

da sabato 9 luglio
TORRI d'EUROPA
 shopping spettacolo emozioni
SALDI



IL PICCOLO

Internet: <http://www.ilpiccolo.it/>

Giornale di Trieste

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Montebelluna, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0431) 790201, fax (0431) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità AMANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Montebelluna, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0431) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): Enciclopedia Zanichelli € 9,90; Guida Ristoranti del FVG € 7,90

da sabato 9 luglio
TORRI d'EUROPA
 shopping spettacolo emozioni
SALDI

ANNO 124 - NUMERO 162
 DOMENICA 10 LUGLIO 2005
 € 0,90



A VILLA MANIN

Incanta la musica di Philip Glass

IL SERVIZIO A PAGINA 31



TRIESTINA

Tonello Godeas trattativa in bilico

IL SERVIZIO A PAGINA 37



A SILVERSTONE

La Ferrari arranca Alonso in pole

IL SERVIZIO A PAGINA 39



REGIONE

Commercio, la Cdl attacca Bertossi

IL SERVIZIO A PAGINA 9

La strage di Londra: nessuna traccia della 31enne romana sparita nella metro. Nuova rivendicazione di Al Qaeda

Ancora 25 dispersi, angoscia per l'italiana

Attentato coordinato, le esplosioni in simultanea. Blair: estirperemo il terrorismo
 Berlusconi: «Leggi speciali di sicurezza? Vedremo». Lombardia, blitz anti-islamici

LA FORZA DELL'OCCIDENTE

di Sergio Baraldi

L'attacco a Londra dovrebbe avere reso chiaro che il terrorismo islamico non rappresenta più solo la reazione alla guerra in Iraq, alla presenza di truppe straniere in terra musulmana, come si era creduto all'inizio. Ma nasce attorno a un vero e proprio progetto politico. In questo senso, dopo Madrid e la città inglese, si comprende che la data dell'11 settembre e l'attacco all'America ha cambiato il corso degli eventi. Molti, forse troppi, hanno preferito pensare che non fosse così, ma quel giorno lo scenario internazionale è mutato. La storia ha preso un corso inatteso: l'emisfero occidentale deve affrontare un nuovo nemico. La sequenza degli attentati, le circostanze in cui vengono pianificati, lasciano intravedere l'idea attorno alla quale il terrorismo di matrice islamica sembra definirsi: tentare di mutare gli equilibri mondiali, respingere la globalizzazione omologante di marca capitalista, colpire la modernità e le identità che essa origina e sostiene avvertite come una minaccia dall'Islam. La risposta della guerra in casa nostra è immaginata a favore di un mondo islamico oggi isolato, estraneo al progresso, ma che aspira a ritrovare un suo ruolo centrale, decisivo nella società contemporanea. Come nel passato. Se questa è la prospettiva di fronte alla quale ci troviamo, non dovrebbero esserci molti dubbi sul fatto che la minaccia di un terrorismo, che diventa globale per combattere l'Occidente, rappresenti il pericolo più grave, la sfida più inquietante che la nostra società deve fronteggiare.

La logica dell'attacco a Londra sembra spiegare bene questo disegno. L'Inghilterra è una protagonista in Iraq. Inoltre, negli ultimi tempi tutto sembrava riuscire alla Gran Bretagna: la sua capitale è stata scelta per i Giochi olimpici del 2012, il suo primo ministro, che ha voluto l'intervento militare, è stato eletto per la terza volta e assume contemporaneamente la presidenza dell'Unione europea e del G8. Le bombe sui bus e nel metrò della capitale più multietnica d'Europa segnano un drammatico richiamo alla dura realtà. Al fatto che persino Blair che si propone come vero leader europeo deve fare i conti con il terrorismo globale islamico.

● Segue a pagina 2



Da pagina 2 a pagina 5

OLTRE GLI ESTREMISMI

di Guido Crainz

L'11 settembre 2001 avemmo tutti la sensazione che il mondo non sarebbe stato più come prima: i quattro anni trascorsi ci dicono che essa era drammaticamente fondata. Il Washington Post conio poco dopo un termine efficace per definire le politiche del nostro tempo, alert politics: politiche di al-

lerta, politiche di allarme. In altri termini: nella nostra epoca di incertezza solo la minaccia è sicura, è costante. Scoprimmo l'11 settembre che non vi era più al mondo un posto dove

non andare: non vi era più, cioè, un posto più pericoloso - o più sicuro - di altri. Da allora il massimo del pericolo poteva localizzarsi nel massimo della tranquillità e della sicurezza. Lo abbiamo riscoperto a Madrid, l'11 marzo del 2004, e poi a Londra.

● Segue a pagina 4

I GIORNI DELLA PAURA

di Angelo Bolaffi

Viviamo nell'«età dell'odio», ha scritto lo studioso cino-americano Amy Chua: non è certo la prima volta che succede. Non sarà neppure l'ultima. Il mondo ha già conosciuto in passato altre, terribili «età dell'odio»: ma questo non basta certo a consolarci.

● Segue a pagina 5

«Notte dei saldi»: anche molti turisti a caccia dell'occasione

Mezza Trieste all'assalto dei negozi

TRIESTE La notte dei saldi triestina è racchiusa in un triangolo. I capisaldi del confine sono le tre statue di bronzo dedicate a James Joyce, Italo Svevo e Umberto Saba. All'interno di quell'itinerario poetico una marea umana si è spinta fino a piazza Goldoni. Triestini e turisti, molti turisti, a caccia di un capo d'abbigliamento scontato. Possibilmente firmato.



Davanti a una vetrina.

● Comelli e Salvini alle pagine 15 e 16

Scoppio evitato a Portogruaro. Gli investigatori: «Continua a sfuggirci»

Torna Unabomber: ordigno sotto il sellino di una bici

PORTOGRUARO Unabomber ha riaperto ieri la sua terribile sfida con le forze di polizia facendo ritrovare sotto il sellino di una bicicletta un nuovo ordigno a Portogruaro. L'attentato stavolta è fallito. La bomba, non camuffata da altri oggetti, è caduta sull'asfalto mentre la proprietaria pedalava ignara e non è esplosa. E subito scattato l'allarme e sul posto si sono precipitati gli esperti del pool interforze che da tre anni dà la caccia al bombarolo del Nord-Est. «Lo confermo - ha detto poco dopo il procuratore capo di Venezia, Vittorio Borracetti - quello trovato a Portogruaro è un ordigno del tipo attribuibile a Unabomber. L'aver recuperato la bomba intatta ci sarà di notevole aiuto per le indagini. E una traccia importante, anche se quel criminale continua a sfuggirci».

● A pagina 6
 Cecchetti e Mion

Tanja Romano: sogno il set dopo i pattini



● Francesco Cardella a pagina 11

Trieste e il grande evento musicale di giovedì sera: ecco come cambierà la viabilità per tre giorni. Tutto esaurito negli alberghi

Mtv, attesi 70mila giovani. Traffico a 2 sole corsie



Domani Godina è aperto mattina e pomeriggio. Non aspettate: le occasioni migliori vanno prese anche il lunedì.

ORARIO LUNEDÌ: 9.15-12.45, 15.30-19.30

Predisposte aree di sosta per autovetture e bus al Rocco e a Chiarbola

TRIESTE La città si prepara al grande evento musicale dell'estate, l'Isle of MTV di giovedì sera in piazza dell'Unità, e già si annunciano significative limitazioni al traffico. Si attendono 70mila giovani provenienti da tutta Europa, una pacifica invasione che inizierà a calare su Trieste già nei prossimi giorni. Gli alberghi si avviano al tutto esaurito. E sul fronte del traffico, da martedì per tre giorni sulle Rive si potrà circolare solo su due corsie, mentre si è proceduto a una riasfaltatura rapida degli scavi dei cantieri proprio davanti alla piazza.

● Alle pagine 17 e 32
 Carpinelli e Maranzana

SMS PER MIKEZE E JAKEZE



«Ritornino a posto»

Gli sms dei lettori sulla collocazione di Mikeze e Jakeze: «Tornino sul municipio».

● A pagina 21

FIERA d'ESTATE

SCONTI
 DAL 10% AL 50%

monti

SPECIALISTI IN BIANCHERIA INTIMA
 E PER LA CASA

TRIESTE - via S. Spiridione 5
 MONFALCONE - via Duca d'Aosta 14

Stampa on-line
 le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Candidato sindaco, Rosato lancia l'ultimo appello

TRIESTE Ettore Rosato rompe il silenzio e avvisa la coalizione: «Una mia disponibilità a candidarmi alla carica di sindaco nel 2006 ci sarebbe unicamente se si ragiona in termini di indicazione unitaria di tutti i partiti del centrosinistra, con il coinvolgimento della base dei cittadini e con l'indispensabile sostegno di Riccardo Illy».

Le parole del deputato di Intesa democratica hanno il suono dell'ultimo appello ai partiti dell'Unione, in particolare a Margherita e Ds che negli ultimi giorni hanno reso aspro il confronto interno sull'individuazione del candidato da contrapporre all'uscente Roberto Dipiazza.

Nel frattempo Walter Godina, coordinatore provinciale della Margherita, dopo aver censurato le «pesanti pregiudiziali poste dalla Quercia su Rosato», gioca in contropiede dicendosi «pronto ad appoggiare il diessino Zvech come candidato sindaco».

● Paola Bolis a pagina 18

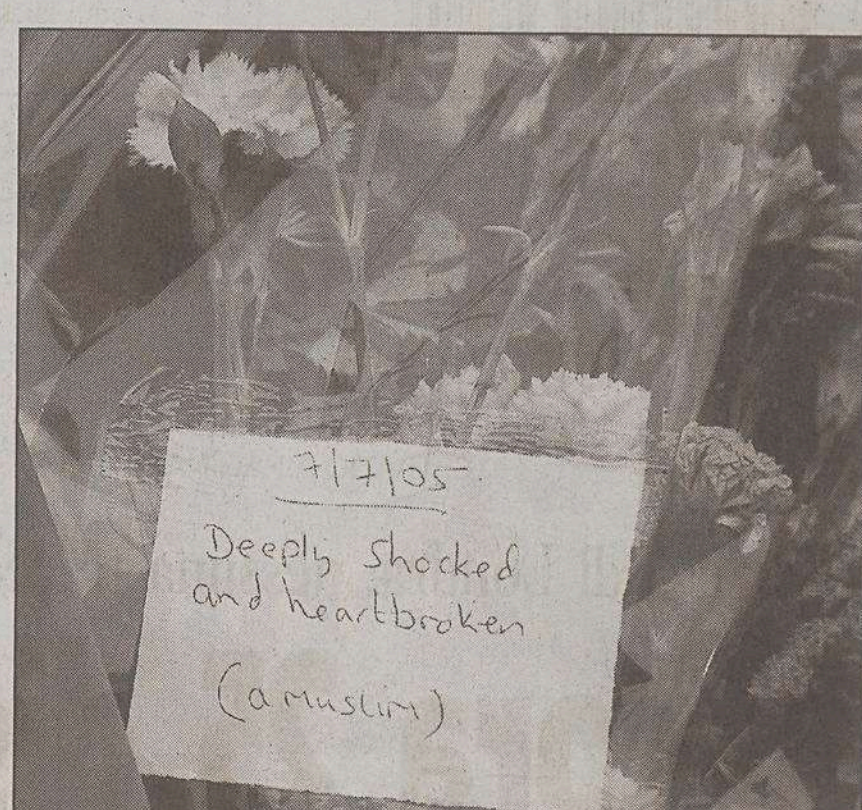
LE VITTIME



Una donna depone dei fiori nei pressi della stazione della metropolitana di Edgware Road.



Roma: Roberta Ciaccia, la sorella di Benedetta, assieme a un amico davanti alla propria casa.



Messaggi e lettere di solidarietà attaccati sui mazzi di fiori.

Papà Roberto è partito ieri per la capitale britannica accompagnato dal nipote per avere notizie della figlia. L'uomo è ospite dell'ambasciata italiana

Londra: poche speranze di trovare Benedetta viva

Il padre e il fidanzato non si arrendono. I due giovani avevano fissato le nozze il prossimo 11 settembre

ROMA La stanno cercando tutti. Il padre, partito per Londra insieme ad un nipote. Fiaz Bhatti, il fidanzato pakistano che sta setacciando ogni angolo della città a bordo di una macchina.

La polizia di Scotland Yard, che non l'ha trovata tra i feriti negli ospedali. Ma di Benedetta Ciaccia, l'italiana di cui non si ha più notizia da giovedì, non c'è traccia. Di lei, trentunenne analista finanziaria da dieci anni residente a Norwich, non si conosce sorte. Dal giorno dell'attentato a Londra non si sa se sia viva o morta.

Ma nessuno ha smesso di cercarla. Il padre, Roberto, ex lavoratore aeroportuale in pensione da due anni, è partito ieri da Fiumicino con il volo delle 17.15. Troppo forte il desiderio di vivere le ricerche da vicino.

Un martirio restare in casa a fissare il telefono in attesa di un responso, sobbalzare ad ogni squillo con l'ansia che dall'altro capo della cornetta arrivino cattive notizie. Con lui non c'era la mamma di Benedetta.

Ad accompagnarlo nel viaggio della speranza è il nipote. Insieme ora alloggiavano all'ambasciata italiana di Londra. «Purtroppo non sappiamo ancora nulla. Spero che mia figlia sia ancora viva», ha detto Roberto Ciaccia prima di imbarcarsi sull'aereo.

Nella capitale britannica, hanno trovato Bhatti, il 29 enne pakistano di religione islamica fidanzato di Benedetta, ormai disperato. Ieri, in un'intervista al Tg1, ha spiegato che la polizia inglese non l'ha trovata tra i ricoverati negli ospedali. Per due giorni, in mano una fotografia della ragazza, ha girovagato per i nosocomi della città con il proposito di scovarla su uno dei tanti lettini che accolgono i feriti della strage.

Benedetta, il giorno dell'attentato, stava raggiungendo, come ogni mattina, il suo ufficio sullo Strand, nel centro di

Londra, dove fa l'analista finanziaria presso la Pearson Group, una società editoriale internazionale. Ha preso il treno delle 6.25 da Norwich, 80 chilometri da Londra, nel Norfolk. Insieme a tanti pendolari che vanno a lavorare nella metropoli, è giunta alle 8.23 alla stazione di Liverpool Street.

Da lì, abitualmente, ha detto Fiaz, prendeva la Circle Line, la linea su cui alle 8.50 è avvenuta una delle tre esplosioni. «Ora non ho idea di dove possa essere», ha ammesso Fiaz. Il quale assicura che «se fosse stata in condizioni di chiamarmi certamente lo avrebbe fatto, perché sa che sono preoccupato».

Fiaz ha conosciuto Benedetta tre anni fa. Tra due mesi sarebbero dovuti diventare marito e moglie. La data delle nozze, 11 settembre, ora sembra racchiudere un triste presagio. «Ma io farò di tutto per trovarla», ha ribadito con forza. Per questo ha affittato una macchina ed ha continuato da solo le ricerche.

Intanto la foto di Benedetta, da ieri, si trova ufficialmente nell'elenco dei dispersi pubblicato sul sito della Bbc. Accanto alla immagine si può leggere una breve scheda che la descrive. «Ha i capelli castani e indossava un top nero su un paio di jeans. Al collo una collana con un dente di squalo». Nel quartiere di Boccea, a Roma, dove vive la famiglia Ciaccia, l'angoscia resta enorme.

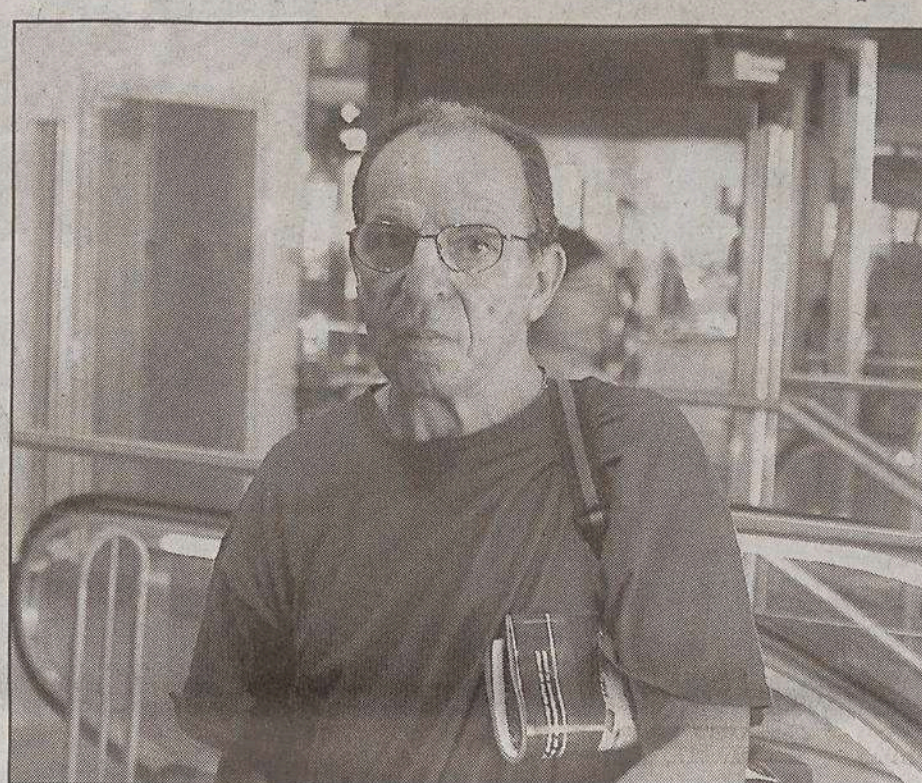
«Stava studiando per laurearsi in informatica», ha rivelato Roberto, una delle due sorelle di Benedetta. «Era andata lì a imparare l'inglese, poi è voluta rimanere lì». Benedetta andava a trovare la famiglia per quindici giorni ogni estate.

Ora i parenti sperano che possa continuare a farlo. Ma la disperazione attanaglia i parenti che più passa il tempo più iniziano a temere il peggio.

Daniele Sergi



Benedetta Ciaccia: la giovane donna italiana dispersa.



Roberto Ciaccia in partenza dall'aeroporto di Fiumicino.

Gli esperti sostengono che ci vorranno settimane per riuscire a dare un nome ai morti

Nessun cadavere è stato ancora identificato

LONDRA Numeri, per ora soltanto numeri. Poveri resti umani contrassegnati da serie cifrate indicanti dove, come e quanto si è potuto recuperare delle vittime. «Nessun corpo è stato identificato», comunicano da Scotland Yard mentre sugli schermi televisivi, dai canali all news, continuano a scorrere appelli disperati. «Per favore chiama tua sorella», «per favore mettili in contatto con mamma», «per favore telefona a casa», e ancora «per favore venticinque volte, tanti sono i dispersi con un nome. Molti di loro, c'è poco da farsi illusioni, passeranno a breve dall'elenco degli scomparsi a quello dei morti. Una task force «huge», consistente, è stata incaricata del lavoro più complicato. Ricomporre i corpi, se possibile, e dare loro un'identità. Nessuna vittima accertata al momento ha un nome. In alcuni casi è un rompicapo stabilire perfino il sesso dei cadaveri».

«Lo faremo soprattutto grazie agli effetti personali recuperati», spiega Sue Black, della Dandee University. Per ciascuno bisogna ricostruire una «mappa personale», servono dati biometrici, impronte dei denti, più di ogni altra cosa serve il coraggio delle famiglie, quando sarà il momento, ad aggirarsi nei depositi dove si stanno ammassando vestiti, scarpe,

borse, piccoli oggetti compagni del cammino di ciascuno. Tutto intriso di sangue, bruciato, ridotto a brandelli dall'esplosivo. Come sono le cose, sono i corpi. Non c'è limite all'orrore. «Camminavo sui corpi ma dovevo andare avanti» rivela Steve Betts, sergente della polizia dei trasporti londinese. E' una testimonianza, fra le tante, le troppe di chi non potrà dimenticare il 7 luglio 2005.

Ci vorranno settimane per rimettere insieme nomi e corpi, cose e affetti. Settimane di lavoro attento, minuzioso, nei laboratori della scientifica. «La gente ha diritto di sapere, di avere risposte in fretta», ammette la professoressa Black. Ma se chiediamo tempo sappiamo di essere nel giusto, è troppo importante non rischiare di sbagliare. King's Cross, uno dei luoghi più caotici di Londra, stazione storica affollata dal traffico e dai lavori in corso, continua a sembrare strozzata dal silenzio. Si sente soltanto il rumore di fondo della città e della metropolitana. Le persone, che ha ripreso a muoversi nel Tube per necessità, chi arriva per portare un fiore o un biglietto, chi attacca sui pali dei semafori le foto dei dispersi, chi ancora suda, fatica e piange nella voragine di Russell Square, tutte queste persone stanno in silenzio, come in una cattedrale. Un'immen-

sa cattedrale del dolore dove nonostante tutto la vita ha ripreso a fluire.

Londra funziona ormai a pieno regime se non fosse per la Circle Line, la linea gialla, cancellata chissà per quanti giorni ancora. Londra non si arrende perché come ha scritto qualcuno su un bigliettino lasciato sul lato funzionante di King's Cross «hanno colpito la città sbagliata da colpire, Londra vuole andare avanti». Londra è sicura di farcela perché «nulla può spezzare la volontà di questa città». Ieri i tecnici della scientifica sono riusciti a trasferire nei loro laboratori il tetto del bus numero 30, quello esploso mentre viaggiava dalla City all'East End, la zona più musulmana della capitale inglese. Sotto quelle lamiere sono morte 13 persone, e il conteggio del dolore si dovrebbe essere concluso. E fra loro l'attentatore. Kamikaze o vittima di un incidente, al momento, agli investigatori importa poco. Interessa di più leggere le informazioni lasciate dall'esplosivo. Stabilire se la quarta esplosione sia stata accidentale o provocata. Determinare, se possibile, la ragione che ha portato a non risparmiare un autobus pieno di buoni musulmani come Shahara Islam. 20 anni, impiegata di banca, diventata il volto simbolo della tragedia insieme con Laura Web, 29 anni.

I. V.

In fuga dalle Torri sparisce nel metrò

LONDRA George Psarabakis, 50 anni, guidava l'autobus numero 30 esploso a Tavistock Place. Non doveva essere alla guida di quella linea, ma aveva fatto un favore a un collega, cambiando il turno, e si è trovato coinvolto nello spaventoso attentato. Da allora non dorme più, e continua a rivivere i momenti della strage. Dopo lo scoppio, ha aiutato i superstiti a uscire dalle lamiere, poi la sua schiena si è bloccata dal dolore e l'uomo, in stato di shock, tremante da dolore, e con l'uniforme insanguinata, ha vagato per 10 km per le strade di Londra, fino all'ospedale di Central Middlesex. Lì è stato curato per le ferite leggere che aveva riportato. «Ho sentito l'esplosione, e ho pensato di aver investito qualcosa, o di aver colpito il marciapiede - ha raccontato commosso George, che è nato in Grecia, al "Sun" - mi sono girato, e ho visto che il retro dell'autobus era sparito. Ho pensato, sono morti tutti».

Un'altra storia giunge dagli Usa. Troppo forte l'impatto degli attentati dell'11 settembre vissuti in diretta a due passi dal World Trade Center. Meglio allora cambiare vita e trasferirsi a Londra, a maggior ragione se motivati da un solido legame d'amore: di Mike Matsushita però non si hanno più notizie da 48 ore e, col passare del tempo, si teme possa essere svanito nell'orrore degli eventi che hanno sconvolto la capitale britannica. Ha il sapore di una tremenda beffa la storia d'apertura dei due tabloid della Grande Mela, Daily News e New York Post, che descrivono i momenti di ansia e preoccupazione vissuti da fidanzata, famiglia e amici alla ricerca di indizi e segnali capaci di allontanare un oscuro presagio sulla sorte del 37enne cittadino americano che appena un mese fa aveva raggiunto la fidanzata, Rosie Cowan - l'ultima a vederlo nel giovedì di sangue - deciso a costruire una vita comune. «Aveva deciso di lasciare New York subito dopo gli attentati alle Torri Gemelle - racconta Robyn Nixon, una delle persone più vicine alla coppia - perché l'episodio lo aveva colpito profondamente e aiutato a ripensare quali fossero le priorità, decidendo un nuovo stile di vita».

DALLA PRIMA PAGINA

Gli inglesi hanno dato prova di fermezza e coraggio nel rispondere alle morti seminate dalle bombe. Non hanno certo dimenticato la loro storia, la forza morale con la quale hanno sopportato i bombardamenti nazisti del 1940 o gli attentati del terrorismo irlandese. E come sempre hanno reagito con dignità e freddezza. Tony Blair ha trovato le parole giuste per parlare alla nazione e al mondo. È riuscito a conciliare il difficile compito di ospite del G8 con i doveri di capo di un Paese ferito dal terrorismo. E i capi di Stato e di governo riuniti in Scozia hanno continuato i loro lavori, dimostrando che non avrebbero regalato al terrorismo islamico anche il successo di determinare l'ordine del giorno della politica internazionale. Ma l'immagine dei leader del G8 riuniti a Edimburgo, protetti da un imponente servizio di sicurezza militare e circondati all'esterno dai manifestanti che protestano contro la globalizzazione e il suo «governo» planetario, non deve essere sfuggita al terrorismo globale. Non sembra un caso che gli attentati, preparati probabilmente da tempo, siano scattati in quelle ore. E come se la violenza islamica avesse voluto indicare una via possibile ai contestatori, quasi intendesse offrire una guida «politica» ai movimenti.

Si tratta di una strategia sofisticata, che dovrebbe farci meglio capire che il terrorismo

non nasce come risposta alle miserie e agli squilibri del mondo, che pure esistono e meriterebbero risposte serie da parte dei Paesi ricchi. Il punto è che l'Occidente deve cambiare profondamente idea sulla natura del terrorismo fondamentalista. Esso nasce in aree del mondo che sarebbero ricchissime per le risorse naturali che possiedono, che sarebbero in grado di innescare uno sviluppo economico simile a quello indiano o del Sud-Est asiatico. Ma quelle società sembrano prigioniere del radicalismo religioso, appaiono consumate da un odio teologico per la comunità ebraica che estende la sua avversione all'intero mondo occidentale, al suo modo di vita, al suo modo di pensare. A ciò che rappresenta. Le elezioni in Iran hanno fornito un'utile chiave di lettura della trasformazione che subiscono le società musulmane: nonostante una parte rilevante della società iraniana aspiri a un ritorno alla normalità, a una crescita moderna, le elezioni sono state vinte da un esponente dell'ala fondamentalista, che promette di mantenere il Paese in uno stato di rivoluzione permanente ancora a lungo. È giusto, quindi, non confondere il terrorismo con la maggioranza dei musulmani, non accettare il paradigma dello scontro tra civiltà, dove

da una parte c'è l'Occidente e dall'altro l'Islam. Ma non si può ignorare neppure il fatto che l'Islam appare come un'area del mondo iperpolitizzata, sempre più egemonizzata dalla visione della «guerra di religione». Il reclutamento dei terroristi non avviene nelle zone più povere e arretrate, il terrorismo islamico non si nutre di disperazione. Solo la Palestina mostra queste caratteristiche e l'Occidente, colpevolmente, ha fatto ben poco per evitare che questo scontro si acutizzasse. In Oriente chi sceglie la via della violenza spesso proviene dalla borghesia media e alta. Lo stesso Bin Laden è un rappresentante di questi ceti. Quello che dovrebbe preoccuparci è che in questi settori sociali decisivi si formi una volontà di martirio sublimata in azione politica dalle organizzazioni terroristiche. E quando la politica diventa volontà di morte degli altri, il pericolo è inaudito. Soprattutto quando la esprime la borghesia.

Le bombe di Madrid, di Londra, ma anche quelle di Bali, Casablanca, Istanbul, la tragedia di New York, ci avvertono che lo scontro ormai è tra una organizzazione del mondo fon-

data sugli ideali della democrazia e della libertà, quindi dei diritti, e una che poggia sull'oppressione, l'arbitrio, l'uso della violenza per raggiungere i suoi fini che appartiene a entità non definibili statualmente, che non hanno confini e capitali, difficili da individuare e annientare. Ci troviamo di fronte a un conflitto radicale di valori e di metodi. La società occidentale aspira alla sicurezza, ma la grandezza dell'Occidente sta nella capacità di combinare una lotta efficace al terrorismo con il rispetto dei nostri principi e dei nostri diritti. Con la volontà delle democrazie di rimanere se stesse. Abbiamo di fronte una lotta difficile, che i nostri avversari pensano di combattere per la vita e per la morte e che rischia di disegnare un orizzonte di lunga durata per le nostre società. E più il terrorismo raffinerà la sua strategia, più saprà dotarsi di capacità di aggregazione, più questo obiettivo apparirà chiaro.

L'Europa non sembra avere dubbi sulla posta mortale dello scontro. Ma non agisce di conseguenza. Appare incerta sulle misure da adottare, divisa sull'analisi, timorosa sull'iniziativa da assumere. Basta guardare a quello che accade a casa nostra. A Londra ancora si contavano le vittime e il presidente del Consi-

glio Berlusconi si affrettava ad annunciare il ritiro in autunno di 300 nostri soldati dall'Iraq. Nelle stesse ore, il capo dell'opposizione Prodi spiegava che l'attentato non avrebbe mutato l'atteggiamento negativo sul voto per la permanenza del nostro contingente militare. Una guerra è cominciata, forse da molto tempo, ma l'Europa fatica a vederla. Non vuole prenderne coscienza, non vuole muoversi di conseguenza, non vuole prendere le iniziative necessarie. Del resto, non lo fece quando avrebbe potuto spingere l'America a non identificare l'Iraq nel nemico da abbattere, commettendo forse un errore strategico. La società europea sembra attraversata da paure, frenata da indifferenza, ostaggio di pigri. La perdita di senso delle cose sembra aver minato la coscienza che l'Occidente dovrebbe avere di sé, dei suoi valori, dei suoi doveri. Le condizioni del successo si appellano alla vigilanza, alla solidarietà, alla lungimiranza. Ma soprattutto a una visione etica del proprio destino, alla capacità di conquistare consenso del mondo. Pezzi dell'Islam cercano legittimità nella guerra all'Occidente. L'Occidente potrebbe riscoprire la propria legittimità ritrovando il rispetto del mondo, le ragioni per le quali vale la pena impegnarsi. La forza dell'Occidente sta nella sua storia.

Sergio Baraldi

LE INDAGINI



Le fotografie di alcune delle persone disperse appese sulla vetrina di un negozio della capitale britannica.

Il punto sulle indagini

ESPLOSIONI METRO

Avvenute intorno alle 8.50 a 50 secondi di distanza l'una dall'altra:

1° Aldgate 2° Edgware road 3° Russell Square

ESPLOSIVO

"Non rudimentale" ma non è stato precisato se si tratti di:

- plastico
- esplosivo di tipo militare
- esplosivo di tipo commerciale

DETONAZIONI

Ancora aperte tutte le ipotesi:

tre kamikaze coordinati sullo stesso orario

tre ordigni telecomandati a distanza

tre bombe, ciascuna con un proprio timer sincronizzato con le altre

RICERCATI
Nessuna persona è ricercata in modo specifico. Il fattore chiave è di accertare se si tratta di stranieri o di cittadini britannici

LE TRE RIVENDICAZIONI

Subito dopo l'attentato
Organizzazione segreta di al Qaeda per la Jihad in Europa su Internet, minacciate Italia e Danimarca se non ritirano le truppe di stanza in Iraq

Venerdì
Sempre via Internet, è di un altro gruppo sconosciuto di al Qaeda in Arabia Saudita

Ieri
Comunicato via Internet, firmato dalle Falangi di Abu Hafs el Masri (della rete di al Qaeda), il gruppo che già si attribuì la paternità degli attentati di Madrid (11 marzo 2004)
• sede Onu di Bagdad il 19 agosto 2003
• due a Istanbul nel novembre 2003

ANSA-CENTIMETRI

Giunta una nuova rivendicazione via internet. Dalle indagini viene confermato che gli attentatori erano più d'uno con addosso uno zainetto contenente ordigni pesanti

Le bombe nel metrò sono esplose in simultanea

I morti accertati sono 49 e si cercano almeno 25 dispersi. Allarme a Birmingham, evacuato il centro

LONDRA Cambia tutto nella ricostruzione della strage del 7 luglio. Resta uguale a se stesso soltanto l'orrore. Cambia l'orario delle esplosioni, alle 8.51, a pochi secondi una dall'altra. Cambia la possibile paternità degli attentati, con una rivendicazione direttamente riconducibile a Osama Bin Laden. Cambia il numero ufficiale delle vittime, tornato a 49 dopo che l'altro ieri si era parlato di 52. E i dispersi sono per ora 25. La polizia intanto mette in allarme sulla possibilità di nuovi attacchi. E proprio ieri sera è stato evacuato il centro di Birmingham, la seconda città del Paese, dopo un avvertimento giunto alle forze dell'ordine di cui non è stata specificata la natura.

Polizia che scandaglia tutte le immagini catturate dalle telecamere puntate sui luoghi del disastro, Aldgate East, King's Cross, Tavistock Square, Edgware Road. La speranza è di trovare tracce, volti, gesti capaci di condurre verso i terroristi.

Per ora il commando ha la sostanza dell'incubo, anzi di quattro incubi. Quattro persone, collegate ad al Qaeda o aggregate in maniera spontanea, determinate a seminare il panico. Forse a questo punto tre, una si suppone sia morta a Tavistock Square.

Anticipato l'orario delle esplosioni, secondo la nuova descrizione dei fatti riferita ieri mattina dal capo di Scotland Yard Ian Blair e da quello della polizia dei trasporti Brian Paddick. Le bombe sarebbero state fatte detonare nelle gallerie della metropolitana attorno alle 8.51 a pochi secondi una dall'altra. Prima quella sulla Piccadilly line, sotto Russell Square. Poi le altre due, ad Aldgate East e a Edgware Road, dalla parte opposta rispetto a King's Cross. Poi, alle 9.47, quando la City era già nel caos, è esplosa l'ordigno al secondo piano del bus 30, in Tavistock Road, a due passi da Russell Square.

Tutto ciò ha un solo significato. Gli attentatori, kamikaze o meno, erano più d'uno. Ciascuno di loro si era tirato dietro uno zainetto con dieci libbre di esplosivo, circa 4 chili e mezzo. Esplosivo non fatto in casa, ma da professionisti. Si è scoperto ieri, quando gli artigiani hanno potuto cominciare ad esaminare le tracce combuste. Massimo riserbo sul tipo, anche questo particolare come l'intera indagine è coperto da una riservatezza assoluta.

Polizia e servizi segreti dicono soltanto quello che non sanno. Non hanno nessun indagato, non hanno nessuna traccia di un marocchino-britan-



Un uomo porta in salvo una donna dalla metropolitana colpita dagli attentati.

nico Mohamed Guerbouzi indicato dalle polizie di mezza Europa e del Marocco come uno dei protagonisti in occasione dei Al Zarqawi. Ma proprio Guerbouzi, in serata, intervistato a Londra da Al Jazeera ha proclamato la sua innocenza. «Non ho fatto niente - ha detto - e la polizia sa dove abito».

Una voce parla di una segnalazione di un altro terrorista che sarebbe passato dalla Francia prima di agire a Londra. Ma non trova conferme. I servizi non sanno se le rivendicazioni depositate sul web dal terrorismo islamico siano attendibili o meno. Ieri su un sito ne è comparsa una firmata dalle Falangi di Abu Hafs el Masri-Brigata europea di Al Qaeda/Jihad. Un testo denso di minacce: «I prossimi giorni vedranno i più grandiosi atti della jihad contro coloro che hanno dichiarato guerra all'Islam e ai musulmani... Non ci fermeremo fino a quando la sicurezza non sarà una realtà nelle terre dell'Islam... Abbiamo cominciato a Madrid, Istanbul e oggi a Londra e domani i mujaheddin avranno altre parole da dire in un altro posto». Il riferimento a Madrid e a Istanbul dovrebbe dare una certa attendibilità alla rivendicazione. La sigla e il lin-

guaggio sono gli stessi di quelli apposti sotto i comunicati all'indomani degli attentati nelle capitali spagnola e turca.

La prima preoccupazione di chi indaga è comunque quella di fare in fretta. Dopo aver scoperto una qualche sottovalutazione del rischio da parte dei servizi segreti, serpeggia la convinzione di aver covato delle serpi nel melting pot londinese. Un'organizzazione esiste, è determinata e potrebbe essere organizzata per colpire ancora. Preoccupazione avallata dal ministro dell'Interno Charles Clark, intervenuto a sottolineare che lo sforzo maggiore in questo momento è concentrato nell'identificazione degli esecutori materiali delle stragi.

Poi verrà il momento delle analisi politiche. Per ora gli assassini vanno fermati.

Molti fronti sono aperti e quello del dolore, del recupero delle salme è ancora fra i più esposti. Ieri è stato comunicato un nuovo numero ufficiale delle vittime, 49 in tutto. Ventuno sono morti nei vagoni sotto Russell Square ma in questo caso il totale è destinato ad aumentare. Tredici le vittime sul bus numero 30, sette ad Aldgate East e sette a Edgware Road. Una persona è morta in ospedale, dove continuano a essere gravissimi alcuni dei settecento feriti.

«Non uno dei morti ha ancora un nome», fa sapere la polizia aumentando l'ansia di chi aspetta le persone scomparse la mattina del 7 luglio.

Al recupero delle salme e dei detriti dell'esplosione si lavora giorno e notte e si lavorerà anche questa mattina. Il week end, rito quasi sacro per gli inglesi, non ferma le attività del recupero anche perché soltanto ieri i vigili del fuoco sono riusciti ad arrivare nel punto più profondo dell'esplosione sotto Russell Square, oltre 30 metri, dove si trova un numero ancora non precisato di vittime. Non si ferma neanche il lavoro degli specialisti delle comunicazioni. Oltre all'esame dei videotape di tutte le telecamere della zona si stanno spulciando i tabulati dei gestori telefonici. Le conversazioni e i messaggi scambiati dai cellulari nell'area del disastro saranno controllati uno ad uno, nella speranza di scoprire chi li ha usati. Un lavoro mastodontico che non servirà, comunque, a capire come sono state fatte detonare le bombe. Le gallerie dove sono esplosi gli ordigni sono molto profonde e non cablate. Un telefonino non avrebbe mai potuto dare l'impulso a un detonatore.

Lucia Visca

MASS MEDIA

Simboli del 7 luglio due giovani disperse, una cristiana e una musulmana

Laura e Shahara: volti del dramma

LONDRA Una cristiana e l'altra musulmana, due giovani donne londinesi entrambe disperse, sono diventate per la stampa britannica i volti-simbolo dell'attacco terroristico contro la metropoli di Londra.

Le foto di Laura Webb, 29 anni, pelle chiara e lineamenti occidentali, e Shahara Islam, 20 anni, pelle scura e fattezze mediorientali, campeggiano in prima pagina sul tabloid britannico «The Sun», mentre il quotidiano «The Independent» sottolinea la tragica ironia che ha colpito il destino di Shahara, musulmana devota, che pregava tutti i venerdì nella moschea di Whitechapel insieme alla sua famiglia. «La giovane Shahara - scrive il quotidiano britannico - è oggi il volto dei tanti giovani musulmani che abitano a Londra e che fanno convivere in loro due diverse culture, quella islamica e quella occidentale».

La ventenne di origine islamica è nata nel West End da una famiglia bengalese trasferitasi a Londra negli anni '60.

Racconta la madre, Romena Islam, che la figlia si sente una vera «east ender» ed è orgogliosa di definirsi tale. «Shahara si trova a suo agio sia con i vestiti occidentali che con l'hijab (il velo islamico), e ama le borse di Gucci e di Burberry allo stesso modo dello shalwar kameez (il tradizionale vestito indiano)», aggiunge la madre. E proprio il fatto che la ragazza porti con orgoglio i segni del suo essere in parte occidentale, «è ciò che ha fatto scattare l'odio dei terroristi», dice Nazmal Hasan, lo zio della giovane scomparsa.

«Il fatto che potrebbe essere stata uccisa da persone che agivano in nome della loro stessa religione ha sconvolto i suoi genitori», riferisce Hasan al quotidiano «The Times». Secondo Hasan, «le persone che hanno commesso questi crimini non sono de-

gne di essere chiamate uomini, sono solo dei terroristi».

Shahara Islam non è la sola musulmana britannica ad essere stata coinvolta negli attentati del 7 luglio. Mustafa Kurtuldu, 24 anni, manager di una compagnia di design, era nella carrozza successiva a quella su cui è esplosa la bomba di Liverpool Street. Mustafa è uscito illeso, e commenta:



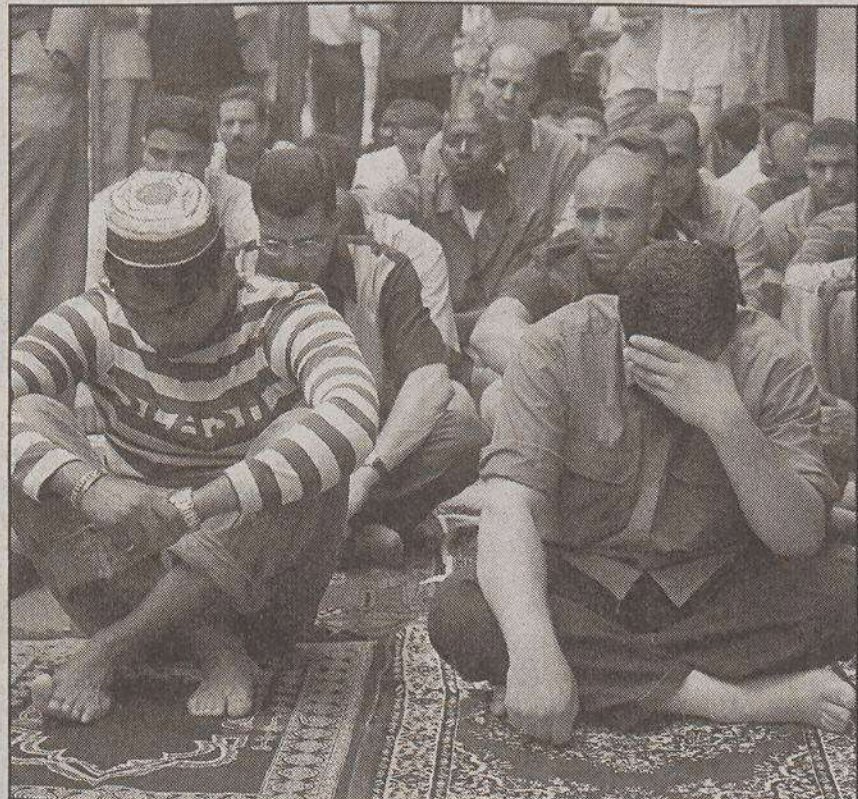
Bambini musulmani protetti dalla polizia britannica.

«È un atto imperdonabile. Non si sa ancora chi c'è dietro, ma chiunque sia si è macchiato di un'azione orribile e vergognosa».

Oltre alle foto di Laura Webb e Shahara Islam, i quotidiani britannici hanno pubblicato ieri anche quelle degli altri dispersi di cui finora si è a conoscenza. Giornali che vengono esibiti insieme a foto di riconoscimento da parenti e amici dei «missing», i quali si affannano da due giorni a cercare i loro cari negli ospedali, con la speranza di trovarli ancora in vita e non negli obitori o tra le macerie delle bombe dove molti corpi rimangono ancora sepolti.

Marocchino naturalizzato britannico è stato condannato in contumacia nel suo Paese, gli inglesi però non hanno voluto concedere l'estradizione

LONDRA Un nome turba i sonni degli 007 britannici. Quello di Mohamed Guerbouzi, 44 anni, nato marocchino, naturalizzato britannico, primula rossa del terrorismo islamico internazionale proprio grazie a un passaporto di Sua Maestà. All'M15 di Guerbouzi hanno un fascicolo di tutto rispetto. Intanto una condanna a 20 anni, in contumacia, comminata due anni fa in Marocco. L'accusa era quella di aver organizzato gli attentati di Casablanca di due anni fa, quando morirono 44 persone, compresi i kamikaze che si fecero esplodere di fronte a bar e ristoranti frequentati da occidentali. Guerbouzi sarebbe stato l'uomo che portò i soldi per pagare quegli attentati, 45 mila sterli-



Un gruppo di fedeli islamici durante la preghiera del venerdì.

ne provenienti dalle casse di Al Qaeda. In quella occasione si sarebbe presentato con il nome di Abu Issa. Guerbouzi è anche sospettato di essere un ufficiale di collegamento con Musab Al Zarqawi, il terrorista giordano riparato in Iraq. Lo avrebbe incontrato nel 2003 a Istanbul.

Nonostante queste e molte altre segnalazioni per gli inglesi Guerbouzi è stato e continua a essere uno studente della scuola islamica fondamentalista dell'imam Abu Qatada, a Kilburn.

Nonostante le molte segnalazioni per il governo di Sua Maestà continua a essere un semplice studente

Guerbouzi, primula rossa del terrore islamico

È accusato degli attentati a Casablanca e sospettato di quelli a Madrid

Uno da tenere sotto controllo ma tuttora non ricercato. Per questo hanno negato al Marocco l'estradizione dell'uomo, trincerandosi dietro la giustificazione dell'inesistenza di un trattato reciproco in proposito fra il Marocco e il Regno Unito. Circonstanza che a suo tempo fece infuriare non poco il governo marocchino. E che ora crea qualche rammarico ai servizi del paese nordafricano. «Non c'è nulla di più sgradevole di un amico che ti rimprovera dicendoti "io te l'avevo detto", ma è esattamente quello che è successo»: questo commento di una fonte ufficiale marocchina, che insiste nel rimanere anonima, riassume il sentimento di impotenza ed amarezza di molti responsabili dell'antiterrorismo del paese maghrebino, dopo che nell'inchiesta sugli attentati di Londra è spuntato il nome di Guerbouzi, vecchia conoscenza dell'antiterrorismo marocchino: nato a Larache (70 chilometri a sud di Tangeri), è considerato uno dei fondatori nonché il capo operativo del Gruppo Marocchino Islamico di Combattimento. Come detto è stato condannato per gli attentati di Casablanca, e si suppone sia stato allenato nelle basi di Al Qaeda in Afghanistan. Mohamed Darif, specialista locale in gruppi jihadisti, ha sottolineato - in dichiarazioni pubblicate oltre un anno fa dal settimanale Tel Quel - che «la missione del gruppo di Guerbouzi consisteva nel fornire appoggio logistico ai quadri di Al Qaeda di pas-

saggio in Marocco: documenti falsi, alloggio, mogli marocchine», aggiungendo che «sono loro che, per esempio, avevano installato e fatto sposare in Marocco tre sauditi di una "cellula dormiente" che progettavano di fondare una nave americana nello stretto di Gibilterra nel 2002». Presumibilmente allievo dell'ideologo jihadista giordano Abu Qatada el-Falestin, Guerbouzi avrebbe avuto anche rapporti - attraverso il siriano Adu Dadah, processato dal giudice spagnolo Baltasar Garçon per appartenenza alla rete Al Qaeda - con la cellula terroristica responsabile delle bombe di Madrid, che si presume essere stata capeggiata da Jamal Zugam. L'impressione a Rabat, insomma, è che, malgrado i

progressi nelle inchieste locali sulle reti jihadiste e il grado sempre maggiore di collaborazione e scambio di informazioni con i servizi occidentali al riguardo, esiste ancora una sorta di complesso di superiorità europeo che porta a sottovalutare segnalazioni che poi si rivelano cruciali.

E su Guerbouzi l'M15 qualche errore l'ha commesso. Anche perché il fascicolo di Guerbouzi non si ferma alle segnalazioni giunte dal Marocco. Agli inglesi sono arrivate richieste di indagini dalla Spagna, dalla Francia e dal Belgio. Soprattutto dalla Spagna, poiché secondo le indagini svolte a Madrid dopo gli attentati di Athocia i componenti della cellula terroristica avrebbero telefonato al cellulare di

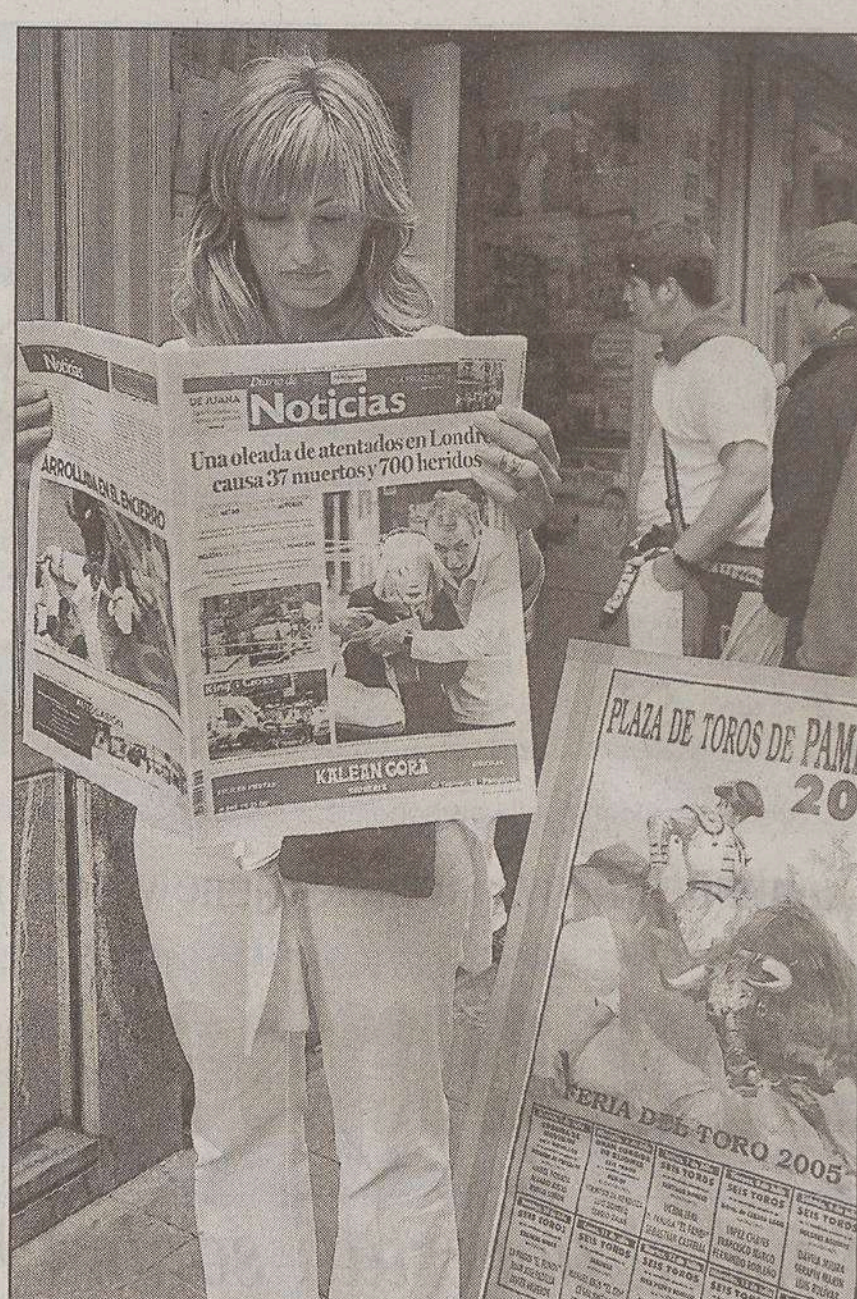
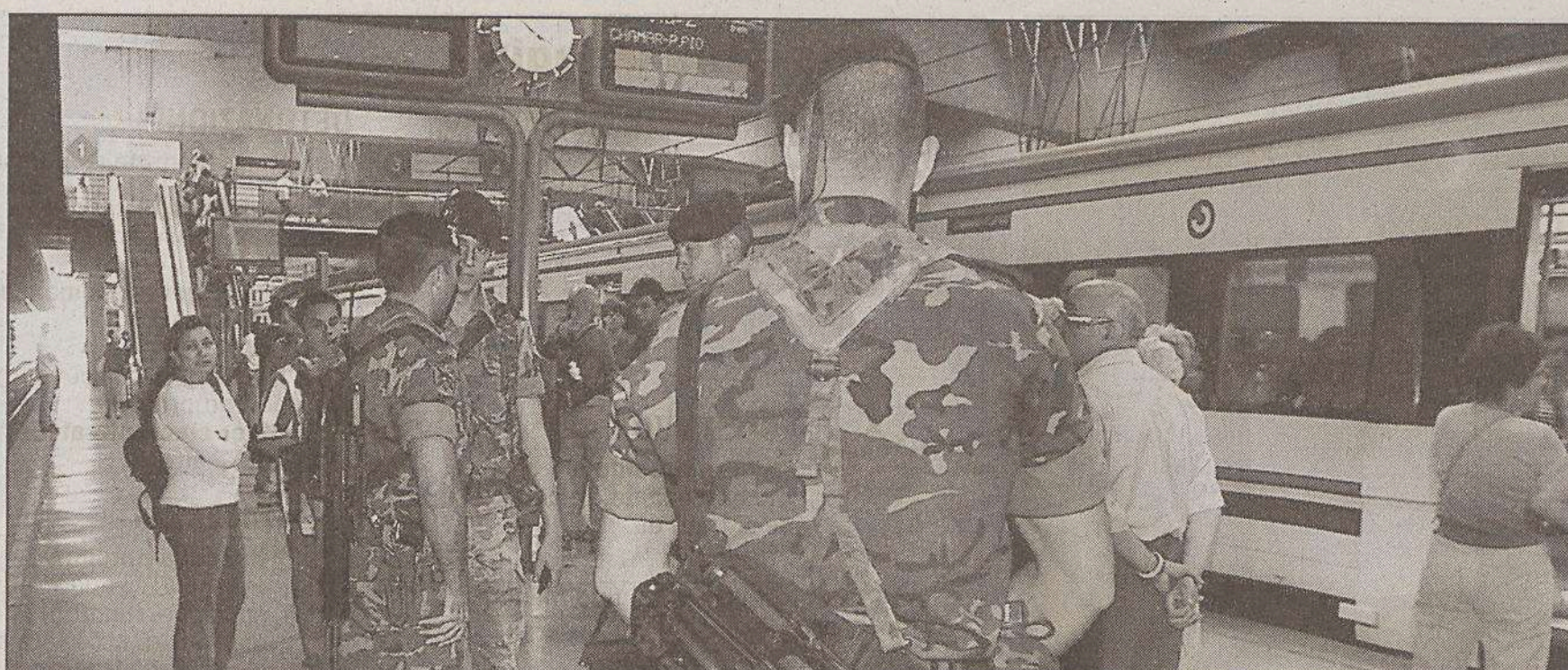
Guerbouzi poche ore prima dell'esplosione delle bombe.

In queste ore fonti anonime ammettono che sono in corso controlli fra quanti frequentano abitualmente il marocchino-britannico. Una fonte belga rivela che sarebbe stata dramatizzata una nota a tutte le polizie europee, con la richiesta di seguire eventuali tracce che portino all'uomo.

Lui, intanto, è irreperibile. Lo hanno confermato le figlie, intervistate da vari media inglesi. «Mio padre nega di avere qualsiasi contatto con la cellula terroristica responsabile degli attentati alla metropolitana - ha detto la ragazza -. Adesso si nasconde da qualche parte in Inghilterra perché si sente perseguitato».

I.v.

LE REAZIONI



Da sinistra a destra: manifestazioni di solidarietà con Londra. Parà spagnoli mentre sorvegliano una carrozza ferroviaria a Madrid e una donna intenta a leggere le notizie sugli attentati.

In un'intervista alla Bbc il primo ministro fa ancora una volta appello al senso di solidarietà e di unità dei suoi connazionali

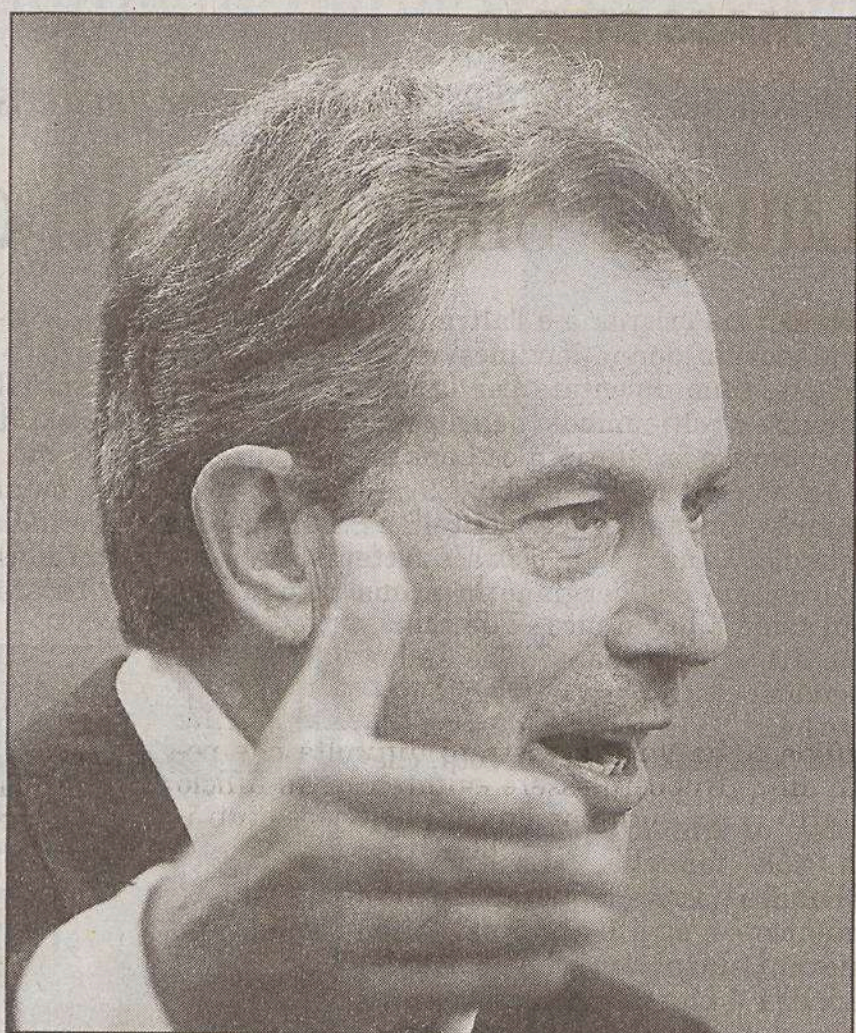
Blair: impossibile prevenire gli attacchi

Il premier britannico chiede che il mondo affronti le cause del terrorismo

LONDRA Il mondo deve fare i conti con «le cause profonde del terrorismo» e «sradicarle». Lo ha affermato il premier britannico, Tony Blair, il quale ha insistito nel dire che i sistemi di sicurezza da soli non avrebbero potuto prevenire gli attentati di giovedì a Londra.

«Probabilmente la soluzione a questo tipo di terrorismo non può venire unicamente dalle misure di sicurezza. Di questo non ho mai dubitato», ha detto il leader laburista in un'intervista registrata alla radio della Bbc e mandata in onda ieri mattina. «Il governo deve fare tutto il possibile per proteggere la popolazione», ha proseguito, ma se i terroristi sono pronti a fare saltare in aria la gente nelle metropolitane e negli autobus «anche disponendo di tutta la sorveglianza del mondo, non li si potrà fermare».

«Questo è il motivo per cui alla fine, sebbene avessimo preso tutte le misure necessarie, bisogna fare i conti anche con i temi profondi, vale a dire tentare di liberarsi di questa spaventosa perversione che sta nel travisare la vera fede dell'Islam», ha proseguito il premier rientrato ieri sera a Londra a conclusione del vertice del G8 in Scozia. Blair ha detto che era inevitabile che i terroristi tentassero di attaccare in Gran Bretagna, «la tragedia è che ci sono riusciti». Allo stesso tempo il premier ha sottolineato che il governo deve essere «molto



Il primo ministro britannico Tony Blair.

attento» in questa battaglia contro il terrorismo a non prendere iniziative che limitino le libertà individuali.

Poi ha di nuovo espresso apprezzamento per la prova di «grande forza d'animo» data dalla popolazione dopo gli attentati. «I britannici hanno una grandissima forza d'animo ed è stata straordinaria la risposta della popolazione londinese», ha affermato, «Molti

leader al vertice del G8 hanno sottolineato quanto siano stati straordinari i britannici nel non farsi terrorizzare dai terroristi».

Credo, ha proseguito Blair riprendendo un'affermazione detta ieri dalla regina Elisabetta II, «che continueremo a condurre la nostra vita di sempre. Lo credo sinceramente. Anche mentre piangiamo le vite di coloro che sono stati uccisi così

barbaramente e inutilmente, il sentimento nel Paese, credo e spero, sia quello di stringersi l'un l'altro e fare sì che nessuno ci divida».

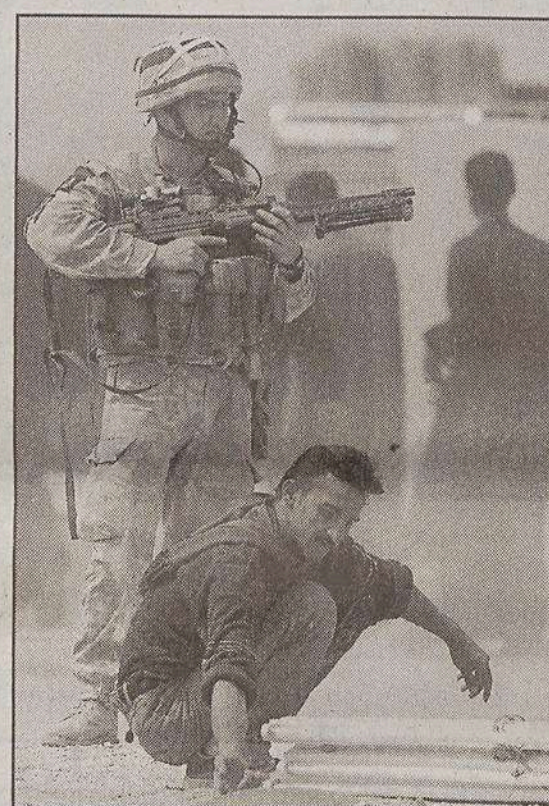
Da Washington gli fa indirettamente eco George W. Bush il quale esprime la convinzione che, nella guerra contro il terrorismo, «la speranza avrà la meglio sulla paura». Appena rientrato a Washington il presidente Bush aveva voluto rendere il proprio omaggio alle vittime delle stragi, firmando, all'ambasciata di Gran Bretagna negli Stati Uniti a Washington, il registro delle condoglianze e dichiarando la propria ammirazione per la fermezza e determinazione del popolo britannico. Per il presidente, «la guerra al terrorismo è una guerra contro una ideologia dell'odio, della paura e della repressione», un'ideologia che si contrappone in modo «vivido» con quella espressa a Gleneagles, dai leader dei Grandi, nel segno della speranza, della libertà e della solidarietà. Sono concetti che Bush riprende e ripropone nel tradizionale messaggio del sabato alla nazione. Venerdì, prima di partire da Gleneagles, il presidente aveva ancora avuto consultazioni con i suoi collaboratori, fra cui il capo dello staff della Casa Bianca, Andy Card, e il consigliere per la sicurezza nazionale Steve Hadley, per sincerarsi che tutte le precauzioni fossero state prese negli Stati Uniti per ridurre il rischio di attentati, in particolare ai trasporti.

Gli Usa sono certi che le bombe nella City non avranno l'effetto di quelle di Madrid

Il Pentagono: «Nessuna fuga dall'Iraq»

WASHINGTON L'attacco contro Londra non innescherà una fuga dall'Iraq: le bombe di Al Qaeda nella metropolitana della City non avranno l'effetto delle bombe sui treni di Madrid che, a pochi giorni dalle elezioni politiche, misero in moto il processo che portò al ritiro dall'Iraq del contingente spagnolo, uno dei più numerosi. A Washington, fonti dell'Amministrazione e del Pentagono non hanno dubbi. E aumenta la certezza in proposito la stampa britannica che afferma, come fa il Financial Times, che «l'attacco di giovedì significa che le prospettive di una decisione politica su una prima riduzione del contingente britannico in Iraq sono, per il momento accantonate». C'è da distinguere, infatti, tra una decisione di ritiro innescata dai sanguinosi attentati - decine di morti, centinaia di feriti - che è esclusa, e i piani a medio e lungo termine che molti paesi del contingente hanno e che progetto di attuare.

La Gran Bretagna, che ha in Iraq il secondo contingente e che è responsabile del quadrante di Bassora, nel Sud, relativamente pacificato, sta lavorando a piani di graduale rischieramento delle proprie truppe, nel 2006, dall'Iraq all'Afghanistan. Ma nessuna decisione in proposito è stata presa. Altri paesi come l'Ucraina e la Polonia, hanno in corso d'opera programmi di ritiro parziale (o integrale), ma progressivo, dei propri contingenti. Nello stesso contesto, vengono lette dalle fonti americane le dichiarazioni fatte, ieri, dal presidente del



Iraq: soldato britannico a Bassora.

Consiglio italiano Silvio Berlusconi, che ha confermato l'intenzione di avviare, da settembre, un ritiro parziale di circa 300 militari, pur precisando che decisione definitiva non sono ancora state prese e che esse saranno anche funzione dell'evoluzione della situazione in Iraq.

Le affermazioni di Berlusconi non hanno destato né sorpresa né preoccupazione alla Casa Bianca, dove s'è notato, piuttosto, con soddisfazione, l'as-

sicurazione data dal premier italiano che «la missione continua». L'Italia aveva già informato, tempo fa, l'alleato americano delle sue intenzioni. Dal punto di vista militare, le dimensioni dell'avvio del ritiro, che riguarda meno di un decimo del contingente italiano, non appaiono tali da alterare in modo significativo nell'immediato i compiti che i soldati italiani possono svolgere. L'attacco di Al Qaeda a Londra è giunto in un momento in cui i comandanti militari americani sul terreno hanno l'impressione di stare prendendo il sopravvento sugli insorti a Baghdad e nei dintorni della capitale.

In una videoconferenza con giornalisti al Pentagono, il generale William Webster, comandante della piazzaforte di Baghdad, afferma che i ribelli non sono più capaci «di condurre operazioni di ampia portata», come lo erano un anno fa, al momento del passaggio dei poteri dalle forze d'occupazione a un governo iracheno provvisorio, o sei mesi orsono, al momento delle elezioni del 30 gennaio. Anche se resta nella capitale irachena la minaccia di autobomba e attentati, Webster afferma: «Abbiamo in gran parte eliminato» la capacità dei ribelli di sferrare «attacchi sostenuti e prolungati».

L'offensiva scatenata nelle ultime settimane da truppe americane e irachene a Baghdad, chiamata Operazione Lampp, ha ridotto nettamente il numero degli attentati: da una media di una ventina di attentati la settimana con l'uso di autobombe, si è scesi, dopo il 22 maggio, a una media di 7.

L'ISLAM

«È una cospirazione contro i musulmani»

NEW DELHI Gli attacchi terroristici di due giorni fa a Londra sarebbero «una cospirazione dell'Occidente contro il mondo islamico». Mentre il mondo intero piange i morti di Londra e tutti i principali leaders politici asiatici si stringono attorno all'Inghilterra deprecando gli atti terroristici di giovedì scorso, qualche voce esce dal coro: «Quanto accaduto è sicuramente tragico ha dichiarato Liaquat Baluch, uno dei leader di Mma (Muttahida Majlis E-Amal), una coalizione pakistana di partiti politici radicali islamici ma ciò non toglie che quello che è accaduto a Londra potrebbe anche essere il frutto di una strategia orchestrata da Stati Uniti ed Europa per spingere l'opinione pubblica contro l'Islam».

Del resto, subito dopo l'esplosione delle bombe, i capi politici dell'Occidente hanno affermato con sicurezza che dietro tutto questo c'è la mano di Al Qaeda. Come si può escludere che si sia trattato di bombe progettate da altri? L'opinione di Baluch non è un caso isolato. In quest'ottica anche gli attentati dell'11 settembre a New York e Washington avrebbero fatto parte del piano. Moltissimi, tuttavia, sono stati i musulmani che in Pakistan hanno reagito con sdegno alla notizia degli attentati a Londra. Il presidente pakistano, Pervez Musharraf, nel porgere le condoglianze alla Gran Bretagna per la perdita di tante vite umane innocenti, ha auspicato una lotta congiunta di tutti i popoli contro il terrorismo internazionale. «E fondamentale rimanere uniti ha detto Musharraf e intensificare le possibili forme di cooperazione per poter eliminare presto questa minaccia».

DALLA PRIMA PAGINA

Le «politiche di allerta» sono diventate alimento e bussola del privato quotidiano, non solo dei governi e degli Stati. Non si rimanga all'Europa, si ricordi l'attentato a Bali, nell'ottobre del 2002, in una discoteca frequentata da occidentali, o i 14 kamikaze di Casablanca nell'agosto successivo: solo una parte di un quadro più ampio. In molti casi i rapporti degli attentatori al nucleo centrale di Al Qaeda appaiono labili, ed è forte la sensazione di essere di fronte ormai a un terrorismo diffuso. Di assistere cioè a una radicalizzazione tragica sia nei Paesi islamici sia nella diaspora: una radicalizzazione che ha progressivamente coinvolto nelle grandi aree urbane non pochi individui prima lontani dalla Jihad, spesso cresciuti - se non nati - nella stessa Europa. È uno scenario che non possiamo esorcizzare aspettando la sconfitta della rete storica di Al Qaeda (forse già avvenuta, del resto): siamo di fronte a una nebulosa che ha in quella rete ispirazione e talora aiuti, ma non fa dipendere da essa né la sua esistenza né la sua «guerra ai civili». Una nuova Al Qaeda, se vogliamo.

Inutile nasconderselo: ciascuno di noi sta cominciando ormai a chiedersi non se ma quando l'attacco terroristico raggiungerà anche l'Italia. Se ci sentiamo parte dell'Europa dobbiamo rispondere che ci ha già raggiunti da tempo. Rimuovere questa consapevolezza sarebbe l'errore più grave: do-

biamo invece fondare su di essa la nostra risposta collettiva, il nostro sforzo di rinsaldare le regole e le forme della nostra convivenza civile. Dobbiamo cercare di comprendere a partire da qui il contributo che ciascuno di noi può dare a una lotta al terrorismo inevitabile di lungo periodo e costellata da altri episodi drammatici.

È necessario distinguere i diversi piani su cui il mondo occidentale può muoversi, e anche analizzare bene come si è mosso - o non si è mosso - sino a ora.

La «guerra al terrorismo» dichiarata dall'amministrazione Bush all'indomani dell'11 settembre si è tradotta in primo luogo nella guerra - una guerra vera - agli Stati considerati suoi complici: l'Afghanistan prima e l'Iraq poi, in una politica estera che ha via via additato come nemici - e quindi come obiettivo da colpire - anche la Siria, l'Iran e altri Paesi ancora. La tormentata storia dell'Iraq ci dice nella forma più esplicita che questa scelta ha prodotto macerie, sia umane che politiche. Ha alimentato nuovi terrorismi, là e altrove: la guerra in sé e il modo con cui è stata condotta (si pensi solo all'impatto devastante delle torture di Abu Ghraib). Soprattutto, la guerra all'Iraq ha violato i vincoli di diritto e di legalità che l'Occidente ha posto a se stesso, come ha osser-

Oltre gli estremismi

vato Ezio Mauro su La Repubblica, e questa è forse la ferita più profonda. La vittoria vera, a ben vedere, del terrorismo.

A fronte della politica gravemente sbagliata del governo degli Stati Uniti sta purtroppo l'assoluta assenza di una politica europea degna di questo nome, unitaria e forte. Anche su questo terreno è apparsa enorme la distanza fra il poco che l'Europa è stata capace di mettere in campo e il ruolo che potrebbe invece svolgere, in primo luogo in direzione dei Paesi islamici e dei loro governi.

Vi è infine un terzo aspetto, e cioè il ruolo della società civile in Italia e in Europa. La sua capacità di costruire dialogo e di radicare in questo dialogo un rifiuto dell'incubo che acquista forza anche all'interno del mondo musulmano. Le condanne del terrorismo che sono venute da esso in questi giorni andrebbero considerate come il punto di partenza di un percorso comune che va promosso con decisione da tutti. È importante lo striscione che campeggia ora in una struttura assistenziale islamica di Londra, con queste parole del Corano: «Chiunque uccide un'anima innocente è come se uccidesse tutta l'umanità». È importante anche l'ammonimento che è stato rivolto ai fedeli di una moschea, sempre a Londra: «Chi ha alzato troppo la voce e detto cose che possono essere

interpretate male è chiamato a rivedere i propri atteggiamenti».

Due sono gli estremi che dobbiamo oggi evitare: da un lato una xenofobia (o «islamofobia») irresponsabile, dall'altro una altrettanto irresponsabile sottovalutazione del diffondersi del radicalismo islamico anche in Europa. Di qui l'assoluta necessità di dare continuità a iniziative culturali e simboliche che radicino il confronto e isolino l'estremismo integralista, che disegnano concretamente l'immagine di una società libera e civile proprio perché multiculturale e multiethnica. Una società che sui nodi del dissenso sappia promuovere confronti a più voci e non crociate.

Poco, troppo poco è stato fatto sin qui in questa direzione. Quasi nulla si è fatto per essere interlocutori veri di ciò che si muoveva nel mondo musulmano per frenarne le derive e alimentare invece i fermenti positivi. Eppure questo è sicuramente un terreno decisivo. Certo, i governi e i servizi di intelligence devono fare la loro parte, e molto meglio di quanto abbiano fatto sin qui. Di fronte al terrorismo diffuso, però, tutto questo non è più sufficiente. E anche nella società civile, nella sua capacità di far arretrare le radicalizzazioni e di far avanzare il confronto, che si gioca una partita decisiva: a nessuno è lecito ignorarlo.

Guido Crainz

PLAVA LAGUNA

HOTELS APPARTAMENTI CAMPEGGI

Le Vostre Lagune Soleggiate

Mezza pensione per persona al giorno nei hotels Plavi e Zorn a partire da:
in luglio € 49,-, in agosto € 53,-
BEVANDE GRATUITA DURANTE LA CENA! Supplemento per pensione completa solo € 5,- (solo prenotando in anticipo).

Appartamenti Astra, per 4 persone, in luglio € 86,-, in agosto € 91,-. Possibilità di prenotazioni di prima colazione e cena per solo € 8,- per persona al giorno!

Campaggi Zelena laguna, Bijela uvala e Naturlist center Uljka: 2 persone + piazzola, a partire da € 23,-. Tassa di soggiorno esclusa.

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: Plava laguna, HR-52440 Poreč, Rade Končara 12, CROAZIA Tel. 00385 /52/ 410-333, Fax 00385 /52/ 451-044 www.plavalaguna.hr

Benvenuti allo Sporthotel Kalcherhof di Calice presso Vipiteno in Alto Adige!

Gustatevi la freschezza nelle montagne altoatesine! Lo Sporthotel Kalcherhof*** vi aspetta per una vacanza indimenticabile: 2 campi da tennis (uso gratuito), istruttori di tennis offerti direttamente dall'albergo. MANEGGIO con istruttori di equitazione - permanenza di minimo 7 giorni - cavalcare compreso nel prezzo. Stanza familiare con 2 stanze da letto separate. Piscina coperta, Sauna finlandese, sauna a vapore, sauna alle erbe, solarium. Noleggio bici GRATIS, attrezzi fitness, giardino con sedile a sdraio, parco giochi per i bambini. Perapendio (tandem), serata di danza, escursioni in montagna. NUOVE: diversi massaggi - 1 volta a settimana + massaggio incluso nel prezzo. Cucina Gourmet con menu a scelta a 5 portate, specialità tirolesi. Bar, Ristorante, grande terrazza per prendere il sole. Offerta estiva: mezza pensione da € 40,50 - a € 58,- (programma settimanale incluso). SETTIMANA DELLA FAMIGLIA: sconti per bambini fino al 15 anni!

Sfruttate le nostre offerte estive: Settimana di tennis, equitazione ed escursioni (1 massaggio incluso): 7 giorni da € 284,-. Equitazione e uso campi da tennis gratis per adulti e bambini!

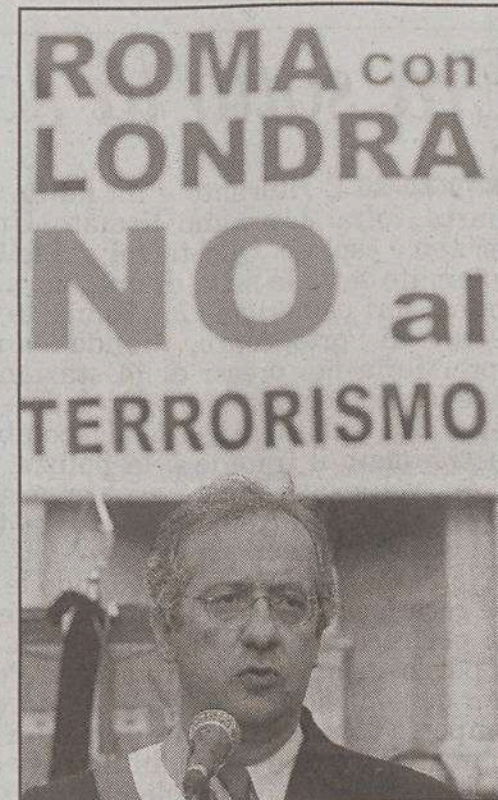
Chiamateci o mandateci un fax e vi manderemo subito il nostro catalogo informazioni. Il nostro Top Hotel Vi sta aspettando! Famiglia Pircher e il team del "Kalcherhof"!

Tel. 0472 75 66 15 oppure 75 63 74 - Fax 0472 75 63 30 www.kalcherhof.com Info@kalcherhof.com

L'ITALIA



Da sinistra, controlli al check-in della British Airways di Fiumicino; la fiamma della solidarietà accesa a Roma per commemorare la vittime di Londra e la manifestazione contro il terrorismo nella capitale, presente il sindaco Veltroni.



Si moltiplicano le proposte per fronteggiare il pericolo: da un ministero ad hoc a una super procura, dal «monitoraggio» al divieto di ingresso ai seguaci di Allah

Terrorismo: Pisanu invoca le leggi speciali

Calderoli spalleggiato da Gasparri afferma: «Facciamo votare al Parlamento lo stato di guerra»

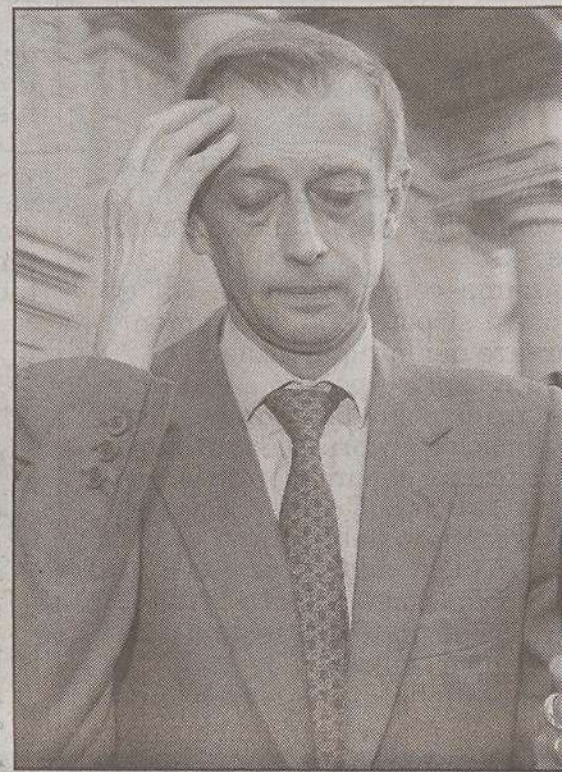
ROMA Beppe Pisanu ha ipotizzato leggi straordinarie, la «Padania» ieri mattina invocava un ministero antiterrorismo, c'è chi contropone una superprocura e Maurizio Gasparri proclama: «Siamo in guerra. Occorrono decisioni drastiche e il pugno duro». Roberto Calderoli ovviamente rilancia: «Facciamo votare al Parlamento lo stato di guerra». L'Italia si sente nel mirino del terrorismo islamico e insieme all'allarme attentati, cresce la polemica politica su cosa fare per proteggersi.

«Adesso vediamo...», si è limitato a rispondere Silvio Berlusconi, lasciando Roma per la Sardegna, a chi gli chiedeva se il governo sta pensando a misure speciali dopo gli attentati di Londra. Tutti intanto, sia nella maggioranza che nell'opposizione, bocciano la proposta leghista. «Mi pare che anche questa sia un'altra di quelle proposte non meditate e non pensate», commenta Piero Fassino e prosegue: «C'è un ministero dell'Interno che ha la responsabilità di tutelare l'ordine pubblico e la sicurezza dei cittadini: serve semmai assicurare al ministero tutte le risorse, di uomini e dotazioni, per garantire la sicurezza degli italiani». Per il verde Pecoraro Scania quella leghista è solo una «bruffonata» che servirebbe solo a moltiplicare le poltrone. Dentro An la bocciano sia i ministri Francesco Storace e Mario Landolfi che Alfredo Mantovano, il quale propone però l'idea di una procura nazionale antiterrorismo che coordini le indagini e tribunali distrettuali specializzati. Secondo il sottosegretario all'Interno, l'esigenza principale è infatti quella di un coordinamento più stretto tra le autorità giudiziarie che si occupano del fenomeno terrorismo.

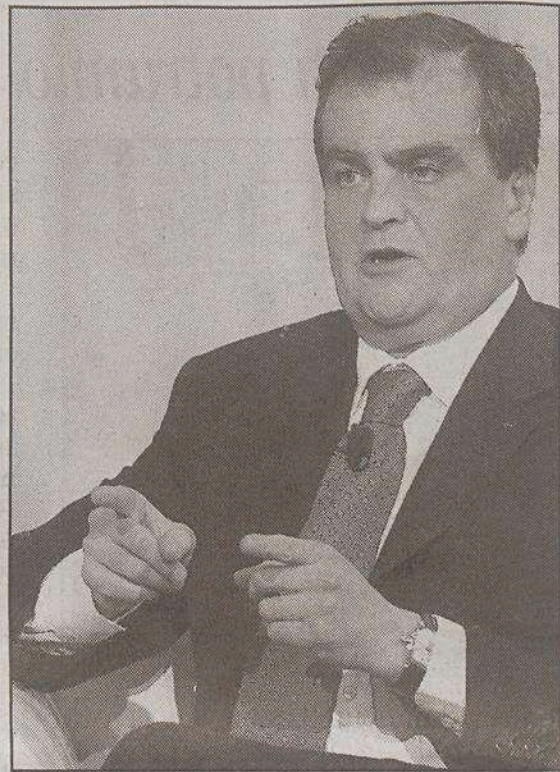
A scatenare pareri opposti è però soprattutto l'idea del «monitoraggio» più serrato dei centri islamici nel nostro territorio e della possibilità di espulsioni più facili. «Condanne e rimpatri sommati e forzati sono come fuoco su una polveriera», accusa Marco Rizzo (Pdc). Rischiano di «inasprire un clima già incandescente». Chi di sicuro getta benzina sul fuoco è ancora una volta Carlo Taormina. Secondo il deputato forzista bisognerebbe infatti «vietare, fino a nuovo ordine, l'ingresso in Italia di musulmani per qualsiasi motivo». La polizia dovrebbe «far sentire il fiato sul collo di tutti gli islamici, setacciando tutte le sale di preghiera e tutte le mosche evidenti od occulte» ed espellendo in massa intere comunità dove sia stato individuato anche un solo sospetto.

Anche all'interno della Casa delle libertà molti si schierano però contro il ricorso a leggi straordinarie. «Non penso che ci sia l'urgenza di leggi speciali», sostiene Luca Volontè (Udc) «dobbiamo applicare invece fin in fondo le leggi già in vigore».

ca. p.



Il segretario dei Ds, Piero Fassino.



Il ministro per le Riforme, Calderoli.

L'ex pm milanese e consulente giuridico dell'Onu a Vienna favorevole a un coordinamento di procure

Dambruso: «No a un'autorità centrale»

ROMA Si al coordinamento delle procure che si occupano di indagini sul terrorismo; no all'istituzione di un'autorità centrale che sia titolare esclusiva di questo tipo di indagini. È la posizione di Stefano Dambruso, consulente giuridico dell'Onu a Vienna, e per anni titolare a Milano di tutte le più importanti inchieste contro il terrorismo fondamentalista islamico sulla proposta rilanciata ieri dal sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano. Nessun commento invece sull'ipotesi lanciata dalla «Padania» di affidare proprio a lui la titolarità di un ministero ad hoc per il contrasto al terrorismo: «Sono la persona meno idonea

per commentare» si limita a dire l'ex pm milanese.

Sulla necessità di un raccordo tra le autorità giudiziarie che si occupano di terrorismo Dambruso non ha dubbi. «Sarebbe quanto mai opportuno un ufficio di coordinamento delle procure che a livello territoriale si occupano di terrorismo che faccia circolare le informazioni, sul modello della procura nazionale antimafia. La circolazione delle informazioni non è un dato scontato. L'esperienza recente ha anzi dimostrato difficoltà che potrebbero essere evitate con un ufficio di coordinamento». Dambruso tuttavia pone dei paletti a chi parla di su-

perprocura antiterrorismo: «Sono per un'autorità centrale di coordinamento e non di titolarità esclusiva delle indagini, che va invece mantenuta a livello territoriale. Se la risposta più a portata di mano è l'allargamento della competenza attuale della procura nazionale antimafia, ebbene lo si faccia». Quanto alla necessità posta sempre da Mantovano di avere anche magistrati giudicanti specializzati in materia di terrorismo, Dambruso sottolinea che «si tratta di un'esigenza da più parti avvertita. Non si può infatti ignorare che la valutazione delle prove in materia di terrorismo internazionale comporta difficoltà che in altri settori non esistono».

Il Viminale ha dispiegato 2000 agenti e 900 mezzi per un'ampia azione di controllo

Retata in Lombardia: 142 arrestati

Trovato un chilo e mezzo di esplosivo. Decise 52 espulsioni

MILANO Il giro di vite annunciato dal Viminale dopo l'attacco terroristico a Londra diventa subito «realità operativa». Il bilancio è pesante: in meno di 48 ore di controlli, un chilo e mezzo di esplosivo sequestrato, 142 persone arrestate, di cui 83 extracomunitari; 52 provvedimenti di espulsione. Ma la vasta operazione del comando regionale lombardo dei carabinieri ha stretto d'assedio settemila persone in tutto, tra le quali più di ottocento straniere e puntato i fari in particolare su 24 aree dismesse e nove campi nomadi. Imponente il dispiegamento di forze: duemila agenti e 900 mezzi. Una presenza massiccia, avvertibile, soprattutto a Milano: in città si sono visti artificieri con metal detector, unità cinofili e pattuglie mimetizzate. L'obiettivo lo ha spiegato il comandante provinciale dell'arma Cosimo Piccinno: «Garantire maggiore sicurezza, specie dopo gli attentati di Londra, e combattere l'immigrazione clan-

destina e la criminalità di strada», secondo le linee guida dettate dal ministro Pisanu per il nuovo piano di sicurezza nazionale.

L'Italia è sotto minaccia. E il generale Antonio Gironi, a capo del gruppo regionale lombardo, ha disposto «specifici servizi per intensificare la vigilanza su-

gli obiettivi più sensibili, come le aree delle stazioni, sia ferroviarie che metropolitane, e di tutte le zone a maggiore presenza di pubblico che possono essere a maggior rischio di attentati».

Sul chilogrammo e mezzo di esplosivo ritrovato nel corso dei controlli, per il momento il ri-

serbo è massimo. Degli 83 immigrati arrestati, 30 sono finiti in carcere per violazione della legge Bossi-Fini. Le denunce a piede libero sono state 157, e 90 di queste sempre nei confronti di extracomunitari. Gli altri arresti riguardano per lo più reati contro il patrimonio o connessi al traffico di stupefacenti. Tre erano evasi dai domiciliari. E stata recuperata refurtiva per 40 mila euro e quasi mezzo chilo di droga. A Bergamo e Sesto San Giovanni sono finiti in manette due maghrebbini, ricercati in Francia e Germania per spaccio ma con precedenti specifici anche da noi. A Sondrio è stato bloccato un giovane di 30 anni che, sirina in mano, voleva derubare una donna di 66 anni. In provincia di Brescia, infine, è stato colto sul fatto un rapinatore di 33 anni, che armato di coltello aveva appena scippato una donna.

«Le accuse sono soprattutto per reati di criminalità - ha riferito poi Piccinno - come rapine,



Rinforzati in tutto il Paese i controlli straordinari antiterrorismo.

furti, evasione dagli arresti domiciliari e violazione della legge contro gli stupefacenti». Inoltre tra giovedì e ieri sono stati controllati nove campi nomadi, 24 aree dismesse, persone agli arresti domiciliari. In particolare, sono state controllate 70 persone, in maggioranza provenienti dalla ex-Jugoslavia, del campo nomadi di Muggiano: per dieci occupanti sono state avviate le procedure di espulsione ed è stata recuperata refurtiva.

Nessun incidente: «Abbiamo percepito una maggiore sensibilità dell'opinione pubblica», spiega ancora il comandante regionale. A ridosso dei fatti di Londra che hanno destato tanto allarme, l'iniziativa è stata recepita molto bene. Il prefetto Bruno Ferrante, ha convocato per lunedì mattina il comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica.

Olga Piscitelli

DALLA PRIMA PAGINA

Neppure ci aiuta a capire quello che succede. E soprattutto perché succede. Siamo tutti impauriti. Questo significa che il terrorismo ha segnato un punto a suo vantaggio giacché, come sostiene Herfried Muenkler, «gli attacchi mirano a quella che ho chiamato la labile struttura psichica delle società post-eroiche».

Ma proprio per questo dobbiamo cercare di mantenere la calma e soprattutto la mente fredda per riuscire a ragionare. Magari prendendo a esempio l'incambiabile comportamento tenuto dagli abitanti di Londra. Sicuramente la proverbiale capacità anglosassone di mantenere la calma, il buon vecchio «stiff up lips», lo stringere i denti, ricordato dal sociologo Anthony Giddens, studioso del fenomeno della globalizzazione e ascoltato consigliere di Tony Blair, ha avuto il suo peso. Ma è anche possibile che quella reazione composta e senza isterismi sia la manifestazione di un primo anche se ancor timido accenno di adeguamento strategico del comporta-

mento della popolazione dell'occidente allo choc provocato da un attacco terroristico: la presa di coscienza, dunque, che se lo scopo principale di questa guerra asimmetrica scatenata dal terrorismo fondamentalista è quello di gettare nel caos l'occidente, allora la prima contromossa consiste proprio nell'evitare di cadere in questa trappola. Questo non significa affatto che i terroristi si limiteranno a prendere atto che questa volta hanno parzialmente mancato l'obiettivo e cambieranno strategia: tutt'altro. E anzi possibile che saranno spinti a incedere ulteriormente i loro attacchi nella speranza di mettere in ginocchio il loro nemico. E tuttavia credere, come alcuni commentatori anche nostrani chiedono a gran voce, che basti alzare il tono dei proclami dichiarando solennemente che «ormai siamo in guerra» sia di per sé sufficiente per affrontare questa sfida mortale è peggio di un errore, è una illusione.

Allora, come s'è detto, proviamo a capire. Innanzitutto c'è la brutale quanto

inoppugnabile realtà dei fatti: se su una carta del mondo riportiamo la mappa dei luoghi in cui si sono verificati attentati di matrice fondamentalista, direttamente o indirettamente ispirati da Al Qaeda o dall'ideologia jihadista, dobbiamo constatare che l'unico continente che per ora risulta immune è dell'Oceania (Australia e Nuova Zelanda). Europa, Stati Uniti, Asia, America Latina, Africa: evidentemente il terrorismo non conosce confini esattamente come non li conosce per la globalizzazione. Anzi, secondo quello che ormai appare come il più convincente paradigma interpretativo, una perversa e paradossale dialettica lega i due fenomeni che tendono per questo ad alimentarsi vicendevolmente. All'inizio dell'età industriale le figure sociali minacciate dall'introduzione delle mac-

I giorni della paura

chine reagirono con il luddismo, con una lotta disperata e impotente, sperando di bloccare il processo spaccando le macchine riuscirono soltanto a accelerarlo. In qualche modo anche l'attuale terrorismo fondamentalista, vera e propria moderna forma di totalitarismo, dominato da un profondo risentimento nei confronti della modernità e del progresso tecnologico, agisce nella convinzione suicida che sia possibile girare all'indietro la ruota della storia e restaurare un mondo chiuso e dominato dai valori dell'antimodernità. E a questo scopo attacca quel soggetto culturale e politico che ritiene responsabile di aver provocato questo fenomeno nonché di esserne il massimo profittatore: l'Occidente. E, ovviamente, in primo luogo il Paese che ne è la metafora: gli Stati Uniti d'America e poi via via tutti

quelli che storicamente (l'Inghilterra) o politicamente (la Spagna di Aznar) sono stati al suo fianco.

Ma per una paradossale eterogeneità dei fini gli attacchi terroristici accelerano il processo di globalizzazione non solo materiale ma anche psicologico ed emotivo di un'umanità che si sente in quanto tale nel centro del mirino. Il terrorismo globalista, per questo, non ha nulla a che vedere con quanto, dai Narodniki della Russia dell'Ottocento, alle Brigate Rosse o alla Rote Armee Fraktion tedesca, in passato è stato etichettato come «terrorismo». Chi attacca le «Torri Gemelle» di New York, fa saltare la discoteca di Bali, le sinagoghe e le banche di Istanbul, i treni di Madrid o la metropolitana di Londra, non punta affatto a svolgere il ruolo di avanguardia eroica e rivoluzionaria di un movimento di popolo ma punta, «semplicemente» attuando una vera e propria guerra mediante atti terroristici, a colpire indistintamente la popolazione e a provocare effetti psicologici

(panico di massa), politici o economico-finanziari, come un processo a catena di crolli nei mercati borsistici. Le indagini ci diranno, si spera il più presto possibile, quale regia abbia guidato gli attentati di Londra: se cellule terroristiche precedentemente «in sonno» o se, come qualcuno sostiene, ci sia stata una criminale collaborazione tra nuclei di terroristi e agenti del vecchio servizio segreto di Saddam Hussein. In ogni caso risulta tragicamente confermata la diagnosi di quanti alla vigilia dell'attacco all'Iraq sostennero che la guerra al contrario da quanto affermato dall'amministrazione americana, non solo avrebbe reso più difficile combattere il terrorismo ma anche favorito le spinte espansionistiche dell'Iran degli ayatollah che minaccia di destabilizzare tutta l'area del Medio Oriente dotandosi di armi nucleari ma, al contempo, non disdegna affatto di ricorrere all'arma forse meno sofisticata ma certo altrettanto efficace del terrorismo.

Angelo Bolaffi

L'involucro piazzato forse da giorni. La fialetta esplosiva all'esame del Ris. È uguale a quella della chiesa di Sant'Agnese. Intensificati i controlli a Lignano

Unabomber, trovato un ordigno a Portogruaro

Era sotto la sella di una bicicletta alla stazione. L'urlo della donna: «Aiuto, c'è una bomba»

PORTOGRUARO È ritornato e ha fallito, per la quarta volta. L'ordigno firmato Unabomber non è esploso. Questa volta il folle lo ha sistemato sotto la sella di una bicicletta da donna. Ieri pomeriggio la proprietaria, una 39enne di Portogruaro, quando è andata a riprenderla nei pressi della stazione dove l'aveva parcheggiata, ha visto cadere un tubetto. Ha subito pensato al «bombarolo», ha chiamato il fratello e la polizia. Per la prima volta la trappola esplosiva non era inserita in un involucro. C'era la fialetta già usata altre volte.

Non erano ancora le 16 quando la donna si è recata nei pressi della stazione ferroviaria per recuperare la sua bicicletta. L'aveva parcheggiata una settimana fa. Pochi attimi dopo da sotto la sella cade un oggetto composto da una fialetta e da alcuni fili. La donna lo guarda e immediatamente collega quell'oggetto al bombarolo che da 11 anni sta terrorizzando il Nordest e ieri sono subito scattati i controlli nella zona balneare di Lignano dove il terrorista ha già agito due volte, nel 1996 e nel 2000.

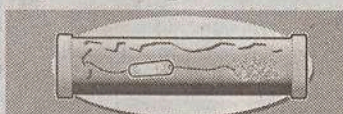
Butta la bicicletta e grida: «È una bomba». I primi ad accorrere sul posto sono gli agenti delle Volanti. Poi in poco tempo arrivano gli specialisti del gruppo di investigatori che da anni sta dando la caccia al terrorista e gli artificieri. Non ci sono dubbi sul fatto che quell'ordigno sia opera dell'uomo a cui danno la caccia ogni giorno da anni. I primi accertamenti consentono agli investigatori di stabilire che è simile a quello inserito nell'accendino non esploso e recuperato nell'ingocciolatoio della chiesa di Sant'Agnese, sempre a Portogruaro, nell'aprile dello scorso anno. Anche quello trovato ieri doveva esplodere per la pressione provocata dal peso di chi saliva sulla bicicletta. E anche in questo caso c'era la famosa fialetta che contiene l'esplosivo. Gli esperti del Ris hanno subito riconosciuto la firma di Unabomber nell'ordigno, dopo che in serata il pm di Venezia Marini aveva invitato ad essere cauti nell'attribuzione.

Gli investigatori hanno interrogato la donna e altre persone per capire se avevano notato persone strane aggirarsi nei pressi della bicicletta nei giorni scorsi. L'attenditore ha avuto parecchio tempo per fissare l'ordigno sotto alla sella. Un'operazione che non gli è riuscita molto bene visto che l'ordigno è caduto. Per quale motivo non sia esploso lo stabiliranno gli esperti anche se va detto che pure l'accendino trovato a Sant'Agnese, nonostante fosse stato lanciato con forza sul sagrato non era esploso.

Ieri gli investigatori del gruppo anti-Unabomber sono rimasti al commissariato di Portogruaro per valutare la situazione e per decidere le prossime mosse. Molto probabilmente, come già successo in passato, nei prossimi giorni scatteranno delle perquisizioni a casa di chi, in questi mesi dopo l'attentato nella chiesa di Motta di Livenza, era diventato un sospettato.

Carlo Mion

I principali ordigni utilizzati



SACILE 21/06/1994
Alla sagra degli Osei esplode un tubo di acciaio riempito di esplosivo e biglie d'acciaio. Unabomber colpirà altre cinque volte senza cambiare tecnica.



PORTOGRUARO 21/10/2000
L'attenditore riempie di esplosivo una confezione di uova, acquistata da un uomo in un supermercato. L'ordigno viene disinnescato dagli artificieri.



PORTOGRUARO 7-18/11/2000
È la volta dei tubetti. Il primo, di conserva di pomodoro, esplode e spappola la mano a una casalinga. Il secondo, di maionese, non scoppia.



MOTTA DI LIVENZA 2/11/2001
Unabomber nasconde l'esplosivo all'interno di un lumino nel cimitero del paese. L'oggetto ferisce gravemente una pensionata agli occhi e alle mani.



PORDENONE 23/07/2002
In un'abitazione scoppia un barattolo di nutella. La donna che sta tentando di aprirlo, insospettita, si allontana pochi istanti prima dell'esplosione.



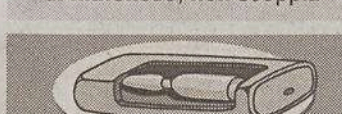
PORDENONE 2/09/2002
Un ordigno contenuto in un tubetto di bolle di sapone scoppia davanti a un supermercato. Il bambino di cinque anni che lo ha in mano resta ferito.



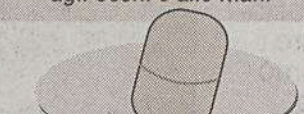
PORDENONE 24/03/2003
In uno dei bagni del tribunale di Pordenone esplode un ordigno rudimentale collocato nella vaschetta di uno dei WC. Nessun ferito.



S. BIAGIO DI CALLALTA 25/04/2003
Durante un picnic sul greto del Piave, una bambina di nove anni raccoglie un pennarello evidenziatore, che le esplode in mano. Perde tre dita e l'uso di un occhio.



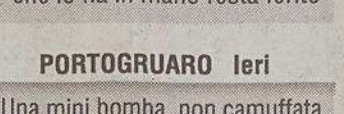
PORTOGRUARO 02/04/2004
Nella chiesa di Sant'Agnese, sotto il rivestimento di un ingocciolatoio, viene trovato un oggetto simile a un accendino con innesco e fialetta di nitroglicerina.



TREVISO 26/01/05
Un contenitore in plastica, come quelli per gli ovetti di cioccolato, trovato per terra, esplode dopo essere stato preso a calci da uno scolaro.



MOTTA DI LIVENZA 13/03/05
In Duomo, al termine della Messa delle 11, scoppia una candela elettrica, che ferisce una bambina di sei anni e, meno gravemente, una donna che l'aiutava ad accenderla.



PORTOGRUARO Ieri
Una mini bomba, non camuffata come le altre volte, era nascosta sotto la sella di una bicicletta parcheggiata nei pressi della stazione ferroviaria.

ANSA-CENTIMETRI

È la quinta volta che il terrorista non riesce a portare a compimento il suo disegno criminoso

Il pm che indaga: «Passo falso a noi utile»

Per il procuratore veneziano Borraccetti gli esperti potranno decifrare l'ordigno

VENEZIA È il quinto errore di Unabomber. Ha piazzato un ordigno che però non è esploso. Aver recuperato l'oggetto - dichiara il procuratore della Repubblica di Venezia Vittorio Borraccetti - è un fatto molto importante perché ci consente di rilevare tracce assai utili. Purtroppo, però, quest'uomo riesce ancora a piazzare ordigni senza che lo si riesca a acciuffare e questo ovviamente ci sconcerta.

«Sì, possiamo dire che l'ordigno ritrovato a Portogruaro è di Unabomber». Arriva veloce la conferma da parte del magistrato che con il suo sostituto Luca Marini coordina il lavoro del gruppo interforze che da alcuni anni dà la caccia al bombarolo del Nordest. Borraccetti conferma che l'ordigno è caduto dalla sella della bicicletta di una persona che l'aveva parcheggiata nei pressi della stazione ferroviaria di Portogruaro. Non vuole dire sesso



Biciclette posteggiate a Portogruaro dove Unabomber voleva colpire.

e età, ma chi ha visto sa che si tratta di una donna. Smentisce decisamente, infine, che vi sia un teste che lo ha visto armeggiare attorno alla bici.

Il particolare che salta subito agli occhi è che questa volta l'ordigno non è stato celato dentro ad un oggetto di uso comune, come il pennarello trovato sul letto Piave, l'ac-

cendino della chiesa di Sant'Agnese, il lumino del cimitero di Motta o la confezione di Nutella di Pordenone.

Nessuna copertura: pila, fili ed esplosivo si potevano chiaramente osservare nei loro particolari.

Non è esploso perché è caduto a terra prima che la donna salisse sulla bicicletta, forse per un movimento brusco che involontariamente l'ha salvata. Come è accaduto per l'accendino della chiesa di Portogruaro, che addirittura è stato lanciato con forza a terra prima di essere consegnato alle forze dell'ordine e non è esploso.

Anche quello di ieri avrebbe dovuto innescarsi soltanto a causa di una forte pressione, un peso di parecchi chili come quello di un corpo che si adagia di colpo sulla sella. Cadendo a terra, invece, non è accaduto nulla.

Giorgio Cecchetti

Molti cittadini si chiedono chi dia protezione al folle. Un testimone:

«Se il sellino fosse esploso la donna sarebbe stata dilaniata»

PORTOGRUARO Ci risiamo e a distanza di poco più di un anno dal suo ultimo attentato, il fantomatico Unabomber che continua a fare errori che nessuno è in grado di correggere o interpretare, si è ripresentato ancora a Portogruaro, quasi avesse un conto in sospeso con questa città. Ma continua a farla franca, come ammettono gli inquirenti.

Ieri sera verso le 16 è toccato appunto alla donna di 39 anni, mentre percorreva viale Trieste nei pressi dell'incrocio con via Bellini, nel centro veneto, ha sentito cadere qualcosa di metallico a terra dalla sua bicicletta. Allarmata dallo strano ordigno ha chiamato il fratello che è corso ed ha chiamato la polizia. Nel frattempo alcune per-



Auto della Polizia davanti alla stazione Fs di Portogruaro.

sone si erano radunate e hanno notato in terra questo ordigno che poteva somigliare a un pacchetto metallico, con qualche filo elettrico che fuoriusciva dall'involucro. «Mi è venuto subito in mente Unabomber», dice Laura Moretti, una giovane che si trovava a

passare a piedi e si è fermata incuriosita. «Sono rabbrivita nel pensare quali sarebbero state le conseguenze per la donna in sella alla sua bici. Se fosse esploso l'ordigno che era stato piazzato proprio tra le molle della sella stessa, l'avrebbe martoriata».

Paura fra gli abitanti della cittadina veneta dove il killer infierisce

«Continua a sfuggirci»

Gli inquirenti non riescono a catturare il folle

Paura e sdegno, e una rabbia mal repressa da parte di un giovane, Claudio Piovesan, che non nasconde le sue intenzioni nei confronti di questo bombarolo che continua a prendersela con gli innocenti e i più deboli. «Mi offro come prossima vittima - dichiara - vediamo se è in grado di dimostrare le sue capacità contro chi l'aspetta o se preferisce rimanere sempre nell'ombra e colpire alle spalle». Drammatica e commovente la testimonianza di Bianca C., vedova settantenne, che ha ricordato come quel giorno dell'attentato nella chiesa di Sant'Agnese, lei si trovasse proprio lì per assistere alla funzione vespertina in memoria di un suo parente deceduto. «Non potrò mai dimenticare il dopo del ritrova-

mento, perché nessuno di noi si era reso conto di quanto pericoloso fosse quell'accendino infilato nell'imbottitura dell'ingocciolatoio, l'abbiamo saputo solo dopo dalle forze dell'ordine e dalla stampa. Ci siamo sentiti tutti un po' dei miracolati da Sant'Agnese e visto che la donna provenendo dalla stazione è passata nelle vicinanze può aver avuto un influsso benefico». Dello stesso parere anche Antonio Zadro, l'uomo che lo scorso anno trasportò in bicicletta la bomba dalla chiesa di Sant'Agnese fino al commissariato tenendola in mano. «Sono addolorato per questo nuovo attentato che la città non merita - afferma - ma sono felice che l'ordigno non sia esploso e la donna non abbia riportato nessun danno. Ma chi c'è die-

tro Unabomber visto che non è il Bin Laden pieno di petrodollari con un esercito di protettori, chi lo aiuta a nascondersi e a colpire nel momento in cui l'attenzione sulle sue malefatte calano di interesse? Non può che essere uno ben informato che sa scegliere luoghi e vittime. L'augurio che lo trovino presto è superfluo, è lo stesso che viene ripetuto da dodici anni».

Dopo pochi minuti sono arrivati gli artificieri che hanno caricato l'ordigno nello speciale contenitore e lo hanno trasportato in commissariato; su un'altra macchina la donna e il fratello per un interrogatorio che si è protratto fino alle 19, quando i due sono stati fatti uscire nascosti in un'auto civetta della polizia.

Gian Piero Del Gallo

Operazione di polizia fra Roma e Milano. I materiali pericolosi invece di essere smaltiti finivano nelle discariche comuni. Un giro d'affari di 5 milioni di euro

Traffico di rifiuti, arrestato dirigente ministeriale



Controlli della Finanza nella zona di Milano.

MILANO Intascavano denaro, sotto forma di contributi per l'eliminazione dei rifiuti. Ma invece di riciclare e smaltire, nascondevano i fusti di materiale pericoloso in città o lo esportavano all'estero. Un po' come il «Gioco delle tre carte» che è anche il nome in codice dell'inchiesta condotta dal Nucleo investigativo centrale di Polizia ambientale tra Milano e Roma. Soltanto negli ultimi sette mesi il giro d'affari sarebbe stato vicino ai 5 milioni di euro per oltre 2mila tonnellate di rifiuti.

In quattro sono finiti ai domiciliari, altri nove denunciati a piede libero per traffico illecito di rifiuti, corruzione, truffa e fal-

so in atto pubblico. Gli ordini di custodia emessi dal giudice delle indagini preliminari Giorgio Barbuti, su richiesta del pubblico ministero Paola Pirrotta, hanno raggiunto, tra gli altri, Adriano Vignali, vicepresidente dell'Osservatorio nazionale dei rifiuti del Ministero dell'Ambiente e fino al 30 aprile scorso, giorno in cui è andato in pensione, responsabile per la Lombardia proprio della commissione che doveva rilasciare i permessi per le iscrizioni delle imprese cui è affidato lo smaltimento dei rifiuti. Assieme a lui, sono finiti in manette Salvatore Fiorentino col figlio Stefano e il nipote Fabrizio Rodriguez. I primi sono gestori di fat-

to delle società Select, Sel, e Vmp, impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti; l'ultimo è legale rappresentante di Select. Ma sono in tutto 15 le aziende della zona est dell'hinterland di Milano al centro dell'inchiesta. Tra gli indagati a piede libero figura anche l'assessore regionale ai Servizi Pubblici Maurizio Bernardo che, ricevuto l'avviso di garanzia, si è dichiarato a disposizione degli inquirenti per qualsiasi chiarimento. L'organizzazione era riuscita a creare, secondo l'accusa, una fitta rete di protezioni e complicità che facevano capo all'alto funzionario del Ministero: poteva così fare a meno delle autorizzazioni di prassi, con notevoli benefici finanziari.

Piccolo nigeriano muore a Imola: si era chiuso in bagno, non sapeva uscire

Bimbo precipita dal secondo piano

IMOLA Un bambino nigeriano di 3 anni è morto cadendo dal secondo piano dell'appartamento di Imola, in via Tommaso Moro, dove viveva con i genitori. Secondo una prima ricostruzione, il piccolo, Yoko, poco dopo le 10 di ieri mattina si è chiuso in bagno con la chiave, ma al momento di uscire non è stato più in grado di riaprire la porta. Ha chiesto aiuto ai genitori, che si trovavano in casa assieme a una zia, ma i vari tentativi non hanno dato esito. E intervenuto anche un inquilino del piano superiore, ma proprio quando stava accorrendo con le chiavi del suo appartamento, per un estremo tentativo prima di sfondare la porta a vetri, si è udito un tonfo sordo. C'è voluto poco a capire che il piccolo, forse impaurito, forse temendo rimproveri, era salito sulla soglia della finestra gettandosi nel vuoto, pensando così di liberarsi dal panti-

co che l'aveva preso. Dopo un volo di nove metri, il piccolo è finito su una botola in cemento del seminterrato dello stabile, tra le urla disperate della madre, che subito dopo lo ha raccolto da terra ormai esanime e con evidenti traumi alla testa. Alla scena straziante della donna fuori di sé (e che tra l'altro è in procinto di partorire un maschietto) hanno assistito vari vicini di casa, richiamati dalle sue grida. E subito partito l'allarme al 118 e il piccolo è stato trasportato in ambulanza all'ospedale, ma al pronto soccorso i sanitari hanno potuto solo constatare il decesso. Il padre, che aveva seguito l'ambulanza sul suo motorino, è rimasto fino all'ultimo vicino al figlioletto, mentre la madre, dopo essere stata assistita sul posto, è stata accompagnata a sua volta su un'altra ambulanza all'ospedale.

IN BREVE

Autostrade «gratis»: sciopero ai caselli

ROMA Oggi sciopero dei casellanti delle autostrade dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro: caselli senza esattori dalle 10 alle 14 e, poi, dalle 18 fino alle 2 di domani. Un nuovo stop per tutta la giornata è previsto domenica 17, ma per il personale amministrativo non turnista, venerdì 22 luglio. L'agitazione è stata decisa dalle sigle trasportatori di Cgil Cisl e Uil e da Cisl e Ugl, dopo che i sindacati si sono visti bocciare la loro richiesta di aumenti per 127 euro mensili, oltre a 2.000 euro di una tantum per coprire gli arretrati. I concessionari non vogliono andare oltre i 90 euro al mese e i 500 di una tantum.

A fuoco un appartamento in Friuli causa uno stereo

UDINE Un incendio scoppiato ieri mattina per cause in corso di accertamento, ha provocato danni ingenti in un appartamento di via Brescia, a Pasian di Prato, di proprietà di Alexandro Piscetola, di 38 anni. L'uomo era assente da casa. Alcuni passanti hanno visto fuoriuscire del fumo dagli infissi e hanno avvertito i vigili del fuoco di Udine, intervenuti insieme ai carabinieri e al personale del 118. Attimi di apprensione sono stati vissuti dai soccorritori perché si pensava che il proprietario, che era stato visto qualche ora prima, si trovasse all'interno. L'incendio potrebbe essere stato causato da uno stereo lasciato acceso.

Emergenza in Florida per l'arrivo di «Dennis»



NEW YORK Sta avvicinandosi alla Florida l'uragano Dennis dopo avere già ucciso almeno 15 persone nei Caraibi. Il potente uragano (nella foto i danni a Cuba) ha provocato la morte di dieci persone a Cuba dopo avere già ucciso cinque persone ad Haiti. A Cuba sono oltre 1.600.000 le persone evacuate. L'impatto sulla Florida è atteso per stamattina (ora locale) con i suoi venti a 220 chilometri orari. Dennis, il primo uragano della stagione a annunciarsi davvero devastante, minaccia di investire in pieno le Keys, la collana di isole caraibiche collegate alla Florida da una lunghissima autostrada sospesa.

Bilancio della Santa Sede: avanzo di 3 milioni di euro

VATICANO Ammontano a 202 milioni 581mila euro le uscite conteggiate nel Bilancio consuntivo consolidato 2004 della Santa Sede, che mostra entrate per 205 milioni 663 mila euro con un avanzo di 3 milioni 81 mila euro. Si tratta di un risultato migliore rispetto a quello dell'esercizio 2003, che si era chiuso con un disavanzo. «Gran parte delle uscite - spiega il comunicato del Consiglio dei cardinali per lo studio dei problemi organizzativi ed economici della Santa Sede - sono costituite dalle spese per i dicasteri e gli organismi della Santa Sede, che coadiuvano, ciascuno secondo la propria competenza, il Romano Pontefice nel suo servizio pastorale alla Chiesa universale.

Mano pesante della Capitaneria di porto fiumana nei confronti di chi organizza crociere frodando il fisco

Charter in nero: multe e sequestri

L'austriaca Ecker deve pagare 15 mila euro, tre suoi yacht andranno all'asta

ZAGABRIA

Oggi si terrà la quarta edizione dell'«Orgoglio omosessuale»

Gay croati: «Vogliamo le nozze»

ZAGABRIA «Vogliamo il matrimonio gay». Con questo slogan gli omosessuali croati si raduneranno oggi nella capitale per la quarta edizione del «Gay pride». I partecipanti alla manifestazione sono intenzionati a chiedere l'introduzione della legge sulla registrazione delle unioni omosessuali. Gli autori della proposta, come annunciato, hanno già cominciato a fare propaganda con i singoli deputati e con gli esponenti dei partiti e sperano che la normativa possa presto entrare in procedura al Sabor (il Parlamento di Zagabria, nda.).

Anche i gay e le lesbiche croati sperano di poter coronare il proprio amore, come già fatto dai gay in Slovenia, dove la stessa legge è stata approvata nei giorni scorsi

dal Parlamento anche se con moltissime disposizioni limitative. Si tratta in sostanza di una mera registrazione con scarso effetto giuridico-patrimoniale, ma è sempre qualcosa.

«convolerebbero a nozze» dando il proprio assenso dei partner davanti ad un ufficiale di stato civile. Naturalmente impossibili i riti religiosi. Inoltre, le unioni omosessuali sono vietate ai minorenni. Infine, la proposta di legge non permette l'adozione di bambini.



Zagabria: una precedente edizione del «Gay Pride».

Gli autori della proposta normativa hanno ribadito di essere consapevoli delle numerose difficoltà nella realizzazione di questa legge e quindi hanno posto già notevoli limitazioni, considerandole assolutamente necessarie per ottenere almeno una base accettabile. Però hanno detto «è impossibile che alle persone di diverso orientamento sessuale vengano riconosciuti alcuni diritti dei quali attualmente non possono usufruire».

b.s.

FIUME Dopo Sebenico, anche la Capitaneria di porto del capoluogo quarnero ha deciso di sfidare i proprietari delle imbarcazioni che fino a pochi giorni fa svolgevano l'attività di charter nero. Portavano cioè in giro turisti facendoli passare per amici e parenti ed evitando così di pagare le tasse su questa attività, diventata particolarmente frequente e lucrosa e, per la maggior parte, esercitata da stranieri.

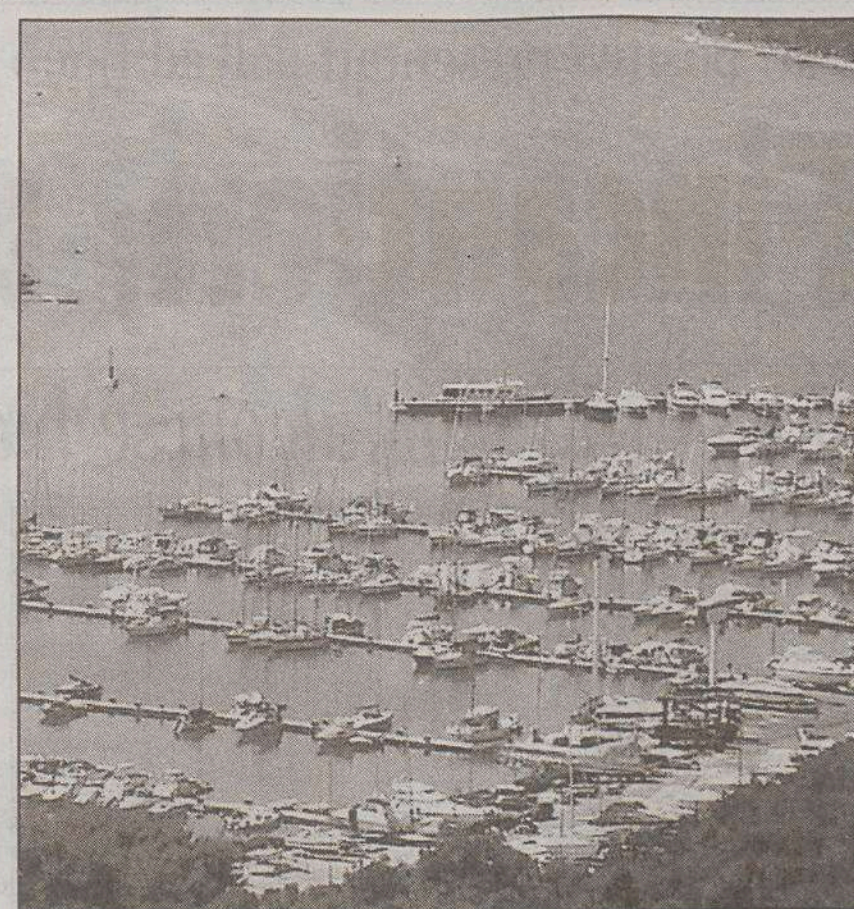
A farne le spese sono stati tre yacht, degli otto complessivi sequestrati senza le licenze necessarie per questa attività, appartenenti all'azienda austriaca «Ecker». La Capitaneria ha comminato una multa di 100.000 kune (15.000 euro

circa) e ha deciso il sequestro in via definitiva delle imbarcazioni in questione, che erano state fermate dalle motovedette fiumane qualche settimana fa nelle acque del Quarnero e poi portate nell'Ac marina di Cherso. Nei confronti dei decreti può essere sporto ricorso al Tribunale superiore per le trasgressioni, ma se anche la procedura di secondo grado dovesse confermare la sentenza, tutti gli yacht sequestrati saranno messi in vendita tramite asta giudiziaria.

«Non desisteremo dai controlli continui sul mare, soprattutto durante la stagione turistica», ha dichiarato Branko Bacic, sottosegretario per il mare, il quale ha anche rincarato la dose:

«Tutte le imbarcazioni che saranno sorprese ad effettuare il charter nero saranno sequestrate in via definitiva. Se qualcuno vuole sfidarsi, lo faccia pure, ma tenga bene in mente le conseguenze in cui va incontro. Le sentenze di Sebenico e Fiume dimostrano che le disposizioni varate stanno dando primi risultati».

I responsabili del ministero del Mare hanno voluto sottolineare che le agenzie che svolgevano questa attività in contrasto con le leggi guadagnavano molto bene, ma allo stesso tempo hanno danneggiato lo Stato per circa 30 milioni di euro. Però dall'entrata in vigore della nuova normativa (nel scorso mese di gennaio), le aziende charter hanno



Il «marina» di Cherso dove si trovano gli yacht sequestrati.

deciso di legalizzare in massa la propria attività. Così, dall'inizio dell'anno sono state 150 le aziende che si sono registrate per il noleggio delle proprie imbarcazioni ai turisti.

«Tutto ciò dimostra che nell'Adriatico croato finora esisteva un identico numero di yacht e barche a vela che svolgevano la propria attività rispettando i regolamenti e quelle che effettuano il charter nero» ha concluso il segretario di Stato Branko Bacic.

s.b.

L'Ui prende posizione contro le affermazioni fatte al consiglio comunale di Abbazia dall'esponente dell'Hdz Goran Crnkovic

Quarnero: «Antistorico negare la presenza italiana»

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 0,1379 Euro
Benzina super	
CROAZIA	Kune/litro 7,86 = 1,08 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/litro 224,20 = 0,94 €/litro**
CROAZIA	Kune/litro 7,28 = 1,00 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	Tallero/litro 222,50 = 0,93 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Al distributore viene maggiorato delle interese sui servizi di cambio.

POLA L'assemblea dell'Unione Italiana prende posizione a sostegno degli italiani del Quarnero. In una mozione, proposta dal presidente dell'Ui Maurizio Tremul e dal vicepresidente Giacomo Scotti si respingono «le infondate e antistoriche affermazioni di Goran Crnkovic, esponente dell'Hdz nel Consiglio comunale di Abbazia, il quale ha negato l'autocrazia degli italiani della riviera liburnica». Il suo attacco, si legge ancora nella mozione, è lo sgradevole silenzio del neoletto sindaco di Abbazia, «turbano la nostra Comunità nazionale

perché non contribuiscono al rafforzamento della pacifica convivenza e della collaborazione fra i vari gruppi etnici della regione». Infine si sottolinea che le gravi affermazioni di Goran Crnkovic destano profonda preoccupazione perché rilasciate da uno storiografo che ricopre l'incarico di direttore dell'Archivio di Stato di Fiume.

I lavori dell'assemblea sono proseguiti con alcune interpellanze poste dal consigliere Vladimiro Uggeri di Rovigno, il quale ha chiesto spiegazioni sulla ristrutturazione dell'edificio della scuola elementare di Valle

che accoglie anche la sezione italiana. Ricorderemo che nel giugno del 2004 il palazzo subì gravi danni da un incendio per cui venne chiuso. Ora finalmente è iniziata la ristrutturazione. «Però», ha precisato il presidente della giunta esecutiva Silvano Zilli - il comune di Valle sta facendo tutto da solo a livello di preparativi e progetto, escludendo l'Unione italiana e l'Università popolare di Trieste, il che rende molto difficile versare un contributo finanziario da parte italiana poiché non sono state rispettate le normali procedure». Rispondendo

sempre a Uggeri, Zilli ha detto che per quel che riguarda l'apertura dell'asilo italiano a Zara a rallentare le cose è stata l'elezione del nuovo sindaco con il quale bisognerà riprendere il discorso avviato con il suo predecessore che aveva manifestato grande disponibilità al progetto.

p.r.

La società statale croata ha redatto il piano delle infrastrutture viarie per il prossimo decennio

Autostrade: 1500 km entro il 2015

Priorità a sei «assi» di collegamento, tre lungo l'Adriatico

PORTO DI FIUME

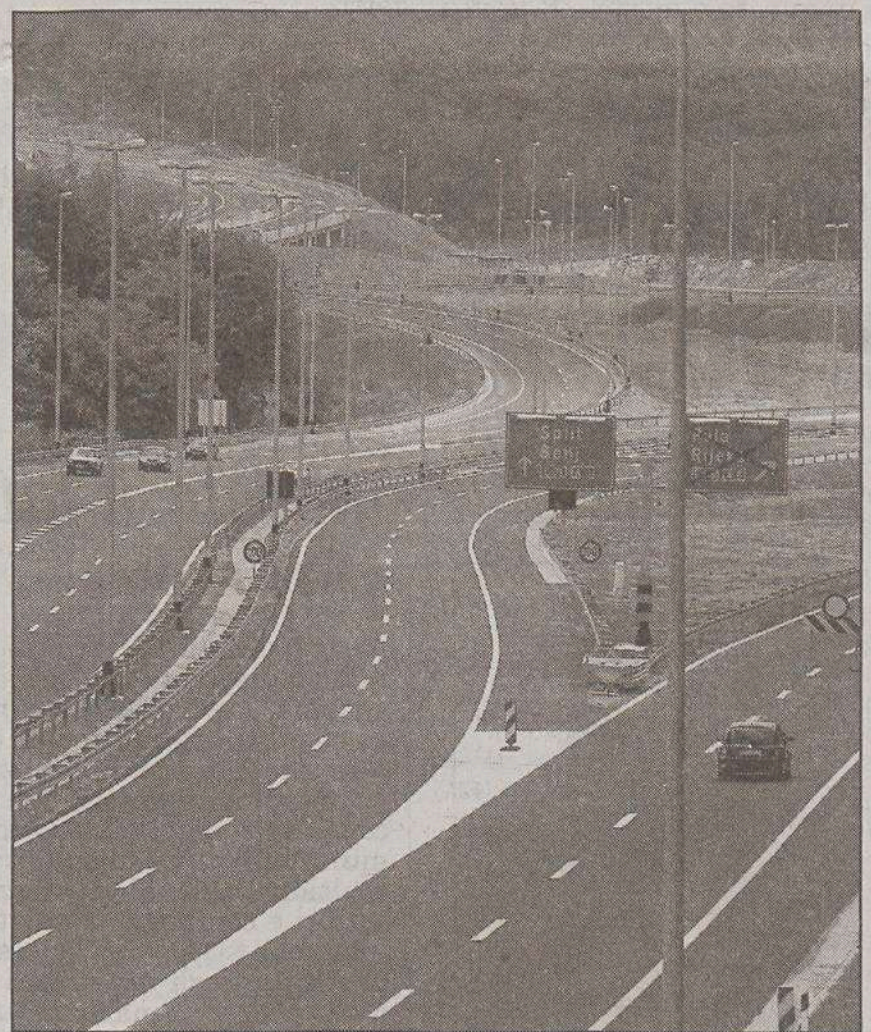
Tra due anni la galleria per lo scalo contenitori

FIUME La galleria stradale che sottopassa il rione di Pecine con un percorso di 1.360 metri sarà in funzione fra poco meno di due anni. Nel marzo 2007 la galleria - parte integrante della viabile che collegherà il terminal contenitori alla circoscrizione fiumana e alla superstrada per Zagabria - dovrà essere completata anche negli accessi e oltre ai tunnel secondari di allacciamento all'area del World Trade Center che sta sorgendo nella parte orientale di Fiume. In tutto i tunnel e le bretelle per il Wtc Shopping Center (più comunemente Policentro) avranno una lunghezza di 800 metri e dovrebbero comportare una spesa intorno ai cinque milioni e mezzo di euro. Quanto alla galleria principale (che assorbità l'intero traffico camionistico da/per lo scalo contenitori di Brajda per scaricarli sul crocevia di Draga, a monte della città), i lavori affidati alla zagabrese Hidroelektra stanno procedendo a ritmo sostenuto e dovrebbero comportare una spesa di poco superiore ai 27 milioni di euro. I tempi preventivati vengono rispettati e non ci sono difficoltà impreviste. Qualche incertezza progettuale, nel senso di possibili ritocchi o lievi modifiche, sussiste invece per gli accessi al Policentro Wtc, per i quali si stanno approntando permessi o licenze in attesa di bandire la gara d'appalto (il che avverrà entro febbraio).

FIUME Archiviati i successi di fine giugno (completamento dei 380 chilometri della Zagabria-Spalato e dei 16 chilometri della Fiume-Rupa, al confine con la Slovenia), gli ideatori della rete autostradale croata tornano a combattere le loro quotidiane battaglie. Il piano è semplice nonché oneroso: entro il 2015, va costruita tutta quanto l'infrastruttura autostradale, per un totale di 1500 chilometri. C'è uno spartiacque, se così può essere definito, e riguarda l'anno 2008: tempo tre anni e dovranno entrare in funzione sette direttrici di traffico, di cui tre riguardano la regione adriatica. Fissato infatti che entro quell'anno deve venir completata l'Ipilona istriana, la spina dorsale della Penisola. L'ultimo segmento da realizzare è la Pola-Dignano, striscia di 12 chilometri che permetterà agli automobilisti di evitare la vecchia arteria, sovente teatro di tragici incidenti.

E poi i macchinari e le maestranze edili dovranno fare della Fiume-Zagabria un'autostrada vera e propria. Sono infatti 55 i chilometri di superstrada (presenti in Gorski kotar, nell'entroterra quarnero) a cui vanno aggiunte ulteriori due corsie. L'agenda (leggi Piano quadriennale 2005-2008) contempla l'entrata in funzione della Spalato-Ploce, tratto di 96 chilometri, una bella porzione della futura autostrada adriatico-ionica, che allaccerà Trieste all'Albania e alla Grecia (passando per Fiume e toccando Dalmazia e Montenegro).

Dopo il 2008, e fino al 2015, ruspe in azione su sei assi autostradali, alcuni dei quali davvero importanti. La Ploce-Ragusa (Dubrovnik), ad esempio: 120 chilometri della citata arteria adriatico-ionica. E poi la Fiume-Zuta Lokva, in Lika. Si tratta di un'ottantina di chilometri, che permetteranno la celere inclusione del capoluogo



Uno degli snodi dell'autostrada Spalato-Zagabria.

quarnero alla Dalmazia, l'autostrada Zagabria-Spalato.

Per alleggerire il traffico a Fiume e immediati dintorni, una delle aree più intasate in Croazia, vi è il progetto di edificare una seconda tangenziale, da Permiani a Grobnico, che complessivamente 20 chilometri. «Dopo il 2015 non sarebbe

il caso di costruire più autostrade almeno fino al 2030 - è l'opinione di Mario Crnjak, direttore generale della Società autostradale croata - la rete dei 1500 chilometri dovrebbe bastare e l'unica cosa da approntare sarebbero le tangenziali intorno alle grandi città».

Andrea Marsanich

Dopo l'inaugurazione della Zagabria-Spalato

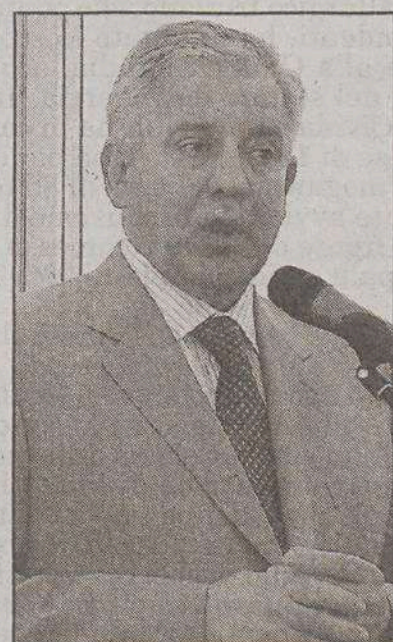
E tagliare i nastri paga: in aumento la popolarità del premier Ivo Sanader

ZAGABRIA Se le autostrade venissero aperte al traffico ogni anno, i politici croati potrebbero dormire sonni tranquilli. Lo dimostra l'inchiesta commissionata dal quotidiano zagabrese «Jutarnji list» all'agenzia Mediana fides, che ha coinvolto 1000 persone di tutto il territorio croato, dal 25 al 29 giugno scorsi. Infatti, l'apertura della Zagabria-Spalato ha fatto crescere la popolarità soprattutto al premier Ivo Sanader (Hdz) il quale, rispetto ad un mese fa, è passato dai politici impopolari a quelli che possono contare sul sostegno della maggior parte degli elettori. Così, il 49,8 per

cento degli intervistati ha un parere positivo sull'attività del primo ministro, mentre il 41,5 per cento lo ha bocciato.

Oltre a Sanader, il più grande balzo in termini di popolarità lo hanno fatto due politici che hanno avuto un ruolo determinante nella realizzazione dell'arteria che, dopo decenni, collega finalmente la parte continentale del Paese con la costa adriatica. Si tratta dell'ex ministro dei Trasporti e comunicazioni, Radimir Cacic (uno dei leader del partito popolare, Hns), che tre anni fa avviò i lavori sulla Zagabria-Spalato, e dell'attuale responsabile dello stesso dicastero, Bozidar Kalmeta (Hdz). Rispetto al mese di maggio, Cacic ha ottenuto il 12 per cento in più di consensi, mentre Kalmeta l'8 per cento. Ivica Racan, leader socialdemocratico (Sdp) che era a capo del governo nel momento in cui le ruspe sono entrate in azione per la

costruzione dell'autostrada, non ha subito né diminuzioni né crescite per quanto concerne la sua popolarità tra i cittadini croati. Tornando a Sanader, i risultati dell'inchiesta dimostrano che l'esecutivo di Centrodestra può contare sul sostegno dell'elettorato soltanto in caso di grandi successi, com'è stata l'apertura della Zagabria-Spalato. Infatti, negli scorsi mesi, parallelamente al rinnovo dei negoziati con l'Unione europea, la popolarità di Sanader e soci è inesorabilmente calata. Comunque, va ribadito che il capo dello Stato Stipe Mesic, continua invece a godere dell'incondizionata fiducia degli elettori (74,4 per cento).



Il premier Ivo Sanader.

Per quanto concerne la graduatoria delle forze politiche, in vetta continua il testa a testa tra i socialdemocratici (Sdp) e l'Accademici (Hdz) che, se i risultati vengono confrontati con quelli del mese prima, hanno guadagnato tre punti percentuali sugli altri partiti. Le due superpartite continentali del Paese con la costa adriatica. Si tratta dell'ex ministro dei Trasporti e comunicazioni, Radimir Cacic (uno dei leader del partito popolare, Hns), che tre anni fa avviò i lavori sulla Zagabria-Spalato, e dell'attuale responsabile dello stesso dicastero, Bozidar Kalmeta (Hdz). Rispetto al mese di maggio, Cacic ha ottenuto il 12 per cento in più di consensi, mentre Kalmeta l'8 per cento. Ivica Racan, leader socialdemocratico (Sdp) che era a capo del governo nel momento in cui le ruspe sono entrate in azione per la

b.s.

Sulla bretella che circonda Capodistria si concentra il traffico proveniente da Lubiana e dall'interno della Slovenia e quello proveniente da Trieste

Giornata nera sulle strade del Litorale intasate in tutte le direzioni

CAPDISTRIA Giornata di passione, ieri, sulle strade del Litorale sloveno, intasate in pratica in tutte le direzioni. Per tutta la mattinata, e buona parte del pomeriggio, il traffico è proceduto a rilento. Tre, in particolare, i punti critici: l'uscita dall'autostrada Lubiana-Capodistria (ma anche il casello di Lubiana ovest, dunque l'entrata in autostrada) e le viabilità verso i valichi di Sicciole e Dragogna, dunque verso il confine con la Croazia. A Sicciole i tempi d'attesa erano di quasi un'ora, a Dragogna invece si aspettava sulla mezz'ora circa. A rendere più difficile la si-

tuazione un'incidente stradale sulla Capodistria-Isola: in attesa della rimozione dei veicoli coinvolti si sono formate colonne lunghe diversi chilometri. E andata un po' meglio invece sulla strada verso Pingente: al valico di Socerga ieri si aspettava al massimo una ventina di minuti.

Il problema del traffico nel Litorale sloveno, anche dopo il completamento dell'autostrada Capodistria-Lubiana, è sempre lo stesso: con l'aumento del numero dei veicoli in arrivo sia da Lubiana sia da Trieste - come avviene puntualmente tutti i fine settimana - all'

altezza di Capodistria si ferma praticamente tutto, almeno fino a quando la colonna di vetture non si divide nuovamente in due tronconi: verso Maresio e il valico di Dragogna uno, verso Portorose e Sicciole l'altro. L'unica soluzione sarà rappresentata dalla costruzione della superstrada Capodistria-Isola-Portorose-Sicciole, ma ci vorranno ancora diversi anni prima di poter transitare sulla nuova viabile. Sono infatti ancora in corso le polemiche legate al tracciato, che gli abitanti dei tre comuni costieri vogliono quanti più distanti dai centri abitati



c.p.

Il lungo serpentine di traffico sulla bretella capodistriana.

Dati positivi presentati dall'ad Bono alla consegna dell'ultima nata delle grandi navi del gruppo Carnival

Fincantieri, utile di 101 milioni di euro

Il cantiere monfalconese ha acquisito tre nuove commesse dalla Caribbean Princess



L'ad di Fincantieri Massimo Bono alla cerimonia di ieri.

di Laura Borsani

MONFALCONE Fincantieri proiettata nel futuro con un back-ground di tutto rispetto. Che non teme confronti: perché il «gigante asiatico» non fa paura, ha detto l'amministratore delegato Giuseppe Bono: «Le nostre navi hanno un valore aggiunto tale da non temere concorrenza». Lo dice peraltro il termometro finanziario di Fincantieri. Cifre snocciolate ieri mattina, nell'ambito della cerimonia di presentazione dell'ultima nata, «Carnival Liberty» da 110 mila tonnellate. Una cerimonia che, c'era da aspettarselo, ha «stracciato» il protocollo nel rivolgere l'attenzione sui fatti di Londra: Bono ha voluto offrire un «doveroso

omaggio» alla dignità del popolo inglese colpito dall'attacco terroristico («è un attacco al modo di vivere conquistato dall'Occidente», ha stigmatizzato, di ritorno proprio l'altro ieri dalla capitale londinese) evidenziando altresì il contributo che Fincantieri dà nel «tradurre i sogni in realtà» per una vacanza che «da una condizione di élite ne ha fatto un viaggio popolare». A fargli eco l'armatore Micky Arison che ha rilanciato il messaggio di solidarietà legandolo al nome stesso della super nave: «Liberty», ha sottolineato. Libertà, in un momento in cui la democrazia viene messa a dura prova.

Ma la protagonista ieri era lei, l'ultimo gioiello dei mari. E la trentatreesima

nave da crociera costruita dal 1990 da Fincantieri per il Gruppo Carnival (la ventesima in 15 anni a Monfalcone, nel solco di un rapporto definibile di fatto di «joint-venture» che vede il gruppo cantieristico quale partner di riferimento. E in prospettiva si fanno avanti altre 9 navi, da costruire entro il 2008, per 5 diversi brand negli stabilimenti di Monfalcone, Marghera e Sestri Ponente (Genova). Quarantadue navi che si traducono in ricavi per oltre 16 miliardi di dollari. Fincantieri con il vento in poppa, leader nella crocieristica con una quota di mercato del 45%. Le cifre sono importanti: il portafoglio-commesse sfiora gli 8,5 miliardi di euro. E il bilancio 2004 ha chiuso in «rial-

zo»: «Dall'inizio del 2004 ad oggi - fa sapere l'azienda - abbiamo acquisito ordini per 18 nuove unità, per un valore di circa 4 miliardi di euro» nelle tre aree-business (crociera, trasporti e militare). Contro i 1.350 del periodo che va dal 1.º gennaio 2003 al 31 marzo 2004. L'utile netto è di 99,5 milioni di euro (90,7 nel 2003). Significativi miglioramenti anche a livello di Gruppo: il risultato operativo (circa 136 milioni di euro) rappresenta il 6,2% del valore della produzione, che si attesta a 2.176,5 milioni di euro. E l'utile netto raggiunge i 101,1 milioni di euro (93,1 nel 2003). Per lo stabilimento di Monfalcone, Fincantieri ha incassato tre nuove commesse: tre unità della

LA SALUTE DI FINCANTIERI

- 1) Bilancio 2004 chiuso con un utile netto di 99,5 milioni di euro
- 2) Fincantieri leader mondiale della crocieristica con una quota di mercato del 45%
- 3) Portafoglio commesse per 8,5 miliardi di euro
- 4) Nove navi da costruire entro il 2008 a Monfalcone, Marghera e Sestri Ponente (Genova)
- 5) Dal '90 costruite 42 navi per un ricavo di oltre 16 miliardi di dollari



«Caribbean Princess» da 116 mila tonnellate, prima della quale sarà la «Crown Princess». Consegne previste nel 2006, 2007 con la «Emerald Princess», e nel 2008. «Liberty» rappresenta per Monfalcone l'ultima super passeggeri di marchio «Carnival»: la ripetuta «Carnival Freedom», ha confermato ieri Micky Arison, sarà costruita a Marghera. Ma Arison ha voluto comunque ribadire che «Fincantieri

ri rappresenta un partner di riferimento». Ieri s'è complimentato con Fincantieri e le maestranze per quanto aveva sotto gli occhi. Fincantieri resta dunque candidata privilegiata a nuovi progetti. Lo dimostra il maxi-ordine, lo scorso anno, per la realizzazione di 4 navi, Costa e Carnival Cruise Lines. In prima linea anche per quanto attiene al progetto di realizzazione del prototipo da 200 mila tonnellate.

L'armatore Micky Arison coglie l'occasione per parlare del tragico attacco all'Occidente

Ecco l'ultimo gioiello della serie, la «Liberty»

MONFALCONE La banchina di Fincantieri era «blindata» dalle forze dell'ordine oltre il previsto, sull'onda dell'attacco terroristico di Londra. E sotto il cielo ancora ingombro di nuvole è entrata in scena lei, la «Carnival Liberty», in tutto il suo splendore. Ma la festa è stata assaporata per così dire a metà. Incrinata dall'ombra lunga del terrorismo. Festa dunque ma anche un forte segnale di solidarietà, riecheggiato ieri mattina nel maxi-teatro da 1.500 posti. Perché l'amministratore delegato di Fincantieri, Giuseppe Bono, ha voluto subito prendere il largo. La «buona salute» di Fincantieri, i suoi progetti e le prospettive sono rimasti dietro

le quinte, affidati ai dati pur puntualmente diffusi dall'azienda. Bono li avrebbe dovuti consegnare alla platea, ma ha preferito metterli da parte. E come non poteva, di rientro proprio l'altro ieri da Londra, offrire invece un «doveroso omaggio» a quella che ha definito una vera «testimonianza di forza, compostezza e dignità» del popolo inglese colpito dall'attacco terroristico.

Sì, quella di ieri mattina è stata una cerimonia di presentazione pressoché «dedicata» a quella terra ferita. «Nei giorni scorsi - ha raccontato l'amministratore delegato di Fincantieri - ero a Londra. Ho visto da vicino ciò che è accaduto.

Un pensiero alle vittime e a quella gente è doveroso. È stato un attacco che non ha colpito Londra in quanto tale, ma l'Occidente. Sono rimasto estremamente colpito dalla grande dignità e forza dei londinesi. Hanno continuato a vivere la loro quotidianità, nonostante il dolore che li ha travolti. Le strade erano affollate. I ristoranti aperti. Anche bus e il metro hanno rapidamente ripreso l'attività».

Un lungo e articolato omaggio. «Questi - ha stigmatizzato Bono - sono attacchi al modo di vivere degli occidentali, duramente conquistato dopo secoli di lavoro, sacrificio, ma anche di guerre e morte». E la vita deve comunque continuare.

A fargli eco è stato lo stesso armatore, Micky Arison, presente alla cerimonia. Ha condiviso l'omaggio di solidarietà «sintonizzandosi» sulla stessa lunghezza d'onda. Ha parlato dell'orgoglio di avere una nave di nome «Liberty». Libertà in un momento in cui la democrazia sembra diventata una sorta di obiettivo sensibile.

Arison ha voluto altresì complimentarsi con Fincantieri per il nuovo gioiello consegnato. Confermando il «trait d'union» con l'azienda cantieristica che la pone quale partner di riferimento, candidata a nuovi progetti.

Perché Fincantieri s'inscrive con capacità e profes-



La «Carnival Liberty» attraccata al molo Fincantieri di Monfalcone (Foto Altran).

sionalità nella quotidianità della gente offrendo loro la «vacanza dei sogni» che è divenuta un «viaggio popolare». L'amministratore delegato Bono lo ha sottolineato: «Siamo orgogliosi di contribuire a tradurre i sogni in realtà. Di seguire con at-

tenzione e tanta ricerca le esigenze del cliente». Certo, gli infortuni sul lavoro sono episodi di discontinuità che a volte irrompono nella realtà di un cantiere, ma Fincantieri vi oppone una forte educazione, alla prevenzione, e

un'azione di diffusione alle maestranze a tutti i livelli della cultura infortunistica.

Già, la sicurezza. C'è chi gli ha chiesto quale sia il rapporto tra Fincantieri e Monfalcone. «Ci rendiamo conto - ha risposto - che sia-

La grande azienda pronta a affrontare il problema sicurezza

mo una realtà che impatta sul territorio». Ma agli oneri si accompagnano anche gli onori. Bono ha proposto un nuovo «dialogo» con il territorio. «Vogliamo creare un'immagine diversa: non vogliamo essere solo costruttori di navi - ha sottolineato l'amministratore delegato di Fincantieri - ma formatori di cultura industriale per la quale abbiamo peraltro progetti».

Poi il tasto della sicurezza. Qui Bono ha confermato la disponibilità verso autorità e istituzioni. «Piena collaborazione», dunque, come già consolidato anche in altre città, «dove abbiamo firmato accordi in questo senso. Siamo pronti a farlo anche a Monfalcone, la bo.

Positivo il bilancio 2004 della società che produce acciai speciali. Valduga: «Competitività, scelta obbligata»

Gruppo Cividale punta su Cina e India

Acquisite commesse nel settore dell'energia. Aumenta il fatturato del 13%

UDINE Cresce del 13% il fatturato del Gruppo Cividale che nel 2004 ha raggiunto un fatturato, al netto dell'infragruppo, di 83 milioni di euro, con un incremento del 13% rispetto all'esercizio precedente. Il bilancio della società, con stabilimenti a Udine, Pordenone, Gorizia, Venezia e Treviso, evidenzia un valore della produzione di 94 milioni di euro in forte crescita, come pure l'acquisizione di nuovi ordini, che è risultata superiore del + 35% rispetto al 2003. «Significativo - si legge in una nota - anche l'aumento della redditività, che evidenzia un margine operativo lordo (Ebitda) di +12 milioni e 200 mila euro, pari al +15% del fatturato». L'utile netto consolidato (che comprende poste straordinarie per +7 milioni e 200 mila euro), è risultato di +8 milioni e 300 mila euro, dopo aver conteggiato imposte per 2 milioni e 400 mila euro, determinando un cash-flow di +10 milioni e 500 mila euro, corrispondenti al 13% del fatturato.

Il gruppo metallurgico friulano, che occupa complessivamente 800 dipendenti, ha allargato lo scorso anno il suo raggio di azione alla Cina e all'India, acquisendo importanti commesse nel settore dell'energia. In particolare lo stabilimento di Cividale del Friuli ha in corso la fornitura sul mercato cinese di 18 casse turbine per centrali termoelettriche da 500 megawatt, del peso di 85 tonnellate l'una, e ha recentemente avviato la produzione di componenti in acciai speciali a fronte di nuove commesse acquisite in India dalla principale società impiantistica nel settore dell'energia.

«I positivi risultati raggiunti - rileva il presidente del gruppo Adalberto Valduga - confermano l'efficacia delle scelte strategiche a suo tempo effettuate, finalizzate a specializzare sempre più il gruppo nella produzione di getti in acciai speciali ad alta integrità interna, ampliandone anche l'attività alla produzione di lingotti per forgiatura, per completare a monte il ciclo produttivo della forgiatura».

Il Gruppo Cividale, che si colloca tra i primi produttori di getti in acciaio a livello europeo, sta ultimando il piano di investimenti, che riguarda in particolare lo stabilimento di Maniago in provincia di Pordenone e ha avviato un programma di ricerca sulla tecnologia produttiva di acciai microlegati e di acciai bifase, duplex e superduplex, che consentirà di aumentare notevolmente la presenza in nuovi settori utilizzatori e in particolare nel settore off-shore.

«Aumentare il contenuto in tecnologia della produzione - sottolinea Valduga - rappresenta una scelta obbligata per promuovere la crescita di tutto il personale e per mantenere la competitività». Anche nei primi mesi del 2005, prosegue la nota, stante la favorevole situazione di mercato, il fatturato è cresciuto del 18% consentendo, nel primo semestre, di poter disporre di un portafoglio di ordini che permette già di coprire l'intero anno 2005.

Per quanto riguarda le prospettive future si punta sulla crescita dei rapporti commerciali con General Electric, la multinazionale Usa leader nell'energia, che ha recentemente passato al Gruppo Cividale importanti commesse nel settore «oil & gas».

«Siamo consapevoli della necessità di crescere in efficienza e conoscenza - rimarca Valduga - per rimanere competitivi e cerchiamo ogni giorno di trasferire questo messaggio a tutti i nostri collaboratori, ma solo quando anche l'ultimo dipendente ne sarà pienamente convinto e vorrà misurare le sue capacità al fine dello sviluppo dell'azienda, potremo essere certi di aver vinto la nostra sfida».



Adalberto Valduga

Triplicata la produzione di parmesan, provolone e ricotta. Il Wisconsin paradiso del latticino taroccato

Boom negli Usa dei formaggi italiani falsi

ROMA È boom per i falsi formaggi italiani negli Stati Uniti, dove la produzione di parmesan, ricotta, provolone, mozzarella e romano cheese rigorosamente «made in Usa» è quasi triplicata negli ultimi venti anni. E oggi le importazioni dall'Italia dei prodotti originali sono in quantità appena il 2% delle imitazioni realizzate localmente. A lanciare l'allarme è un'analisi della Coldiretti che dimostra come la mancata concessione della patente di legalità al «parmesan» da parte del Codex Alimentarius non sembra sufficiente a fermare la crescita tumultuosa dei cloni dei formaggi italiani più tipici.

Nel 2004 le esportazioni di formaggi dall'Italia negli Usa hanno superato di poco le 30.000 tonnellate, oltre 8.000 tonnellate delle quali per parmigiano e grana, mentre la produzione statunitense delle imitazioni ha raggiunto quasi 1,7 milioni di tonnellate delle quali 1,3 vendute come mozzarella, 120.000 come provolone, 111.000 come ricotta, 60.000 come parmesan e 15.000 come romano che-

ese. «Si tratta - sottolinea la Coldiretti - del risultato di una crescita ininterrotta (nel 1985 la produzione era pari complessivamente a 650.000 tonnellate) realizzata nonostante le trattative in corso nel Wto per tutelare dalle usurpazioni nel commercio internazionale le denominazioni di prodotti con caratteristiche specifiche legate all'origine».

È il Wisconsin lo stato Usa dove si realizza la maggior parte del formaggio italiano taroccato con numerosi impianti di produzione di provolone, romano cheese, mozzarella e parmesan.

Ma in crescita sono anche le produzioni dello stato di New York per provolone, mozzarella e ricotta e della California per il provolone e la mozzarella. Le imitazioni americane dei formaggi più famosi possono essere peraltro facilmente scoperte su internet come nel sito www.antigocheese.com dove è possibile acquistare formaggi come il Parmesan, il Provolone, il Pecorino Romano o l'Asiago, rigorosamente prodotti in Wisconsin, o

anche la Robiola prodotta in Canada, mentre sul sito www.mozzco.com/lambert.html si vende mozzarella e scamorza affumicata, caciotta e mascarpone.

In realtà - sostiene la Coldiretti - i formaggi tipici made in Italy sono taroccati in tutto il mondo come nel caso di Gorgonzola brasiliano, Robiola canadese, Fontina e Provolone argentini e Tinboonzola australiano, ma anche Parmesao brasiliano, il Reggiano argentino, il Reggiano e il Parmesano sudamericano o il Parmesan, che oltre negli Stati Uniti è presente in Canada, Australia fino al Giappone». I danni di queste attività, ricorda l'organizzazione, sono notevoli. La diffusione sul mercato globale di imitazioni di bassa qualità, infatti, oltre a colpire direttamente gli imprenditori nazionali ai quali vengono tolti spazi di mercato, danneggia gravemente l'immagine del Made in Italy sui mercati tradizionali ed emergenti come la Cina, dove i consumatori non sono nelle condizioni di distinguere il vero dal falso.

ROMA Il Bbva alla finestra attende l'incontro fra i soci del contropatto di Bnl ed Unipol, che dovrebbe segnare l'uscita di scena degli immobiliari dalla partita per il controllo dell'istituto capitolino. Il week end dovrebbe trascorrere senza contatti fra le due parti, visto che l'intesa c'è per la compravendita del 27,49% di Via Veneto e domani dovrebbero essere sistemati solo gli ultimi dettagli. A meno che non si verifichino intoppi, legati al reperimento delle risorse necessarie da parte di Unipol per far fronte all'obbligo di opa. Comunque, non dovrebbero esserci problemi perché il piano messo a punto dal presidente ed amministratore delegato di Unipol, Giovanni Consorte, sarebbe già stato definito nel dettaglio (il prezzo sarebbe di 2,70 euro per azione) e già avrebbe ottenuto l'ok dagli altri istituti che affiancherebbero l'operazione, e cioè Carige e Bper.

Un'eventuale cordata italiana al controllo

della Bnl non dispiacerebbe al ministro per le politiche comunitarie Giorgio La Malfa: «Se c'è una cordata di operatori italiani che si prende carico della Bnl, che è una banca molto debole economicamente e che in questi anni ha dimostrato una grande debolezza - spiega - lo giudicherei molto positivamente». L'attenzione si concentra quindi tutta sulle possibili mosse del Bilbao. Nel passato l'istituto basco ha più volte ribadito che non avrebbe rilanciato, anche perché sul tavolo c'era una sola offerta. Ipotesi, questa, che però potrebbe cadere già domani con gli spagnoli pronti a rialzare l'offerta per contrastare l'intesa fra contropatto ed Unipol, propedeutica alla creazione di un patto parassiale fra la compagnia assicurativa e gli altri istituti coinvolti (Bper, Carige, e forse anche Polare Vicenza e Credit Suisse First Boston), che farebbe scattare l'opa obbligatoria.

Azienda specializzata settore pediatrico
cerca
AGENTE o INFORMATORE/CI MEDICO SCIENTIFICO
per il Friuli
Fisso mensile più provvigioni
Eta max 50 anni
Per informazioni:
tel. 0586.426473 - fax 0586.445508

Professioni & Carriere

DEC S.p.A. DATA ELABORATION CONSULTING
ricerca laureati in economia e diplomati ragionieri da avviare alla professione di
CONSULENTE DI GESTIONE / RESPONSABILE TRAINING
Si richiedono conoscenza degli strumenti informatici di office, buon inglese e disponibilità a viaggiare.
Inviare curriculum a info@decspa.it o fax 040 232565 o cp 3634 - 34147 Aquilina (TS)

RESIDENZA PROTETTA PER NON AUTOSUFFICIENTI
ricerca
COORDINATORE DI NUCLEO
Sono richieste:
► formazione superiore
► competenze tecniche in campo sanitario, assistenziale e/o sociale
► esperienza di gestione del personale
► capacità organizzative e relazionali
► flessibilità oraria
► conoscenza e predisposizione all'uso di sistemi informatici di base.
Ritribuzione commisurata alla professionalità e alle competenze espresse.
Sede lavorativa Trieste.
Inviare curriculum dettagliato fermo posta presso Agenzia 4, Via Settefontane 67 Trieste con rif. C.I. 0178103AA

Il centrodestra contesta la bozza presentata dall'assessore. «Ci ha esclusi: abbiamo letto il testo della normativa sui giornali»

Legge sul commercio, Cdl contro Bertossi

La Lega: «Troppe licenze ai megacentri: inutile occuparsi solo ora dei piccoli negozi»

TRIESTE Centrodestra «irritato» per essere stato messo all'angolo nel dibattito sulla riforma della legislazione del commercio. «Quello che sappiamo, l'abbiamo letto sui giornali», dicono all'unisono mentre accusano la maggioranza di «scarso rispetto» per le istituzioni e di «annunci che non si concretizzano». Parte all'attacco **Maurizio Franz**, Lega Nord: «Leggo sui giornali i propositi della maggioranza», spiega dopo aver protestato anche con il presidente della Seconda Commissione Mirio Bolzan (Ds). «Non accetto - aggiunge - che ci vengano imposti obblighi quando a noi il testo di riforma non è stato neppure consegnato, come avvenne con quello sulle piccole e medie imprese, prima di imporre iter accelerati, almeno ci sia consentito di discutere, almeno in commissione». L'altro ieri, infatti, l'assessore alle Attività produttive Enrico Bertossi ha presentato la proposta di riforma ai consiglieri di Intesa democratica: «I capigruppo della maggioranza - ancora Franz - hanno già deciso che il provvedimento deve essere varato subito». La Lega, invece, intende «richiedere l'iter normale» e invita «ad evitare la propaganda dal momento che questa maggioranza ha concesso le zone Hc (grande distribuzione, ndr) a tutti e adesso tenta di promuovere il commercio nei centri storici». Franz ricorda inoltre che «un anno e mezzo fa ho depositato una proposta di legge sui merca-

NEGOZI

COME CAMBIERÀ LA LEGGE IN FRIULI VENEZIA GIULIA



APERTURE DOMENICALI
A decidere potrebbe essere l'Assemblea delle autonomie locali (Comuni e Province), una volta all'anno. Nelle aree turistiche questa regola è già in vigore



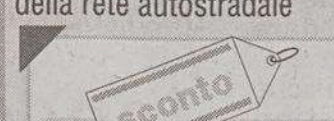
ORARI
Prevista una Conferenza dei servizi, per uniformare le aperture a livello provinciale. La legge nazionale consente l'apertura dalle 5 alle 23 per un massimo di 14 ore giornaliere



DIMENSIONI
Via libera ai negozi di vicinato (apertura possibile 24 ore al giorno) con superficie fino a 250 metri quadrati, e per quelli di medie dimensioni (fra 800 e 1500 metri). Quelli oltre i 1500 e fino a 15.000 faranno parte del piano della grande distribuzione



OUTLET
Non potranno avere più di 30 mila metri quadrati, con un'unica deroga nei primi quattro anni di applicazione del piano della grande distribuzione, per l'insediamento di un solo complesso di interesse regionale, in prossimità della rete autostradale



Un'acquirente di un ipermercato.



Maurizio Franz

ti agroalimentari che poteva essere ricompresa in questo provvedimento». Ma «questa maggioranza dimostra poca sensibilità nei confronti del Consiglio regionale con un atteggiamento inadempe e irrispettoso». Il capogruppo di Alleanza nazionale **Luca Ciriani** è invece convinto che «prima dell'approdo in aula di questo provvedimento, passeranno mesi» perché «agli annunci non seguono i fatti: attendiamo ancora la legge di riforma del welfare annunciata un anno fa come imminente e ancora non c'è. Speriamo che quella sul commercio abbia un destino migliore». Ciriani ricorda inoltre che «da qui a novembre i calendari sono già pieni e non mi risulta che nella programmazione semestrale si fosse parlato di questo: ecco perché mi sembra che questo sia l'ennesimo annuncio. Quanto ai contenuti, se ce li spiegheranno, li valuteremo». Infine **Daniele Galasso**, Forza Italia, si dice «sconcertato per il modo di procedere dal momento che abbiamo appreso dalla stampa i contenuti della riforma. Non posso quindi - aggiunge - dare il mio contributo, se non riservarmi ogni iniziativa per quando approderà in commissione. Che, voglio ricordare, non è stata neppure convocata e quindi si trova ancora all'oscuro». Il testo unico sul commercio era stato spiegato da Bertossi l'altro giorno alla maggioranza di Intesa democratica mentre il presidente della Commissione Mirio Bolzan aveva spiegato che sarebbe approdato in aula prima della legge finanziaria e quindi entro novembre. Prima, però, dovrà affrontare la commissione.

Enri Lisetto

Occupazione, approda in Consiglio la legge del centrosinistra. E sul numero degli atipici l'esecutivo rimarca: «Non drammatizziamo»

TRIESTE Nel 2004 centomila persone hanno avviato in regione un rapporto di lavoro: indeterminato, determinato o interinale. Segno che il mercato dell'occupazione in Friuli Venezia Giulia, al di là della crisi, «è dinamico». L'assessore Roberto Cosolini, alla vigilia del convegno «Il mercato del lavoro in Fvg - Rapporto 2005», che domani a Trieste scatterà la fotografia del mercato dell'occupazione, non vuole anticipare dati, ma non lesina alcune considerazioni. «Questa tendenza - spiega - denota l'esigenza di maggiori servizi. E di politiche di occupazione dei soggetti più deboli. Ad esempio, chi fuoriesce dalle industrie in crisi, è difficile che si ricicli da solo». Anche se, per quanto riguarda invece i cosiddetti lavoratori «flessibili», il loro numero è ancora presente «in termini fisiologici» a livello regionale. «In altre parole - sottolinea Cosolini - il quadro riflette un'economia in transizione, anche se ce n'è una più dinamica, i cui contorni numerici non sono ancora definitivi, ma che è sbagliato drammatizzare».



Isidoro Gottardo

Ma la prossima settimana sarà anche il momento della verità per quanto attiene la legge sul lavoro in consiglio regionale. Proprio l'altro giorno è stata trovata un'intesa con Rifondazione comunista, che aveva minacciato di non votare la normativa. Ma Forza Italia



Roberto Cosolini

«avverte» Cosolini: «Non rovinare la sua legge per i ricatti di Rci». Gli azzurri assistono da giorni al pressing di Rci e, a pochi giorni dalla discussione in aula del ddl sul Lavoro, invitano l'assessore regionale «a non trasformare un buon testo in una proposta fuori dal tem-

Forza Italia avverte: la giunta non ceda ai ricatti di Rifondazione Lavoro, centomila contratti nel 2004
Cosolini: «In Fvg mercato dinamico»

FUSIONE SOCIETARIA

«Servizi» incorporata nella casa madre con 23 dipendenti

Autovie, ok del sindacato

PALMANOVA I sindacati di Autovie Servizi hanno espresso parere positivo alla fusione per incorporazione della società in Autovie Venete così come deliberato nelle scorse settimane dal cda e dall'assemblea dei soci.

Nel corso della riunione il presidente Adalberto Donaggio, ha evidenziato gli indirizzi e le scelte strategiche della capogruppo, che prevedono, al fine di ottenere un diretto controllo operativo della progettazione, l'acquisizione della totalità dell'Azienda che risulta composta dal settore progettazione e da una parte amministrativa. Sono state inoltre sottolineate le garanzie che verranno date ai 23 lavoratori coinvolti nel passaggio riguardo al mantenimento di tutti i diritti acquisiti.

Il rappresentante sindacale della Cisl Giulio Arbanassi, ha manifestato il suo compiacimento per l'impostazione che sta assumendo l'operazione, volta alla conservazione di tutti i diritti acquisiti ed alla incorporazione della totalità dell'azienda che assicurerà stabilità per tutti gli attuali dipendenti. Marco Finocchiaro (Uil) ha ri-

cordato l'alta professionalità dei lavoratori, che hanno sempre fatto ben figurare l'azienda sia nei confronti della capogruppo, sia nei confronti delle altre amministrazioni per le quali ha svolto gli incarichi affidati sempre con un elevato standard qualitativo.

Le Rsu hanno auspicato che l'acquisizione di Autovie Servizi, con la gestione diretta del settore progettazione e direzione lavori sia in linea con le direttive delle leggi sui lavori pubblici che prevedono la costituzione di appositi uffici interni all'azienda per lo svolgimento degli incarichi.

Intanto, caselli autostradali «liberi» oggi anche in Friuli Venezia Giulia a causa dello sciopero nazionale dei dipendenti delle società autostradali a causa della rottura delle trattative per il rinnovo del contratto. I caselli saranno quindi accessibili liberamente dalle 10 alle 14, dalle 18 alle 22 e dalle 22 alle 2 di domani mattina, poiché i dipendenti si asterranno dal lavoro le ultime quattro ore per ogni turno. Allo sciopero hanno aderito tutte le sigle sindacali. e.i.

Rdb: «Stop al liberismo»

TRIESTE Gli autoferrotranvieri? Tutto fuorché dei privilegiati. Lo denuncia il Cub Federazione Rdb Trapianti Friuli Venezia Giulia, che ricorda in una nota come la categoria sia costretta a qualsiasi forma di lavoro flessibile, a prestazioni di guida effettiva di 39 ore settimanali in condizione spesso disagiate, a retribuzioni di appena 800 euro al mese, a restrizioni caso di malattia. Di qui la richiesta forte alla Regione, alla vigilia della discussione del ddl sul lavoro, «di porre un freno alle politiche liberiste che prevedono di sostituire le norme, le garanzie e i diritti dei lavoratori con regole leggere, diritti minimi, maggiore flessibilità, livelli salariali bassi e differenziati per aree geografiche, lasciando al libero mercato il ruolo di esercitare la regolazione dei rapporti tra le parti».

†
E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lidiana Scirocchi
in Veljak

Lo annunciano il marito LO DOVICO, i figli CLAUDIO, WALTER con MARINA, gli adorati nipoti LIV, VERONIKA E VANJA, unitamente a CRISTINA e ai parenti tutti.

Un particolare ringraziamento all'amico dottor RENATO STOKELJ.

I funerali seguiranno mercoledì 13 corr. alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 luglio 2005

Sono vicini al grande dolore della famiglia VELJAK: - BASSO ENNIO, ANNA E WALTER

Trieste, 10 luglio 2005

Partecipano commossi al dolore del dottor

CLAUDIO VELJAK

i collaboratori dello studio:

- ALESSANDRA

- CONSUELO

- EMANUELA

- ORIANA

- AURELIO

- MAURIZIO

- SERGIO B.

- SERGIO P.

Trieste, 10 luglio 2005

Partecipa commossa:

- MARIELLA

Trieste, 10 luglio 2005

Ciao

Diana

- ALMA e DANILO

- BRUNA e SERGIO

Trieste, 10 luglio 2005

DIANA vivrà sempre nel ricordo e nel nostro cuore: UCCIO, LUCIANA

Trieste, 10 luglio 2005

Vicini a CLAUDIO i colleghi delle Divisioni Otorinolaringoiatria e Stomatologia del Burlo.

Trieste, 10 luglio 2005

ESTER e SANDI, CLAUDIA e PAOLO, LORENZA, MARTA e EDY, fam. FUCKA, IZTOK, GUIDO, LAURA e FURIO, DANIEL, partecipano al dolore della famiglia VELJAK.

Trieste, 10 luglio 2005

GISELLA ricorda con affetto la cara cugina

Diana

e si unisce al dolore dei familiari con ANNAMARIA, CHIARA, ROBERTO e le rispettive famiglie.

Trieste, 10 luglio 2005

Alla scomparsa della cognata e zia

Diana

si uniscono al dolore: famiglie NEUBAUER e GIUSTO.

Trieste, 10 luglio 2005

Partecipano al vostro dolore: famiglie RUSCONI, DIMINI e CANZIANI

Trieste, 10 luglio 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Lizzul

ved. Clapci ringraziano quanti sono stati a loro vicini.

Trieste, 10 luglio 2005

†
Il cuore buono e generoso di

Vittorio Biecker

ha cessato di battere. Ne danno annuncio a tumulazione avvenuta la moglie LUCIANA, i figli SERENA con LUCIO, LUCIANO con RITA, i nipoti FABIA con ENRICO e PIERO con LARA.

Trieste, 10 luglio 2005

Vittorio

sarai sempre nei nostri pensieri. ALBERTO e ANTONIETTA.

Trieste, 10 luglio 2005

Affettuosamente vicine a LUCIANA e figli:

- ONORINA, AVE, LUCIA e famiglie

Trieste, 10 luglio 2005

Vi sono vicini: MAURIZIA, TULLIO, ALESSIA con nonna ANNA

Trieste, 10 luglio 2005

II ANNIVERSARIO
Pino Loredan

Anche nella lontananza siamo sempre vicino a te e ti ameremo all'infinito.

SLAUKA, NORI

Trieste, 10 luglio 2005

Il giorno 1 luglio 2005 è serenamente mancato nel sonno il

DOTT.

Nereo De Giusti

nato a Trieste il 22 agosto 1919.

Già Comandante dell'Autoradio della Polizia Municipale di Milano, Ufficiale, reduce dalle campagne di Albania, Grecia e Russia, deportato dalla Linea del Don con il Terzo Reggimento Artiglieria Alpina della Divisione Julia, in Turkestan Orientale.

Ad esequie effettuate, per sua volontà, ed a cremazione avvenuta, ne danno il triste annuncio il figlio FRANCESCO, la nipote GIULIA FRANCESCA, IDA PEDRON e LUCIA NALDINI.

Si ringraziano: l'IMPRESA di POMPE FUNEBRI SAN SIRO ed il CORPO della POLIZIA MUNICIPALE di MILANO.

Milano, 10 luglio 2005

†

Ha raggiunto la cara sorella BRUNA

Stello Vascotto

ILDE, SAMANTHA e SERGIO ne danno il triste annuncio.

-una prece- I funerali seguiranno mercoledì 13 luglio alle ore 13.20 da via Costalunga.

Trieste, 10 luglio 2005

†
Ha raggiunto il suo amato Claudio

Erna Sortsch

ved. Milleri

La ricordano con immenso amore i figli ELENA, EMANUELA, EDOARDO con MARINA, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 11 luglio alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 luglio 2005

Ciao nonna

Pimpi

ANAMIKA, ELISA, MATILIA e PHILIP.

Trieste, 10 luglio 2005

Al dolore della famiglia partecipano i condomini di Via Ghirlandaia 13.

Trieste, 10 luglio 2005

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Carla Brani

Ne danno il triste annuncio i figli, i nipoti e parenti tutti.

Le esequie avranno luogo martedì 12 luglio alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 luglio 2005

E' mancato

Fulvio Brani

Lo annunciano la moglie FULVIA, le figlie, i generi, nipoti, cugini tutti e la cognata RITA. La salma sarà esposta martedì 12 luglio dalle ore 12 alle 13.40 in via Costalunga. Il funerale avrà luogo il giorno 28 luglio alle ore 9 nel Cimitero di Muggia.

Muggia, 10 luglio 2005

Ciao

Nonno Bis

Le pronipoti CARLOTTA e ALICE.

Muggia, 10 luglio 2005

Si associano:

-ANITA e ROBERTO -BRUNA e MAURIZIO

Muggia, 10 luglio 2005

†

Bruna Scrobogna

lankovics ci ha lasciato. Lo annunciano il figlio BRUNO con LAURA e gli adorati nipoti FABRIZIO e SERGIO, con MONICA e LEONARDO.

I funerali avranno luogo martedì 12 luglio, alle ore 12.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 luglio 2005

Si associano i dipendenti IS Copy.

Trieste, 10 luglio 2005

†
... è venuta la sera Gesù disse: "passiamo all'altra riva" Marco 4,35.

Ci ha lasciati la nostra cara zia

Pasqua Pavan

ved. Luttmann (Pina)

di anni 93 da Rovigno d'Istria

Lo annunciano con dolore i nipoti LISETTA, SERGIO, ANTONELLA, SANDRA, GIULIANO, ISA e i pronipoti; parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 11 luglio alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 luglio 2005

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Gaus

ved. Saccone

La ricorderanno sempre i figli MARISA, EGEO con LUCIANA, i nipoti ALESSANDRA, MASSIMILIANO con ELENA, ORAZIO con MANUEL e BILLY.

Un bacio da LETIZIA. I funerali seguiranno martedì 12 luglio, alle ore 10, da via Costalunga.

Trieste, 10 luglio 2005

Continua in 10.a pagina

Dopo la proposta di un tavolo regionale, Pertoldi frena: «Volevamo solo essere informati». Appello Sdi: subito la Fed

Elezioni, altolà degli illyani sui candidati

Malattia: «Ds e Margherita non possono avere il monopolio». Pegorer: «Serve più unità»

TRIESTE Non è la Margherita a fare la voce più grossa sul nodo candidature.

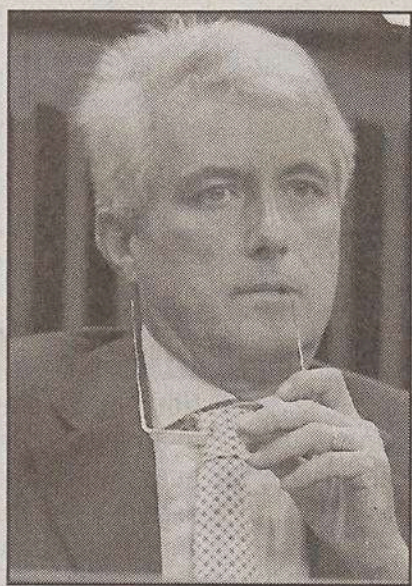
Sono invece i Cittadini a chiarire, fin dalle prime schermaglie, che si dovrà tener conto di loro. Su tutti i tavoli: comunali e provinciali di Trieste, provinciali di Gorizia, politiche. «Sta nella logica dei numeri e dei fatti che il nostro movimento possa esprimere candidature importanti», spiega il capogruppo **Bruno Malattia**. Il leader dei Cittadini sa che Margherita e Ds già muovono le prime pedine in vista degli appuntamenti elettorali del prossimo anno. «Nulla di sorprendente - osserva - ma è sbagliato che quei due partiti insistano nel ritenere di avere una sorta di monopolio, anche sulle candidature. La questione va affrontata con spirito laico, uscendo da schematismi e soluzioni preconfezionate». Un altolà deciso, nel momento in cui la Margherita, a Gorizia, fa capire a sua volta che non accetterà un predominio diessino e pretenderà i suoi spazi. «Un avvertimento ai partiti storici? Non diamo questa interpretazione - precisa Malattia - Diciamo solo che se loro pretendono spazi significativi, li pretendiamo anche noi. E a buon diritto». Non dice dove, Malattia. Né con chi: «Nomi non ne facciamo, sono prematuri». Ma sottolinea che il fronte è ampio. «Ci sono le comunali di Trieste e quelle di Muggia, le provinciali di Trieste e di Gorizia, il rinnovo di Camera e Senato - ricorda - mi pare impensabile che, in una visione generale, i Cittadini non abbiano il diritto di correre per posti di primo piano. A Trieste siamo il partito che raccoglie il maggior numero di voti, possiamo dimenticarcelo?». Quanto alla questione di tenere o meno separate le trattative per le amministrative da quelle per le politiche, Malattia distingue la teoria dalla pratica: «Da un lato sarebbe giusto che ogni realtà scegliesse i propri candidati, dall'altro basta conoscere regole e riti politici per capire che non sarà così. Difficile sfuggire

a un ambito che valuta complessivamente le cose ma, proprio perché i tavoli sono tanti, si farà in modo di trovare equilibri e sinergie all'interno dell'intero Centrosinistra: per ogni corsa servirà il cavallo migliore, non dovremo dare nulla per scontato». Se i Cittadini «pretendono», la Margherita frena. Il tavolo regionale che, stando alle dichiarazioni del vicesegretario del Friuli Venezia Giulia Ivano Strizzolo, sembrava dover avere l'ultima parola su tutto, non ci sarà. O, almeno, non avrà un ruolo predominante. «La nostra richiesta - precisa il segretario **Flavio Pertoldi** - riguarda solo il livello informativo. Quello che suggeriamo è un coinvolgimento delle direzioni, che possono dare un loro contributo. Ma amministrative e politiche viaggiano su binari distinti e, dunque, gli organi territoriali non si vedranno prima

varare della loro legittima autonomia». Riasunto: il fatto che i Ds rippongano Milos Budin e Alessandro Maran per il parlamento non impedisce che possano correre anche per la Provincia di

Gorizia, con Enrico Ghergetta. «Ma al tempo stesso - chiarisce Pertoldi - se la Margherita avanza una candidatura per le politiche o per le comunali di Trieste, non si può vedere pregiudizialmente sbarrata la porta per le provinciali. Non esiste l'accordo «onnicomprensivo», ogni appuntamento va distinto dall'altro. Posizione non distinta da quella del segretario regionale della Quercia **Carlo Pegorer**: «Le questioni locali se le vedono i locali, le politiche sono su un altro piano. L'obiettivo comune deve essere quello di mettere assieme, su tutti i campi, la squadra migliore ed esprimere, con essa, la massima unità del Centrosinistra sulla proposta programmatica». Intanto lo Sdi incalza sulla Fed regionale: «Va fatta prima che il progetto si sfilacci per tensioni territoriali legate alle prossime elezioni», avverte il vicesegretario regionale **Sergio Medeto**.

Marco Ballico



Bruno Malattia



Carlo Pegorer

Confcommercio, ok al cda Agemont

UDINE La Confcommercio di Udine manifesta condivisione per la scelta dei componenti il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale di Agemont, «nomi che sono il frutto - si legge in una nota firmata dal presidente Giovanni Da Pozzo - di un'attenta valutazione delle singole qualità professionali da parte del presidente Riccardo Illy e dell'assessore alle Attività produttive Enrico Bertossi, che hanno tenuto in dovuto conto le indicazioni provenienti dal sistema imprenditoriale che

opera sul territorio della montagna».

«In particolare, Confcommercio esprime soddisfazione per la nomina del proprio componente di giunta Oscar Chiapolino, cui è stato riservato l'importante incarico di amministratore delegato di Agemont. Siamo certi che Chiapolino porterà, assieme alle istanze del comparto del commercio e del turismo, anche l'esperienza maturata in passato come presidente del Consorzio industriale dell'Alto Friuli».

Interrogazione di Rosato sulle trasmissioni per le minoranze. Il governo: assicurato l'impegno finanziario

Zanda: «Rai Fvg penalizzata sul piano tecnologico»

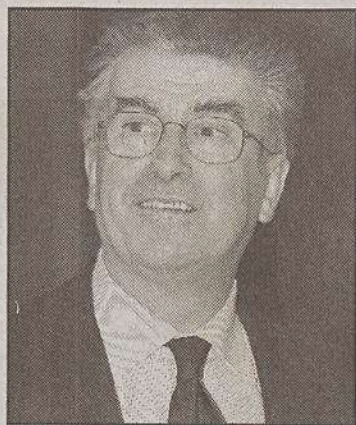
TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia potrebbe essere inserito nel novero delle regioni cosiddette «all digital», nell'ambito del più ampio potenziamento del digitale terrestre, progetto che rientra negli attuali programmi del ministero delle Comunicazioni. L'impegno lo ha assunto il sottosegretario Paolo Romani, rispondendo a un'interrogazione presentata dal parlamentare triestino Ettore Rosato. Quest'ultimo si è occupato in aula delle problematiche relative alla televisione transfrontaliera e a quelle delle trasmissioni in lingua friulana e slovena, chiedendo «ulteriori impegni del Governo nella direzione di un ancor maggiore riconoscimento

delle comunità che vivono in Friuli Venezia Giulia e che parlano tali lingue». Romani, dopo aver ricordato «le importanti iniziative già intraprese dall'attuale maggioranza a favore delle trasmissioni destinate alle minoranze», ha sottolineato che «sono stati stanziati 50mila euro destinati per l'estensione del segnale alle Valli del Natisone», precisando che «destinatari della somma è la locale Comunità montana e non la Rai». Roter

tervenendo a Trieste, il parlamentare della Margherita ha parlato di «indebolimento della Rai, abbandonata a se stessa

da un governo che intende favorire Mediaset. In un incontro che ho avuto con i rappresentanti sindacali dell'azienda nel capoluogo regionale - ha sottolineato Zanda - ho potuto verificare che, soprattutto a livello tecnologico, la Rai del Friuli Venezia Giulia è stata penalizzata». Sul fronte della realizzazione del digitale terrestre, Zanda lo ha definito «un miraggio». Il consigliere regionale della Margherita, Cristiano Degano, ha invece rilevato la «necessità di allargare le possibilità di ascolto, perfezionando il ruolo sperimentale che sta svolgendo la Rai del Friuli Venezia Giulia».

u. sa.



Il senatore Luigi Zanda

L'Udc sul Cpt di Gradisca

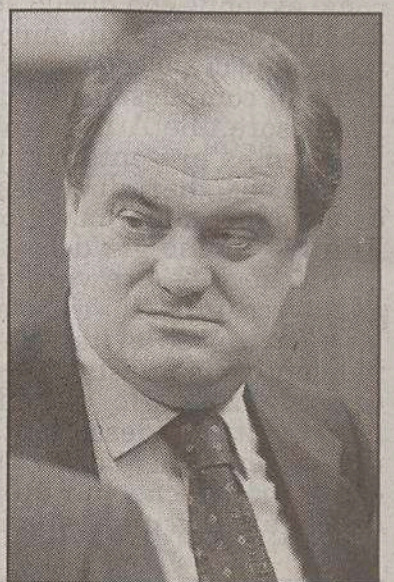
«Sui clandestini ora la Regione fa demagogia»

TRIESTE «La sinistra della nostra Regione, Illy compreso, sulla questione del Cpt di Gradisca d'Isonzo (Gorizia) sta montando un caso politico, che denota la mancanza d'equilibrio sull'immigrazione»: lo afferma il capogruppo regionale dell'Udc Roberto Molinaro. «Un uomo leale, qual è l'ex ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano - prosegue Molinaro - ha recentemente affermato che i Cpt non sono dei lager, e che chiuderli è da irresponsabili. Pertanto le discussioni di questi giorni su tale argomento sono certamente fuori luogo».

«Non va dimenticato - prosegue la nota

dell'esponente Udc - che l'apertura dei centri costituisce un preciso obbligo imposto dall'adesione al Trattato di Schengen, senza il cui rispetto non sarebbero state abbattute le frontiere e ai nostri cittadini non sarebbe stata riconosciuta la libertà di circolazione nei Paesi dell'Ue. Chiedere, come fa il presidente Illy, di collocarli in altre parti del Paese significa fare pura demagogia».

«Una politica responsabile - rimarca - deve essere soprattutto realistica e non porsi invece l'unico obiettivo di tener buone le «ali estreme» di una maggioranza, anche perché proprio le aperture interetniche e religiose di cui va fiera la nostra Regione sono una garanzia in più per non opporsi al progetto di apertura del centro di Gradisca d'Isonzo. Altro è invece il problema del sovraffollamento e della gestione trasparente dei Cpt e di una loro migliore organizzazione rispettosa dei diritti umani».



Roberto Molinaro

Continuaz. dalla 9.a pagina

+

"Se mai due sono stati uno, allora noi lo siamo stati. Se mai donna è stata amata, allora lo sei stata. Se mai un uomo è stato reso felice che abbia il coraggio di paragonarsi a me. Il tuo amore per me vale più di tutte le miniere d'oro o le ricchezze della terra. Il tuo amore è tale che io non posso ripagarlo. E prego che il paradiso te lo renda moltiplicato. E prego come ci siamo amati intensamente in vita di continuare dopo la morte."

Ciao

Drina

Ci ha lasciati nel più profondo dolore la nostra adorata

Alessandra Skerl in Balsemin

La piangono FRANCO, SILVANA, RICCARDO con FIORA e LORENZO, DARIO con ALESSANDRA e CATERINA.

Mia dolce ed amata

Sandrina

hai dovuto cedere la tua giovane vita ad un male impietoso lasciando la tua mamma piangenti con un dolore senza fine.

Un sentito ringraziamento per l'amorevole presenza della cara amica VICKY ed il conforto spirituale di don ALESSANDRO.

I funerali si terranno nella chiesa di Roiano mercoledì 13 luglio, alle ore 9.30.

Trieste, 10 luglio 2005

DIOMIRA, FULVIA e famiglia partecipano all'immenso dolore.

Trieste, 10 luglio 2005

Con grande affetto siamo vicini a DARIO e famiglia:

- FRANCO EMANUELA e FRANCESCO

Trieste, 10 luglio 2005

Sono vicini a DARIO i colleghi dell'ufficio.

Trieste, 10 luglio 2005

Tutta la Medicina d'Urgenza si stringe a FRANCO con grande affetto.

Trieste, 10 luglio 2005

Profondamente addolorati per la prematura scomparsa di

Sandrina

si uniscono al dolore di SILVA e FRANCO: - SARA e SAVERIO, SERENA e PETER, GIOVANNA e MASSIMILIANO, FRANCESCO ed ELISABETTA, MARTINA e PAOLO, SACHA e CAROL, zia BIANCA, ETTORRE e MILVIA e i cugini BEVILACQUA.

Trieste, 10 luglio 2005

La Motomarine tutta partecipa al dolore della famiglia.

Trieste, 10 luglio 2005

Cara

Sandra

ti ricorderemo sempre:

- NOELIA, SILVANA

Trieste, 10 luglio 2005

Affettuosamente vicina alla mamma e al marito:

- LUCILLA

Trieste, 10 luglio 2005

GIORGIO e IVETTE TOMBESI co GIOVANNA, MAURIZIO e CAMILLA, partecipano al lutto di SILVA e FRANCO per la perdita di

Alessandra Skerl

Balsemin

Trieste, 10 luglio 2005

I Condomini di Largo Petazzi, I ricordano con affetto la cara

Sandra

Trieste, 10 luglio 2005

ITALO, NEVIA, ROSSANA, LAURA e famiglia sono vicini a FRANCO per la perdita di

Alessandra

Trieste, 10 luglio 2005

Vicini a RICCARDO e famiglia profondamente addolorati partecipano commossi:

- ROBERTO e CARMEN con GIOVANNA e TOMMASO

Trieste, 10 luglio 2005

Uniti nel dolore di SILVA e FRANCO ricorderemo sempre la dolce

Sandrina

- zia CLARA - WALTER - GIULIANA - fam. ERMACORA - ESTI

Trieste, 10 luglio 2005

Partecipano al dolore famiglie VUKELIC e DE SIMONE.

Trieste, 10 luglio 2005

Partecipano al lutto: - Medici, Infermieri e personale tutto del Pronto Soccorso dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 luglio 2005

Sandrina

Non ti dimenticheremo. SUSANNA, PINO, RICKY, VALENTINA, LAURA, ELVY, ADRIANO, LORIANA, DANIELA SERSCHEN.

Trieste, 10 luglio 2005

ROBERTO TOMBESI con LORENZO e VALENTINA sono affettuosamente vicini ai familiari.

Trieste, 10 luglio 2005

I famigliari di

Giuseppina Davis nata Sigmond (Pina)

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

DENI e VIVIANA

Trieste, 10 luglio 2005

+

Dopo aver donato tanto amore è salita nel suo bel cielo

Ondina Turk Reggente in Tomè

Lo annunciano addolorati la mamma ELVIRA, il marito GIORGIO, i figli FULVIO con CRISTINA, PAOLO con CRISTINA, le adorato nipotine CATERINA, ELENA, FEDERICA e LISA, zia JOLE e LINA, il cugino MAURIZIO e le cognate LUCIANA con FRANCO, GABRIELLA con FABIO, i nipoti, i consuecieri TULLIA con PAOLO, UCCIA con TULLIO. I funerali e la Santa Messa si terranno martedì 12 alle ore 9.00 nella Chiesa del Cimitero.

Trieste, 10 luglio 2005

Ciao nonna

Ondina

Famiglie CREVATIN, BERTOLDI, MILIC, CARELLI, GIORGI.

Trieste, 10 luglio 2005

Amici da sempre e per sempre:

- CARLO e GENY - GIANCARLO e EGLE - CESARE e DALLA

Trieste, 10 luglio 2005

Partecipano: - LIVIO e NERINA - EZIO e LAURA - FABIO e ELENA - GIORGIO e BRUNA - PINO, LALI - GIANNI e REANA - Famiglie PASINATI e POZZANI

Trieste, 10 luglio 2005

Partecipano al lutto: GINO, SILVANA, ALDO, DONATELLA.

Trieste, 10 luglio 2005

+

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Dimiccoli

Lo annunciano con dolore il figlio RUGGERO con GRAZIELLA e GIADA, la compagna LUCIANA con DANIELA e famiglia, la sorella ROSETTA e famiglia, i consuecieri ANNA e ATTILIO. I funerali seguiranno martedì 12 luglio alle ore 10.30 dalle porte del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 10 luglio 2005

Si associano al lutto i condomini e l'amministratore di via Fabio Severo 142/2.

Trieste, 10 luglio 2005

DANIELA, PAOLO, MARCO e MATTEO piangono l'improvvisa scomparsa del "vecchio marinaio"

Bruno

Verona, 10 luglio 2005

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo quanti ci sono stati vicini per la perdita di

Giovanni Vidmar

I familiari

Trieste, 10 luglio 2005

+

E' mancata l'anima generosa e bella di

Concetta Balestrucci (Tina)

Addolorati noi annunciano la sorella VINCENZA con le nipoti SERENA assieme a GUIDO e LUCIANA con MARIA.

I funerali avranno luogo giovedì 14 luglio alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Si ringrazia il personale della Divisione di Oncologia per le cure prestate.

Trieste, 10 luglio 2005

Ciao

Zia Tina

Resterai nei nostri cuori, i pronipoti ALESSANDRO e MASSIMO.

Trieste, 10 luglio 2005

Si uniscono al dolore gli amici di sempre: ANNA e PAOLO, LIDIA, ELDA, ANNA, GIANNI e NINO, ADA e SILVANA.

Trieste, 10 luglio 2005

+

Improvvisamente è mancato il nostro caro

Aniello Vollero

Con immenso dolore ne danno l'annuncio la moglie ANNA, i figli STEFANIA e MARIO, CHRISTIAN, BILIANA, MANUELA, i fratelli unitamente ai parenti tutti. I funerali si svolgeranno martedì alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 luglio 2005

9.7.2000 PROFESSORESSA Laura Del Fabbro

La ricordano con immutato affetto.

I congiunti Trieste, 10 luglio 2005

+

Ha raggiunto il marito ELIGIO nella Casa del Padre la nostra amata

Fernanda Barbara ved. Martini

Lo annunciano i figli ADRIANO e FABIO, le nuore RITA e GIULIANA, i nipoti ELENA, MAURO, DENIS e SANDRO. Si ringraziano per le amorevoli cure la nipote LEDA MARTINI ed il personale della Medicina Clinica di Cattinara. I funerali si svolgeranno mercoledì 13 alle ore 10.40 dalla Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 10 luglio 2005

Si associano al lutto ALMA e BRUNA, WALTER e CLAUDIO e famiglie.

Trieste, 10 luglio 2005

Ciao

Fernanda

ANGELA MUSCHIATI

Trieste, 10 luglio 2005

Partecipiamo al dolore: - BRUNO, FLAVIA, MARIO, MIRELLA MUSCHIATI

Trieste, 10 luglio 2005

Salvatore Gemellaro

Nato il 10 luglio 1905 a Militello in Val di Catania morto a Trieste l'11 settembre 1977. Maresciallo maggiore aiutante di battaglia della Guardia di Finanza Patriota del Corpo volontari della libertà di Trieste venuto a conoscenza, grazie alle sue capacità di intelligence, del programma nazista di deportare i militari italiani, ne informò i suoi uomini e dopo averli liberati responsabilmente dal giuramento di fedeltà a uno stato asservito all'occupante straniero, li invitò a unirsi ai partigiani nella guerra di liberazione. Molti furono con lui ed ebbero salva la vita al servizio della patria da ricostruire. Incaricato dal CNL della difesa della zona del molo Fratelli Bandiera ove comandava la stazione naviglio del porto, prestò attenta sorveglianza sulle attività dei tedeschi fino all'insurrezione per la liberazione di Trieste. A cento anni dalla nascita la figlia MARIA ANTONIETTA lo ricorda con affetto e gratitudine per l'esempio di impegno personale che seppe riconoscere il percorso della libertà e della giustizia rompendo gli schemi culturali della facile quotidianità.

Trieste, 10 luglio 2005

L'INTERVISTA

Ritratto della campionessa iridata su rotelle: «Orgogliosa di essere della comunità slovena e azzurra»



Abituata a vincere, a stupire, a strappare emozioni e riconoscimenti. Tanja Romano è da anni la primadonna della storica scuola triestina del pattinaggio artistico, quella che negli ultimi decenni ha prodotto eccelsi interpreti e campioni in ogni specialità e a ogni livello. Ventidue anni, con già due titoli iridati riposti in bacheca, Tanja è l'avversaria da battere in ogni competizione internazionale. Campionessa di rango, ma forse non tanto celebre come i suoi traguardi potrebbero e dovrebbero consentire.

Strano destino quello del pattinaggio. Sport praticato da milioni di appassionati su scala mondiale, una miscela di spettacolo e agonismo, ma ancora privo della etichetta olimpica e della conseguente diffusione e visibilità. Tanja Romano appare impaziente, sembra soprattutto attendere la consacrazione a cinque cerchi ma nel frattempo culla un sogno particolare: si chiama cinema. Perché non crederci? La sua bellezza, coniugata ai trionfi sportivi, permettono anche divagazioni.

«Già, perché no?», conferma l'interessata sorridendo - fare del cinema è un sogno autentico, nulla di più ma sarebbe veramente bello arrivarci. Mi piace pensarci ma senza distrarmi troppo, sia ben chiaro, dalla realtà di ogni giorno. Chissà... e poi non sarebbe la prima volta che il cinema riesce ad accorgersi di qualche campionessa sportiva».

D'accordo, è un sogno. Ma lei si è già cimentata con la recitazione? Beh, sì. A scuola, da piccola. Nulla di importante ma è stato divertente. Mi è rimasto dentro, evidentemente.

Di recente un piccolo passo è stato fatto. Lei è stata protagonista di un «corto» dedicato al mondo del pattinaggio, soprattutto ai temi del «dietro le quinte», una specie di backstage.

Ho interpretato un'opera per la regia di Alessio Zerjal prodotto dal Club cinematografico triestino. Alessio è un appassionato di pattinaggio e ha raccolto le varie fasi di allenamento, la preparazione e le emozioni, anche gli errori del pre-gara all'estero. Mi è piaciuto molto: mi piacerebbe riprovarci.

Ma la recitazione vera comporta preparazione. Ad esempio anche lo studio della dizione e l'eliminazione degli accenti linguistici, un tema dolente per chi abita a Trieste e dintorni.

Lo so bene ma la cosa non mi preoccupa. Sono abituata al sacrificio per cui saprei affrontare anche i problemi del caso. Ma ripeto, non è un'ossessione, resta un piccolo grande sogno, tra l'altro credo comune a molte ragazze della mia età.

Dovendo scegliere tra una esperienza cinematografica e il prosieguo della carriera in azzurro lei come si comporterebbe?

Non so rispondere al momento. Anzi no, dico che cercherei in tutte le maniere di poter conciliare tutte e due le cose. Forse è possibile...

La sua avvenenza in pista a volte fa la differenza. La bellezza ha il suo peso nel pattinaggio e il suo fisico ha avuto una maturazione notevole negli ultimi anni. Stando in tema di spettacolo ci rivela le sue misure?

Non posso (ride). Resto ancora una sportiva. Lo farò forse quando quando entrerà davvero nel mondo dello spettacolo. Per quanto riguarda il mio fisico, è vero, è maturato ma nel senso dell'intenso lavoro fatto con i preparatori atletici. Non poteva essere altrimenti.

Quali?

Il fatto di aver capito che il pattinaggio artistico non ha ancora il giusto rilievo o importanza o che non può esse-

L'atleta triestina ha girato un «corto» e vuole riprovarci. «La bellezza? Curo il mio fisico per vincere»

«Oggi i pattini, domani il cinema»

Tanja Romano: «Sogno il set, intanto spero nella vetrina olimpica»

di Francesco Cardella

Gareggiare ad alti livelli comporta uno stress emotivo: agli esordi mi ha aiutato uno psicologo adesso mi regolo da sola. Faccio tanti sacrifici che però sono compensati dai risultati

A 22 anni già una sequela di titoli

Tanja Romano nasce a Trieste il 10 gennaio 1983. Diplomata al liceo pedagogico Slomsek, ha iniziato l'attività sportiva nell'88 con i colori della Polet di Opicina, sua attuale società, sotto la guida di Peter Brlec di Lubiana. Nel '98 Tanja è allenata da Elvia Vitta e Mojmir Kokorovec, dall'anno seguente solo da Kokorovec. Dimostra subito grande talento nel pattinaggio tanto da cogliere risultati di rilievo in campo nazionale sin dagli esordi. E seconda negli Esordienti ai campionati italiani dal '93 al '96 e nel '98. Da Cadetta arriva al titolo italiano nel '96 e da allora è tutto un susseguirsi di titoli e medaglie in campo nazionale e internazionale, con la casacca azzurra. Il 2001, causa un infortunio, è il periodo buio ma

il riscatto arriva l'anno dopo. Nel 2002, in ottobre, Tanja Romano conquista l'alloro iridato con l'oro nella combinata ai mondiali in Germania. Il 2003 è l'anno dei trionfi: titolo italiano a Trieste e titolo europeo nel libero e nella combinata sempre davanti al suo pubblico. L'annata magica si completa con la conquista del mondiale in Argentina nel libero e nella combinata. Nel libero Tanja strappa ben cinque «10» di valutazione. Altro titolo europeo nel 2004 a Zurigo e nuovo mondiale in California.

Tanja Romano ha raccolto altri riconoscimenti: miglior atleta regionale '97 e '99, premio Juventusi nel 2000. Nel 2004 è stata ricevuta dal presidente Ciampi assieme ad altri 56 campioni del mondo azzurri.

re incluso nelle discipline olimpiche. Lo trovo assurdo. Poche discipline al mondo sanno unire così bene l'arte, lo spettacolo e l'agonismo. Per questo insieme di cose forse penso anche al cinema...

Qualcuno sostiene che lei abbia preso in esame la possibilità di passare al pattinaggio sul ghiaccio.

Nego tale possibilità. Posso solo dire che invidio un po' i colleghi del ghiaccio proprio perché hanno una cornice olimpica. Si torna sempre a quel punto. Ora sono troppo presa dal pattinaggio a rotelle ed escludo altre divagazioni sportive. Chissà, nella vita non si può mai dire. Ma è difficile.

Cosa incide su questa mancanza

di sviluppo del pattinaggio: la poca visibilità, l'assenza di circuiti professionistici o altro?

Un po' tutto. Certo è che se fossi campionessa del mondo di un'altra specialità avrei altre copertine, altro seguito.

Copertine che potrebbero derivare finalmente soltanto con l'approdo alle Olimpiadi?

In parte sì. La vetrina dei Giochi è unica. Si può quasi vivere di rendita... Basterebbe però dare più rilievo allo spettacolo del pattinaggio iniziando dai media, nelle televisioni soprattutto. Mi chiedo cosa manchi. So comunque che la federazione si sta muovendo. Io continuo a pregare di vivere anche l'esperienza olimpica, magari già

Quelli del ghiaccio sono fortunati per la visibilità ai Giochi finora a noi negata. Mi piace sciare, una passione frenata dal rischio di infortuni. Religione? Sono decisamente atea

nel 2012. Più del cinema resta questa la mia grande aspirazione. Sempre sperando che testa e fisico siano ancora in grado di reggere una simile competizione.

Lei attira comunque l'attenzione dei media. Come giudica il suo rapporto con i giornalisti?

Positivo, senza dubbio. Sia dalla parte della stampa slovena che da quella italiana. Nulla è stato mai stravolto di quanto detto e fatto. Vedremo dopo questa intervista (ride). Tutto bene anche perché finora ho sempre vinto e quando si vince non ci sono mai problemi.

Possibile approdo al cinema a parte il suo futuro sembra sempre legato al pattinaggio. Anche dopo l'attività agonistica.

È proprio il mio desiderio. Non ci sono dubbi. Voglio restare nell'ambiente e allenare. E il mio obiettivo.

Quali sono i suoi prossimi impegni agonistici?

A fine luglio sono attesa ai World Games a Duisburg e poi ci saranno a ruota i campionati europei. Quindi a novembre la Coppa del Mondo in programma a Roma.

Una coppa da conquistare in ca-

sa. Già, per questo sono emozionata e l'attendo in modo diverso rispetto ai miei precedenti impegni internazionali. È un evento speciale per tutta la nazionale azzurra. Mi sto allenando con intensità proprio perché sento che la tappa di novembre a Roma rappresenta una tappa importante per il futuro del pattinaggio italiano.

Che altro sport avrebbe voluto fare a certi livelli?

Lo sci, non ci sono dubbi. Ho avuto modo di praticarlo, anche agonisticamente quando ero più piccola e lo amo ancora molto. Scio quando posso, ma con cautela naturalmente, senza eccedere. Nel mio caso non si può rischiare nemmeno il più piccolo degli infortuni.

Lei è divenuta una sorta di simbolo per la minoranza slovena. Non ha mai vissuto un dualismo, considerata l'appartenza alla nazionale azzurra?

Sono fiera di entrambe le componenti. Sono realmente onorata e non è un modo di dire. È vero, la minoranza slovena in Italia mi ha sempre riservato un posto d'onore e io ho cercato sempre di ricambiare con estremo affetto oltre che con i risultati sul campo. Essere in azzurro è un ulteriore motivo di orgoglio. No, non ho mai patito dualismi. Sono contenta delle mie radici e basta. Il resto non conta.

La caparbia sembra una delle sue virtù maggiori.

Confermo. Mi reputo caparbia al punto giusto, nello sport e nella vita di ogni giorno.

Eppure anche i grandi campioni denotano momenti di fragilità e devono affidarsi agli interventi di uno psicologo, o di un cosiddetto «motivatore». È successo anche a lei?

Sì, lo confesso. Ad esempio dopo il mondiale vinto lo scorso anno ho patito una certa flessione. È durato poco ma si è trattata diciamo di una forma di stanchezza morale, avvenuta dopo la performance in pista. Ricordo piuttosto quando ero agli inizi della attività ed ero costretta a imparare tante cose, non solo tecniche o agonistiche. Sono stata aiutata da uno psicologo sportivo

che mi ha supportato insegnandomi a controllare le emozioni oppure a visualizzare anche le possibili difficoltà di una prova, di una gara. Mi è servito tantissimo in pista. Ora conservo gli insegnamenti dei debutti e cerco di metterli in pratica. Con una differenza: non mi serve più lo psicologo, ora lo faccio da sola.

Una maturazione psichica che ha a che fare anche con un rapporto con la religione?

Questo no. Sono decisamente atea. Al divino ci ho pensato e continuo a farlo ma antepongo ancora un certo realismo quotidiano al rapporto con Dio. Mi ritengo una ragazza pratica, molto pratica. Credo soprattutto nella forza dell'uomo piuttosto che in quella divina: affrontare e risolvere i vari problemi di ogni giorno. Non solo quelli sportivi.

Problemi di ogni giorno supportati spesso anche dalla presenza di un genitore. Sua madre è stata fondamentale anche nella sua crescita sportiva.

Proprio così. Mi rendo conto di questo tesoro giorno dopo giorno. Le devo molto. La presenza di un genitore accanto è comunque basilare, soprattutto nella vita. Cercherò di farne tesoro se dovessi diventare un giorno madre.

A proposito. Lei come si vede tra qualche anno nei panni di mamma?

Facile, una sola definizione: una madre molto sportiva.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante). Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),

ALBERTO BOLLUS, PIETRO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantini, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Canignani, Giandomenico Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardoni, Giovanni Fantoni, Fabio Taccaria, Adalberto Valducci. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.I.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a Italia più spese recapito. Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Giornale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

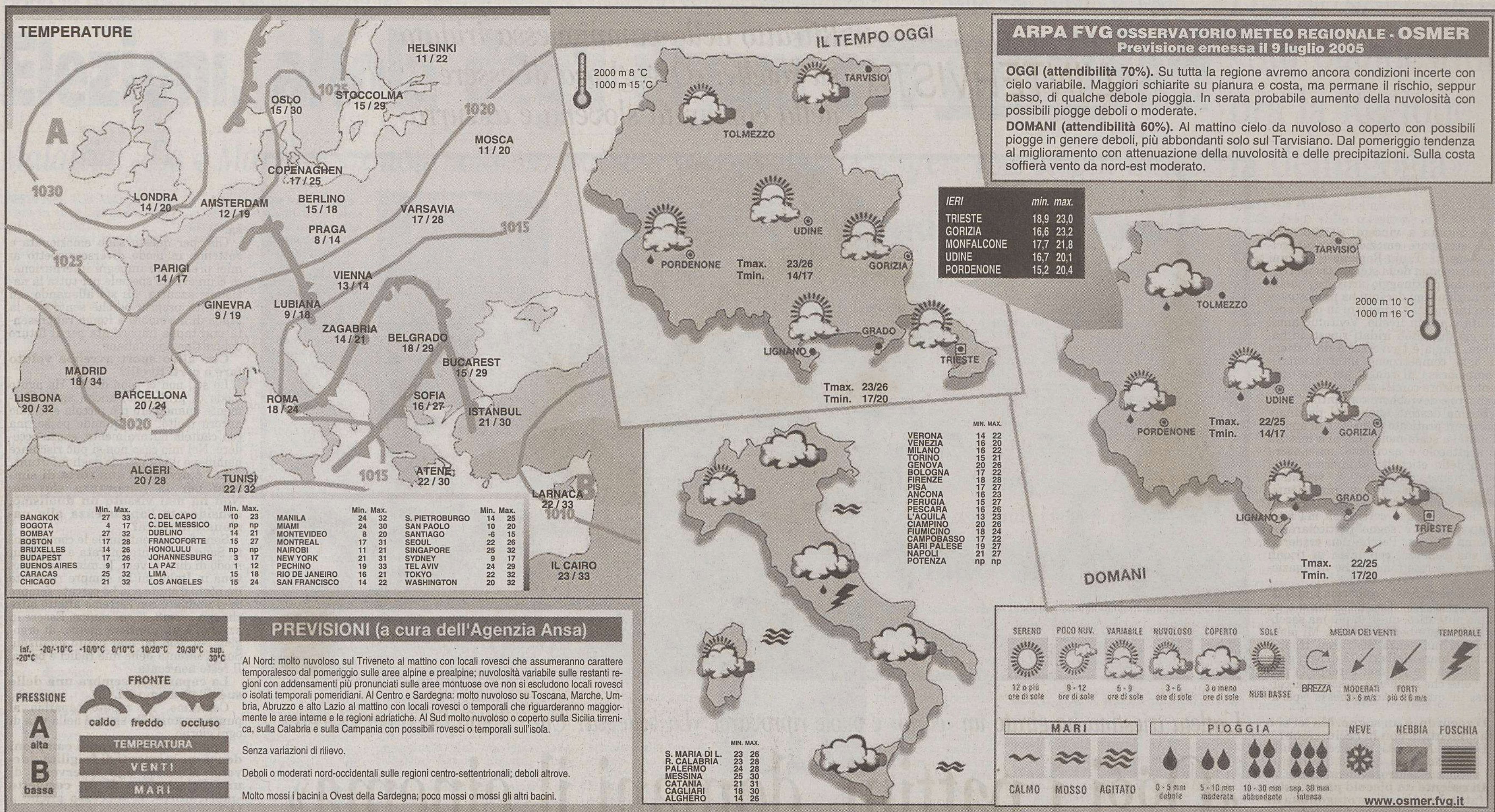
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 5,80 per

briche (viva), Marchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiore posizione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 9 luglio 2005 è stata di 55.100 copie.

Certificato n. 5295 del 2.12.2004





VECTA **MITSUBISHI HEAVY INDUSTRIES. LTD.** **Climatizzatori del SILENZIO** **FUJI ELECTRIC**

tel 040 633.006 r.a. via F. Severo 22/C Trieste (TS) e-mail: vectasrl@gmail.com

ANIMALI

Bassotti e barboncini a rischio di ernie del disco acute

Alcune razze canine vengono denominate condrodistrofiche. Questo significa che i loro dischi intervertebrali che normalmente agiscono come ammortizzatori elastici diventano precocemente (a partire dai 2 o 3 anni) calcificati e rigidi.

Questo fenomeno predispone i cani a rischio di ernie del disco acute. Le razze più soggette sono i bassotti, i basset hound, i barboncini, i beagle, etc. L'evento che porta allo spostamento del disco può talvolta essere un trauma banale, come ad esempio l'ascesa di una scala; a seguito dello spostamento discale si ha una compressione del midollo spinale e delle radici nervose e a seconda del grado di compressione si può avere la comparsa di solo dolore o di paresi fino alla paralisi completa.

I punti dove più frequentemente si verificano

le ernie del disco sono il tratto cervicale e quello toracolumbare. Talvolta l'unico segno di rilievo è un guaito acuto quando si prende in braccio il cane o a seguito di movimenti spontanei dell'animale, ma la sintomatologia non va assolutamente trascurata per il potenziale progressivo della malattia. In caso di dolore spinale o di difficoltà di deambulazione è importante far sottoporre il proprio animale ad una visita ortopedica e neurologica che possa valutare la gravità e la profondità della compromissione del midollo.

La diagnosi può necessitare di radiografie con contrasto e in certi casi si ricorre ad un intervento chirurgico decompressivo. La terapia d'urto prevede la somministrazione di glucocorticoidi ad alte dosi con la funzione limitare l'infiammazione; devono essere somministrati contem-

poraneamente anche dei gastro-protettori per evitare l'insorgenza di una gastrite iatrogena. È fondamentale che l'animale urini nelle ventiquattro ore successive al trauma, ed a tal fine possono essergli somministrate soluzioni endovenose di mannitolo o diuretici.

La prevenzione suggerisce di evitare le scale agli animali predisposti (per razza e stato fisico) a questa patologia ed in particolare modo di evitare ogni movimento traumatico della colonna ai soggetti che hanno avuto episodi di dolore spinale. Il soprappeso può accentuare il sintomo nelle fasi iniziali e a tal fine si raccomanda di far mantenere il peso forma a questi animali mediante una dieta equilibrata ed un'attività fisica costante e non stressante per la colonna vertebrale (tipo passeggiate in piano).

Fulvia Ada Rossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Anche se un poco confusa e movimentata la situazione sentimentale presenta lati rassicuranti. Avete sempre qualche idea geniale da non trascurare.

Gemelli 21/5 20/6
Si verificheranno incontri e potranno nascere nuovi sentimenti, ma anche sorgere dubbi e illusioni. L'importante è vivere la giornata intensamente.

Leone 23/7 22/8
Pigri e distratti, preferite trascorrere questa giornata festiva in casa ad ozio, piuttosto che uscire e vedere gli amici, e dedicarvi a mettere un po' di ordine.

Bilancia 23/9 22/10
Il vostro desiderio di cambiamenti immediati vi porterà ad andare incontro a nuove esperienze di vita. Vi sentirete ricaricati e pieni di gioia di vivere.

Sagittario 22/11 21/12
Approfittate del favore degli astri per rilassarvi un poco e per incontrarvi con amici e conoscenti. Evitate di prendere troppi impegni per volta. Serenità.

Aquario 20/1 18/2
La vostra ocularità nella spese vi consentirà di superare momentanee difficoltà. Una nuova storia sentimentale potrebbe avere delle prospettive interessanti.

Toro 21/4 20/5
La giornata presenta delle buone opportunità di incontri. Potete contare su certi influssi positivi che vi aiutano a risolvere vecchie questioni.

Cancro 21/6 22/7
Controllate l'impulsività con la persona che amate e non date peso a parole dette in un momento di rabbia. Mostratevi più comprensivi e sarete più sereni.

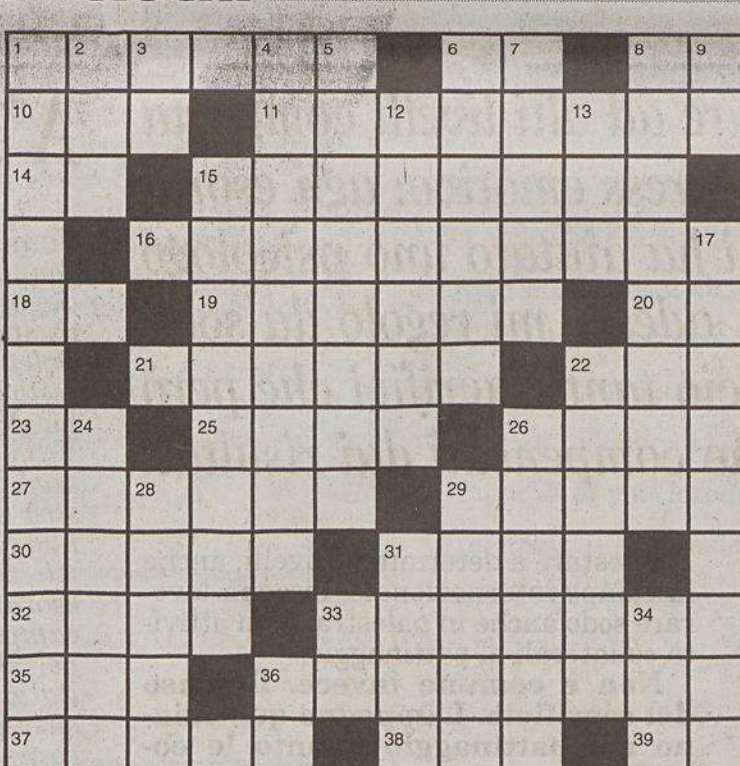
Vergine 23/8 22/9
Lasciate che sia il caso e le circostanze a dare l'impronta alla giornata odierna. Alla fine ne sarete soddisfatti. Trascorrete più tempo con chi amate.

Scorpio 23/10 21/11
State vivendo una situazione assai movimentata, ma non perdetevi la bussola, specialmente nella vita affettiva, basterà infatti un pizzico di fantasia.

Capricorno 22/12 19/1
Una giornata piacevole, con le persone che più amate. In famiglia occorre rivedere al più presto una decisione, dando maggiore spazio ai giovani.

Pesci 19/2 20/3
Sarete facilmente irritabili e le conseguenze più immediate saranno pericolose discussioni con la persona amata. Cercate di controllarvi.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: LA MERENDA
Cambio d'iniziale: CILICIO, SILICIO

SCIARADA (1/3/4=6)
Indurati al giro
Lasciato da Bugno pur quando era in «rosa»
filandare proprio per i valichi
col rapporto di cambio più appropriato;
chi abbia avuto ben corso in Spagna è nota cosa.
Pindaro

CAMBIO DI CONSONANTE (6)
Amica intrattabile
Era un poco fredda per natura
ma in seguito a una colla a ammorbidente,
però quando mi arriva all'improvviso
sono ancora dolori addirittura.
Tiberto

ORIZZONTALI: 1 Un grande Blaise - 6 L'attore Forbes (iniziale) - 8 La nota... affermata - 10 Fumava davanti a Giove - 11 Pulito del muszlin - 14 Reggio Calabria - 15 Ortaggio rosso - 16 Andare a zonzo - 18 Principio di eleganza - 19 Avere in mano - 20 Le prime a immolarsi - 21 Vaste praterie tropicali - 22 Io al plurale - 23 L'autore de «Il segreto di Luca» (iniziale) - 25 La ravinia il rossore - 26 Dinastia cinese famosa per i... vasi - 27 Chi la dà la mantegna - 29 Inchiostro per fotocopiatrici - 30 Ferro del caminetto - 31 Si pagano alla dogana - 32 Un appunto scritto - 33 Altro nome della roulette - 35 Cifra da definire - 36 La capitale della Romania - 37 Sono duri per tutti - 38 Tre lettere per Istituto - 39 Fine di commedia.

VERTICALI: 1 I presenti alla gita - 2 Fiume francese che bagna la valle Moriana - 3 Fondo di ripresa - 4 Affettuoso come lo sguardo della mamma - 5 Bibita con acido citrico - 6 Porre attenzione - 7 Le narici del cavallo - 8 Dalle sue uova si ricava il caviale - 9 In fondo al ripostiglio - 12 Una serie di preghiere - 13 Viviamo in quella neozioica - 15 Grande matematico greco - 17 Va all'estero per lavoro - 22 La città assira col palazzo di Assurbanipal - 24 Un locale nel Far West - 26 Compose più di cinquanta sinfonie - 28 Topi... solleciti - 29 Il «Bulba» personaggio dell'epopea cosacca di Gogol - 31 Popolo sotto-mosso da Traiano - 33 Simbolo del rame - 34 Gli dei con Thor - 36 Le prime in bilico.

ENIGMISTICA **100** Ogni mese in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

limes

LA PALLA NON È ROTONDA

Il Quaderno Speciale di Limes la rivista italiana di geopolitica, è in edicola e in libreria

www.limesonline.com

LOTTO

BARI	51	6	79	89	28
CAGLIARI	67	28	11	78	47
FIRENZE	13	16	71	76	83
GENOVA	10	20	36	51	15
MILANO	52	19	48	72	27
NAPOLI	18	46	37	61	82
PALERMO	55	64	11	46	47
ROMA	2	30	83	48	69
TORINO	57	29	37	36	35
VENEZIA	64	22	31	19	23
NAZIONALE	2	15	49	39	62

Endolotto (Concorso n. 58 del 9/7/05)

2	13	18	51	52	55	64
---	----	----	----	----	----	----

Montepremi € 5.078.289,28
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot € 4.978.487,97
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot € 18.316.368,95
Ai 24 vincitori con 5 punti € 42.319,08
Ai 2.319 vincitori con 4 punti - Jackpot € 437,97
Ai 93.367 vincitori con 3 punti € 10,87

PER I TUOI saldi DI FINE STAGIONE

scegli la serietà di un negozio di fiducia... scegli la convenienza sulle migliori marche...

scegli la cortesia e la professionalità di

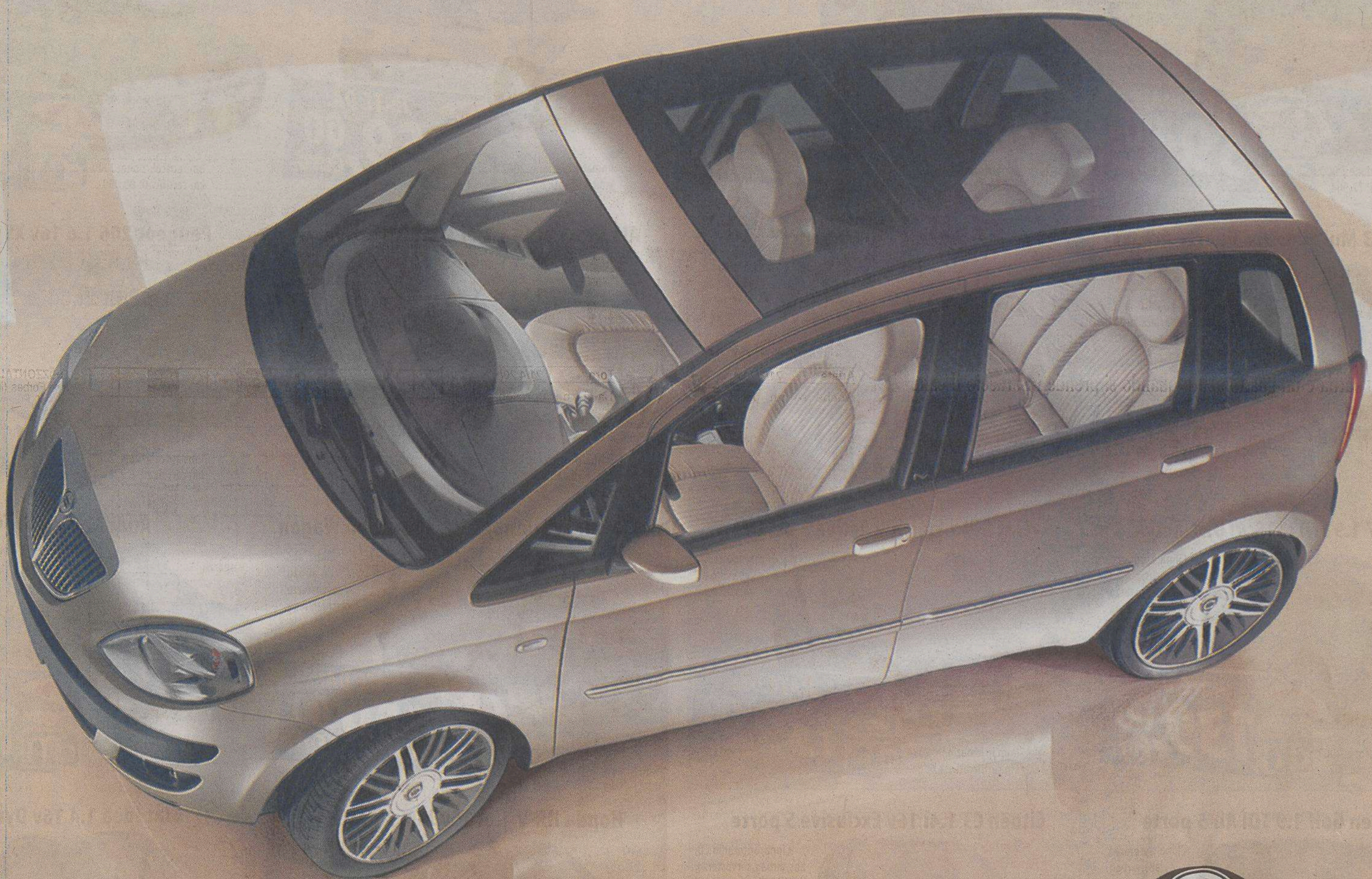
VALLAR

abbigliamento uomo e donna in corso Gramsci ad AQUILA

aperto Domenica 10 e Lunedì 11 (9.00 - 12.30 15.30 - 19.30)

www.lancia.it

NON DESIDERARE PIÙ LA MUSA D'ALTRI.



Musa

QUANDO GUIDO, SONO.

LANCIA MUSA PUÒ ESSERE TUA. PERFETTA COME LA DESIDERI.

FINO AL 31 LUGLIO CON 5 ANNI DI GARANZIA.

Gamma a partire da 16.120 Euro con tutte le motorizzazioni EURO 4.

PARURE
LANCIA

ESEMPIO RIFERITO ALL'ACQUISTO DI UNA MUSA 1.4 16V ORO: PREZZO CHIAVI IN MANO 16.120 € (IPT ESCLUSA), VALORE DELLA GARANZIA PARURE LANCIA 774 € (2 ANNI DI GARANZIA CONTRATTUALE + 3 ANNI O 120.000 KM DI GARANZIA AGGIUNTIVA). QUALORA DECIDIATE DI CAMBIARE L'AUTOMOBILE PRIMA DEI 5 ANNI, SUL PREZZO DI ACQUISTO DI UNA VETTURA DEL GRUPPO FIAT VI VERRÀ RICONOSCIUTO UNO SCONTO PARI ALLA QUOTA DI PARURE LANCIA NON ANCORA GODUTA.*

800-122000

METTETEVI ALLA PROVA. LANCIA RISponderà AD OGNI VOSTRA ESIGENZA DI INFORMAZIONI SU MARCA, MODELLI, VERSIONI, OPTIONAL, PREZZI ED AVRÀ LA POSSIBILITÀ DI PRENOTARVI UN TEST DRIVE O UN INCONTRO PRESSO LA PROPRIA RETE DI VENDITA. IL SERVIZIO È ATTIVO DALLE 9 ALLE 19 DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ.

PACCHETTO VACANZE



am Automarket®

Pagamenti in **"MINI RATE" SENZA ANTICIPO** e **SENZA MAXI RATE FINALE + Polizze:** incendio, furto, atti vandalici e grandine valide per un anno:

TUTTO COMPRESO NEL PREZZO E PERMUTIAMO ANCHE IL TUO USATO!

Fiat Multipla 100 16v SX



Clima,
autoradio,
airbag,
servosterzo.

Immatricolazione: 2000
km certificati: 72.964

RATE DA:
59,00
Euro

Renault Megane 1.6 16v RXT S.W.



Clima, abs, airbag,
servosterzo.

Immatricolazione: 2001
km certificati: 64.950

RATE DA:
59,00
Euro

Citroën Saxo 1.5 diesel Elegance 3 porte



Clima, airbag,
servosterzo.

Immatricolazione: 2002
km certificati: 89.382

RATE DA:
59,00
Euro

Volkswagen Polo 1.4 Comfortline 5 porte



Clima, abs, airbag,
servosterzo.

Immatricolazione: 2000
km certificati: 80.000

RATE DA:
59,00
Euro

Fiat Punto 1.3 Multijet 16v 3 porte Actual



**Motore
EURO 4**
Clima, abs, airbag,
servosterzo.

Immatricolazione: 2004
km certificati: 16.900

RATE DA:
99,00
Euro

Mercedes A 160 Elegance



Clima, autoradio,
abs, airbag,
servosterzo,
cerchi in lega.

Immatricolazione: 2000
km certificati: 55.700

RATE DA:
99,00
Euro

Alfa Romeo 156 2.0i T.S. Distinctive



Clima, autoradio,
abs, airbag,
servosterzo,
cerchi in lega,
interni in pelle.

Immatricolazione: 2001
km certificati: 34.000

RATE DA:
99,00
Euro

Peugeot 206 1.6 16v XS 3 porte



Clima, abs,
airbag,
servosterzo,
cerchi in lega.

Immatricolazione: 2005
km certificati: 6.228

RATE DA:
139,00
Euro

Alfa Romeo 147 1.9 JTD (115cv) Distinctive 5 p.



Clima, autoradio,
abs, airbag,
servosterzo,
cerchi in lega,
navigatore
satellitare.

Immatricolazione: 2001
km certificati: 66.007

RATE DA:
139,00
Euro

Fiat Stilo 1.4i 16v Active 5 porte



Clima, autoradio,
abs, airbag,
servosterzo.

Immatricolazione: 2004
km certificati: 31.696

RATE DA:
139,00
Euro

Land Rover Freelander 1.8 XE Station Wagon



Clima, abs,
airbag,
servosterzo,
cerchi in lega.

Immatricolazione: 1998
km certificati: 82.000

RATE DA:
139,00
Euro

Audi A2 1.4 TDi Top



Clima, abs,
airbag,
servosterzo,
cerchi in lega.

Immatricolazione: 2002
km certificati: 129.000

RATE DA:
139,00
Euro

Volkswagen Golf 1.9 TDI Air 5 porte



Clima, autoradio,
abs, airbag,
servosterzo.

Immatricolazione: 2002
km certificati: 98.440

RATE DA:
139,00
Euro

Citroën C3 1.4i 16v Exclusive 5 porte



Clima, autoradio CD,
abs, airbag, servosterzo,
cerchi in lega, sensori di
parcheggio.

Immatricolazione: 2003
km certificati: 35.353

RATE DA:
139,00
Euro

Honda HR-V 1.6i 16v Jam 3 porte



Clima, abs, airbag,
servosterzo.

Immatricolazione: 2002
km certificati: 12.000

RATE DA:
179,00
Euro

Fiat Idea 1.4 16v Dynamic



Clima, autoradio CD, abs,
airbag, servosterzo,
cerchi in lega.

Immatricolazione: 2004
km certificati: 37.597

RATE DA:
179,00
Euro

I NOSTRI PUNTI DI FORZA:

Vettura sostitutiva: in caso di sosta in officina per più di 24h in caso di guasti. **Soccorso stradale gratuito:** durante tutto il periodo della garanzia. **Perizia gratuita:** in caso di sinistro stradale per i 36 mesi successivi all'acquisto. **Garanzia 12 mesi:** estesa fino a 24 mesi nel caso di vetture km zero o aziendali. **Km certificati:** dichiarazione che i km denunciati non hanno subito variazioni. **Finanziamenti:** anche totali, senza anticipo, fino a 72 rate (salvo approvazione della finanziaria).

ESEMPIO DI FINANZIAMENTO

Citroën Saxo 1.5 diesel Elegance 3 porte: prezzo offerta speciale AUTOMARKET 4.900,00 Euro. Finanziamento totale senza anticipo di 4.900,00 Euro pagabile in 20 rate mensili da 59,00 Euro + 40 rate da 135,50 Euro. Nessuna maxi rata finale. T.A.N. 7,45 % - T.A.E.G. 9,05 %. Nelle rate sono comprese le spese di apertura pratica e la formula assicurativa "Credito Protetto" + polizze furto, incendio, atti vandalici e grandine valide per un anno. Rateizzazione attivabile salvo approvazione della Società Finanziaria.



L'auto "su misura" la trovi a:

TRIESTE via Flavia 55 • Tel. 040 381010
MONFALCONE (GO) via C. A. Colombo, 49 • Tel. 0481 790782
MANZANO (UD) via Trieste, 17 • Tel. 0432 750365

OGGI

Il Sole: sorge alle **5.26**
tramonta alle **20.54**
La Luna: si leva alle **9.00**
cala alle **23.18**

27.a settimana dell'anno, 191 giorni trascorsi, ne rimangono 174.

IL SANTO

Santa Rufina

IL PROVERBIO

I medici e la guerra spopolano la terra.

MAREE

Alta: ore 13.16 **+34** cm
ore 23.47 **+30** cm
Bassa: ore 6.25 **-58** cm
ore 18.39 **-5** cm

DOMANI

Alta: ore 13.49 **+35** cm
Bassa: ore 6.49 **-53** cm

TEMPO

Temperatura: 18,9 minima
23,0 massima
Umidità: 59 per cento
Pressione: 1014,6 stazionaria
Cielo: variabile
Vento: 29,9 km/h da E-N-E
Mare: 21,1 gradi

venerdì 8 luglio
Fiducia
APRE
in piazza Goldoni 11

TRIESTE

Cronaca della città

venerdì 8 luglio
Fiducia
APRE
in piazza Goldoni 11



Apertura della stagione delle vendite scontate all'insegna del successo. Migliaia di persone a caccia delle occasioni

Saldi: centro invaso e affari fino a mezzanotte

Corso Italia, via Mazzini e il Viale presi d'assalto. Maxi-spaghettata in piazza della Repubblica



Nella serata ormai tradizionalmente dedicata allo shopping si sono riversati a migliaia nelle strade del centro. Nella foto il colpo d'occhio in via San Nicolò. (Bruni)

Una scena frequente: borse piene e passo di buona lena. (Bruni)

di **Pietro Comelli**

La notte dei saldi triestina è racchiusa in un triangolo. I capisaldi di questo confine sono le tre statue di bronzo dedicate a James Joyce, Italo Svevo e Umberto Saba. All'interno di quell'itinerario poetico - che spazia da piazza Hortis al canale di Ponterosso, fino a via San Nicolò - una marea umana pronta a spingersi fino a piazza Goldoni. E riversarsi poi in piazza della Repubblica per partecipare alla spaghetтата offerta dal Comune.

LA SPAGHETTATA Una pasta al pomodoro e basilico, con una spruzzata di grana, servita da sette inservienti che non avevano più mani per accontentare tutte le richieste. Una fila interminabile, un'abbuffata generale proseguita fino a dopo la mezzanotte. Ma i triestini non hanno solo pensato a mangiare. L'obiettivo erano i negozi. Hanno aspettato i saldi, anche chi si poteva permettere il prezzo intero, per fare shopping. Non solo dopo cena, fin dalle prime ore di ieri la gente ha preso di mira il negozio preferito. Un vero e proprio assalto che ha avuto il suo apice di sera.

L'ABBIGLIAMENTO Spingendo il «popolo della notte» a comperare soprattutto capi di abbigliamento: un articolo che gli italiani, davanti alla crisi economica, avevano tagliato drasticamente. Ma ieri il clima di festa e i prezzi ribassati hanno invertito la tendenza. Già intorno alle 20 in molti hanno approfittato per uscire di casa e invadere la città. Le vetrine illuminate hanno invogliato, oltre ai soliti habitué, le famiglie a fare una passeggiata in centro e a spendere.

LE FAMIGLIE Marito e moglie si sono messi soprattutto a camminare in corso Italia diventato, per poche ore, completamente pedonale. Una pacchia. Molti passeggiavano, tanti cani a passeggio, le automobili a guardare. E i guidatori a suonare il clacson in mezzo

al traffico. In via Roma, subito dopo la statua di Svevo ad altezza naturale, è stato registrato il punto più critico. Una pattuglia della polizia municipale messa di traverso ha interdetto il traffico, dirottando le automobili in via Genova. La città è andata letteralmente in tilt.

IL TRAFFICO Lo stesso provvedimento è stato preso in corso Italia subito dopo il Teatro romano: direzione obbligatoria in via San Spiridione e poi dritti verso via Filizi. Lontano dalla zona interdetta. I pedoni, questa volta la maggioranza, non si sono scomposti davanti agli automobilisti incavolati. Non hanno solidarizzato. Il triestino pare aver apprezzato la chiusura del centro per fare shopping. Ha semmai inveito contro quelle macchine e motociclette incolonnate e puzzolenti. Tutte alla ricerca di un parcheggio che non

Problemi al traffico nel varco di via Roma. In mezzo alla confusione anche i ladri in azione

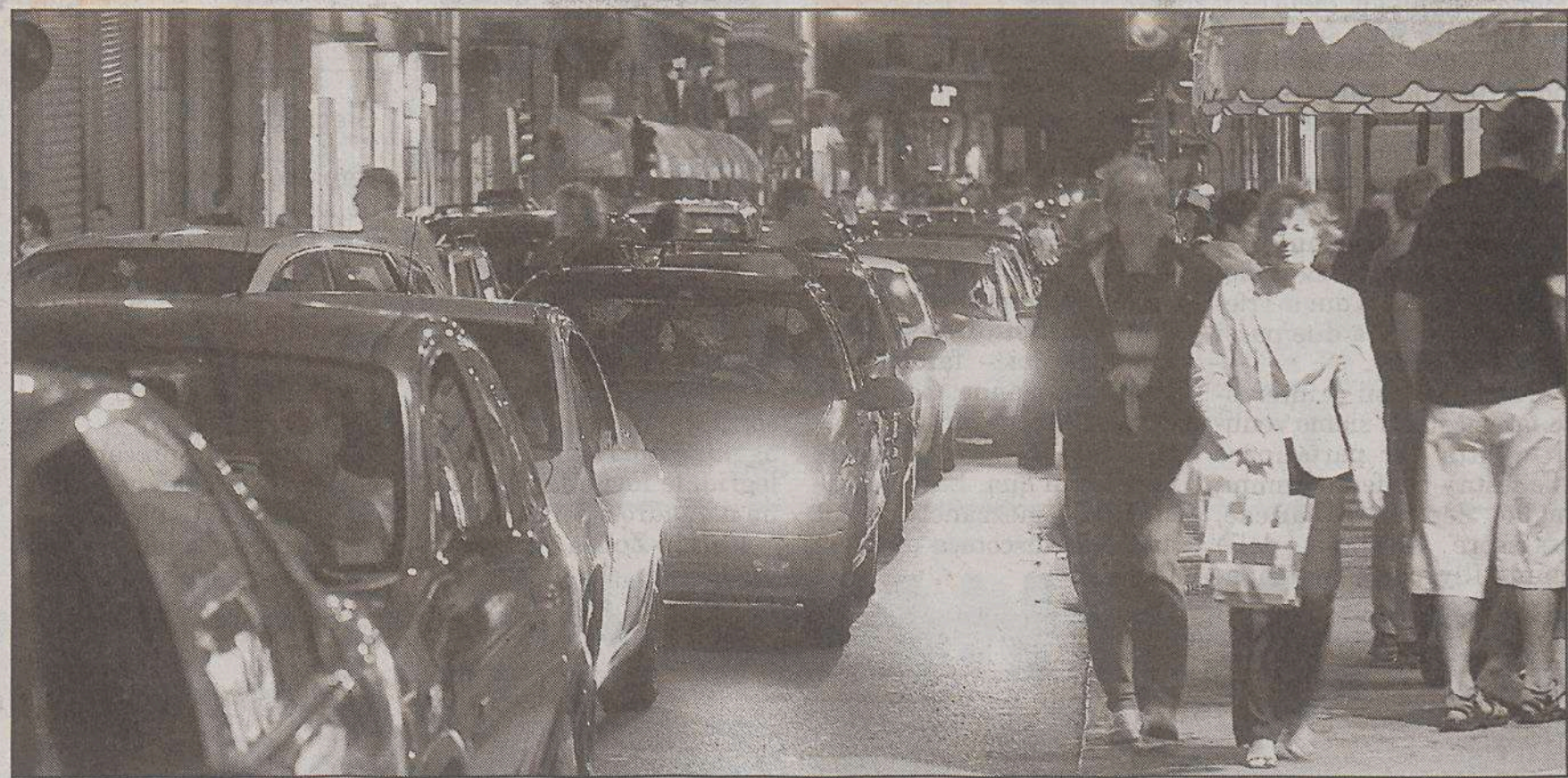
c'era. Non poteva esserci. **IL VIGILE** Le divise dei vigili urbani, per una volta, non sono state guardate con diffidenza. Almeno da chi girava a piedi. «Ancora una volta i triestini non hanno capito che l'automobile questa sera doveva restare a casa: bisognava venire in centro a piedi o con i mezzi pubblici», ripeteva scuotendo la testa un vigile. Una scena ricorrente anche nel resto dei colleghi impegnati in un lavoro piuttosto complicato. Se la sera dei saldi ha funzionato, altrettanto non si può dire della campagna informativa. Ma anche l'educazione stradale dei triestini deve essere rivista.

L'APERITIVO Pochi i negozi che, nel triangolo delle statue dai nomi illustri, hanno abbassato le serrande. Una scelta incomprensibile per i triestini che ieri sera, magari solo per guardare, si sono riversati nei

negozi. E non solo. Un sbriciata alle vetrine, la scelta di comperare o meno qualcosa e poi tutti nei bar a bere un aperitivo e mangiare un gelato. Perfino la popolare caldaia di «Pepi» è rimasta accesa più a lungo. Mentre nelle strade anche alcuni «Vu cumprà» hanno per l'occasione prolungato l'orario di lavoro. Ieri sera gli affari sono andati bene anche a loro.

BUONI PASTO «Qui si accettano tutti i tipi di buoni pasto» recitava il cartello esposto fuori da alcuni locali. Lo «sciopero» di qualche giorno fa è solo un ricordo. I buoni pasto fanno vendere è il messaggio inequivocabile degli esercenti. I locali con i tavoli all'aperto hanno fatto affari, proprio come i commercianti di abbigliamento. Calici alzati per la strada fino all'appuntamento di piazza Repubblica. Pentoloni di pastasciutta al pomodoro, impossibile quantificare i pacchi di pasta utilizzati, presi letteralmente d'assalto.

IL LADRO Ma in mezzo alla festa, alle compere, al-



Automobili in coda in uno dei pochi varchi che sono stati tenuti aperti nell'area attorno a corso Italia. (Foto Bruni)

l'abbuffata e al «diston» serale - un modo come un altro per ritrovarsi tra amici e parenti per bere un bicchiere - non sono mancati alcuni episodi spiacevoli. I ladri non vanno mai in ferie e di certo non si muovono davanti ai saldi.

Anzi, in una simile ressa di gente è più facile mettere a segno un colpo e poi sguagliarsela. È accaduto già alla mattina presto, proseguendo per tutta la giornata nonostante i controlli delle forze dell'ordine. È il rovescio della medaglia di

una serata perfettamente riuscita.

LA BORSETTA Eloquente il furto messo a segno in un negozio di via Mazzini. Un uomo piuttosto corpulento, che testimoni identificano di nazionalità slava, approfittando che all'interno del locale c'erano molte signore ha afferrato una borsetta e se l'è data a gambe. La titolare e le commesse, dopo la segnalazione di una cliente, all'inizio non riuscivano a capire cosa avesse rubato il ladro.

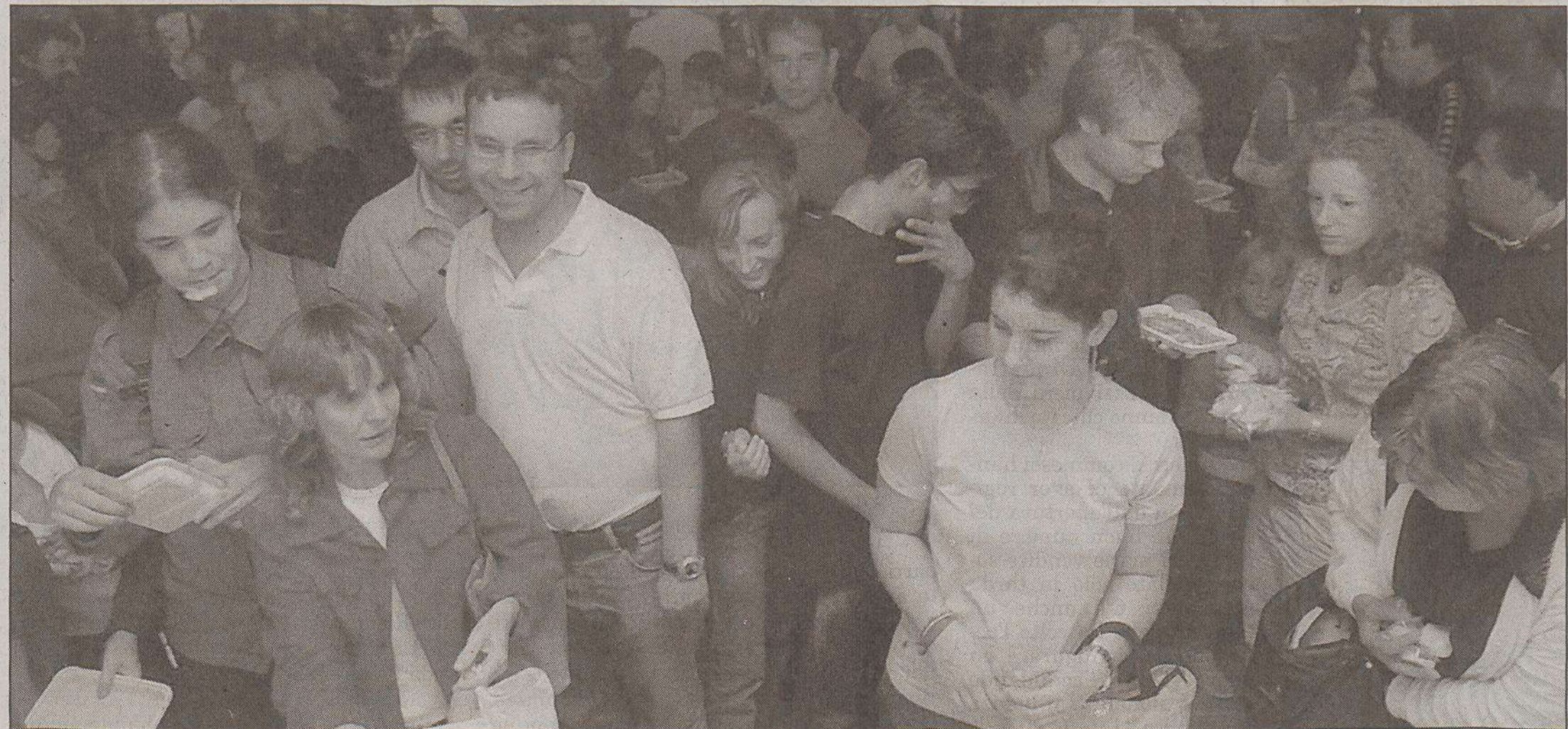
LA CLIENTE Non era un capo in vendita, ma la borsetta di una cliente di Monfalcone che ha perso tutto: portafogli, documenti, bancomat, carta di credito e chiavi di casa. Perfino gli occhiali. La monfalconese, disperata, non sapeva come fare ritorno a casa: i genitori erano partiti per le ferie, in tasca non aveva nemmeno i soldi per prendere il treno. I saldi di ieri se li ricorderà per tutta la vita. E non certo per l'affare fatto...

LA TATTICA La stessa tattica è stata usata, probabilmente dallo stesso malvivente, in un negozio di scarpe in via San Nicolò. Le clienti per provare la calzatura sono obbligate a sedersi e, ovviamente, abbando-

nare incustodito quello che hanno in mano. Nella fattispecie la borsetta. Nel caos dei saldi diventa un gioco da ragazzi rubarla per un ladro abituale. Casi isolati, per fortuna, prontamente denunciati alle forze dell'ordine. L'identikit del malvivente non ha però sortito alcun effetto.

LE ADESIONI Solo nei prossimi giorni le associazioni dei commercianti tracceranno un bilancio della sera dei saldi. Tra qualche settimana, con ogni probabilità, presenteranno i risultati definitivi del settore dopo gli ultimi sconti estivi. Ma un primo bilancio è possibile farlo: la notte dei saldi ha funzionato. La gente è scesa in strada, partecipato alle iniziative organizzate dai commercianti e dall'amministrazione comunale e, soprattutto, non ha mancato di acquistare nei negozi che hanno aderito all'iniziativa.

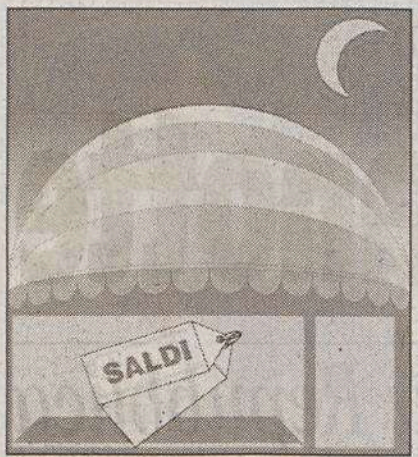
IL BILANCIO Le statue a grandezza naturale di Joyce, Svevo e Saba sono rimaste in buona compagnia fino a tarda notte. La città illuminata dalle vetrine. Un'iniziativa che tutti vogliono e chiedono di ripetere anche in altre serate dell'estate 2005.



La spaghetтата in piazza della Repubblica ha concluso la terza edizione della manifestazione. In molti non hanno rinunciato a un assaggio.



A sinistra un gruppo di giovani scherza all'esterno di un locale. A destra un altro momento dell'invasione di ieri sera da parte del popolo dello shopping. (Foto Bruni)



Acquirenti e commercianti soddisfatti: coniugati spettacolo, affari e un modo piacevole di trascorrere il tempo

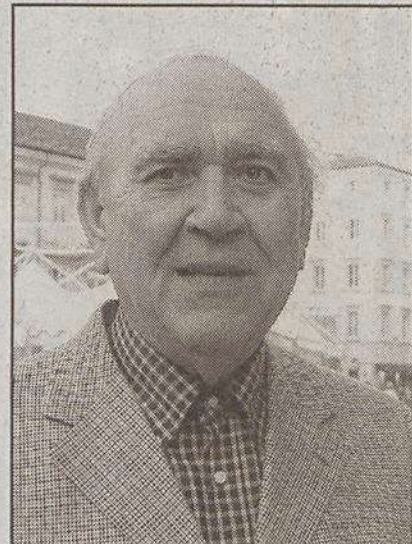
«Shopping serale tutto l'anno»

Una giovane propone: «E ora le notti bianche come a Roma»

Per una volta commercianti e clienti sono d'accordo. Lo shopping serale andrebbe ripetuto tutto l'anno. O, comunque, più spesso durante la stagione dei saldi. Certo, non si può parlare di affari d'oro. Siamo nel 2005 e la crisi economica si coglie dai dettagli, con compratori comunque molto attenti ai prezzi e negozianti che distribuiscono sorrisi anche a chi spende 5 euro per un paio di ciabattine da mare, ma ancora una volta la città ha risposto positivamente al richiamo di un evento che va ben oltre le aspettative dei commercianti.

«Veniamo spesso a Trieste il sabato sera - racconta **Gregor Cuzak**, che vive a Lubiana - perché abbiamo un appartamento a Isola dove, con la famiglia, trascorriamo i fine settimana estivi. Abbiamo saputo che ci sono i saldi perciò stavolta abbiamo un motivo in più. L'atmosfera è molto bella - aggiunge, mentre il figlio, issato sulle spalle del papà guarda con soddisfazione tutti dall'alto - e ci si sente bene tutti assieme nella folla. Anche a Lubiana vengono organizzate iniziative simili - spiega - che vengono allestite lungo il fiume che attraversa la nostra capitale, ma qui a Trieste con il mare a due passi è un'altra cosa».

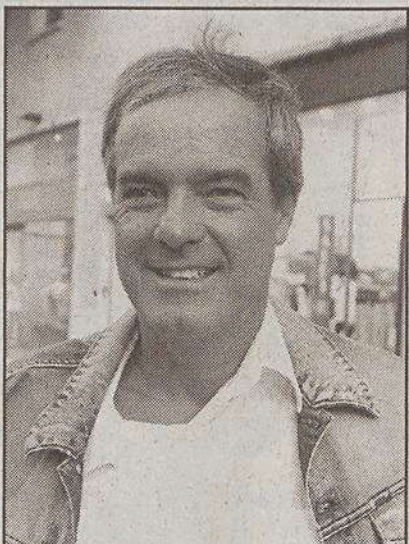
«Anche se non ci interessa fare acquisti siamo venuti in città per partecipare alla festa - confessa l'ammiraglio **Sergio Albanese**, assessore all'epoca delle giunte Illy, che si accompa-



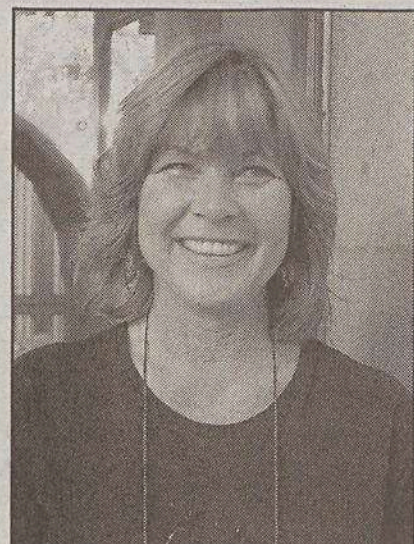
Sergio Albanese



Dolores Vasari



Fulvio Zolli



Adalgisa Biasiol



Fiorella Vesnaver



Anna Consoli



Samantha Fabiani



Gregor Cuzak



Daniela Nikolic



Nicole Cavaliere

gna con la moglie, Franca Pacini - perché l'iniziativa è molto bella ed è giusto esserci».

«Fosse per me - rivela **Daniela Nikolic**, straniera anche lei - farei shopping tutto l'anno. Con i saldi riesco anche a risparmiare qualcosa - precisa - perciò eccone qua. Farò acquisti fino a mezzanotte e poi andrò in discoteca a divertirmi».

«Spero che Trieste segua l'esempio delle altre grandi città italiane - dice **Dolores Vasari** - e si organizzino le famose "notti bianche". Dopo una giornata trascorsa al mare - spiega - l'ideale è una bella passeggiata in centro. Se poi aggiungiamo la musica, l'allegria, le luci e la confusione il quadro è perfetto».

Fulvio Zolli è più pratico: «Credo che il successo

vero di questa manifestazione sarà decretato dal volume d'affari che i commercianti della città riusciranno a misurare - sottolinea - perché è quello l'obiettivo vero. Da parte mia se faceva più caldo avrei rinunciato».

I sorrisi si sprecano anche sul fronte dei negozianti. «Forse non si vende come lo scorso anno - rivela **Samantha Fabiani**, com-

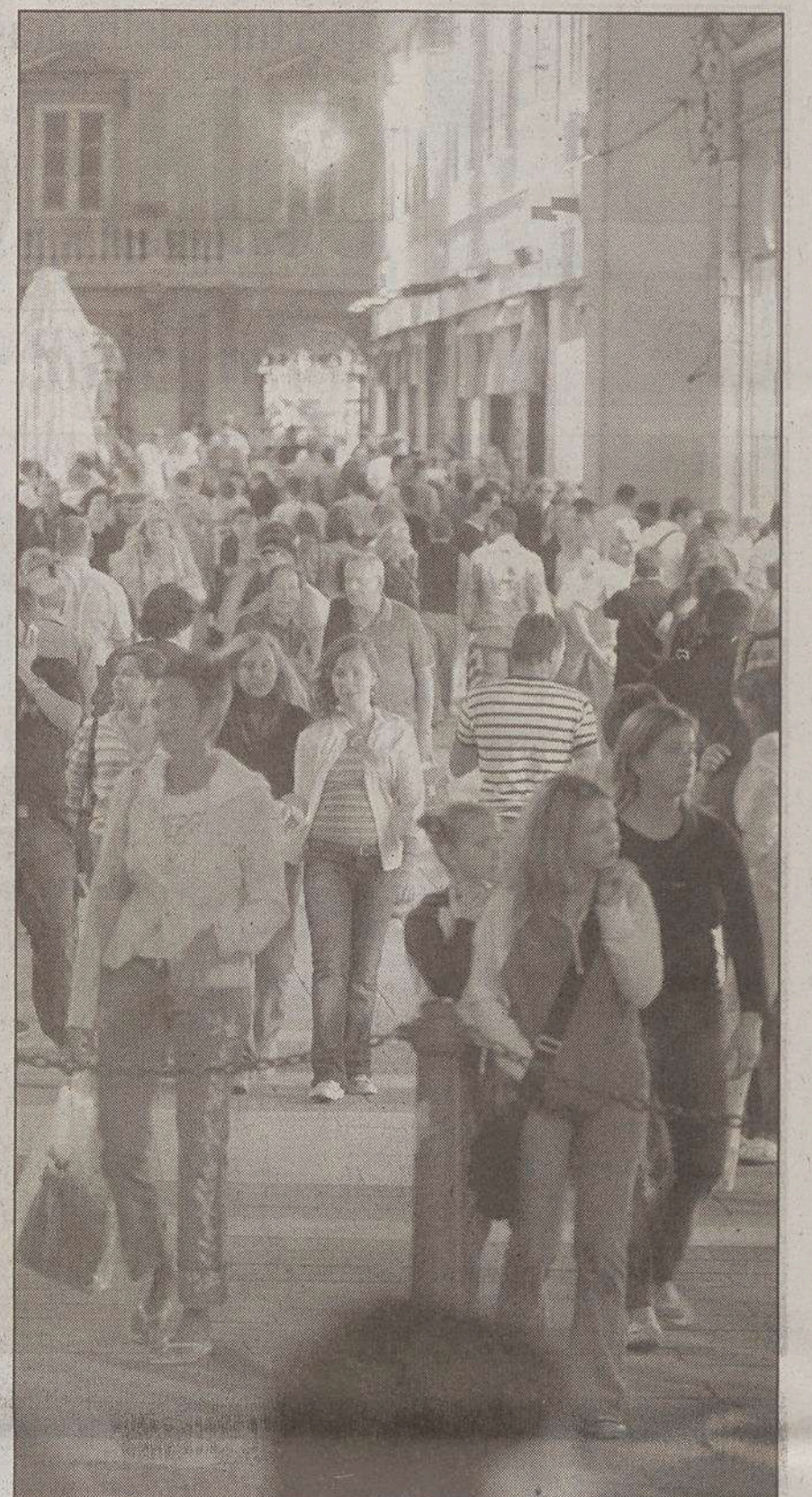
messa in un negozio di piazza della Borsa - ma va bene lo stesso. L'importante è avere il negozio pieno di clienti».

«Abbiamo una clientela formata quasi esclusivamente da giovani - dichiara **Nicole Cavaliere**, che lavora a pochi metri di distanza - intendendo per tali le persone dai 15 ai 40 anni e siamo molto soddisfatti. Entrano decine di persone e molte fanno acquisti -

prosegue - e questo è lo scopo principale della "Notte dei saldi", perciò tutto bene».

«I clienti sono molto attenti - precisa **Adalgisa Biasiol**, che opera in corso Italia nel settore dell'abbigliamento - e guardano sia il prezzo che la qualità della merce proposta. Anche questo è un segnale della crisi, ma sono più che contenta delle vendite».

Fiorella Vesnaver è



Tra le strade più affollate via Dante. (Foto Bruni)

una potenziale cliente: «Sono venuta apposta da Lignano, dove sono in vacanza, per questa serata a Trieste - dice - e finora mi sto divertendo. C'è molta gente in giro e l'atmosfera è proprio bella».

«Rispetto agli ultimi giorni - sottolinea **Anna Consoli**, commessa in un negozio di via san Nicolò che si occupa di articoli sportivi - le vendite sono aumentate in maniera molto netta. So-

no tante le persone che entrano e anche quelle che comprano qualcosa - conclude - e credo che un ruolo determinante in tutto questo l'abbia giocato il tempo incerto che c'è stato per l'intera giornata. Ci fosse stato il sole, probabilmente molti avrebbero preferito il mare, invece così l'avvio dei saldi ha rappresentato un buon ripiego al posto dei tuffi e delle nuotate».

Ugo Salvini



Acquirenti in coda davanti alla cassa di un negozio di abbigliamento. (Foto Bruni)

Un cuoco tunisino ha scelto l'occasione per inaugurare il suo ristorante: subito pienone Sopralluoghi al mattino, acquisti al tramonto

E Bucci, il più modaiolo della giunta Dipiazza, per una volta si leva la giacca

Prima della «Notte dei saldi» i triestini hanno deciso di spendere buona parte della giornata di ieri per sondare il mercato. Già di buon mattino infatti le zone centrali, in particolare modo corso Italia, sono state prese d'assalto.

Non tutti però hanno aperto subito il portafoglio. In molti infatti hanno sfruttato le prime ore dell'apertura della stagione dei saldi per una sorta di sopralluogo. Sono entrati nei negozi, hanno voluto verificare la bontà degli affari (e più di qualcuno è stato visto dare una sbirciatina ai fogli sui quali aveva trascritto i prezzi pieni della merce), hanno chiesto informazioni.

Numerosi commessi hanno segnalato di aver registrato sin dall'apertura dei negozi un buon numero di visitatori ma le vendite sono decollate solo in tarda mattinata. C'è anche un esercente che ha colto l'occasione per inaugurare un nuovo locale, confidando sull'eccezionale affluenza di pubblico.

La «Notte dei saldi» è stata anche questo. Un evento



Folla di persone davanti alla vetrina di un negozio in centro durante la mattinata.

particolare che ha contagiato anche l'assessore comunale, Maurizio Bucci, artefice della manifestazione. Per la prima volta infatti Bucci si è presentato in strada senza giacca. Conosciuto per essere l'assessore che più degli altri si pre-

occupa di essere in regola con i dettami della moda, il responsabile delle Risorse economiche dell'amministrazione guidata da Roberto Dipiazza, ha sfoggiato una semplice camicia, rinunciando per una volta alla giacca e alla cravatta.

«Fa caldo - si è giustificato, alla faccia del borino serale - e poi si tratta di una serata che va vissuta con sportività».

Probabilmente a farlo optare per un abbigliamento quasi casual è stato l'obbligo di partecipare, dopo le

23, alla spaghetтата offerta dal Comune in piazza della Repubblica. Immaginando, a ragione, che l'afflusso sarebbe stato enorme, anche perché lo spuntino è stato offerto dall'amministrazione, Bucci ha deciso di lasciare a casa gli abiti più costosi. Sarebbe in effetti stato un peccato macchiarsi di sugo...

Chi invece ha sudato è parecchio è stato Saadim Zoubeir, cuoco tunisino che ha scelto la serata degli sconti per aprire un piccolo ristorante a pochi passi dal Municipio. «Sapevo di poter contare sul pubblico delle grandi occasioni - ha detto -. Anche perché lavoro a Trieste da parecchio e sono in tanti che mi conoscono. Ho pensato che poteva essere l'occasione giusta per far sapere a tutti di questa mia nuova iniziativa - ha proseguito Saadim - e mi sembra di aver fatto bene».

In effetti entrare nel suo locale era pressoché impossibile, ma è stato così anche negli altri numerosissimi bar e ristoranti che hanno deciso di affiancarsi ai commercianti per la notte più speciale dell'estate.

u.sa.

ISLE OF MTV I preparativi per l'evento di giovedì, il più affollato spettacolo nella storia della città

In 70mila da tutta Europa in piazza Unità

Da martedì il traffico sulle Rive ridotto a due corsie. Riasfaltati gli scavi

di Silvio Maranzana

Non per accostare il sacro al profano, ma quella di giovedì con il megaconcerto di «Isle of MTV» rischia di essere la più affollata manifestazione in piazza dell'Unità dopo la festa per il ritorno dell'Italia a Trieste, il 26 ottobre 1954. Saranno infatti cinquanta, forse settantamila i giovani che da tutta Europa piomberanno in città e occuperanno la piazza presumibilmente fin dalla serata di mercoledì. Dalla mattina successiva sarà una vera e propria «calata» che finirà per riempire anche le vie adiacenti e soprattutto un lungo tratto delle rive, visto che la piazza di persone ne può contenere quarantamila.

Proprio per questo tra lunedì e martedì, sperando che non piova, saranno coperti in modo provvisorio con una leggera asfaltatura gli scavi attualmente aperti esattamente davanti alla piazza dove si stanno sostituendo i cubetti di porfido, evitando che venga messa a rischio anche l'incolumità fi-



Alcuni passanti osservano l'allestimento dell'area.

sica degli spettatori che oltretutto si vedono tolti parecchi metri quadrati di selciato dalla recinzione per i lavori nel palazzo della Regione. E in gioco oltretutto l'immagine stessa della città, dal momento che la manifestazione sarà trasmessa in mondovisione.

Da martedì alle due del pomeriggio per permettere l'allestimento di un altro palco per interviste dinanzi allo Scalone reale il traffico verrà ridotto a due sole corsie (una per ogni senso) tanto che il Comune fin d'ora invita gli automobilisti a percorrere le rive in quelle tre

giornate solo in caso di reale necessità. Giovedì pomeriggio invece sarà chiusura totale della circolazione che verrà deviata secondo modalità che saranno annunciate in una conferenza stampa prevista per martedì. Lo «stop» scatterà già alle 16.30, due ore e mezza prima dell'inizio dello spettacolo, suddiviso tra «warm-up» dalle 19 alle 20.30 e il clou che da quell'ora fino alle 23.45 circa vedrà alternarsi sul palco tre gruppi di fama mondiale: Garbage, Snoop Dog e Chemical Brothers (questi ultimi, i più noti, si esibiranno per la prima volta gratuitamente) prima della maxifesta privata alla Stazione marittima.

I lavori, come spiega l'assessore Giorgio Rossi, in quel tratto delle rive riprenderanno presumibilmente già venerdì per protrarsi ancora per 30-40 giorni e culminare con la posa di due gruppi semaforici che regoleranno il traffico ai due margini della piazza andando a sostituire la maxizebratura incustodita di oggi. Già tra una settimana è previsto



L'assessore Giorgio Rossi

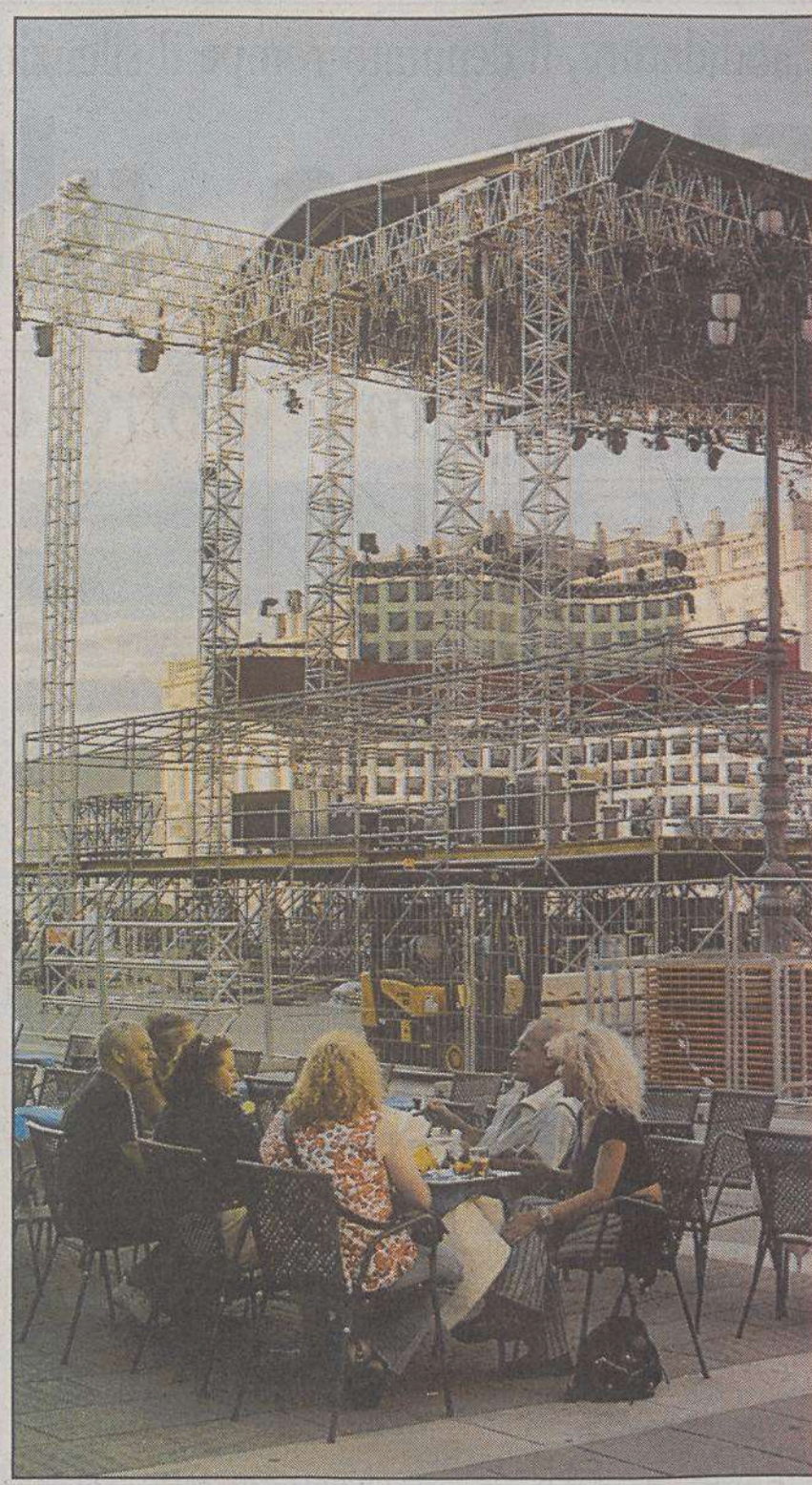
l'avvio del secondo lotto di lavori sulle rive che cominceranno in Campo Marzio per arrivare fino a piazza Venezia.

Intanto in piazza il villaggio di Mtv si sta ampliando in larghezza e altezza in modo impressionante. Il megapalco, alto 18 metri, è il più colossale mai allestito a Trieste. Sta prendendo forma il backstage con i vari gazebo e sorgono torrette per le telecamere e i tecnici. Giovedì fun-

zionerà anche una «Flycam» una telecamera del tipo di quelle utilizzate negli Usa per il Superbowl, del raggio di 300 metri che viaggerà su un cavo alla velocità di 200 chilometri all'ora.

Il target dei gruppi musicali è fatto di giovani e giovanissimi, ma non si tratterà solo di un concerto, bensì di un evento che farà da richiamo anche per migliaia di triestini meno giovani. Non mancheranno infatti anche esibizioni su piste paraboliche di motociclisti acrobatici e di skaters, mentre da alcune imbarcazioni verranno lanciati fuochi pirotecnici. Si sta studiando la possibilità di far arrivare via mare gli stessi artisti. Inoltre una serie di videoproiezioni «rivestiranno» i palazzi circostanti.

Nonostante il palco faraonico poiché sarà impossibile per tutti accedere in piazza Unità un megaschermo verrà allestito all'esterno davanti alla Stazione marittima, mentre un altro funzionerà all'interno a disposizione dei «Vip» e dei trecento giornalisti accreditati che potranno accedervi.



Il palco che ospiterà lo spettacolo in piazza Unità.



Il cantiere aperto sulle Rive. È prevista una riasfaltatura d'emergenza degli scavi. (Foto Lasorte)

ISLE OF MTV Parcheggi al Rocco e a Chiabola per decine di pullman e centinaia di auto

Gli alberghi verso il tutto esaurito

I fatti di Londra bloccano l'arrivo di un lussuoso bus su due piani

Arriveranno logicamente dalle altre province della regione, ma anche da ogni parte d'Italia con gruppi nutriti in particolare da Roma e da Napoli. E poi da tutta l'Europa: tantissimi da Slovenia e Croazia e altri addirittura da Ungheria e Slovacchia. Molti dall'Europa occidentale, in particolare dalla Francia e dall'Inghilterra. Fortissima la colonia di londinesi, in virtù soprattutto dell'arrivo in massa dello staff di Mtv Londra. Una trasferta triste per questi ultimi a poche giornate dagli attacchi terroristici. E infatti in segno di cordoglio non solo per le vittime, ma per il lutto che ha segnato una nazione se non l'Europa intera, gli organizzatori hanno deciso di rinunciare a portare a Trieste il bus londinese doppio (all'interno è stata ricavata una vasca con idromassaggio) che avrebbe dovuto costituire una delle «location» dello spettacolo, ma che avrebbe prodotto un effetto sgradevole dato che uno dei bersagli degli attentati è stato proprio un «double decker».

Saranno comunque molte decine i pullman e parecchie centinaia le automobili

che arriveranno in città tra mercoledì e giovedì. Il Comune ha predisposto due aree di sosta, che verranno indicate con opportuna segnaletica: allo stadio Rocco e al palazzetto di Chiabola. Da qui il trasferimento potrà avvenire a mezzo autobus anche se la Trieste Trasporti fino a ieri non aveva predisposto servizi di navetta.

«Dico che arriveranno in cinquantamila per essere prudente, ma saranno di più», annuncia il presidente dell'Aiat Franco Bandelli. «La più affollata manifestazione di spettacolo che si sia mai svolta a Trieste», rileva l'assessore alla vigilanza Fulvio Sluga. «Stiamo facendo il possibile per rendere il più accogliente possibile la piazza e le rive», puntualizza l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi.

«E' dal Giro d'Italia nel maggio dell'anno scorso che non si registrava un numero così alto di prenotazioni nelle nostre strutture», spiega Guerrino Lanci, presidente degli albergatori - i nove alberghi della provincia a cinque o a quattro stelle saranno praticamente esauriti per due o per tre notti, occupati perlopiù dai musicisti, dai tec-

nici, dai componenti dello staff organizzativo, dagli sponsor. Anche gli alberghi di seconda fascia, a tre stelle, registreranno un discreto numero di presenze, per quelli di fascia più bassa, dove presumibilmente prenderanno alloggio molti giovani spettatori - bisognerà aspettare l'ultimo giorno per fare un bilancio.

«Lo zoccolo duro dei nostri telespettatori ha un'età che va dai 14 ai 24 anni», spiega Simona Caputi, capufficio stampa di Mtv Italia - per i concerti si muovono perlopiù giovani dai 15 ai 30 anni.

Per Trieste sarà sicuramente un record di affluenza (l'anno scorso il concerto di Vasco Rossi allo stadio Rocco ha fatto registrare un afflusso di 34 mila spettatori), ma anche l'evento clou del 2005, un anno «povero» rispetto al 2004 segnato dall'adunata nazionale degli alpini, dalle tre giornate del Giro d'Italia e dalle manifestazioni del cinquantenario, ma conclusosi poi tristemente, nella stessa piazza Unità, con la bocciatura, seguita in diretta dalla candidatura all'Expo.

s.m.



A LUGLIO DA LUCIOLI INIZIANO GLI

ECOINCENTIVI!



Fiat Seicento

con **1.800 Euro** di «ecoincentivo» subito tua a partire da **5.500 Euro** (*) I.P.T. esclusa. e se non hai un usato da rottamare... avrai subito uno sconto di **1.600 Euro**



Fiat Punto

con **3.100 Euro** di «ecoincentivo» subito tua a partire da **7.400 Euro** (*) I.P.T. esclusa. e se non hai un usato da rottamare... avrai subito uno sconto di **2.800 Euro**



Lancia Ypsilon

con **2.500 Euro** di «ecoincentivo» subito tua a partire da **9.900 Euro** (*) I.P.T. esclusa. e se non hai un usato da rottamare... avrai subito uno sconto di **2.000 Euro**



Fiat Idea

con **2.600 Euro** di «ecoincentivo» subito tua a partire da **11.900 Euro** (*) I.P.T. esclusa. e se non hai un usato da rottamare... avrai subito uno sconto di **2.000 Euro**



Alfa Romeo 147

con **4.000 Euro** di «ecoincentivo» subito tua a partire da **14.900 Euro** (*) I.P.T. esclusa. e se non hai un usato da rottamare... avrai subito uno sconto di **3.500 Euro**



Fiat Stilo

con **5.000 Euro** di «ecoincentivo» subito tua a partire da **10.900 Euro** (*) I.P.T. esclusa. e se non hai un usato da rottamare... avrai subito uno sconto di **4.500 Euro**

(*) Esempio Seicento Actual, listino € 7.300 sconto € 1.800, prezzo € 5.500 I.P.T. esclusa, finanziamento anticipo Zero, maxirata Zero, 24 rate mensili da € 19,50 + 60 rate mensili da € 121 comprensive di spese apertura pratica e copertura Credito Protetto, T.A.N. 6,58%, T.A.E.G. 7,59%, salvo approvazione finanziaria. L'offerta è valida su un numero limitato di vetture in pronta consegna con immatricolazione entro il 31 luglio 2005.



Mini rate da **€ 19,50*** al mese. Anticipo ZERO, maxi rata ZERO.

LUCIOLI



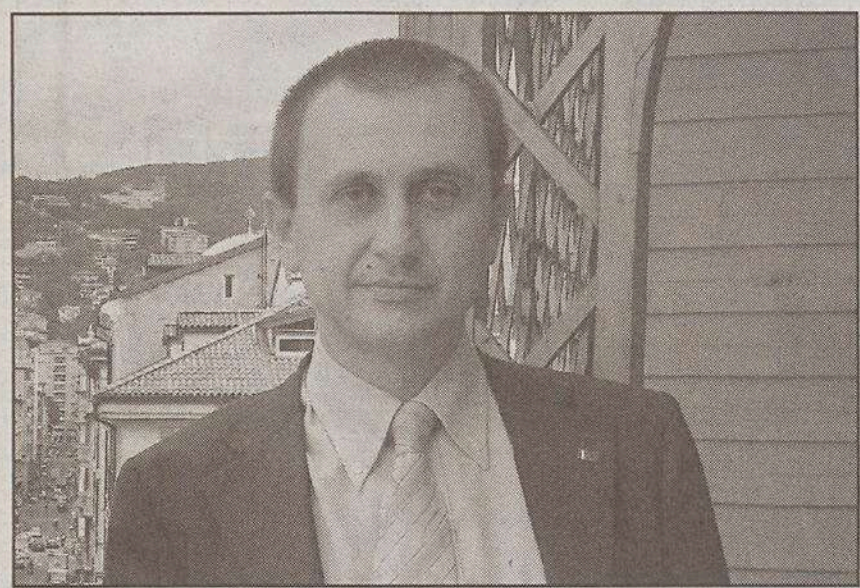
Concessionario unico per Trieste

Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911
E-mail: info@luciolispa.it

Candidature, il deputato rompe il silenzio: «Indispensabili una base programmatica fortemente condivisa e il sostegno di Illy»

Sindaco, ultimo appello di Rosato

Il parlamentare: «Potrei essere disponibile solo se l'intera coalizione lo vorrà»



Il deputato di Intesa Democratica Ettore Rosato.

di Paola Bolis

«Una mia disponibilità ci sarebbe unicamente se si ragiona in termini di candidatura unitaria di tutti i partiti del centrosinistra, con il coinvolgimento della base dei cittadini che stanno manifestando la loro partecipazione rispetto alle scelte, e naturalmente con l'indispensabile sostegno di Riccardo Illy, leader riconosciuto di Intesa democratica». Dicendosi «assolutamente sereno», Ettore Rosato rompe il silenzio che ha mantenuto in questi giorni, mentre il suo nome quale possibile candidato sindaco era al centro delle tensioni tra Margherita e Ds. Questi ultimi erano fermi nel volere costruire per le politiche e amministrative del 2006 una squadra globale di candidati. Un percorso cui ha continuato a opporsi la Margherita, che ha invocato la necessità di separare la partita delle politiche da quella delle amministrative ed è giunta a abbandonare il tavolo della coalizione, per le «pesanti pregiudiziali» che sul deputato di Intesa democratica - nelle parole del coordinatore della Margherita Walter Godina - il diessino Omero ha posto parlando di «squadra» e annotando come questa potrebbe supportare il candidato del centrosinistra nei settori - dalla ricerca all'innovazione - in cui questo sarebbe «debole». Il parlamentare (che alla Camera è iscritto al gruppo della Margherita) parla di «momento di difficoltà del centrosinistra, naturale quando si devono assumere scelte complicate e importanti». Ma lancia un messaggio: «Solo l'esistenza delle condizioni che ho citato, affiancate da una base programmatica fortemente condivisa, potrebbe consentire una mia disponibilità». Disponibilità che «mai darei a un pezzo soltanto del centrosinistra».

C'è anche una questione di tempi, Rosato. Quale è il termine ultimo?

I tempi sono dettati dalla ragionevolezza e dal senso di responsabilità di chi è chiamato a decidere. Se questa responsabilità l'avessi io, direi che sono già scaduti. Ma sono convinto che si riusciranno a trovare soluzioni in tempi rapidi, in base a decisioni che possono essere assunte serenamente anche in base locale.

Politiche e amministrative: questioni separate o partita unica?

Siano i partiti a definire queste strategie. Mi sembra però che i collegi delle politiche riguardino anche equilibri nazionali su cui non possiamo qui dare risposte precise, perché i percorsi sono di tipo diverso.

Primarie: lei sarebbe disponibile?

Anche qui, questioni che risolvono i partiti. Le primarie sono legate a una diversità di programmi e di vedute, oppure a una scelta che in questo caso ha voluto compiere il candidato a livello nazionale (Romano Prodi, ndr). A Trieste mancano questi elementi.

Un po', insomma?

Dico che a livello nazionale le ha chieste il candidato. I Ds vogliono una «squadra» che la affianchi nei settori in cui lei è ritenuto «debole». Che ne dice?

O vado bene, o non vado bene. Sicuramente non sarò io a impormi, ma certo il candidato deve avere la piena, totale, completa fiducia della coalizione. Se questa manchi, allora viene meno la premessa indispensabile per avviare la discussione.

Se non fosse il candidato sindaco, nel 2006 correrà nel collegio 2?

Io sono candidato al collegio 2, come tutti gli altri parlamentari ai quali Prodi ha chiesto di vincere nei rispettivi collegi. Potrei candidare al Comune solo se l'intera coalizione ne fosse convinta. Tutto il mio percorso politico è stato fin qui caratterizzato dal volere lavorare per il bene della città e nell'interesse dello schieramento. E qualunque scelta compirà il centrosinistra, mi troverà pronto a sostenerla.

Zvech: «La squadra è il valore aggiunto al servizio del nostro progetto di città»

«Sono fermamente convinto della necessità di un profilo saldamente unitario della coalizione tutta. Perché questo è il valore aggiunto che abbiamo costruito negli anni».

Bruno Zvech, il capogruppo Ds in Regione che Stelio Spadaro ha da tempo lanciato quale candidato sindaco del centrosinistra, tiene bassi i toni. Parla di «ragionevolezza e pacatezza». Ribadisce che nella coalizione di «squadra» si deve parlare. Ma è una squadra - precisa - che va costruita «a prescindere da quello che sarà il nome del candidato» prescelto per la corsa alla poltrona di primo cittadino. Il messaggio nei confronti di Ettore Rosato, insomma, è chiaro: nessuna contrapposizione, niente pregiudiziali. «Credo sia giusto ribadire che non ce

ne sono mai state nei confronti di nessuno, così come credo nessuno le abbia avanzate su di me».

Zvech, perché questo insistere sulla squadra da parte dei Ds?

Occorre un profilo unitario che guardi allo sviluppo della nostra città, e sono convinto che unitariamente la coalizione individuerà il candidato sindaco e l'insieme della squadra che sostiene il progetto di città. Perché di questo progetto siamo tutti al servizio, e sono certo che tutto ciò sarà compreso dai cittadini. Quando i confronti sono condotti con ragionevolezza, con pacatezza e con pari dignità tra tutti, allora finiscono per rafforzare il candidato e la squadra.

I tempi cominciano a essere molto stretti.

Io ho sempre sostenuto

che i tempi sono quelli giusti, ma non credo ci voglia una vita per affermare questo processo unitario di coalizione. Fortunatamente abbiamo tante risorse e tante energie da spendere in una competizione che sarà difficile.

Candidature per le amministrative e candidature per le politiche: partite legate o distinte?

Vedremo se i tempi decisionali saranno diversi: ci sarà brevissima distanza temporale tra il voto per le amministrative e quello per le politiche. Ma è bene che ogni realtà locale inizi a delineare un processo di

forte unità e di rappresentatività della città, che con i tutori non c'entra proprio nulla.

Sarebbe disponibile a concorrere a eventuali primarie?

Non sta a me chiederle, né rifiutarle. Mi interessa soltanto il lavoro che stiamo compiendo per il bene della città. Un lavoro che passa per una squadra che serve - lo ribadisco - a prescindere da qualunque candidatura. Perché è il valore aggiunto.

p.b.

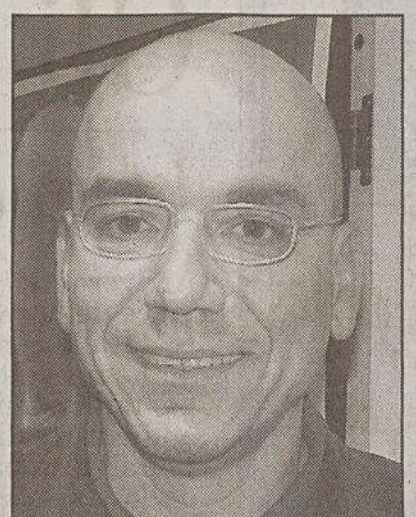
«Dopo i veti e le pregiudiziali su Ettore Rosato poste al tavolo dai Ds, restiamo in attesa di segnali. Se non arriveranno, siamo disponibili ad appoggiare Bruno Zvech come unico candidato a sindaco per le elezioni 2006. Perché noi, al contrario dei Ds, di pregiudiziali o veti non ne abbiamo mai posti».

Ieri mattina, a poche ore dal vertice del centrosinistra che venerdì lo ha visto abbandonare il tavolo, il coordinatore provinciale della Margherita Walter Godina rilancia la palla ai Ds. Ribadisce come la Margherita triestina si sia sempre dimostrata «ulivista fino in fondo». E fa intendere: niente primarie. I rutelliani vogliono portare allo scoperto la Quercia. Credono che quello di Bruno Zvech sia un nome che i Ds vogliono sfilare dal tavolo per fare posto a un «terzo uomo». E allora puntano a non lasciare agli amici-nemici spazi di manovra. E a metterli in difficoltà.

Sul fronte Ds, Omero ribadisce: «Mai poste pregiudiziali su Rosato, ho solo espresso delle opinioni che valgono per lui così come per qualunque altro candidato. Il sindaco Roberto Dipiazza è un competitor forte in una città di centrodestra. La logica deve essere



Walter Godina



Fabio Omero

La Margherita: «Pronti a sostenere il diessino»

quella della squadra». Squadra in cui i Ds vogliono fare rientrare Arturo Falaschi, ex direttore dell'Igeob cui proporre una candidatura al Senato. La Margherita recalcitra: la partita per le politiche deve restare disgiunta. Al loro fianco, i rutelliani hanno i Cittadini, schierati con Rosato: è stato proprio il deputato civico Roberto Damiani a lanciare per primo il nome lo scorso dicembre. E lo stesso Damiani poi ha già reso noto il proprio desiderio di correre

al 2006 per il Senato. Per lo stesso seggio che i Ds vorrebbero andasse a Falaschi, nella definizione dello scacchiere delle candidature per i Comuni di Trieste e Muggia, per la Provincia e i collegi parlamentari.

Ma le dichiarazioni rilasciate nel pomeriggio da Rosato e Zvech (articoli in pagina) sembrano aprire un cauto spiraglio. Il segretario regionale Carlo Pegorer osserva come «i Ds hanno energie e intelligenze da mettere a disposizione del

la città», ma aggiunge che «non abbiamo mai posto pregiudiziali su nessuno: vogliamo discutere in modo condiviso e unitario, per trovare una squadra possibile».

E se per i Cittadini Roberto Decarli si chiede se «le primarie, che pure sono uno strumento democratico, porterebbero qualcosa di buono alla città», lo Sdi con Gianfranco Orel si affaccia a Rifondazione nel ritenere importante definire prima di tutto le linee programmatiche. Orel ha sostenuto che «nel caso dovessimo scegliere tra Rosato e Zvech noi proporremmo quest'ultimo», essendo il diessino secondo lo Sdi più adeguato «per modo di comunicare, e al di là del valore della persona», ad affrontare Dipiazza. Orel bacchetta Ds e Margherita: «Se si prosegue così intendono spartirsi le candidature tra di loro. Di «Ds e Margherita entrambi poco disponibili» parla anche Giuliana Zagabria del Pdci, secondo cui più che sulle primarie occorre puntare «sul dialogo e sull'ascolto, anche di cittadini e associazioni».

E intanto Igor Canciani, il segretario di Rifondazione, si propone di fare tornare tutti quanto prima al tavolo. Già domani - annuncia - inizierà a fare il giro di telefonate agli alleati.

Tavola rotonda con l'ex ministro alla Festa tricolore di An Gasparri sdogana il partito unico «Bisogna blindare il bipolarismo»

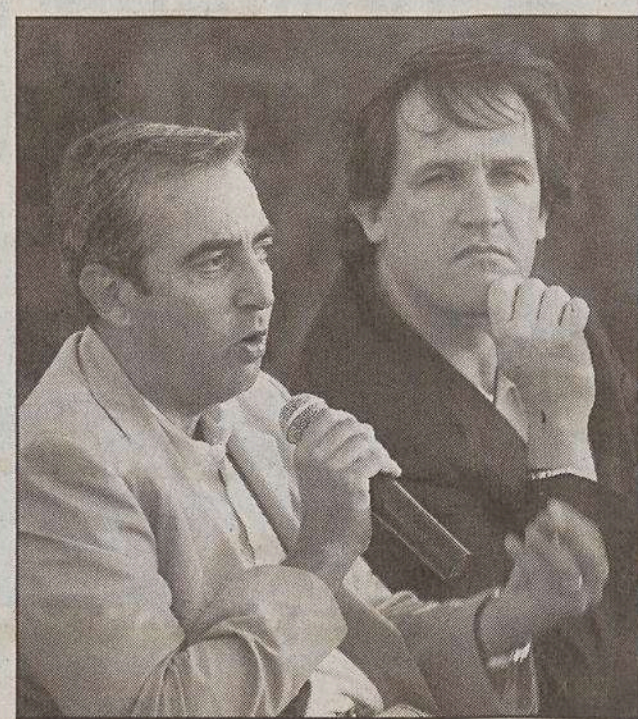
Scoccimarro: «Sulla Ferriera è l'ora di passare ai fatti»

«Ma quanto tempo dovrà ancora venir sprecato a parlare del futuro della Ferriera? Se lo chiede il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro, commentando gli esiti della recente riunione tra i rappresentanti sindacali e quelli della proprietà dello stabilimento. «Rispetto a quanto già emerso nelle ultime settimane la novità è che non ci sono novità sostanziali» - commenta Scoccimarro - fatte salve le dichiarazioni d'intenti sulla strategicità di Servola da parte della proprietà della Ferriera, peraltro già annunciate dall'amministratore delegato Giovanni Gillerio nei recenti incontri con le istituzioni locali».

«Penso sia molto difficile - prosegue Scoccimarro - per non dire illusorio, ipotizzare che i contenuti del piano industriale atteso per l'autunno, se non supportati dalla previsione d'investimenti per decine di milioni di euro, riescano a modificare la situazione attuale. Mentre è purtroppo assai più facile immaginare che all'ormai cronica emergenza ambientale e di tutela della salute dei cittadini, presto si aggiunga il problema occupazionale. E a quel punto, come ho già detto varie volte, i dipendenti della Ferriera e dell'indotto non andranno certo a protestare sotto alle mura del Cremlino. La Provincia rimane ovviamente disponibile a fare la propria parte in un serio percorso di riconversione produttiva. Ma la gente, sia i cittadini di Servola e dei rioni limitrofi che i lavoratori dello stabilimento, è stufo di sentire le solite chiacchiere: bisogna passare ai fatti. Una volta per tutte».

di Fabio Dorigo

Non chiamatelo colonnello. Ora che Maurizio Gasparri, l'ex ministro «telecomandato», non sta più al governo vuole si diverte a parlare a ruota libera. «È ora di finir la con questa storia dei colonnelli. Io comunque ho un fratello generale» mette in chiaro a Trieste l'ex del fido di Gianfranco Fini alla Festa tricolore di An. Lui, più finiano di Fini e per questo finito male (defenestrato dal governo dopo un burrascoso colloquio notturno con il capo), non si sente degradato. Anzi. A Trieste veste i panni di leader discutendo del futuro del partito assieme al deputato siciliano Giampiero Cannella e all'onorevole triestino, Roberto Menia. Tre amici con un passato comune. Tutti ex segretari del Fronte della gioventù. Una rimpatriata in piena regola attorno al tema del partito unico, o meglio unitario, del centrodestra. Che loro vorrebbero chiamare «Alleanza per la libertà» in omaggio ad An e a quella «Casa» che non è mai stata costruita.



Maurizio Gasparri con Roberto Menia.



Parte della platea alla Festa tricolore.

La «cosa» di destra è tutta da fare. «Bisogna immaginare un percorso comune con le altre forze, aprire una fase costitutiva e cominciare a lavorare a un manifesto programmatico e a uno statuto del nuovo soggetto unitario» spiega Gasparri. L'importante è «blindare il bipolarismo» per evitare «tentazioni o ritorni neocentristi». E l'identità di An? Nessun problema. «Il nostro non è un partito di plastica, artificiale. Non siamo nati in laboratorio» aggiunge Cannella. Ogni riferimento a Forza Italia è voluto e per niente casuale. Così per rafforzare la sua tesi rispolvera persino un ter-

mine marxista. «Siamo la forza più rivoluzionaria del centrodestra». C'è anche il problema delle correnti interne che all'ultima assemblea hanno rischiato di mandare a pezzi il partito. «Ci siamo fatti del male - ammette Menia - An ha bisogno di unità, non di risse interne». E Gasparri aggiunge: «Fini ha fatto un discorso esagerato contro la classe dirigente del partito. La sua posizione sul referendum resta incomprensibile». L'unico a non raccapricciarsi ancora è il presidente provinciale di An, il vicesindaco Paris Lippi, che siede silenzioso all'estrema destra. «Posse di-

peso da me, sarei andato a votare e avrei votato tre no e un sì» chiarisce «cabeza blanca», come lo chiama Menia, lasciando trasparire una certa insoddisfazione per le decisioni «romane» calate in periferia. E non è l'unico dissenso. Anche sul partito unico Lippi non è così ottimista.

La giornata triestina di Gasparri è cominciata con una visita «turistica» al Coroneo, carcere a quattro stelle. «Struttura eccellente, dove si lavora con grande professionalità e competenza e grande senso civico» è il suo giudizio per la gioia del direttore e assessore comunale al Bilancio, Enrico Sbriglia.

APERTI PER FERIE
Una lunga estate
con voi

Per questa pubblicità telefonare
alla A. Manzoni 040/6728311

ABBIGLIAMENTO

PINOCCHIO Via Combi, 20
Tel. 040 304955
Offertissime costumi Triumph e abiti freschi fino alla taglia 60
SALDI SALDI SALDI

ROSINI **SALDI**
DAL 9 LUGLIO
Via Dante, 1 Corso Italia, 6/A

ARREDAMENTO BAGNO E SANITARI

CENTRO BAGNO & CUCINE PIASTRELLE SANITARI RUBINETTERIA ACCESSORI
Strada di Fiume, 19 tel. 040 942727
www.centrobagno.com
di Pincin Luciano P. LUNEDÌ APERTO - SABATO CHIUSO

PUNTO BAGNO **COMPLEMENTI ARREDO BAGNO**
VIA MADONNINA 9 - TRIESTE
Martedì - Venerdì 9-12.30 16-19.30 Sabato 9-12.30
P. RISERVATO AGLI ACQUIRENTI Tel. 040.3478949

BIANCHERIA - ARREDO & C.

FIERA d'ESTATE monti
SPECIALISTI IN BIANCHERIA INTIMA E PER LA CASA
SCONTI dal 10% al 50%
TRIESTE, via S. Spiridione 5 - MONFALCONE, via Duca d'Aosta 14

CASE DI RIPOSO

RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI Camere doppie e singole con servizi, televisione e telefono, ampio giardino, terrazza con vista mare
Brioni
MUGGIA (TS) - Località Lazzaretto, 4
Tel. 040 273664 / 040 275056

COMPRAVENDITA ORO

"COMPRO ORO"
Con cortesia e professionalità acquistiamo in contanti alle migliori condizioni
Via Giulia n° 62/d - T. 040.351528
(vicino alla Chiesa di San Francesco)
Apertura: 09.30 - 18.15 dal lunedì al venerdì

CUCINE

CENTRO BAGNO & CUCINE CUCINE COMPLETATE - MODERNE - RUSTICHE - MURATURA
Strada di Fiume, 19 tel. 040 942727
www.centrobagno.com
di Pincin Luciano P. LUNEDÌ APERTO - SABATO CHIUSO

DIVERTIMENTI

SEREDESTATE 2005
LUGLIO e AGOSTO
Campo sportivo S. Andrea - S. Vito (Via Locchi angolo via Carli)
sport: Trofeo ai Cantieri calcio a 5 prenotatevi al 349 8213559 - 347 5271298
musica: Karaoke e musica dal vivo
chioschi enogastronomici di: Grigliate di carne e pesce e frittura

Ippodromo di Montebello
scommetti...che ti diverti
calendario riunioni
martedì 12 - inizio ore 20.30
venerdì 15 - inizio ore 20.30
sabato 16 - inizio ore 16.00
nelle riunioni serali, al Ristorante Ippodromo, pizza e birra 5,00 €

IMMOBILIARE

GIULIA IMMOBILIARE
Via Coroneo angolo via Rismondo Via Bologna 15 - Via Galilei 9 vendiamo in stabile completamente ristrutturato 30 appartamenti primingresso da 40 a 120 mq a partire da euro 88.000,00. vendiamo in stabile completamente ristrutturato 46 appartamenti primingresso da 46 a 83 mq a partire da euro 90.000,00.
via Giulia, 60/b TRIESTE Tel. 040 351450

PARRUCCHIERE

ACCONCIATURE L.V. TRIESTE
Via Strada Vecchia dell'Istria, 84
Per appuntamento Tel. 040 810238 CHIUSO LUNEDÌ

VIDEOGIOCHI

Video Land Games Via Rismondo, 4
040 369993
LA PSP NON VA IN FERIE... DISPONIBILE TUTTA L'ESTATE

la cultura sa parlare anche in dialetto

– Scusa, ma chi xe
quei due in zima al Municipio?

– Mah! xe tanto tempo
che manchemo de 'sta piazza,
che no me ricordo più...



Recuperare un frammento di storia cittadina e restituirlo alla comunità, con la sua carica di valori culturali e affettivi. È il senso del più recente intervento di *Iniziativa Culturale* su Michez e Jachez, simboli di una triestinità genuina che arriva da lontano.



INIZIATIVE CULTURALI spa
Fondazione CRTrieste

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili venditi; 2 immobili acquistati; 3 immobili affittati; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita

pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,35
Festivi 2,00

A.A. ALVEARE 040638585 adiacenze Viale alta, signorile, finiture pregiate, pari 1.0 ingresso, mq 155: doppio salone, tre stanze, grande cucina, due bagni, autometano, condizionamento, 225.000. Possibilità box. (A00)

A. CARLO ALBERTO VISTA MARE ristrutturato, soggiorno, 2 ampie stanze, studio, doppi servizi, cucina abitabile, 2 balconi, ripostiglio, termoautonomo, ascensore, euro 215.000. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A. CONTI PANORAMICO in bella casa ventennale, 90 mq, quinto piano con ascensore, salone, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 2 poggiali, euro 150.000. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A. ROSSETTI PIANO ALTO con ascensore, 90 mq, soleggiato e tranquillo in bella casa quarantennale, ampio soggiorno con poggiale, cucina con balcone, 2 matrimoniali, bagno, riscaldamento, euro 134.000 trattabili. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A. SAN GIOVANNI appartamento in casetta con giardino condominiale, 60 mq, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile arredata, matrimoniale, bagno, autometano, euro 130.000. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

BADKLEINKIRCHHEIM incantevole posizione vendesi appartamenti indipendenti consegna novembre visione progetto www.badkleinkirchheim.at.it informazioni 3 9 2 3 5 4 0 2 5 1, 00436766843162 (Fil48).

DOMUS Opicina recente villa affiancata in ampio parco: salone, tre stanze, cucina, tre bagni, ampio porticato, terrazza a vasca, taverna, lavanderia, box, posto auto. Perfette condizioni. Tel. 040366811. (A00)

VFP1. IL TUO FUTURO INIZIA QUI.



Un anno da volontario nell'Esercito ti forma per la vita e ti dà la libertà di scegliere chi sarai.

Numero Verde
800-299665 www.esercito.difesa.it

DOMUS Salita di Grotta appartamento consegna, vista mare/città: saloncino, due matrimoniali, cucinotto, doppi servizi, terrazzo, cantina. Termoautonomo, possibilità box auto. Esente mediazione. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Salita di Grotta rifinitissimo monolocale primingresso, termoautonomo, cantina, posto auto coperto. Esente mediazione. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Venti Settembre in palazzetto epoca: soggiorno, studio, matrimoniale, cucina, bagno, stanzino fine-

strato, autometano. Tel. 040366811.
DOMUS viale Miramare attico bipiano prossima consegna, vista mare: salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, grandi terrazzi, termoautonomo, cantina, box. Esente mediazione. Tel. 040366811.

DOMUS zona Terza Armata palazzo di prestigio, ampia metratura: salone con caminetto, tre stanze, cucina con tinello, stanzino, tre bagni, ripostiglio, terrazzo esposto sul verde. Informazioni riservate. Tel. 040366811. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Altipiano casario casa in pietra ristrutturata totalmente con particolari carichi di pregio storico, circa 160 metri quadrati in perfette condizioni con giardino e piccola dependance.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Rossetti alloggio in ottime condizioni: saloncino, tre grandi stanze, cucina, ampio bagno, poggiale. Euro 198.000 trattabili.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze via Manzoni piano alto soleggiato ascensore: salone, matrimoniale, cucina, doppi servizi, ampio ripostiglio, veranda. Euro 138.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Borgo Teresiano in elegante palazzo d'epoca: grande salone, cinque stanze, cucina, doppi servizi, poggiali, soffitta, riscaldamento autonomo, ascensore. Euro 245.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Coroneo alta ottavo piano soleggiato e panoramico. saloncino, due/tre stanze, studio, cucina, doppi servizi, cantina, terrazzo. Euro 275.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Le Terrazze di Barcola ultima disponibilità in costruenda villa bifamiliare fronte mare: salone, quattro stanze, cucina, quattro bagni, sauna, terrazzi, giardini, piscina privata, quattro posti auto in garage. Informazioni dettagliate per appuntamento.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Madonna appartamento da ristrutturare: tre stanze, cucina, stanzino, gabinetto. Euro 80.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 porzione di villa bifamiliare di nuova costruzione disposta su due livelli, totale vista mare/città: salone, quattro stanze, cucina, due bagni, grandi terrazzi, box, posto auto.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Romagna alta dopo la via Cantù in costruzione vista panoramica completa: salone, due stanze, cucina, due bagni, terrazzo, due posti auto in autorimessa. Trattative riservate.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Rozzolo piano alto luminoso vista totale mare/città: saloncino, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzi, riscaldamento autonomo, ampia cantina, due posti au-

to in autorimessa. Euro 290.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Scomparini/Revoltella in posizione tranquilla: soggiorno, cucinino, camera, bagno, poggiale, ripostiglio, cantina. Euro 89.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Tribunale ufficio come primingresso in palazzo signorile: quattro stanze, bagno, moderni comforts.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Cadorna locale con vetrine, complessivi circa 120 mq buone condizioni. Euro 125.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 zona pedonale via San Nicolò recente ottime condizioni: cinque stanze, toilette, angolo cottura, riscaldamento e aria condizionata autonomi.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 zona piazza Oberdan ufficio piano rialzato di cinque stanze in stabile signorile, locato fino al 2008. Euro 200.000.

IMPRESA VENDE ville monofamiliari a Padriciano consegna giugno 2006. Per informazioni tel. 0407600344 (8.30-12.30). (A4788)

NOVA Investimenti Immobiliari SpA vende via della Concordia n. 27 appartamenti liberi e occupati, a partire da euro 32.000. Ottimo investimento. Tel. 0403476466, 0113402811. (Fil 23)

NOVA Investimenti Immobiliari SpA vende via Molino a Vento, in stabile in buone condizioni, appartamenti liberi e occupati. Tel. 0403476466, 0113402811.

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,35
Festivi 2,00

A.A. CERCHIAMO soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggiale, riscaldamento, massimo euro 130.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,35
Festivi 2,00

A. CERCHIAMO ultimo piano vuoto, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, posto auto. Massimo 1.000 euro. Persona seria e referenziata. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

AFFITTAMO DIVERSI alloggi vuoti e arredati in zone interessanti con canoni a partire da euro 330 mensili. Per informazioni telefonare Immobiliare Borsa, 040368003. (A00)

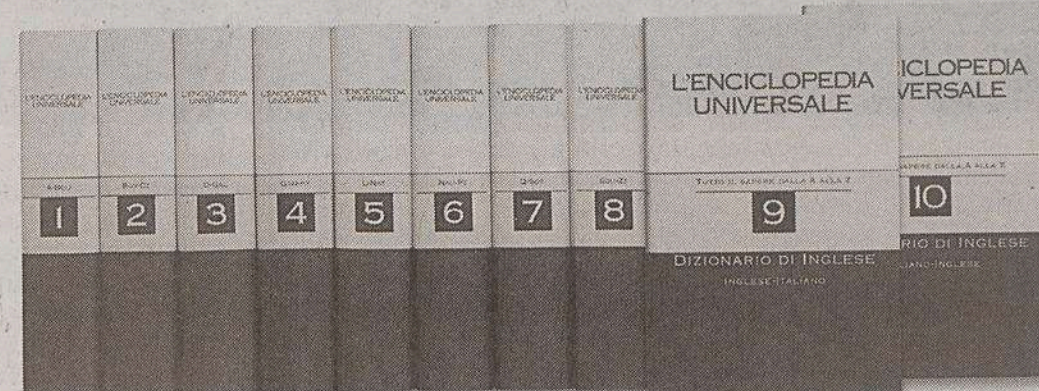
Continua in 24.a pagina

L'Enciclopedia Universale continua con il grande Dizionario di Inglese.

In 2 VOLUMI

tutto il necessario per conoscere e imparare l'inglese.

- 2 volumi di 864 pagine ciascuno, oltre 68 000 voci, oltre 113 000 accezioni.
- Un dizionario di inglese agile e completo con la trascrizione fonematica dei lemmi inglesi mediante i simboli dell'Associazione Fonetica Internazionale.
- Principali verbi irregolari inglesi, frasi esplicative, indicazione dei "falsi amici".
- Sigle, abbreviazioni, simboli, pesi e misure inglesi.



È IN EDICOLA IL 9° VOLUME: DIZIONARIO INGLESE-ITALIANO.

A richiesta con Il Piccolo a soli 9,90 euro in più.

IL PICCOLO

Ditelo a IL PICCOLO

Con il camper dell'Aiat, facciamo fare a Mikeze e Jakeze il giro della penisola, come testimonial, per fare pubblicità a Trieste e attirare turisti qui da noi. *Beppe D.F.*

...a Barcola sui scoi che i ghe guarda el c... a la Mula de Trieste. *Fabiano*

Mikeze e Jakeze meteli zona via Udine cussì i furlani dirà i bati le ore anche per noi.

Perché i nomi non vengono scritti in forma originale e cioè Mihec e Jakec o è troppo sloveno? *Ferluga S.*

So che non c'entra con Mikeze e Jakeze ma vorrei suggerirvi di fare un «Ditelo al Piccolo» x il nuovo nome di piazza Goldoni: io suggerisco «piazza Berlino», visto il muro! *T.S.*

Davanti al mio letto se non altro per svegliarmi al mattino e godere della vista di due bei culetti maschili.

Mikeze e Jakeze in camera con Tinza e Marianza così dopo ogni triestino sarà soddisfatto nel posizionare la sua statuetta...

Al suo posto, perché i vol darghe el kez no go capido.

Mikeze e Jakeze posibilmente in piazza grande. *Alma.*

Mikeze e Jakeze in piazza Unità!

Metteteli nell'atrio della stazione centrale. Così saranno al riparo dalle intemperie! *Rita*

Uno a Trieste al posto de Dipiazza... uno a Muja al posto de «ghost...perini» el nostro Sindaco fantasma.

Mandateli a casa mia perché Tinza e Marianza sono già qua. *A e O*

Li metterei all'inizio del Viale eliminando quella brutta fontana.

Mikeze e Jakeze al Tergesteo, visibili a tutti e sicuri dai numerosi vandali sempre impuniti.

DUE NUOVI ROSSOALBARDATI

Al centro della difesa assieme ad Orlando e Brevi, tanto l'età è quella.... *Walter*

Mettiamoli al Revolvella?! *Mari*

In un posto dove rivemo a tocarghe el dedrio...visto che portafortuna...*Loredana.*

Li lascerei lì per sempre come simbolo di una città che non sapeva decidersi. *A.S.*

Mikeze e Jakeze sotto l'alabarda in piazza Libertà. *Liliana*

Mikeze e Jakeze davanti al Municipio.

Meteli in piazza grande al posto dei Bersaglieri!

In piazza Sant'Antonio, davanti la chiesa. *G.C.*

Meteli in piazza grande.



Con l'esposizione delle due statue in piazza Unità è nato un rito portafortuna.



Mikeze e Jakeze da ieri pomeriggio sono stati trasferiti all'Orto Lapidario. (Lasorte)

Pioggia di sms per indicare la collocazione definitiva delle due statue originali

«Sul municipio i veri Mikeze e Jakeze»

Un plebiscito anche per il ritorno delle «mogli» Tinza e Marianza

Intanto da ieri i due mori abitano all'Orto Lapidario

Si è concluso ieri il nostro sondaggio sulla futura collocazione di Mikeze e Jakeze: moltissimi triestini hanno lanciato le loro proposte via sms, la pubblicazione dei «messaggi» rimanenti continuerà domani. Se nella prima puntata aveva trionfato piazza dell'Unità come sede ideale per i due bronzi, nella seconda la maggioranza dei triestini ha specificato: le statue originali vanno sopra il municipio, al posto delle copie. Un'altra fetta cospicua dei votanti reclama il ritorno delle «mogli» dei mori, Tinza e Marianza, le cui statue, per ora, sembrano scomparse nel nulla. Ieri si è concluso anche il referendum «ufficiale» lanciato dall'assessore Maurizio Bucci, che ha raccolto circa 15mila proposte. Nel frattempo i due mori hanno lasciato piazza dell'Unità dove erano diventati anche un'attrazione...portafortuna: almeno così la pensano le donne che in questi giorni hanno contribuito al rito di toccare il sedere alle statue. Ora le statue sono all'Orto Lapidario, in attesa della collocazione definitiva.

Mikeze, Jakeze, Tinza e Marjanza in piazza grande.

Mettete le statue al loro posto d'origine. *Angelo D.*

METTIAMOLI ALL'EX PESCHERIA

Mikeze e Jakeze a dirigere il traffico al posto de Sluga.

Io li sistemerei in Barriera vecchia per il passato della zona e per indicare anche la ristrutturazione cittadina e poi essendo una zona di passaggio considerevole avrebbero visibilità per la felicità di tutti.

In viale, al posto della fontana. *Giorgio.*

In un luogo visibile a tutti ma protetto dalle intemperie come sotto qualche portico o vasto atrio di edifici pubblici.

Li vedrei bene collocati a ornamento della ex Pescheria.

Nella nuova Triestina che sta allestendo Tonnellotto...

... Mikeze e Jakeze sulla diga vecchia !!! *Giaco*

..in via dei Capitelli assieme o vicino al torchio romano. *Roberto*

Candidati sindaco e vice del centro sinistra, uno per la politica l'altro per l'innovazione.

Mikeze e Jakeze sparir tutint'un come i gati de Teatro Roman, e quei de Cavana. E nissun saver indove...*Manlio Visintini*

Se Godeas va via metemoli in mezzo del Roccol! E son convinto che Tonnellotto anche lori se li fa scampar. Tifoso de l'Unione e triestin de 7 generazioni.

Tutto al suo posto xe ora de smetter cò sta mania de cambiar! Trieste xe Trieste. *Un botegher*

Perche no femo un raduno de tuti i bronzi tipo terapia de gruppo? *Luca F*

In piazza della Borsa, al posto di quel orribile monumento in ferro, dentro una bella teca di vetro, oppure in galleria Tergesteo. *Mario*

Vorrei che fossero sistemate allo stadio Rocco come portafortuna al neopresidente...che certamente ne avrà bisogno! *Tano*

Mikeze e Jakeze a Piscianci. *Stefano Falzari*

Mettiamo Mikeze e Jakeze in piazza Unità! Davanti all'ingresso del Comune!

Mikeze e Jakeze in largo Roiano davanti al supermercato essepui-coop. *Massimo Amenta*

Nella sala dove si celebrano i matrimoni.

Rimetteteli dove stavano.

In galleria Tergesteo.

Mikeze e Jakeze vanno messi sull'ex Pescheria.

Nella loro collocazione storica: sopra il Municipio al posto delle copie.

Mikeze e Jakeze vanno messi sull'ex pescheria centrale.

I commercianti di piazza Vico sarebbero felici di ospitare Mikeze e Jakeze così i turisti diretti a S.Giusto potrebbero questa zona dimenticata dai

netturbini e dagli amministratori, ma non certo dai vigili urbani. *Arianna*

In piazza Unità

Perché ci volete portare via le nostre tradizioni?

Mikeze e Jakeze in piazza grande con Tinza e Marianza. *Renzo Brezich.*

Mikeze e Jakeze si potrebbero mettere in largo Riborgo. *Max*

All'ingresso della città: al bivio di Miramare, per accogliere chi proviene da fuori. Una sorta di benvenuto... *Franci*

Sarebbe bello metterli nell'ex Pescheria Centrale quando saranno ultimati i lavori di ristrutturazione per la conversione in polo culturale. *Mariella*

Mikeze e Jakeze meteli dove i xe sempre stai. *Margherita.*

Starebbero bene in piazza Unità al posto di quella brutta fontana oppure ai lati dell'ingresso del Municipio. *Negrini*

Mikeze e Jakeze al posto del monumento «temporaneo» del bersagliere e Tinza e Marianza al posto dela mula che cusi la bandiera.

Mikeze e Jakeze in piazza Unità, le mogli Tinza e Marianza all'entrata del Municipio.

Mikeze e Jakeze in Piazza Unità. Ridateci Tinza e Marianza! *Un Triestin Patoco*

Siccome i DS desiderano candidati «autorevoli e rappresentativi» propongo Mikeze primo cittadino al posto di Zvech e Jakeze a Palazzo Madama al posto di Palaschi.

Devono ritornare al loro posto. *Gabriella*

Ma davano tanto fastidio, perché snaturare e distruggere le vecchie tradizioni di Trieste? Via e dove? Rimangono dove stanno sul Municipio.

Al museo Revoltella, al riparo da vandalismo e danni atmosferici. *Nor*

UN SIMBOLO DELL'AMORE ETERNO

Per me potete metterli in piazza Unità davanti alla Sala matrimoni insieme alle loro mogli così la gente si sposterà di più. Le quattro statue saranno il simbolo dell'unione coniugale che dura nel tempo.

A lavorar in Feriera.

A me Mikeze e Jakeze e a voi le ziette da mettere in un museo.

Mi Mikeze e Jakeze li metaria soto el portico del Comun! Che xe al covert e vizin metesi anche Tinza e Marianza! *D.B.*

Importante che siano in vista e lontano da stupidi vandali.

Metteteli davanti alla piscina Bianchi al posto dell'ippopotamo con il mondo.

Presentata la manifestazione giunta alla dodicesima edizione. Tra le novità di quest'estate gli «special» dedicati alla civiltà dei faraoni «Musei di sera», la Tac svela il vero volto delle mummie egizie

di Elisa Lenarduzzi

Nuove proposte dedicate ai bambini, tesori storici, concerti e addirittura le immagini della Tac eseguita sulle mummie egizie: torna, carica di novità, la dodicesima edizione di «Musei di sera», la manifestazione che nell'estate 2004 ha attirato oltre seimila visitatori in sole otto serate. A presentare l'iniziativa è stato il direttore dei Civici musei di storia, arte e teatro Adriano Dugulin assieme al vicedirettore Paris Lippi e a Fulvia Costantinides.

Anche quest'anno protagonisti della manifestazione saranno il Civico museo di storia ed arte e l'Orto Lapidario di piazza della Cattedrale 1, che rimarranno aperti tutti i martedì e mercoledì di agosto dalle 20 al-

le 24. Le visite guidate, che si snoderanno dall'area archeologica esterna alle sale espositive del museo, presenteranno diverse novità: nel Lapidario medievale moderno, infatti, si potranno ammirare la colonna con la Fuga in Egitto, trasferita temporaneamente dal bivio di San Giuseppe della Chiesa, il pozzo proveniente dalla stazione di po-

sta di Opicina con dedica al governatore Carlo Zinzendorf e gli originali delle statue di Mikeze e Jakeze.

Ad accompagnare i visitatori nei percorsi guidati, quest'anno ci sarà inoltre un vasto programma di concerti organizzati dalla Casa della Musica: un vero e proprio viaggio virtuale attraverso le sonorità di tutto il mondo, dal Giappone

fino all'America del Sud, passando per le canzoni dialettali triestine.

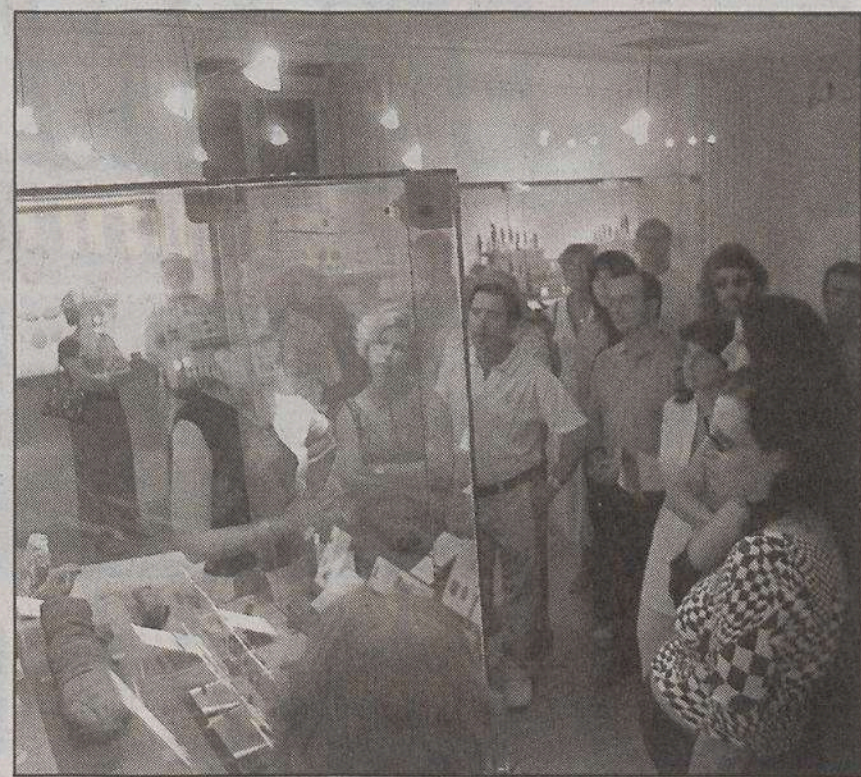
La ciliegina sulla torta dell'edizione 2005, però, saranno le proiezioni di approfondimento di alcuni aspetti dell'attività dei Civici Musei, nelle quali, a farla da padrone, saranno le mummie, a cui verranno dedicati quattro «special» nelle ultime serate.

«Negli appuntamenti dedicati all'Egitto daremo spazio ai sorprendenti risultati ottenuti dalla risonanza magnetica eseguita all'Ospedale Maggiore su alcune mummie - ha spiegato Dugulin - grazie a delle nuove tecnologie innovative, infatti, il dottor Fabio Cavalli ha sottoposto i reperti ad una Tac non invasiva che restituisce una stra-

ordinaria rappresentazione tridimensionale delle mummie».

In mezzo a tante novità ci saranno anche graditi ritorni, come quello di Heliossea, la «celebrazione estetica del sole», che si terrà all'alba dell'11 agosto. Non mancherà nemmeno lo spazio dedicato ai più piccoli, con la nuova proposta «Vivere nelle fiabe del passato» curata da Elena Caucci, che, attraverso storie e fiabe, accompagnerà i bambini nel mondo degli egizi, dei romani e dei greci.

Il prezzo d'ingresso, anche per questa edizione, sarà popolare: 2 euro intero e 1 euro ridotto; potranno accedere ai musei serali anche i possessori della tessera Trieste Musei. Al momento dell'acquisto del biglietto sarà possibile preno-



Visitori alla scorsa edizione di «Musei di sera».

tare, fino a esaurimento delle disponibilità, un massimo di due percorsi di visita guidata per sera tra quelli previsti e cioè «Egitto antico», «Preistoria e protostoria», «Collezione tarantina

e dei vasi greci», «Roma antica», «Collezione maya da El Salvador», «Orto lapidario», e «Lapidario medievale-moderno». Tre i percorsi guidati serali: alle 20.30, alle 21.30 e alle 22.30.

EURONICS

Dall'1 al 30 luglio

Tecnologia in movimento, un mare di convenienza



**FUJITSU
SIEMENS**
**MOD. AMILO
L1300**
NOTEBOOK
HDD 60 GB, RAM 512
MB, Intel Celeron M 370,
DVD+R/DL
+RW-RW

799€



SAMSUNG
VIDEOCAMERA DIGITALE
Mod. VP D351
Registra su mini cassetta digitale (DVC)
Monitor LCD - Uscita digitale - Zoom ottico 16x -
Zoom digitale 900x
Stabilizzatore di immagine - Modalità fotografica

299€



IGNIS
LAVABIANCHERIA
Mod. AWP 260
Centrifuga regolabile
600giri
Temperatura
regolabile

A
CLASSE
LAVAGGIO

A
CLASSE
ENERGETICA

249€



**TOMTOM GO 700
EUROPA**
**NAVIGATORE SATELLITARE
PORTATILE CON KIT
VIVAVOCE BLUETOOTH**
Unica mappa di tutta Europa da
codice civico a codice civico
collegata su HD da 2.5GB - Ultimo
aggiornamento Teletlas -
Telecomando incluso

799€

**PAGHI DA
GENNAIO 2006**

SU TUTTI I PRODOTTI IN NEGOZIO**

MICRO RATE

A partire da

Da 6 a 48 rate*

10€*

**CON CARTA
EURONICS**



Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefonica

EURONICS

UNIVERSALTECNICA

Trieste - Corso Saba, 15

Prime opposizioni legali da parte delle associazioni che dovranno lasciare il Magazzino 42 per fare posto allo scalo passeggeri

Sfratti alla Marittima, è polemica

La Federazione pesca sportiva si rivolge ai legali, il Cral continua le attività

Accuse all'Autorità portuale. L'assessore Bucci: «Abbiamo fretta di poter disporre degli spazi, perché dobbiamo dare certezze a Costa Crociere»

di Pietro Spirito

È già polemica sullo sgombero dei piani bassi della Stazione Marittima, compreso il Magazzino 42, la palazzina che ospita diverse attività sportive-ricreative tutte in contrasto con il futuro - e non troppo lontano - arrivo delle navi da crociera della Costa. Mentre il Comune morde il freno per arrivare in orario all'appuntamento del giugno 2006 con le grandi navi, enti e associazioni di casa alla Marittima sono in subbuglio, e almeno uno degli ospiti in procinto di sloggiare - la Federazione

pesca sportiva - ha già fatto opposizione legale contro la richiesta di sgombero avanzata dal Consorzio 42, il «polo» formato da Aeroporto Trieste, agenzia di navigazione Samer e Promosera, che dovrà gestire lo scalo marittimo quando tornerà alla sua originaria destinazione, cioè accogliere e far partire turisti via mare.

Andiamo con ordine. La conferma di Costa Crociere di fare di Trieste un «home port», cioè uno scalo di arrivo e di partenza per una delle sue navi da crociera era subordinata a una serie di

istanze, prima fra tutte la possibilità di poter usufruire di una stazione marittima perfettamente funzionante e in grado di accogliere i suoi passeggeri come si deve. A norma significa che la Stazione marittima di Trieste sarà equiparata a un aeroporto, per cui al suo interno non potranno esserci attività che esulano da quelle prettamente di servizio marittimo. Parliamo ovviamente del piano terra del grande edificio, essendo tutta l'area destinata ai congressi - che ha un'entrata a parte - esclusa da tale destinazione.

Le parti della Marittima che affacciano rispettivamente sulla banchina Nord e Sud del Molo Bersaglieri

sono occupate da tutta una serie di enti e associazioni: il Cral soprattutto, dopolavoro dell'Autorità portuale, con la sua sede per tremila soci munita di bar e sala da ballo più, dall'altra parte, le palestre dove si praticano diverse discipline (ginnastica, arti marziali, boxe, presciistica) intorno alle quali orbitano un migliaio di praticanti; e poi ci sono gli ormeggiatori, la società di forniture marittime Barbagelata Adriatica srl e la sede della Federazione pesca sportiva (Fips), che annovera 43 società e 3600 soci.

Tranne forse Barbagelata e gli ormeggiatori - che secondo l'assessore Maurizio Bucci non sono in contrasto con la destinazione a scalo passeggeri - gli altri dovranno

non tutti sloggiare. «Dobbiamo cominciare i lavori al più presto - spiega Bucci - e abbiamo bisogno dei locali; ci dispiace per chi opera in quell'area e nel Magazzino 42, ma non possiamo farci niente tutto dipende dall'Autorità portuale». «La settimana che viene - dice ancora l'assessore - avremo un incontro tecnico con i responsabili della Costa Crociere per definire con più precisione di quanti e quali spazi c'è bisogno; ma il tempo stringe».

«Nessuno ci ha dato lo sfratto e non ne sappiamo nulla - dice Giorgio Bizjak del Cral portuale - l'assessore Bucci ci aveva dato garanzia che potevamo restare ancora un anno, e infatti stiamo già preparando le attivi-

tà da far partire a ottobre». «Naturalmente - continua Bizjak - sapendo della necessità di dover prima o poi andare via, abbiamo chiesto un incontro con il segretario dell'Autorità portuale Marina Monassi, ma non ci ha voluto ricevere; noi andiamo avanti con le nostre attività, anche perché abbiamo da gestire le esigenze di tremila soci e quelle di almeno un migliaio di praticanti sportivi».

Chi invece è subito partito al contrattacco è stata la Fips: «Con lo studio Volli - spiega Renato Del Castello, presidente della Fips - abbiamo fatto opposizione legale alla richiesta del Consorzio». «Non riusciamo a capire - continua Del Castello - il comportamento dell'Autorità portuale, che non ha mai risposto alle nostre richieste di un in-



La sede della Federazione pesca sportiva alla Marittima.

contro; temo si tratti di un malinteso politico: la nostra difesa, come federazione, dell'Associazione diportistica di Muggia (i cui vertici sono vicini a Rifondazione comunista) in una controversia con il Comune muggesano, forse è stata letta come una presa di po-

sizione politica contro il centrodestra, cosa che non è. Resta il fatto - aggiunge Del Castello - che non si può sloggiare da un giorno all'altro una federazione come la nostra, recentemente equiparata alle associazioni ambientaliste come il Wwf, da un giorno all'altro».

Claudio Giorgi, presidente di PromoTrieste, l'ente che coniuga turismo e congressi

«La città è gelosa della sua bellezza»

«Impegno e fantasia per vendere la nostra immagine»

di Pietro Comelli

Il triestino è geloso della sua città. Ama Trieste al punto di nascondere, come una fidanzata da non far vedere troppo in giro. «E consapevole della sua bellezza», dice Claudio Giorgi, presidente della PromoTrieste, chiamato per lavoro a mitigare questa forma di morbosità. Dietro a una scrivania della Stazione Marittima, nella stanza dei conti del suo albergo, oppure sui campi di tennis, Giorgi appare come una persona equilibrata, riflessiva, fin troppo istituzionale. Moderato sempre e comunque: con la racchetta o la penna in mano. Resta lontano per indole dalle polemiche, specie quelle di tipo politico, ma allo stesso tempo è deciso a rafforzare la vocazione turistica di Trieste.

Le malelingue dicono che fino a quando lei è stato presidente della Federazione tennis regionale non c'erano attriti tra Trieste e Udine. Adesso invece...

L'errore più grande che si può commettere nello sport è di creare situazioni di campanilismo. Giustifico il tifo, nulla di più.

E nel turismo?

È la stessa cosa. Siamo una regione così piccola, la sinergia è necessaria. Trieste rappresenta un traino per il Friuli Venezia Giulia: chi sceglie la spiaggia di Lignano può venire a seguire una rappresentazione teatrale a Trieste; chi scia a Piancavallo può decidere di visitare i nostri musei.

Mai arrabbiato per un taglio di contributi?

No. Ho lavorato in silenzio senza polemiche affinché si potesse ottenere qualcosa di più. Adducendo ovviamente motivazioni concrete e legittime. Bisogna lavorare facendo uno, due passi indietro per ottenere i risultati.

Come lavora PromoTrieste?

Ha due funzioni: la prima è quella che l'ha vista nascere, la gestione e promozione congressuale della propria sede. Il turismo congressuale è una nicchia di turismo importante, con buone capacità economiche che ricadono poi su tutta la città. Il congressista spende circa 220 euro al giorno con un'evidente ricaduta economica. La seconda è la promozione e commercializzazione turistica della nostra area, che la Regione ci ha assegnato nel 2002.

La cifra a disposizione per promuovere Trieste?

Nel 2005 abbiamo ricevuto 900mila euro, con questo budget dobbiamo inventarci la promozione della nostra provincia. Il mercato è difficile, le disponibilità economiche sono poche, però siamo riusciti a ottenere dei risultati grazie alla piena e totale collaborazione delle istituzioni. Penso a Regione, Comune, Provincia, Aiat e Camera di commercio che fanno parte di Promotrie-



Il presidente di PromoTrieste, Claudio Giorgi, al Tennis club Triestino di Padriciano. (Lasorte)

ste. Il nostro è un tavolo di lavoro dove il pubblico e il privato si incontrano.

Qual è il bacino turistico su cui puntate?

Cerchiamo di portare a Trieste persone da tutto il mondo, ma i bacini non possono essere quelli limitati. Senza dimenticare i turisti italiani, che sono poi quelli maggiormente presenti.

A che punto è il lavoro?

Sto iniziando a dare i suoi frutti, sono i numeri che ce lo dicono. Ma il lavoro non può mai fermarsi, deve esserci una continuità, guai se ci si ferma: qui stiamo combattendo con il resto del mondo.

Una battaglia dura?

Non siamo Venezia, Firenze e Roma. Qui bisogna inventare, con fantasia e creatività, un prodotto che spazia a 360 gradi. Siamo una città tutta da scoprire, Trieste offre turismo culturale, enogastronomico, naturalistico e se vogliamo anche balneare.

Se vogliamo?

Quando cerchiamo di spingere Trieste balneare qualcuno risponde che non ci sono le spiagge. Ma il nostro mare può offrire un turismo balneare e nautico. Proprio su quest'ultimo stiamo puntando con il progetto «Golfo di Trieste», che raccoglie l'aspetto nautico da Lignano fino a Muggia. Ecco perché mi piace dire che Trieste è un biglietto da visita per tutta la regione. Abbiamo a disposizione numerose marine, altre potranno aggiungersi nello spazio del Porto Vecchio.

A proposito di Porto Vecchio: potrebbe trovare posto anche l'attività della PromoTrieste, assieme a nuove strutture ricettive...

Abbiamo predisposto uno studio di fattibilità per l'ampio studio della Stazione Marittima. Questo ci permetterebbe di ospitare nello stesso palazzo dei congressi una sala da 1500 posti. Un ampliamento - attualmente i posti sono 750, che usiamo a rotazione - ci consentirebbe di portare a Trieste un paio di congressi all'anno di questa entità. Se riuscissi-

LA SCHEDA

Claudio Giorgi è nato nel '53 a Imola. La sua terra natale doveva essere l'Istria. Mamma e papà lasciarono Pola alla fine della guerra: esuli in fuga dalla propria terra passata alla Jugoslavia. «La maggior parte degli esuli cerca di tornare più vicino possibile alla propria casa: avevo 7 anni quando i miei genitori decisero di trasferirsi a Trieste», dice Giorgi. «Che ricordo dell'esodo mi hanno trasmesso? Il sentimento d'amore nei confronti della propria terra - dice - senza insinuare in me alcun tipo di odio e rancore per quello che era successo».

Proprietario di un albergo nel rione di San Giacomo, Giorgi ha ricoperto in passato la presidenza dell'Associazione albergatori di Trieste e, nel dicembre dello scorso anno, è stato riconfermato dopo un mandato triennale alla guida di PromoTrieste. «Un incarico non remunerativo» precisa scandendo l'ultima parola. È stato eletto dai 44 soci misti, tra pubblico e privato, di una società che, oltre alla gestione del centro congressi della Stazione Marittima, grazie alla legge regionale 2 del 2002 ha ricevuto il compito di promuovere e commercializzare l'immagine turistica di Trieste.

Una vecchia passione per il motocross, il suo sport per eccellenza è il tennis che ha praticato - un ottimo ex terzo categoria - fino al passaggio dietro alla scrivania. Dopo aver ricoperto la massima carica regionale della Federazione italiana Tennis, infatti, Giorgi adesso siede nel consiglio federale. E uno dei dieci consiglieri nazionali: una poltrona che richiama le tradizioni di Trieste. Il Tennis club Triestino è stato fondato nel 1898. «Sono più di cent'anni di storia per uno sport - dice Giorgi - che sta riemergendo. Il fenomeno di Nadal ha recentemente incollato davanti alla televisione 3,6 milioni di italiani. Ma bisogna lavorare ancora molto, proprio come nel turismo».

mo nel nostro intento, chiaramente la situazione alberghiera attuale potrebbe non essere sufficiente.

Qual è la dimensione alberghiera attuale?

Abbiamo 3400 posti letto tra alberghi e residence. Sinceramente, per un congresso da 1500 saremmo stretti, ma oggi non abbiamo il problema del tutto esaurito.

Quante volte all'anno accade?

Una o due volte, forse tre. Quando c'è la Barcolana, oppure per determinati congressi medici.

Quali sono gli spazi da conquistare nel turismo congressuale?

Prima di tutto c'è da dire che siamo invidiati in tutta Italia. La Stazione Marittima è posta sul mare: una location eccezionale. Il congressista ha alle spalle piazza Unità d'Italia e l'intera città, con a disposizione tutto quello che si vuole.

Non avete mai ricevuto critiche? Le Rive adesso sono un cantiere a cielo aperto...

Sono disagi che dobbiamo accettare perché si tratta di lavori che andranno a migliorare la situazione. Nei congressisti semmai prevale lo stupore per la bellezza della città e la meraviglia per quanto sia ancora sconosciuta.

Un'autocritica?

E anche compito nostro farla conoscere. Ma vedo pure il lato positivo: i margini di crescita sono ampi.

Basta una bella posizione per attirare clienti?

Spazi da conquistare nel mercato ce ne sono ancora tanti. Il palazzo dei congressi, ad esempio, può essere utilizzato anche per le convention delle aziende. Davanti all'allargamento dell'Europa a Est la location di Trieste potrebbe essere quella giusta. Il pacchetto che offriamo piace.

Avete già qualche contratto?

La nostra programmazione arriva fino al 2009.

Un cliente importante?

Stiamo facendo una campagna molto attenta sulla

Lombardia. Ma i nostri numeri sono già elevatissimi: abbiamo appena compiuto vent'anni, le statistiche parlano di 2993 manifestazioni ospitate, con 1.075.259 presenze e 186.000 pernottamenti.

Qual è la concorrenza più agguerrita nel turismo congressuale con cui vi dovete confrontare?

Genova e l'Emilia-Romagna. Ma vent'anni fa noi eravamo zero, oggi è invece Trieste la concorrenza per gli altri. Almeno per il momento è così.

Non crede che questo aspetto risulti sconosciuto ai triestini?

Per fare turismo bisogna creare un prodotto. È necessario che una serie di cose convergano: una di queste sono i cittadini, che devono essere consapevoli dell'importanza economica che il turismo può avere per la città. Ma bisogna anche mettersi nelle condizioni di creare le migliori situazioni per il turista.

Nel 2004, il cinquantesimo anniversario del ritorno di Trieste all'Italia, le cose hanno funzionato?

È stato un anno eccezionale. Penso ad esempio all'adunata degli alpini, il fatto di avere le riprese Rai... Proprio su questo aspetto bisogna lavorare: le grandi manifestazioni sono un traino per la movimentazione turistica. Qualsiasi evento abbinato alle riprese televisive si riesce a portare non può che fare bene alla città.

La prossima settimana arriva il festival di Mtv.

Richiamerà migliaia e migliaia di giovani e sarà seguito da un network televisivo. Non può che portare vantaggi. Anche qui i cittadini dovranno essere comprensivi: gli ospiti si devono trovare a loro agio.

Trieste è una città particolare...

Il triestino è consapevole della bellezza della sua città e qualche volta, forse, preferirebbe non dividerla con gli altri. È un po' geloso.

La televisione non può guardare sempre a Trieste. Che strumenti utilizzate per attirare i turisti?

Beh, ad esempio ci trasferiamo una volta all'anno a Milano e Roma. Scegliamo due metropoli perché possiamo contare su milioni di abitanti da colpire con i nostri messaggi. Lo facciamo a novembre o dicembre in modo da promuovere Natale e Capodanno a Trieste. Sembra una cosa banale e invece...

Invece?

Subito dopo la campagna promozionale di Milano le presenze dei lombardi, in quel periodo, sono cresciute del 150 per cento con oltre 1200 pernottamenti.

E questo 2005 come andrà a finire?

La riga si tira 31 dicembre. Noi facciamo turismo tutto l'anno, non siamo come Grado e Lignano. Abbiamo ancora alcuni mesi davanti, non c'è tempo per riposare: se molli la presa ti portano via tutto.

Vittima un sessantenne
Gli torce il braccio
per rubargli il Rolex
e poi fugge in moto
con un complice

Rapina improvvisa venerdì sera in via dei Carmelitani a Grotta. Un uomo di 60 anni è stato derubato del suo orologio Rolex da un giovane a volto scoperto che l'ha preso alle spalle torcendogli un braccio per arrivare allo scopo. Il giovane era atteso a pochi metri di distanza da un complice su una moto di grossa cilindrata sulla quale i due si sono dati alla fuga. Sull'episodio indaga la squadra mobile.

Poco prima dell'alba vicino alla Tenda Rossa
Schianto sulla Costiera
Auto contro il guardrail
tre persone all'ospedale

Tre feriti, due dei quali in maniera piuttosto seria, a causa di un'uscita di strada avvenuta ieri mattina verso le 4 sulla Costiera, fra il ristorante Tenda Rossa e l'Hotel Riviera. I tre uomini, le cui generalità non sono state rese note, viaggiavano a bordo di una potente Saab che all'uscita da una curva, probabilmente a causa della velocità elevata, è finita violentemente dapprima contro il nuovo guardrail in legno, completamente divelto, poi sulla seconda barriera metallica, anch'essa parzialmente estirpata dal marciapiedi, per concludere la carambola impazzita in mezzo alla strada. Tutti e tre sono stati portati d'urgenza a Cattinara con le ambulanze del 118: i due feriti più gravi sono stati ricoverati con una prognosi di 40 giorni per ciascuno, mentre il terzo se la caverà in una settimana. La dinamica dell'incidente è al vaglio della polstrada. Sul posto anche i Vigili del fuoco di Trieste.



TELEQUATTRO

La TV che è tutto un programma.

Anche quest'estate scegli la TV regionale che trasmette per te innovazione e sviluppo, con continue novità nelle tecnologie e nella programmazione. Informazione, sport, intrattenimento e cultura: sintonizzati sul domani, con Telequattro.

LA PROGRAMMAZIONE							
LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA	
6.45 7.30	per bimbi e ragazzi FOX KIDS						
8.00 8.30	IL NOTIZIARIO MATTUTINO						
8.30 13.00	MATTINATA CON VOI - TELEFILM, SCENEGGIATI E TELENNOVELA ore 8.30 - WANDIN VALLEY sceneggiato ore 10.35 - VALERIA telenovela ore 11.05 - UN VOLTO DUE DONNE telenovela						
13.00 14.00	ore 13.05 LUNCH TIME: in diretta dal lunedì al venerdì intrattenimento cultura informazione Animali amici miei - 60 e più - Poltronissima - Oggi parliamo di - Sciuè Sciuè ore 13.45 - IL NOTIZIARIO MERIDIANO						DOMENICA A CASA: intrattenimento, film, documentari, concerti
14.30 17.30	Intrattenimento, cultura Incontri al caffè de la Versilia						TELESHOPPING
17.30 19.00	per bimbi e ragazzi FOX KIDS						
19.00 21.00	PRIMA SERATA in diretta il Sapientone - Botta e risposta - Pronto Dottore - Babando - Ditelo al sindaco - Occhio Azzurro ore 19.30 - IL NOTIZIARIO TRIESTE E LO SPORT Il Notiziario sport - Trieste che continua - A casa dell'Artista - For Sailing - Perle dell'Istria - Fede Perché No ore 20.30 - IL NOTIZIARIO REGIONE						DOMENICA A CASA: televisione, sport, film ed intrattenimento
21.00 23.00	DOPO CENA Intrattenimento, spettacoli, film e sceneggiati						
23.00 01.30	PRIMA DI DORMIRE: Informazione - Cultura - Intrattenimento ore 23.00 - IL NOTIZIARIO NOTTURNO ore 23.30 - INCONTRI AL CAFFÈ DE LA VERSILIANA						
01.30 06.45	A NOTTE FONDA Film - sceneggiati - telefilm						

UN'ESTATE DA NON PERDERE!

CANALI DI TRASMISSIONE
 TRIESTE: Concello 42.0 • Muggia 39.5 • GORIZIA: 31.0 • UDINE: 41.0 • PORDENONE: 70.0 • CORTINA D'AMPEZZO (BLI): 61.0 UHF
 TELEQUATTRO S.r.l. - Via Campo Marzio, 14 - 34123 Trieste - Tel. 040 300500 - Fax 040 3224449
 www.telequattro.it



LITORALE RINNOVATO A MARINA JULIA - Monfalcone



**relax e divertimento
per tutti**



Valorizzata attraverso alcuni importanti interventi attuati in collaborazione con il Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Comune di Monfalcone, Marina Julia si presenta oggi in una veste nuova.

La sistemazione dell'arenile e dell'argine che la congiunge con Marina Nuova, il rifacimento della scalinata d'accesso alla spiaggia sono i primi evidenti risultati di un grosso impegno che l'Amministrazione Comunale ha assunto al fine di migliorare il litorale Monfalconese.

La spiaggia, di libero accesso, è attrezzata di bar, chioschi, ombrelloni, sdraio e cabine e di tutti i comfort per trascorrere piacevoli giornate al sole. Con un fondale marino dolcemente digradante è ideale anche per i piccoli bagnanti che amano giocare con la sabbia. Non mancano, naturalmente, le serate musicali e le iniziative all'insegna dell'intrattenimento e del divertimento nel mese di agosto.

per gli amanti della bicicletta è anche possibile intraprendere il percorso ciclabile che porta fino al centro di Monfalcone

Comodissima la linea urbana n. 11 che collega la spiaggia di Marina Julia al centro città con numerose corse durante l'arco dell'intera giornata. Da quest'estate inoltre attivare ulteriori tre corse serali dal lunedì alla domenica con partenze dalla Piazza alle 21.20 - 22.05 - 22.50 e partenze da Marina Julia verso il centro alle 21.40 - 22.25-23.10. Per informazioni A.P.T. ☎ 800 955957 numero verde

Continuaz. dalla 20.a pagina

APPARTAMENTO completa vista golfo (zona Faro) arredato bene, terzo piano in palazzina con ascensore, 100 mq, terrazza e parcheggio. Riviera, 040224426. (A00)

BOX DA euro 125, posti auto da euro 100, posti moto da euro 48, affitto-moto prontamente. Per informazioni telefonare Immobiliare Borsa, 040368003. (A00)

CENTRALE mansarda parzialmente arredata 120 mq,

travi a vista, caminetto, terrazza vasca, vista aperta, riscaldamento autonomo, interessante! Riviera, 040224426. (A00)

LOCALI DA 33 mq a 550 mq adatti a diverse attività oppure magazzini anche con parcheggio affitto. Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

SISTIANA appartamento grazioso arredato nel verde tranquillo con parcheggio euro 360 mensili più spese. Riviera, 040224426. (A00)

AVORO OFFERTE
Feriali 1,30
Festivi 2,00

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a persona sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A.A. AGENZIA Fastweb ricerca n. 10 venditori per ampliamento organico. 800085308.

A.A. AZIENDA ricerca 8 ambasciati 18-36 anni automuniti amministrazione impiegati al pubblico stendisti triangolo. 040774763.

AGENZIA viaggi Monfalcone cerca impiegata residente Monfalcone o comuni limitrofi. Indispensabile valida esperienza lavorativa. Posta Centrale Monfalcone CP 353. (C00)

ATTIVITÀ commerciale cerca giovane impiegato/a buona conoscenza lingua inglese parlata e scritta, graditi sloveno/croato, indispensabile pratica P.C. Inviare C.v. allo 04044688. (A4694)

AUTOCARROZZERIA Vip Car urgente cerca preparatore verniciatore esperto tel. 3357129924.

AZ. agr. Mario Schioppetto S.S. Capriva del Friuli (Go) cerca vendemmiatori telefonare dal lun. al ven. al n. 048180332 9-12 14-18. (B00)

AZIENDA internazionale con ventennale esperienza ricerca 2 collaboratori commerciali. Prodotti esclusivi, 20.000 clienti già acquisiti, formazione, fisso mensile, provvigioni e premi assicurazione guadagno medio 3/4.000 euro mensili. Inviare breve curriculum 035525012 Grizzly Italia oppure telefonare 0354522041. (FIL17)

AZIENDA ricerca impiegato/a commerciale gestione vendite, scuola media superiore conoscenza sloveno o croato con esperienza max 30 anni. Inviare curriculum fermo posta Aquilina c.i. AG6707888. (A4484)

CASA di spedizioni cerca urgentemente personale addetto pratiche doganali import-export. Inviare dettagliato curriculum a: casella postale 1902 34133 Trieste 8 p.f.v. (A4701)

CASA spedizioni assume giovani volenterosi inglese compuer lavoro impiegato massimo 23 anni. Scrivere Fermo Posta Trieste Centro C.I. 0171604AA. (A4719)

COOPERATIVA sociale cerca operatori addetti all'assistenza ADEST, O.S.S. da inserire nei propri servizi. Inviare curriculum Cooperativa «La Quercia», corso Italia 10, Trieste, tel. 040368302, fax 040630762, e-mail: gru.querchia@libero.it. (A4726)

EURO 1.200 mensili guadagnerete confezionando accessori moda vostro domicilio. Telefona gratis Eurostyle 800545693 (escluso cellulari). **ISTITUTO** bancario internazionale ricerca per zona Trieste persone laureate inserite nel mondo assicurativo o bancario max riservatezza. Scrivere C.P. 1261 Trieste. (A4705)

MANPOWER Trieste, Albo agenzie lavoro sezione 1 aut. min. 1116, ricerca impiegata preferibilmente max 35 anni con almeno tre anni di esperienza in ufficio del personale, operaie turniste auto o motomuniti, magazziniere esperto settore carpenteria o metalmeccanico o climatizzazione, meccanico per autoconcessionaria, giovani meccanici per industria, carpentiere esperto, elettricista industriale per trasferte, aiuto topografo, tracciatore, cuoco, giovane banconiera cameriera, Adest, Oss. Corso Cavour 3, 040368122 www.manpower.it.

Continua in 28.a pagina

I SALDI PIÙ LUNGI D'ITALIA.

-50, -30, -20 ... pronti via! Dal 9 Luglio iniziano i saldi sulla statale Udine-Tricesimo: 10 km di shopping per il parco commerciale più lungo d'Italia. Dall'abbigliamento agli elettrodomestici, passando per le calzature fino ad arrivare agli autosaloni e all'ipermercato. La Statale Udine-Tricesimo, l'occasione più lunga dell'estate.

STATALE UDINE-TRICESIMO IL PARCO COMMERCIALE DOVE SCELTA E CONVENIENZA NON FINISCONO MAI.

DOMENICA 10 LUGLIO APERTO*

ESERCIZI COMMERCIALI PRESENTI SULLA UDINE - TRICESIMO

ABBIGLIAMENTO E CALZATURE

• AREASPORT
• ARTENI
• BATA OUTLET STORE
• BERNARDI
• BOUTIQUE JOP
• CALZATURE PELLEGRINO
• CALZEDONIA
• CANOVA DEI QUERINI
• CHICCOLANDIA
• CONBIPEL
• DIADORA
• DIAMANTE
• FAX
• GS SCAMPOLI
• IO BIMBO
• LA FURLANA
• LORENA TESSUTI
• MIRAMODE
• NATURASPORT
• NILOFANT
• OUTLET HANGAR
• PITTARELLO
• SASCH
• SORELLE RAMONDA
• TERMINAL
• VICARIO SPORT
• WEB

GRANDI SUPERFICI

• CORTE SMERALDA
• EUROMERCATO
• MERCATONE 1
• METRO

SERVIZI / VARIE

• A.G.E.D.
• ACCONCIATURE DI GIULIA
• AGENZIA GAIA
• AGRICOLA ALTO FRIULI
• BANCA ANTONIANA
• BIGIOTTERIA BIBA
• CANVAS PULIZIE

CAPIRELLA ASSICURAZIONI

• CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE
• CASSA RISP. GORIZIA
• COLORPOINT
• CORNICI BELLEARTI
• CREAZIONI ORAFE
• DISCOUNT PRIX QUALITY
• DR. GLASS
• FRIULIRINNOVI
• GEOWORLD
• GTN GROUP
• HAIR COSMETICS
• HILT UTENSILI
• ILDI DISCOUNT
• IL MALTESE
• ITALPLANET SYSTEM
• LA BOMBONIERA
• L'ANGOLO DELLE IDEE
• ARTE NEL TAPPETO 2
• FLLI SOLARI EMME GI
• MATERIA FRIULI
• MEGAVISION
• MOTEL MODERNO
• NOI LAVASECCO
• NORDEST SERVIZI
• OTTICA 75
• OTTICA NOVA
• PROFUMERIA LYSEE
• PROG. GRAFICHE IRIDE
• REALEMUTUA
• SALONE UOMO
• STILFLEX MATERASSI
• TEIWAZ
• TELEFRIULI
• TOYS
• UTENSILMAC
• VETEFAR
• VETERINARIO BURELLI
• VIAGGIARE INSIEME

FAI DA TÈ / EDILIZIA

• MASCHIO
• AUTOMAZIONI GUERRA
• CASA 75
• EDILFRIULI
• EURO-CERAM
• FAEI PORTONI
• FRIULMOSAIO
• GROSSFER
• KERAN
• L'OTTAGONO
• MOLARO PORTE
• MORADIM MARMI
• OBI
• OCEANO PISCINE
• PIANI IDROCALOR
• PRATIC HOUSE TENDE
• SCALE 132
• AUTO / STAZIONI DI SERVIZIO
• AGIP
• ALFA PRIMA
• PATRIARCA
• API SERVIZIO
• AUDI ZENTRUM
• AUTO 3 COSSUTTI
• AUTO A TODONE
• AUTOEMPORIO
• AUTOSTAR
• BEP'S RICAMBI
• BLITZ
• BMW MOTORAD
• CAR GLASS
• CARNELUTTI
• CENTRO PORSCHE
• CUMINI AUTO
• ESSO
• EUROGOMME
• FIAT MOLINO
• FRIULAUTO

GARDEN

• ARTE GIARDINO
• CENTRO ECOLOGICO

FIORERIA ANNA

• ISKO GARDEN
• JOLLYCARS
• KENTROS
• LS CAR AUDIO
• LUKICAR
• EMMECAR
• MASTERCAR
• MITSUBISHI
• MOTO 34
• NUMERO 3 MOTO
• NUOVA AUTOPARTY
• OPEL PERESSINI
• PITTAMO AUTO
• PNEUS & PNEUS
• PNEUSMARKET
• Q8
• QUATTORRUOTE
• ROTERAUTO
• RUGENININI
• SHELL
• TAMOIL
• TECNOAUTO
• TUDEK FRENI

ARREDO CASA

• ABET LAMINATI RUMIZ
• CENTRO CUCINE LUBE
• DDZ1 MOBILI
• DISCOUNT PERMAFLEX
• DIVANI&DIVANI
• DIVANI&DINTORNI
• TOP SALOTTI
• DI LUCH ARREDAMENTI
• MOBILCASA
• FANZOTTO
• PROPOSAL
• IL TAGLIAPREZZO
• OVAN TENDE DA SOLE
• DECORTEX
• LIRUSSA REG. CASSA
• MOBILI TULLIO
• IL MATERASSO

KUKI STORE

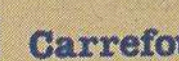
• LA STILE
• MICELLI MICHELE
• MOBILDISCOUNT
• MOROSO
• NUOVE NOTTE
• PALAZZETTI CAMINETTI
• PERESSANI
• POLTRONE E SOFA
• SPECIALISTI DEL RIPOSO
• TRE TI ARREDAMENTI
• URBAN AREA
• VESTI CASA

BAR E RISTORAZIONE

• AL BAFFO
• AL SOLE
• ALTRIMENTI BAR
• BAR CAPRICCIO
• BAR TAL CANTON
• BAR TERMINAL
• DA ALDO
• DA EMILIA
• DA RINA BUCHIGNE
• FAUNA FOOD
• FURLAN-MOSCHIN
• GELATERIA DA VERA
• PIZZA MOBIDICK
• ICE ISLAND GELATERIA
• JUNGLE
• LA DI MORET
• LE 3 SORELLE
• MIXER MIXER
• NU'
• PIZZERIA CAPRI
• WUNDERBAR

ELETTRODOMESTICI

• ADRIA SISTEM
• EUROSHOP COMPUTER
• L'ALTA FEDELTA'
• MEDIAMOD
• TRONY
• UNIEURO



CAMPAGNA PROMOSSA DA:

ASSOCIAZIONE
MERCATO NUOVO
LA STRADA DEGLI SHOPPING

CONFCOMMERCIO

PER INFORMAZIONI: DA MARTEDÌ A SABATO DALLE 9.00 ALLE 12.30 E DALLE 15.00 ALLE 19.00

800-161816

DUINO AURISINA Oscuro episodio l'altra notte nel porticciolo di Sistiana

Si incagliano con la barca rubata

L'ex peschereccio si è arenato davanti alla spiaggia della Caravella



L'imbarcazione incagliata sui bassi fondali a pochi centimetri dalla spiaggetta della Caravella.

Avevano in mente di rubare quell'ex peschereccio ormeggiato al molo pescatori della baia di Sistiana, sul versante di Castelreggio, e avevano organizzato ogni cosa per riuscire nell'intento. A partire dal momento dell'azione: fra mezzanotte e le tre nella notte tra sabato e domenica, quando non c'era nessun testimone scomodo nei paraggi e la marea era propizia. Ma probabilmente la perizia nel manovrarla non era pari alle capacità organizzative. E così, dopo aver mollato gli ormeggi di prua sono partiti in retromarcia dimenticando di mollare quelli di poppa che sono finiti così nell'ingranaggio dell'elica con il motore già in attività.

L'audace colpo è finito in quel preciso istante: le cime avevano imbrigliato

l'elica in maniera tale da rendere la barca ingovernabile. È stata così abbandonata alla deriva e la corrente l'ha trascinato sul lato opposto del porticciolo, dalla parte della Caravella. E lì si è incagliata a pochi centimetri dalla spiaggia fra l'ingresso della baia e il ristorante. E quando, verso le 6 di ieri mattina, i primi pescatori arrivati per uscire in mare, l'hanno notata addirittura in secca, con la marea ai minimi livelli che si era ritirata lasciandola sui ciottoli del fondale.

È stato necessario aspettare più di sei ore per disincagliarla, quando la marea è tornata al suo livello massimo intorno a mezzogiorno. E per farlo è servito anche l'aiuto di altre due motopesche, che hanno dovuto spingere i motori a pieni giri per liberarla dalla morsa dei sassi. Nel frattempo la



Le operazioni di disincaglio dell'ex peschereccio svolte con l'alta marea. (Lasorte)

polizia marittima di Duino, chiamata poco dopo l'alba, ha trascinato la spiaggia intorno al mezzo e l'ha sorvegliata, insieme agli uomini della guardia costiera arrivati successivamente.

L'ex peschereccio, realizzato in legno e lungo 14 metri, è in fase di acquisto da parte della cooperativa Lisert di Trieste, che vuole farne una barca laboratorio. La cooperativa, compo-

sta da nove soci (in parte pescatori, in parte ricercatori) e presieduta da Michele Doz, si occupa infatti tanto di produzione ittica, quanto di ricerca scientifica. Nelle intenzioni della Lisert, l'imbarcazione dovrà essere attrezzata e dedicata esclusivamente alla ricerca applicata all'ecosistema marino. E sarebbe la prima e per ora unica barca laboratorio privata in servizio nel golfo di Trieste.

Chi tentato di rubare l'ex peschereccio e perché? Michele Doz non se lo spiega, nulla faceva pensare a un'eventualità del genere. Una bravata di qualche vandalo o un disegno preordinato per portarla altrove? Queste sono domande alle quali cercherà di rispondere la polizia di Duino, che si occupa delle indagini sul caso.

ma. co.

La tradizionale sagra si svolgerà dal 14 luglio al 21 agosto Da Roiano a Riva Ottaviano Augusto «Trieste in festa» debutta in centro

Niente file ai banchi: ci saranno prenotazioni elettroniche. Previste fino a 1500 persone al giorno

Debutto in riva Ottaviano Augusto per l'ottava edizione di «Trieste in festa», la manifestazione che ha già rallegrato tante estati triestine con piatti gastronomici, buona musica, intrattenimenti di vario genere e momenti dedicati allo sport.

Anche in questa edizione i proventi saranno devoluti in beneficenza. La sagra, che per le cinque edizioni precedenti aveva avuto luogo al cavalcavia di Barcola, quest'anno cambia sede, ottenendo una sistemazione più centrale, e partirà dunque in riva Ottaviano Augusto ufficialmente il 21 luglio sino al 16 agosto. Ma gli stessi stand occuperanno la riva Ottaviano Augusto già dal 14 luglio per la festa di Forza Italia e dal 17 al 21 agosto per la festa del Melone.

Come ha spiegato nella conferenza stampa di ieri, Lorenzo Giorgi grazie al nuovo felice e più centrale insediamento della manifestazione, si punta ad avere una grossa affluenza di pubblico, calcolato in una media di 600 persone al giorno, fino ad arrivare, nelle festività, a 1500 presenze al giorno. Una nota polemica è scaturita da uno dei partecipanti all'iniziativa, Lorenzo Pilat: «Manifestazioni di questo genere andrebbero sostenute economicamente dal Comune», ha detto.

Ad attrarre i triestini verso i banchi della sagra saranno soprattutto le specialità culinarie, molto curate in questa edizione di «Trieste in festa» - è stato detto -, con una vasta scelta di grigliate di carne e pesce, il frico carnicco, nonché dolci e gelati di produzione pugliese. E naturalmente vino

e birra a fiumi.

Uno scotto da pagare in qualsiasi sagra, pur di mangiare dell'ottimo cibo a prezzo economico, è quello delle file davanti alle casse e ai banconi. In Riva Ottaviano questo problema non ci sarà in quanto il sistema - è stato detto - sarà meccanizzato. Un cameriere raggiungerà al tavolo gli avventori registrando su un palmare la prenotazione, che una volta pronta verrà segnalata sul display luminoso. Quindi potranno attendere comodamente sedute al tavolo, andando a ritirare le pietanze non appena pronte.

Momento clou della serata in riva al mare sarà l'intrattenimento di cabaret e di musica con la presenza di vari artisti e intrattenitori locali. Ci saranno El Mago di Umago, Flavio Furian, «Caio», «Gianfri», la Witz Orchestra, Old Star, Stefano e Davor, Rollover, Remix, Festival della Canzone Triestina e Lorenzo Pilat. Avrà anche luogo un «kara-oke» e il concorso di miss e mister. Il momento sportivo prevede la premiazione del Memorial Visintin e della Coppa Venezia Giulia, nonché esibizioni

di arti marziali e di ballo. Un tendone garantirà la prosecuzione delle serate in caso di maltempo e fornirà un riparo ombroso nei pomeriggi più afosi.

Tutti gli incassi dell'iniziativa saranno devoluti dagli organizzatori (Onlus «Trieste in festa», Polisportiva Roiano-Gretta-Barcola e Movimento Sportivo Popolare Italia) in beneficenza e cioè dando ospitalità a 25, tra bambini e adulti, sopravvissuti all'atto terroristico di Beslan, finanziando il progetto per inabili «Giovani in movimento» e con l'adozione a distanza (già effettuata) di un bambino brasiliano.

Daria Camillucci



Lorenzo Giorgi presenta l'iniziativa. (F. Lasorte)

DUINO AURISINA Gemellaggio educativo «Giochiamo con Pollicino» I bimbi di Sistiana a Tarvisio per imparare nuove lingue

Le amministrazioni comunali di Tarvisio e Duino, in collaborazione con le cooperative «Codess Fvg» e «L'albero azzurro», hanno messo a punto il progetto di educazione plurilingue «Giochiamo con Pollicino» che ha preso il via qualche mese fa negli asili nido di Tarvisio e Duino. Ai bambini dai 18 mesi ai 3 anni, vengono proposte una serie di parole nelle lingue del territorio, per aiutarli a prendere confidenza con i suoni delle varie parlate: italiano, sloveno, austriaco e friulano a Tarvisio.

Il progetto - ha spiegato una delle educatrici del nido

tarvisiano - prevede di far giocare i bambini con le lingue e con i suoni delle parole attraverso una serie di laboratori.

Si tratta della prima esperienza di questo tipo attivata in Regione, che, grazie anche al supporto di alcuni psicopedagogisti delle università di Trieste e Lubiana, punta ad incrementare al massimo le potenzialità comunicative dei bambini. E ieri mattina la collaborazione tra i due asili nido, dopo l'arrivo dei bimbi di Tarvisio a Duino Aurisina avvenuto nel non lontano mese di marzo, ha visto salire sui monti del



I bambini dell'asilo nido di Sistiana festeggiati ieri da un clown a Tarvisio nell'ambito del progetto di educazione plurilingue «Balliamo con Pollicino».

tarvisiano i bambini dell'asilo nido di Sistiana. Alla presenza del sindaco Franco Baritussio e dell'assessore all'istruzione del Comune di Duino Aurisina Tjasa Svava, a fare gli onori di casa è stato un clown che è riuscito, letteralmente ad incantare il folto numero di bambini,

maestre e genitori. «Un modo per ritrovarsi e stare assieme confrontandosi per i più piccoli, non immagino cos'altro possa essere principalmente più importante per bambini in un'età compresa tra i 18 e i 36 mesi», ha confidato l'assessore all'istruzione Tjasa Svava che

ha poi voluto ringraziare i colleghi friulani, sia gli amministratori che gli addetti ai lavori per l'affiatamento dimostrato non solo in occasione delle due giornate di incontro ma anche per il gran lavoro di organizzazione che ha reso possibile il progetto.

MUGGIA Piazza Duomo ha ospitato venerdì sera lo spettacolo inaugurale della rassegna itinerante giunta alla sesta edizione

La «prima» del Festival mondiale del folklore giovanile



L'esibizione del giovane gruppo coreano in piazza Duomo.

Muggia ha ospitato venerdì sera, in piazza del Duomo, lo spettacolo inaugurale del «Festival mondiale del folklore giovanile», giunto alla sesta edizione. Oltre agli undici gruppi dell'Afgr, Associazione folcloristica giovanile regionale, erano presenti altri sette gruppi, di cui sei stranieri e uno italiano. Ragazzi provenienti da Bulgaria, Corea del sud, Finlandia, Messico, Polonia, Ucraina e, a rappresentare l'Italia, dalla Sardegna, che si sono esibiti in danze e musiche, indossando i loro costumi popolari, allo scopo di far conoscere meglio le tradizioni delle loro terre.

Lo spettacolo di Muggia ha stato replicato ieri sera a Spilimbergo, in piazza del Castello e a Passons, nell'arena. Oggi, a Tolmezzo, si terrà la Giornata del Folklore, mentre in serata a Udine, piazzale del Castello, si svolgerà la «Sera di Gala».



Un momento dello spettacolo inaugurale del Festival.

Parco in Fiore

Ronchi dei Legionari

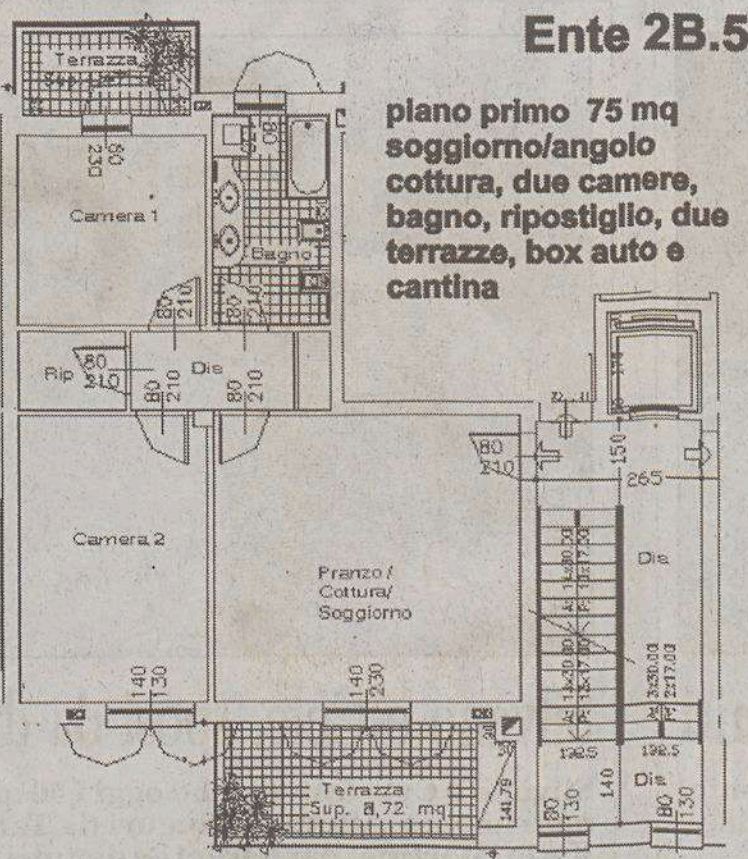


Alloggi in pronta consegna
Visite in cantiere su appuntamento lun. - ven.
tel. 335 596799



Savino S.p.A.

Via Torrebianca, 22 Trieste tel. 040 364466

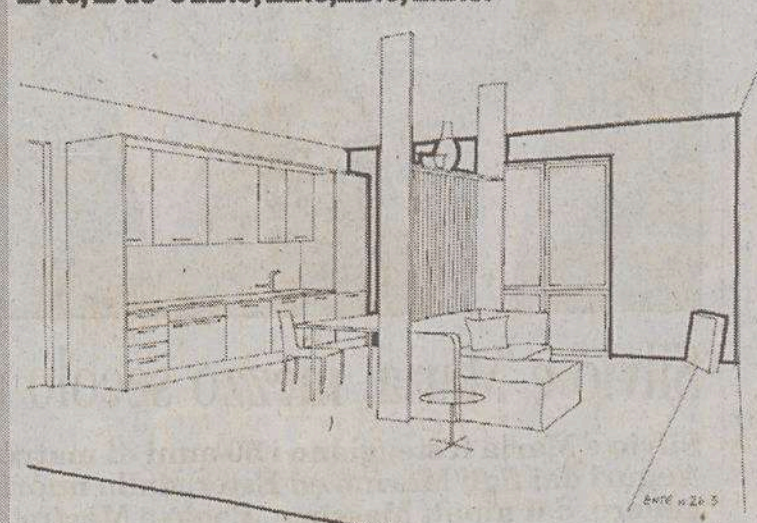


una cucina economica compresa!

Per tutti gli acquirenti che acquisteranno un alloggio entro il 30 agosto 2005.

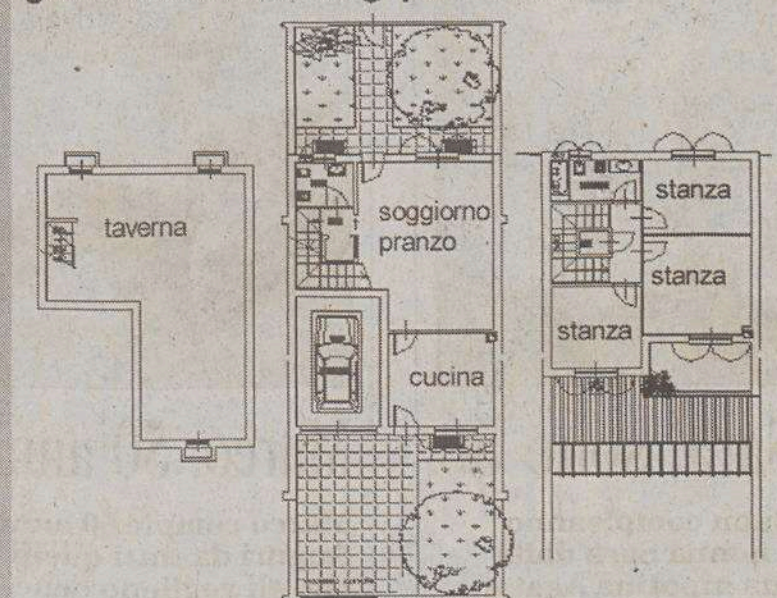
Una cucina moderna completa di elettrodomestici (frigo, forno ventilato, piano cottura 4 fuochi, lavello inox con miscelatore)

Questa promozione riguarda i seguenti enti 2A.3, 2A.5, 2A.6, 2A.8 e 2B.3, 2B.5, 2B.6, 2B.8.



Ente 3A.3

Casetta 190 mq
piano interrato: taverna
piano terra: soggiorno - cucina bagno e guardaroba
primo piano: camera matrimoniale con terrazza, due camere singole bagno e ripostiglio
sottotetto: ad uso soffitta
giardinetto davanti e dietro più il box auto



I caravan in Croazia

La sapete l'ultima della Croazia? Sono moltissimi coloro che, italiani e stranieri, lasciano il loro caravan tutto l'anno in Croazia. Io, ad esempio, frequento Rovigno e termino il periodo di ferie, lascio la roulotte presso un deposito autorizzato, senza portarmela a casa. Era comodo e si risparmiavano soldi e stress del viaggio. Quest'anno i croati vogliono la revisione annuale dei caravan (o la regolare importazione). Il che vuol dire riportarsela in Italia (e Germania, Austria, ecc.), ma vuol anche dire che, una volta mossa, magari l'anno successivo si cambia sede. È una rognia per tutti: per gli amanti del campeggio, ma anche per i titolari dei depositi che si vedranno decimare gli introiti e infine per lo stesso stato Croato che introiterà meno tasse da questi «garagisti». E tutti i triestini che della roulotte in Croazia ne hanno fatto la loro seconda casa, che faranno?

Giancarlo Angelini
(Riva del Garda)

Giochi Eyof a Lignano

Sono uno degli studenti che hanno partecipato al 1.º Festival della comunicazione sportiva tenutosi a Lignano dal 1 al 4 luglio. Un'esperienza che mi ha permesso di conoscere e comprendere la complessità dell'ambiente comunicativo sportivo italiano, e di poter interagire personalmente con i personaggi che lo compongono.

Vorrei ringraziare la Regione Friuli Venezia Giulia che ha sostenuto le spese del mio soggiorno, e la Format & Comunicazione che ha organizzato l'evento. Un particolare grazie anche all'assessore regionale allo sport e cultura Roberto Antoniaz, e ai ragazzi dell'ufficio stampa che hanno avuto così tanta pazienza.

Ho avuto anche la fortuna di ottenere l'invito alla cerimonia d'apertura dei Giochi Eyof Lignano 2005. Un'esperienza magnifica che mi ha riempito d'emozione. Ai 3000 ragazzi presenti a Lignano permettetemi di dedicare un pensiero: «Musica incalzante. Una voce tuonante scandisce l'alfabeto. Compone 48 nomi in 3 lingue diverse. Gli risponde una sfilata di ragazzi, a volte solo un paio, a volte un centinaio. Si uniscono in un'unica massa co-

IL CASO

Un triestino che vive a Portland suggerisce alcuni interventi per il traffico

«Scoraggiare l'uso delle auto»



Code e ingorghi in certe ore della giornata sono inevitabili «fenomeni» del traffico cittadino.

Mia moglie ed io lasciamo Trieste nel lontano 1953, quando c'erano ancora i soldati americani. A quel tempo c'erano pure i tram, i filobus, i bus, biciclette, pedoni ed anche automobili. In America ci stabilimmo a Portland, nell'Oregon, nel Nord-Ovest del Paese, vicini al Pacifico, ed anche lì ritrovammo i tram, i filobus, i bus le automobili.

Ora, qui a Trieste, sono spariti i tram - eccetto quello di Opicina, salvo per miracolo! - i filobus, quieti e puliti, rispettosamente sono andati. Invece ci sono i bus a gasolio e le auto, auto ed auto ancora; hanno invaso la città e conquistato perfino i marciapiedi, quelli su cui dovrebbero marciare solo i piedi.

Sembra che purtroppo ci siamo dimenticati, che sempre e prima di tutto,

siamo tutti pedoni. Anche a Portland sparirono i tram e i filobus, schiacciati dall'invasione automobilistica. Però dal 1986 finalmente ritornò il tram modernizzato, in servizio regionale e cittadino, e supplementare agli autobus che ora servono una città di mezzo milione di abitanti ed un'area metropolitana di oltre un milione (1,8 milioni), con quasi 2 milioni di autoveicoli!

C'è però una grande differenza tra Portland e Trieste, da noi in America le auto sono confinate nella carreggiata perché i marciapiedi, dove ci sono, sono per i piedi. In più, da parecchi anni, abbiamo creato corsie riservate ai ciclisti, tanto che Portland, con tram, ciclisti e pedoni, è considerata una città modello per gli Stati Uniti.

Così ci permettiamo di dare un consiglio a tutti i triestini: restituire i mar-

ciapiedi esclusivamente ai piedi e migliorare i trasporti pubblici, elettrificando le linee principali con i semplici filobus elettrici, rispettosi dei polmoni e delle orecchie, quelli senza gradini, utili sia ai disabili sia a tutti gli utenti, quei filobus che preparano la via al ritorno dei tram moderni in servizio cittadino e regionale.

Il segreto per una città sana e vivibile sta nello scoraggiare l'uso dell'auto, provvedendo però al tempo stesso, sempre più, migliori servizi di trasporto pubblico, preferibilmente elettrico!

La chiave, dunque, ripetiamo, è scoraggiare l'uso delle auto private perché un loro utilizzo esagerato è incompatibile con la concentrazione umana nel conglomerato urbano dove ormai viviamo in maggioranza.

Ray Polani

Graduatorie dell'Ater

Con riferimento alla segnalazione della signora Cumin, pubblicata il 19/6, si conferma che la signora si è classificata in posizione utile per il cambio alloggio al bando 2003.

Come si è già avuto modo di affermare, a Trieste sono circa 2.500 le famiglie che aspettano l'assegnazione del primo alloggio; inoltre sono 180 le famiglie che hanno titolo a un cambio. Questo a fronte di una disponibilità di circa 20 alloggi di «risultato» al mese.

Per i cambi, più che per tutte le altre attività dell'Ater, non è possibile seguire esattamente l'ordine delle graduatorie, dovendo prioritariamente conciliare le esigenze dei richiedenti con le caratteristiche degli alloggi che nel tempo si rendono liberi.

La signora Cumin, quindi, troverà risposta alle sue esigenze di cambio alloggio nel momento in cui concretamente si riuscirà a intercettare, nell'insieme degli alloggi disponibili, uno che corrisponda - per dimensioni, condizioni impiantistiche, livello di piano e ubicazione - alle esigenze della stessa signora.

Perla Lusa
presidente dell'Ater

«La morte di mia madre alla Pineta del Carso»

La risposta del dott. G. Canciani, direttore sanitario Pineta del Carso, mi ha lasciato alquanto stupito, e mi costringe a una polemica che avrei voluto evitare. Non intendo però passare per visionaria, e desidero quindi far presente quanto segue, sperando con questo di chiudere l'episodio.

Mia madre è stata ricoverata all'Hospice proveniente da oncologia, in quanto le sue condizioni erano gravi ma non si poteva prevedere un'evoluzione in termini così brevi, e pertanto mi era stata consigliata un'assistenza più adeguata.

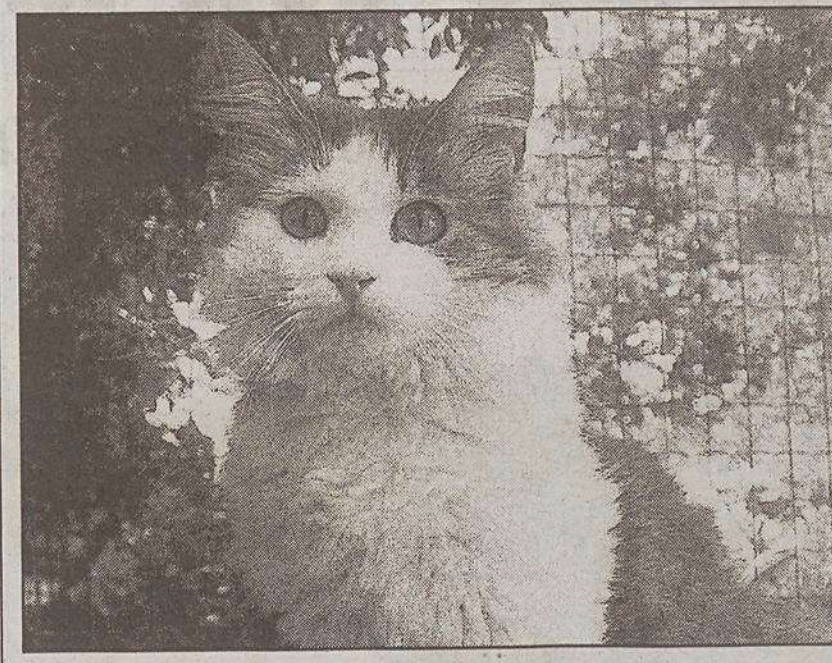
Al momento del ricovero mia madre non era affatto in coma: del resto il medico di guardia si è limitato alle pratiche burocratiche di accoglimento, avvisandomi che sarebbe stata visitata dal medico responsabile non prima della mattina seguente.

Io e mia zia - le uniche parenti presenti - l'abbiamo pertanto lasciata alle 19, e non ci sono stati altri

UN AMICO DA ADOTTARE

La gatta di circa otto mesi, non randagia, è ospite dell'Astad

Polly attende una famiglia



Polly, gattina incrocio persiano, circa otto mesi, pelo semi-lungo di colore cenere e bianco, occhi giallo intenso, è stata trovata sulla strada ma non è un animale randagio. È ospite del rifugio dell'Astad a Opicina; è stata sverminata e vaccinata al suo arrivo nella struttura. È molto dolce, tranquilla e affettuosa. Chi è interessato ad adottarla si rivolga all'Astad, dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 17, la domenica solo alla mattina (tel. 040-211292).

Il cane proposto dal Gilros Poldo cerca una casa

Poldo, il meticcio di taglia grande, di 10 anni circa, proposto la scorsa settimana, non ha ancora trovato una nuova casa. Oltre a lui, i cani anziani presenti al Gilros sono numerosi ma anche molto buoni. Chi vuole rendere felice la vecchiaia di un cane con un passato difficile contatti il Gilros-Villaggio vacanze del cane, pensione convenzionata con il Comune di Trieste, via di Prosecco 1904, tel. 040-215081. Orario 10-12, tranne il martedì e i festivi.

50 ANNI FA

10 luglio 1955

● L'inizio dei lavori sotto la Galleria Sandrini ha provocato non poche difficoltà di traffico. Fra queste, il fatto che gli autoveicoli, per poter comunicare con la zona di San Giacomo, sono costretti a percorrere nei due sensi la via Madonnina; un'arteria che avrebbe bisogno di vedere coperti con uno strato bituminoso i lastroni di pietra che ne costituiscono il fondo.

● Nel giardino del ristorante-bar Micel di Opicina, sono stati inaugurati ieri sera i trattenimenti danzanti con la presenza dell'«Orchestra Cubana» e del cantante Grattagliano. Ambiente distinto e famigliare; specialità pollo alla diavola.

● Domenica prossima sarà organizzato un treno turistico per Tarvisio e Fusine Laghi, con partenza da Trieste Centrale alle 5.45 e arrivo a Tarvisio Centrale alle 10.02 e a Fusine alle 10.44. Saranno rilasciati due tipi di biglietti, e cioè per Tarvisio al prezzo di lire 1120, per Fusine Laghi al prezzo di lire 1180.

Julia viaggi

I NOSTRI PROSSIMI VIAGGI

13 - 15/8

Slovenia

con visite di Ptuj, Maribor, Kranj e Bled

20/8 - 26/8 e 3/9 - 9/9

Tour delle Capitali Baltiche

con visite di Vilnius, Riga e Tallin

2/9 - 4/9

Baviera:

Castello di Herrenchiemsee, Passau e Monaco

10/9 - 14/9

Transdanubio:

Szombathely, Győr, Pannonhalma, Sopron e Eisenstadt

11/9 - 18/9

Tour della Romania in aereo e pullman

P.zza Tommaseo 2/b, Trieste,

Tel. 040 367636 - 040 367886



PROVINCIA DI TRIESTE
Assessorato agli Affari Sociali

In collaborazione con:



CROCE ROSSA ITALIANA
Comitato Provinciale di Trieste



IL PANE e la ROSA

— SERENA ESTATE —

Un'iniziativa di assistenza rivolta agli anziani oltre i 65 anni

[1 LUGLIO - 31 AGOSTO 2005]

Assistenza sanitaria
Assistenza psicologica
Servizi alla persona
Interventi di piccola manutenzione
Fornitura pasti a domicilio
Piccole commissioni

Taxi della solidarietà
(su prenotazione e secondo la disponibilità dei mezzi)

Tutti i servizi sono gratuiti*

*per titolari pensione minima e/o sociale

Chiamate con fiducia il numero:

040 313131

dalle 8.30 alle 19.00 - 7 giorni su 7



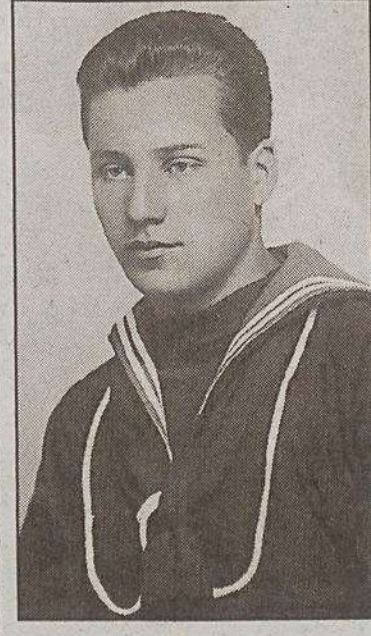
Ottilia e Guido, nozze d'oro

Ottilia e Guido festeggiano oggi il 50° anniversario di matrimonio. A loro un caro augurio di serenità dai figli e dai nipotini Daniele e Sebastiano.



Sergio e Luciana, 50 anni assieme

Sergio e Luciana sono ritornati dall'Australia per festeggiare a Trieste le nozze d'oro. Tanti auguri da Marino, Silvana, Stefano, Monica e Davide.



Narciso, 90

Narciso compie 90 anni. Tanti auguri in questo giorno da tutti i suoi cari.



Vittorina, 80

Tanti auguri a Vittorina per gli 80 anni da Stefano, Fabrizia e Silvano.



Sara, sono 50

Buon compleanno a nonna Sara dalla sua nipotina Agata.



Marco, 50 anni

Marco compie 50 anni. Auguri da tutti quelli che gli vogliono bene.



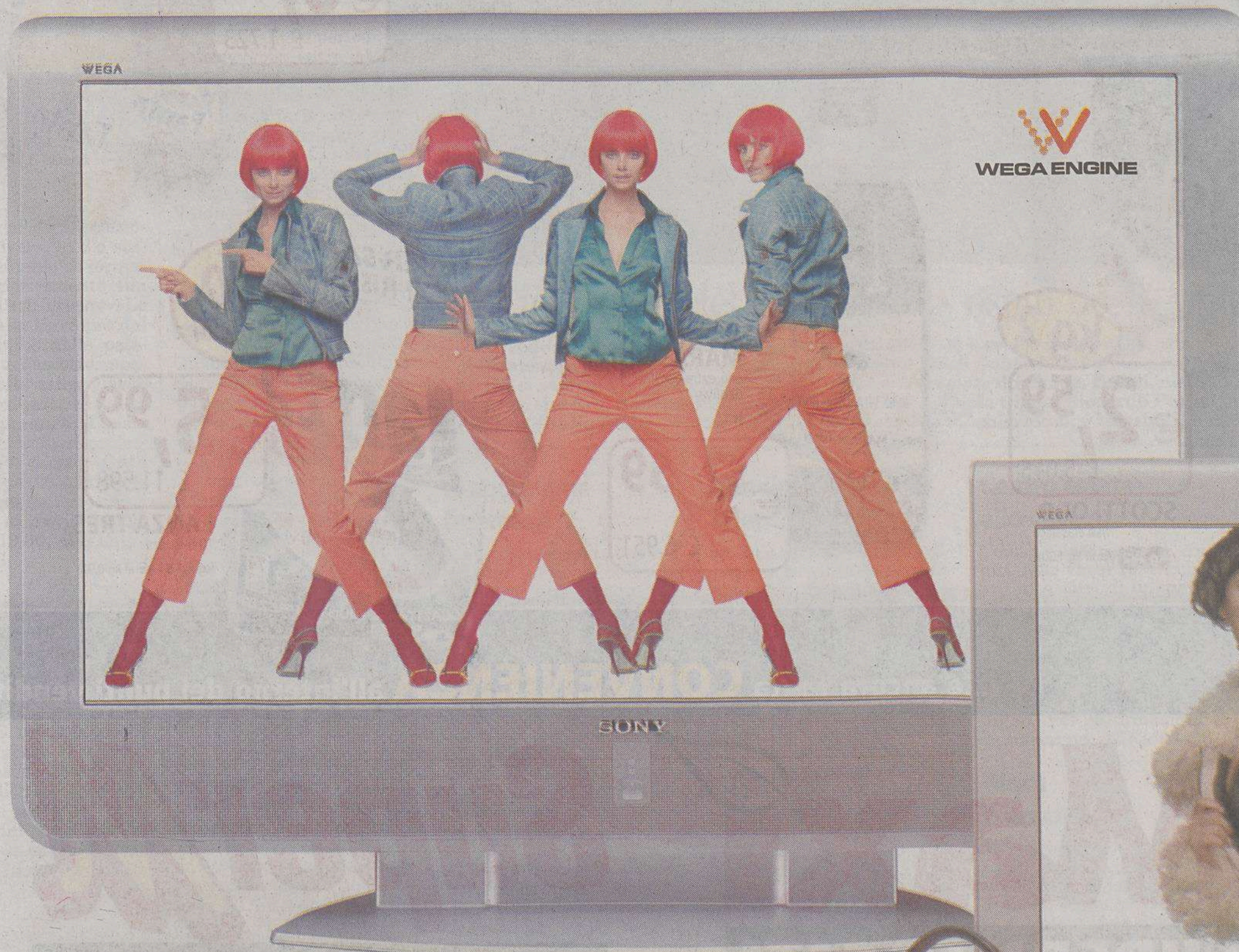
Silvio e Maria, mezzo secolo uniti

Silvio e Maria festeggiano i 50 anni di matrimonio. Auguri dai figli Marino ed Ester, dalla nuora, dal genero, dai nipoti Massimo, Paolo e Martin.



Silvano e Cele, sposi da dieci lustri

Silvano e Cele festeggiano oggi i 50 anni del loro matrimonio. Affettuosi auguri da Tanja, Franko, Katja, Martina, dai parenti e da tutti gli amici.

**SONY****KEP-42M1**

TV Color Plasma Wega 16:9, 42 pollici, pannello al plasma, tecnologia Wega Engine, Virtual Dolby+BBE, disponibile anche in nero.

KLV-27HR3

TV Color LCD Wega 16:9, 27 pollici, pannello LCD a matrice attiva, audio Hi-Fi stereo 2x10 W RMS, BBE System, disponibile in colore silver e nero.

**SONY****DCR-DVD202**

DVD-Handycam compatta da 1 Megapixel, ottica Carl Zeiss, zoom 12x ottico / 480x digitale, Super Steady Shot (elettronico), Monitor Wide LCD "Hybrid" a colori da 2,7" Touch Panel, 5.1 Surround Ready, supporto compatibile DVD-R, DVD±RW da 8 cm.

NW-E405

Network Walkman con memoria flash integrata da 512 MB, sofisticato display Organic EL a 3 linee, compatibile MP3/Atrac3 Plus, durata batterie fino a 50 ore.

DSC-P200

Fotocamera digitale Cyber-shot 7.2 Megapixel con corpo in alluminio, risoluzione max. foto 3072x2304, Real Imaging Processor, monitor LCD a colori da 2,0"



Cyber-shot

DVD HANDYCAM

Dal 28 maggio al 10 luglio 2005

"vendite rateali" a "interessi zero"
(TAN 0% - TAEG 0% - Spese istruttoria pratica 0)
per i prodotti Audio, Video e Information
Technology Sony (esclusi i prodotti PlayStation
e telefonia). Importo minimo finanziabile 250,00
Euro, possibilità di rateizzazione fino a 24 mesi
per importi superiori a 1.000,00 Euro.
Per maggiori dettagli vedere il foglio informativo
disponibile presso i punti vendita Sony che
aderiscono all'iniziativa. L'elenco dei distributori
è disponibile sul sito www.sony.it. Trattasi
di messaggio pubblicitario con finalità promozionali.

SONY

INTERESSI

0%

TAEG 0% - TAN 0% - SPESE ISTRUTTORIA PRATICA 0

- MARGHERA (VE) ● ZOPPOLA (PN)
- PORTOGRUARO (VE) ● SUSEGANA (TV)
- SAN DONÀ DI PIAVE (VE) ● MARTIGNACCO (UD)
- GRADISCA D'ISONZO (GO)

0481-99266

GRUPPO

SME

PREZZI GIÙ! Scorta vacanze

FANTA dolce/free/red emotion **SPRITE**
It 1,5 (€ al lt 0,59) **€ 0,89**
£ 1.723

LAVAZZA crema e gusto ricco
gr 250x4 (€ al kg 5,89) **kg 1**
€ 5,89
£ 11.405

LAVAZZA CREMA E GUSTO
TRADIZIONE NAPOLETANA

SCOTTI ORO Parboiled Classico
kg 2 **€ 2,59**
£ 5.015

SCOTTI ORO riso classico
kg 1x2 (€ al kg 1,30)

MARASCIULO olio extra vergine di oliva
lt 1 **€ 3,59**
£ 6.951

LANZA TRES 70 misurini
kg 6,184 (€ al kg 0,97) **€ 5,99**
£ 11.598

LANZA TRES 70 misurini

fino al 20 Luglio 2005

...e ancora tanta **CONVENIENZA** all'interno dei punti vendita.

I NOSTRI SUPERMERCATI MAXI: BELLUNO - TRICHIANA (BL) - S. ANDREA (GO) - MOSSA (GO) - BAGNOLI DI SOPRA (PD) - PIOMBINO DESE (PD) (venerdì e sabato orario continuato) - PIOVE DI SACCO (PD) - VO' EUGANEO (PD) - BRUGNERA (PN) - PORCIA (PN) - PRATA (PN) - TAMAI (PN) - TIEZZO (PN) - ARCADE (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - CAMPOCROCE (TV) - CHIARANO (TV) - CODOGNE (TV) - CASIER (TV) (sabato orario continuato) - CONSCIO DI CASALE SUL SILE (TV) (sabato orario continuato) - MANSUE (TV) - PONTE DELLA PRIULA (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) - FIUMICELLO (UD) (sabato orario continuato) - OSPEDALETTO DI GEMONA DEL FRIULI (UD) - CA' VIO (VE) - LIETOLI DI CAMPOLONGO MAGGIORE (VE) - LUGGNANA DI PORTOGRUARO (VE) - MARTELLAGO (VE) (sabato orario continuato) - MELO (VE) (sabato orario continuato) - OLMO DI MARTELLAGO (VE) - PORTO S. MARGHERITA (VE) - SOTTOMARINA DI CHIOGGIA (VE) (sabato orario continuato) - TORRE DI MOSTO (VI) - POJANA MAGGIORE (VI) (sabato orario continuato) - QUINTO VICENTINO (VI) - S. ZENO DI CASSOLA (VI).

I NOSTRI SUPERMERCATI BOSCO MAXI A TRIESTE: VIA PAISELLO - VIA FRANCA - VIA ORLANDINI VIA SETTE FONTANE - VIA MANNA - VIA CORONEO - PIAZZA GOLDONI.

I NOSTRI SUPERMERCATI SUPER M: BRUGINE (PD) - GALLIERA VENETA (PD) - QUINTO DI TREVISO (TV) - PIEVE DI SOLIGO (TV) - SAN DORILIO DELLA VALLE (TS) - CAORLE (VE) - JESOLO (VE) - FAVARO VENETO (VE) - FOSSO (VE) - GARDIGIANO (VE) - MUSILE DI PIAVE (VE) - ORLAGO (VE) - SCALTENIGO (VE) - SPINEA (VE).

Maxi
SUPERMERCATI

Super M
SUPERMERCATI

WWW.GRUPPO MAXI
Tel. 0422 7931

Continuaz. dalla 28.a pagina

PER sede Cervignano selezioniamo 8 telefonisti. Orario lavoro 11-13.30, 17.30-20.30 da lunedì a venerdì. Fisso mensile + incentivi. Telefonare lunedì 11 luglio 17-20.30 0431370066. (C00)

PRIMARIA AZIENDA nazionale a conseguimento di un importante progetto di espansione sul territorio ricerca per sede di Trieste 50 persone dinamiche intraprendenti e motivate. Ai selezionati si offre, corso formativo gratuito, reali prospettive di carriera, euro 1.550 mensili fin dalla 1° qualifica. Per colloquio tel. 040/3226957, lunedì, sabato ore 9-9.30. (A00)

SOCIETÀ di ingegneria operante a Campolongo al Torre, cerca progettista elettrico con esperienza in automazione industriale. Inviare CV a info@vianovaplants.com. (C00)

SOCIETÀ ITALIANA seleziona 30 operatrici telefoniche inquadramento di legge, inizio immediato, per colloquio tel. 040/308398. (A00)

STUDIO dentistico cerca apprendista assistente alla poltrona. Manoscivere a Mecchia, via Muzio 11, 34143 Trieste. (A4733)

AUTOMEZZI

Feriali 1,25
Festivi 2,00

ALFAROMEO 156 1.9 Jtd Sportwagon Anno 2001 Argento Euro 12.800,00 Garanzia 24 Mesi. Dino Conti Tel. 0402610000

ALFA 147 1.6 105cv 3p Progression, Rosso Alfa 2003 Km37.000, Klima, Abs, A.Bag, Garanzia Euro 10.600,00 Aerre Car Tel. 040637484

ALFA 147 1.6 120cv 3p Progression, Rosso Alfa 2003 Km37.000, Klima, Abs, A.Bag, Garanzia Euro 11.600,00 Aerre Car Tel. 040637484

ALFA 147 1.9 Jtd 115cv 5p, Blu Met. 2004 Km34.000, Klima, Abs, A.Bag, Garanzia Euro 15.800,00 Aerre Car Tel. 040637484

ALFA 156 1.6 TSpark 16v, Nero Met 2002, Klima, Abs, A.Bag, R.Lega, Garanzia Euro 10.200,00 Aerre Car Tel. 040637484

ALFA 156 1.8 TSpark 16v, Nero 1998, Klima, Abs, A.Bag, Garanzia 12 Mesi Euro 7.000,00 Aerre Car Tel. 040637484

ALFA 156 SW 2.4 Jtd Tl 2003 Argento Pelle nera CD cerchi 17 Concinnitas tel. 040307710

ALFA Romeo 156 1.8 Distintive - 2001 - 28.000 Km. - Garanzia 12 Mesi - Certificata Euro 9.900,00 Padovan & Figli tel. 040827782

AUDI A4 1.9 Tdi Avant 130cv 6 Marce Anno Dicembre 2003 Argento Euro 23.900,00 Fatturabile. Dino Conti Tel. 0402610000

AUDI A4 1.9 TDI 130 cv, aziendale, imm. dic. 2004, km. 5.000, garanzia AUDI fino a 12/2006, euro 27.700,00. Concess. AUDI Eurocar, Via F. Severo 50 - TRIESTE, telef. 040568332

AUDI A6 2.5 Tdi Avant 163cv 6 Marce Anno Settembre 2003 Argento Euro 23.900,00 Fatturabile. Dino Conti Tel. 0402610000

AUDI A4 1.9 Tdi Avant 2002 km 64.000 17.890 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automeccato tel. 040825182

AUDI S4 AVANT 4.2 V8 quattro Tiptonic, argento, anno 2004, km. 30.000, full optional, euro 40.000,00. Concess. AUDI Eurocar, Via F. Severo 50 - TRIESTE, telef. 040568332

AUDI TT 225cv Quattro 1999 Argento CD Xenon Gomme neve con c. lega Concinnitas tel. 040307710

AUDI TT Coupé 1.8 T 180 cv quattro, imm. 11/2002, km. 59142, col. nero, pelle nera, navigatore satell., tagliandata, euro 22.500,00. Concess. AUDI Eurocar, Via F. Severo 50 - TRIESTE, telef. 040568332

AUDI TT ROADSTER 1.8 T 150 cv, imm. 2002, km. 50.000, col. argento, garanzia AUDI, euro 18.900,00. Concess. AUDI Eurocar, Via F. Severo 50 - TRIESTE, telef. 040568332

BMW 318 i Touring 2000 Argento F. opt no pelle Concinnitas tel. 040307710

BMW 318 Touring Anno 2000 Argento Euro 13.500,00 Fatturabile. Dino Conti Tel. 0402610000

BMW 320 D Touring 2001 km 108.000 16.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automeccato tel. 040825182

BMW 525 D Touring attiva 2001 km 73.000 17.890 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automeccato tel. 040825182

BMW 530 D Touring Eletta Anno 1999 Argento Euro 13.900,00 Fatturabile. Dino Conti Tel. 0402610000

CHEVROLET Blazer 4.3 V6 Lt Autom. - 2000 - 79.000 Km. - Interni Pelle - Garanzia 12 Mesi Certificata Euro 13.900,00 Padovan & Figli tel. 040827782. (C00)

CITROEN C 5 2.2 16v Hdi Brek Anno 2002 Argento Euro 12.800,00 Garanzia 24 Mesi. Dino Conti Tel. 0402610000

CITROEN Xsara Picasso 1.8 16v Anno 2000 Grigio Met Euro 7.200,00. Dino Conti Tel. 0402610000

DAEWOO Matiz 800 SE STAR, verde met, imm. 2001, km. 42.000, ABS, clima, garanzia 12 mesi, euro 5.500,00. Concess. AUDI Eurocar, Via F. Severo 50 - TRIESTE, telef. 040568332

FIAT Multipla 1.9 Jtd ELX 2002 Gr.sc.met CD Sensori parcheggio viva voce Concinnitas tel. 040307710

FIAT Panda 1.1 4x4 Trekking, Verde Met, 1996 Tetto Apribile Garanzia 12 Mesi, Euro 3.500,00 Aerre Car Tel. 040637484

FIAT Panda 1.1 Young, Bianco 2001, Km 35.000, Garanzia 12 Mesi, Ottimo Condizionamento Euro 3.500,00 Aerre Car Tel. 040637484

FIAT PUNTO SPORTING 1.2 16V 86 cv, imm. 30/12/99, col. rosso, tagliandata, ABS, CLIMA, LEGA, SERVOSTERZO, AIRBAG ECC, garanzia 12 mesi, euro 3700,00. Concess. AUDI Eurocar, Via F. Severo 50 - TRIESTE, telef. 040568332

FIAT Seicento 1100 Hobby - 2000 - 30.000km - Garanzia 12 Mesi - Certificata Euro 3.700,00 Padovan & Figli tel. 040827782

FORD Focus 1.6 16v Trend 5p Anno 2001 Verde Met Euro 6.500,00. Dino Conti Tel. 0402610000

FORD Mondeo 2.0 16v Sw Anno 07/1997 Argento Euro 3.800,00. Dino Conti Tel. 0402610000

HONDA Civic Aerodeck 1,5 Ls Vtec - 1999 - 77.000 Km - Garanzia 12 Mesi Certificata

Euro 4.900,00 Padovan & Figli tel. 040827782.

HYUNDAI H-1 - 5x2 - 2.5 - Td 1998 Grigio met. Klima SS 7 posti Concinnitas tel. 040307710

JEEP Wrangler 2.5 1999 Blu met Hard top CD SS Concinnitas tel. 040307710

LANCIA Lybra 1.9 Jtd Sw Anno 2001 Argento Euro 9.800,00 Garanzia 24 Mesi. Dino Conti Tel. 0402610000

LANCIA Phedra 2.2 TD Executive 2003 Gr.sc.met Alcantara blu Concinnitas tel. 040307710

LANCIA Y 1.2 Elefantino blu, anno 2000, colore rosso, servosterzo, airbag, garanzia 12 mesi 4.600,00 Aerre Car Tel. 040637484

MERCEDES Classe A 160 Classic 2000 Nero met. Concinnitas tel. 040307710

MERCEDES C 220 Cdi Sw 2001 km 120.000 21.690 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automeccato tel. 040825182

MERCEDES E 230 Komp Cabrio A.Garde Aut 2000 Nero petrolio Sedili risc Pelle Parksystem Concinnitas tel. 040307710

MITSUBISHI Pajero 3.2 GLS SW 2002 KM 44.000 28.590 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automeccato tel. 040825182

MITSUBISHI Space Runner 2.0 16v GLX, imm. 2001, km. 55.000, col. blu, full opz., garanzia 12 mesi, euro 8.500,00. Concess. AUDI Eurocar, Via F. Severo 50 - TRIESTE, telef. 040568332

NISSAN Micra 1.0 S 16v 3p, Viola, 1996 Klima, Servosterzo, Ottimo Condizionamento Garanzia, Euro 3.200,00 Aerre Car Tel. 040637484

NISSAN Micra 1.3 16v 5p Automatica Anno Settembre 2000 Verde Met. Euro 5.800,00. Dino Conti Tel. 0402610000

NISSAN Terrano II S.W. Anniversary, 2.7 TD 125 cv 7 posti, col. nero, anno 2000, km. 89.000, pelle, T.A. euro 16.500,00. Concess. AUDI Eurocar, Via F. Severo 50 - TRIESTE, telef. 040568332

NISSAN Tino 1.8 LX, imm. 2001, km. 72.000, col. argento, rateazione a tasso ZERO, euro 9.900,00. Concess. AUDI Eurocar, Via F. Severo 50 - TRIESTE, telef. 040568332

OPEL Astra 1.7 Cdti 5 Porte Cosmo - 2004 - 7.500 Km - Garanzia Originale Euro 14.950,00 Padovan & Figli tel. 040827782

OPEL Astra 1.6 16v Sport 3p Anno 2002 Argento Euro 7.800,00. Dino Conti Tel. 0402610000

OPEL Astra 1.7 Dti S. Wagon Club, Blu 2001 Klima, Abs, A.Bag, Con Garanzia Euro 8.000,00 Aerre Car Tel. 040637484

OPEL Vectra SW 2.0 Dti CDX 2000 Argento F. opt Concinnitas tel. 040307710

PEUGEOT 206 1.4 Hdi 3p Xt Anno Agosto 2002 Grigio Met Euro 9.900,00. Dino Conti Tel. 0402610000

PEUGEOT 206 S.W. 1.6/16v Aut.Seq. - Aziendale - 2005 - 3.000 Km - Garanzia Orig. Estensibile Euro 12.950,00 Padovan & Figli tel. 040827782

PEUGEOT 206 Xr 1.4 5p - 2002 - Garanzia 12 Mesi - Euro 6.000,00 Padovan & Figli tel. 040827782

Continua in 36.a pagina

Continua in 36.a pagina

Continua in 36.a pagina

Continua in 36.a pagina

Continua in 36.a pagina

I Saldi

VIDUSSI

SINCE 1944

Oggi aperto dalle 15.30 alle 19.30

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

«Histria»
Visite guidate

Oggi, alle 11, Nicoletta Bressan condurrà il pubblico alla visita della mostra «Histria. Opere d'arte restituite» da Paolo Veneziano a Tiepolo. Biglietto d'ingresso: intero euro 7, ridotto 4. Servizio guida gratuito.

Stage
di danza

Ultimi giorni a disposizione per iscriversi al 2.º stage internazionale di formazione e aggiornamento alla danza «Città di Trieste». Le lezioni, che si terranno dal 18 al 24 luglio nella palestra Suvich-Vascotto, spazieranno dalla danza classica al modern-jazz, alla danza contemporanea. La segreteria del centro professionale della danza «Città di Trieste» per lo spettacolo risponde per informazioni dal lunedì al giovedì, dalle 16.30 alle 19.30, al numero 040/360293.

Contributo
agli affitti

Il Sicut, Sindacato inquilini casa e territorio, via San Francesco 4/1, telefono 040/370900 informa che il 1.º agosto scade il termine per la presentazione delle richieste di contributi agli affitti pagati nell'anno 2004. Per informazioni: lunedì 8-14, da martedì a venerdì 8.30-12 e 15-17.30.

Centro
diurno

Il centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.

FARMACIE

Domenica 10 luglio
Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Combi 17; via Fabio Severo 122; via Mazzini 43; via Flavia di Aquilina 39/C, Aquilina; Ferneti, tel. 040/212733.
Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via Combi 17, telefono 040/302800; via Fabio Severo 122, tel. 040/571088; via Flavia di Aquilina 39/C, Aquilina, telefono 040/232253; Ferneti tel. 040/416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte 16 alle 20.30: via Combi 17; via Fabio Severo 122; via Mazzini 43; via Flavia di Aquilina 39/C, Aquilina; Ferneti telefono 040/416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Mazzini 43, tel. 040/631785.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

Soggiorni
estivi

La Pro Senectute informa i soci che le iscrizioni per i soggiorni estivi nelle seguenti località e periodi, devono avvenire entro il 12 luglio. Bibione, 24/7 - 7/8; Arta Terme, 21/8 - 4/9. Inoltre si organizzano anche le consuete gite in giornata abbinate alle date di inizio dei soggiorni. Per informazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 (festivi esclusi).

Cisal
servizi

Gli uffici del sindacato autonomo Cisl, via Vidali 1, osservano il seguente orario estivo: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12, per i servizi di assistenza sindacale, vertenze, consumatori, infonistica, lavoro e strada. Info: telefono/fax 040/3476302 o 040/3474553.

Guardia
civica

L'associazione della Guardia civica per onorare i caduti di quel corpo armato negli anni 1944-45, ha avuto il consenso delle autorità per ricordare tangibilmente quei giovani che sacrificarono la loro vita per la città. S'invitano i parenti e gli amici degli scomparsi a mettersi in contatto con l'associazione per confrontare e confermare i nomi. La sede, al 4.º piano della Casa del combattente, via XXIV Maggio 4, riaprirà il 5 settembre. Frattanto siamo presenti ai seguenti numeri telefonici: 040/309007 e 040/302715.

BENZINA

AGIP: viale Miramare, 49; via Forlanini - Cattinara.
ESSO: piazzale Valmaura 4; viale Campi Elisi.
I.P.: via dell'Istria 52; via Giulia 58.
SHELL: Aquilina (Muggia); via D'Alviano 14; Aurisina 129, Duino Aurisina; riva Grumula 12; strada dei Friuli 7; largo A. Canal 1/1.
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

Impianti aperti 24 ore su 24
TOTAL: Duino Nord aut. Ts/Ve.
AGIP: Duino Sud, aut. Ve/Ts; Valmaura Ss 202 km 36 (Superstrada).

Impianti Self-service
ESSO: piazzale Valmaura; Sgonico - Ss 202.
AGIP: viale Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); Cattinara.
TAMOIL: via F. Severo 2/3.



Gli interpreti del «Pipistrello» ospiti degli Amici della musica

Nella sede degli Amici della musica, nei giorni scorsi si è svolto un incontro con gli interpreti del «Pipistrello» di Strauss, in corso di rappresentazione al Teatro Verdi. Intervistati da Giulio Delise e da Mario Pardini, gli artisti si sono avvicendati nel rispondere alle più svariate domande. Eccoli, nella foto, assieme ai padroni di casa: da sinistra, Andrea Binetti, Danilo Formaggia, Paola Cigna, Riccardo Peroni, Antonia Brown, Mario Pardini, Giulio Delise, Walter Viozzi (presidente dell'associazione), e Massimiliano Tonsini.

Associazione
finanziaria

L'Associazione nazionale finanziari, sezione di Trieste organizza una gita culturale dal 15 al 18 settembre sul Lago Maggiore e dintorni. Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 040/362809 o passare in sezione, Casa del Combattente, via XXIV Maggio 4, da lunedì a venerdì 9-11, martedì 17-19.

Vacanza
in Andalusia

La parrocchia di Sant'Antonio Taumaturgo organizza un viaggio turistico-religioso in Andalusia dal 5 al 12 settembre. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi all'ufficio parrocchiale (tel. 040/638376) oppure al parroco (tel. 040/52569).

Immaginario
scientifico

In luglio e agosto l'Immaginario scientifico di Grignano (riva Massimiliano e Carlotta 15) è aperto il sabato dalle 17 alle 23 e la domenica dalle 15 alle 21. La mostra «Il terzo pianeta» è prorogata a fine agosto. Informazioni tel. 040/224424, sito internet: www.immaginarioscience.it.

Allenatori
di basket

La società San Vito Pallacastro recluta giovani per l'attività di allenatori di base. Gli interessati si possono presentare al campo all'aperto del San Vito, all'angolo tra via Combi e vicolo delle Ville, lunedì e mercoledì (19-20) o chiamare il numero 335/7618267.

Centro estate
allo «Svevo»

Centro estate: attività, compiti delle vacanze, recuperi mirati e corsi di lingue per le scuole medie ed elementari all'Istituto comprensivo «Svevo», via Svevo 16. Iscrizioni dalle 10.30 alle 12.30. Il Centro estate è attivo solo in questo mese di luglio. Per informazioni e iscrizioni tel. 040/3498463.

Gioco
d'azzardo

Se ti accorgi che un genitore, un figlio o una persona a cui tieni gioca d'azzardo in modo eccessivo, esci dalla spirale dei sensi di colpa e della vergogna e chiedi aiuto. Aspettiamo la tua telefonata al 320/7210331 o invia un messaggio all'e-mail assodigiada@libero.it.

Castelli
della Boemia

L'Ugl, Unione generale del lavoro, Federazione pensionati, comunica che sono aperte le iscrizioni per il viaggio aperto a tutti, «I Castelli della Boemia e Praga», in pullman dal 31 agosto al 4 settembre. Si visiteranno le città di Cesky Krumlov, Ceske Budejovice, Praga, Telc. Per informazioni e prenotazioni: Ugl-Pensionati, via Crispi 5, telefono 040/661000.

Alcolisti
Anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattate Alcolisti anonimi ai seguenti numeri: 040/398700, 040/577388, 333/9636852. Gli incontri sono giornalieri.

Pesca
in Spagna

Il gruppo pesca del Porto di Trieste informa i soci e le società affiliate alla Fipsas che continuano le iscrizioni al viaggio a Barcellona dal 14 al 20 settembre, per partecipare alla gara di pesca sportiva internazionale sulla Costa Brava. Per informazioni e programma rivolgersi alla segreteria, Stazione marittima, lunedì e giovedì, dalle 17 alle 19 (tel. 040/309930).

PICCOLO ALBO

Cerco testimoni di un incidente in via Rossetti al civico 117 (presso il semaforo con via Revoltella) nella serata o notte del 5 o 6 luglio, nel quale è stata danneggiata la fiancata sinistra di una Seicento azzurra. Chi ha assistito chiami il 339/295420 o 040/947307.

Trovata macchina fotografica in centro città. Telefonare al 328/5823300.

L'associazione «Il Centro» avvisa i partecipanti alla visita culturale in Croazia del 18 giugno scorso che è stato rinvenuto un taccuino contenente valuta estera. Il proprietario si può rivolgere alla segreteria (telefono-fax 040/630976) nei consueti orari, o tramite mail: ilcentro@infinet.it, oppure chiamando il numero 340/7839150.

Venerdì 1.º luglio, alle 16.30 circa, salendo sul bus della linea 11 in piazza Goldoni (portici, direzione Ferdinando), mentre mi accingeva a sedere, l'autista accelerava bruscamente facendomi cadere. Prego il gentile giovane che mi ha soccorso di prestare la sua testimonianza. Telefonare allo 040/390856.

Trovato pappagalino verde, giallo, arancio, con becco rosso in via del Perarolo. Telefonare allo 040/43976.

Viaggio
a Berlino

L'Associazione culturale e centro di iniziative sportive Rinning World, comunica che sono aperte le iscrizioni per il viaggio in Germania, e in particolare a Berlino, Ratisbona, Norimberga dal 23 al 28 settembre. Per informazioni e prenotazioni: via Kosovel 19/1, tel. 040/9220203 oppure contattare il 347/4141535.

PUBBLICAZIONI
DI MATRIMONIO

Scarpa Luca con Taurian Chiara; Filiputti Ottavio con Senatore Giuliana; Wedam Matteo con D'Adamo Martina; Turco Gennaro con Ercan Huriye Seba; Giacometti Massimiliano con Avventurato Isabella; De Coppi Pietro con Taiaroli Paola; Agosti Alberto con Campisi Mila; Aschieri Renato con Bisacchi Loredana; Lunardi Andrea con Biagioli Marta; Deros Darix con Lavaroni Ayla Rowena; Vidoni Luigi con Karagianaki Argyro; Benedetti Leopoldo con Danielis Federica; Fumai Gianpaolo con Rossi Manuela; Mondon Francesco Luigi con Stoccoro Alessandra; Marangon Rodolfo con Capolino Daniela; Sponza Massimo con de Basesio Jennifer; Rotti Manuele con Busato Caterina; Bruni Andrea con Paskulin Anja; Borini Paolo con Romano Claudia; Fontanella Gaetano con Sallemi Gabriella; Pandolfo Luigino con Milos Silvia; Marino Franco con Obran Maria Cristina; Fornasaro Paolo con Galletto Marta; Fabb Massimiliano con Rizzatti Cristina; Costanzo Andrea con Desko Sara; Medet Sergio con Sablukova Elena; Abdel Aziz el Sayed Mohamed Ahmed con Skowron Magdalena; Braulin Flavio con Rattanarak Mongkhon; De Leonardi Giuseppe con Gasparac Hana; Tamma Raffaele con Longo Raffaella; Fierro Manuel con Mucaria Roberta; Lestani Alessandro con Bertani Ludovica.

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 6 Km RIHAB da Beirut a orm. 4; ore 6 DE HEINRICH S da Capodistria a molo VII; ore 6 TR UND DENIZCILIK da Ambarli a orm. 39; ore 7 CY LMZ AFRODITI da Novorossiysk a Siot; ore 9 TR UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 13 GR MSC TUSCANY da Ancona a molo VII; ore 14 PA SCF SAYAN da Supsa a Siot; ore 19 IT BIANCA MORETTI da Capodistria a rada; ore 20.30 IT MARCONI da Grado a Staz. Mar.

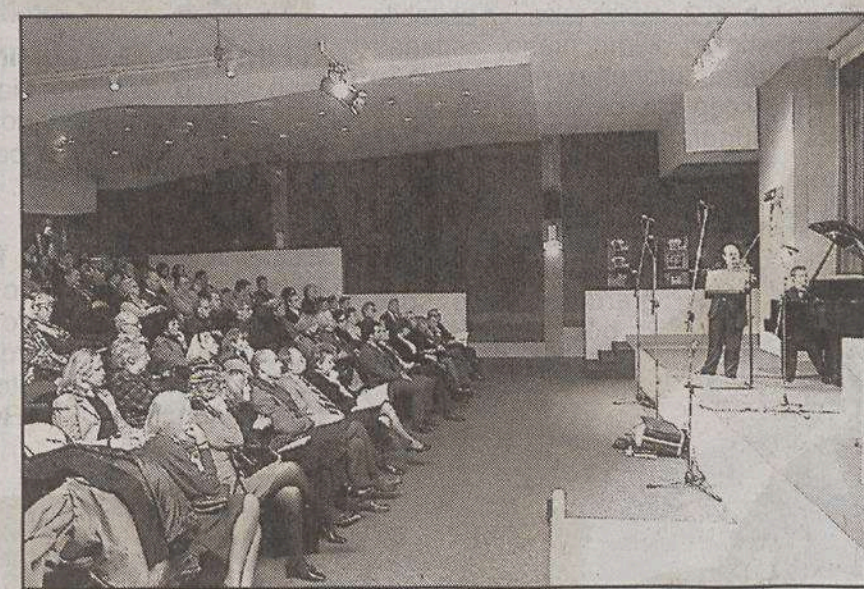
PARTENZE
Ore 4 Tu UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul; ore 8 IT MARCONI da Staz. Mar. a Grado; ore 14 TR UND DENIZCILIK da orm. 39 a Ambarli; ore 20 TR UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul; ore 23 IT BIANCA AMORETTI da rada a ordini.

Al via l'edizione 2005. Dal mercoledì al sabato il museo sarà aperto dalle 16 alle 24
Revoltella estate: concerti, letture e cinema

Per la tredicesima estate il Museo Revoltella resta aperto al pubblico fino a mezzanotte, e offre quasi tutte le sere un originale calendario di eventi culturali che si svolgono negli spazi suggestivi della terrazza panoramica o nell'auditorium.

Il programma parte in questi giorni e si concluderà verso la metà di settembre, con un ampliamento, dunque, rispetto agli anni scorsi, quando il museo tornava agli orari normali con la fine di agosto.

Le giornate di apertura serale saranno quattro alla settimana (da mercoledì al sabato), con orario continuato dalle 16 alle 24. Ogni sera ci sarà un incontro culturale - concerti, letture, conferenze e cinema - con la partecipazione di personalità di prestigio nazionale. Le manifestazioni avranno luogo prevalentemente



Una serata musicale all'auditorium del Museo Revoltella

negli spazi della caffetteria della terrazza, al quinto e sesto piano della galleria d'arte moderna.

Con un unico biglietto d'ingresso sarà possibile assistere agli spettacoli e visitare il museo e le mostre temporanee, che resteranno

no aperte alla visita fino alle 24.

Quest'anno il Revoltella ospita un evento eccezionale, la mostra «Histria. Opere restaurate da Paolo Veneziano a Tiepolo» in cui sono stati raccolti dipinti e sculture provenienti da

chiese di Pirano e Capodistria, messe in salvo durante la Seconda guerra mondiale e mai più viste fino al recente restauro voluto dal ministero per i Beni culturali.

Nella zona espositiva del sopralco dell'auditorium, inoltre, il pubblico potrà visitare fino a settembre la mostra «La donazione Kurländer al Museo Revoltella», con quaranta opere dei più rappresentativi artisti triestini dell'Ottocento e Novecento (Veruda, Tomazin, Marussig, Bolaffio, Rietti, Dell'Acqua, Sibisi, Spacal e altri).

Al pubblico della fascia oraria serale (20-24) è riservato inoltre un particolare privilegio: chi entra con un biglietto intero riceve in omaggio una tessera nominativa, che dà diritto a usufruire per tutte le altre serate estive del biglietto ridotto.

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI							
IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI							
Fino a domenica 11/9							
	MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.	
TRIESTE	part. 8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	
GRADO	arr. 8.55	8.55	8.55	8.55	8.55	8.55	
LIGNANO	part. 9.10	9.10					
PIRANO	part. 9.25		9.10		9.10		
ROVIGNO	part. 10.20			9.50		9.50	
PIRANO	part. 10.30			10.00		10.00	
ROVIGNO	part. 11.45	10.20	11.00	11.00			
BRIONI	part. 11.55	10.35	11.15	11.15	11.10	11.15	
ROVIGNO	part. 12.00	11.20	11.45	11.45	11.25	11.30	
PIRANO	part. 12.05	11.25			12.00	12.05	
ROVIGNO	part. 12.10	11.30			12.05	12.10	
PIRANO	part. 12.15	11.35			12.10	12.15	
LIGNANO	part. 12.20	11.40			12.15	12.20	
GRADO	part. 12.25	11.45			12.20	12.25	
TRIESTE	part. 12.30	11.50			12.25	12.30	
Sosta programmata LUNEDÌ							
TRIESTE	part. 19.15	19.15	19.05	19.05	19.05	19.05	
GRADO	part. 19.20	19.20	19.10	19.10	19.10	19.10	
TRIESTE	part. 20.10	20.10	20.10	20.10	20.10	20.10	

Il servizio di biglietteria alla Stazione Marittima è aperto: lunedì 8.30-13 / 14-17.30; da martedì a giovedì 7-13 / 14-17.30; venerdì 7-13 / 14-16.30; sabato 7-12; domenica 7-8.

TRIESTE-MONFALCONE			
ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE			
Partenza da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45	Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40	Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05	Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45	Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25	Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50	Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35
TARIFFE			
corsa singola:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 4,60; Sistiana-Duino € 0,60; Trieste-Monfalcone € 5,75; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 1,75.		
biciclette:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 0,60; Sistiana-Duino € 0,60; Trieste-Monfalcone € 0,60; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 0,60.		
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 20,20; Trieste-Monfalcone € 23,05; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 8,65.		
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 31,70; Trieste-Monfalcone € 51,90; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 20,20.		

TRIESTE-MUGGIA	
FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE	Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA	Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA	Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE	Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15
TARIFFE: corsa singola: € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20.	
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea. Gli abbonamenti della serie 04M scaduti il 31 gennaio possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno, previo pagamento della differenza.	

TRIESTE-GRADO	
Motonave DELFINO VERDE	
FINO AL 31 AGOSTO	
Partenza da TRIESTE - molo Pescheria	
8.15, 12.15, 16.15*	(* con scalo Grignano-Miramare)
Partenza da GRADO - molo Torpediniere	
10.00*, 14.00, 18.30	(* con scalo Grignano-Miramare)
TARIFFE (i biglietti si acquistano a bordo del Delfino Verde)	
Corsa singola	€ 4,50
Corsa andata-ritorno (da effettuarsi in giornata)	€ 6,90
Abbonamento a 10 corse	€ 27,25
Abbonamento a 50 corse	€ 54,45
A Grado coincidenza con gli autobus urbani per tutta la città, Grado Pineta e i campeggi. Informazioni al numero verde 800-955957.	

TRIESTE-GRIGNANO	
Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*
Partenza da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*
TARIFFE	
corsa singola:	Trieste-Barcola e/o Ceda € 1,75; Trieste-Grignano € 2,90; Barcola-Grignano e/o Ceda € 1,15
biciclette:	Trieste-Barcola e/o Ceda € 0,60; Trieste-Grignano € 0,60; Barcola-Grignano e/o Ceda € 0,60
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Barcola e/o Ceda € 8,65; Trieste-Grignano € 10,40; Barcola-Grignano e/o Ceda € 8,65
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Barcola e/o Ceda € 22,20; Trieste-Grignano € 25,35; Barcola-Grignano e/o Ceda € 22,20
ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - Ceda - Grignano.	
* Corsa supplementare dal 16/6 al 14/9	

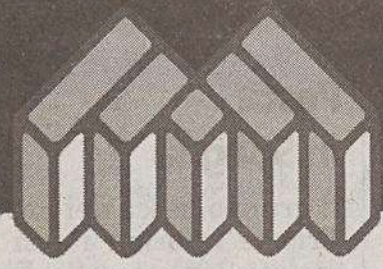
ELARGIZIONI

- In memoria di Menotti Biorla da Bruno Cibic 50 pro Agmen.
- In memoria di Anita Misculin nel XX anniv. (10/7) da Nerina e famiglia 25 pro Centro cardiologico, 25 pro Astad.
- In memoria di Giuliano Tevini per l'anniv. (10/7) da Liliana Tevini 200 pro gatti di Cociani.
- In memoria di Silvestro Vianelli per il compleanno (10/7) dal figlio Mario 50 pro Conferenza di S. Vincenzo (ospedali), 50 pro Conferenza S. Vincenzo (aiuto alla vita), 50 pro Conferenza di S. Vincenzo (anziani soli).
- In memoria di Bruno Zamperlo (10/7) dalla moglie Clara, dalle figlie Gabriella e Franca, dalla cognata Nevea 50 pro Lega contro i tumori Manni, 25 pro Agmen, 25 pro Ass. Amici del cuore.

Comperiamo
Oro, gioielli e orologi
anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040/639006 040/630037

IMMOBILIARE
centroservizi

tel. 040 3480925

PIZZARELLO
AGENTI IMMOBILIARItel. 040 766676
www.pizzarello.itimmobiliare
geom. gerzel
tel. 040 310990il Quadrifoglio
tel. 040 630174
www.ilquadrifoglio.ts.itGeometra
Marcolin
tel. 040 366901GRATTACIELO
STUDIO IMMOBILIARE
tel. 040 635583GIR
Gestioni Immobiliari Romandelli
tel. 040 367682CIVICA
& Partners
tel. 040 3363333
www.civicarealestate.it

Consorzio Mediatori Trieste

Alcune delle nostre proposte immobiliari:

zona giorno / una stanza

OPICINA, immerso nel verde, ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno e poggolo, € 145.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

Zona TARVISIANO, minialloggio primoingresso, ottime rifiniture a partire da € 73.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

Zona GARIBOLDI, minialloggio al secondo piano, cucina, matrimoniale, wc, € 38.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

PORTO SAN ROCCO, privato vende appartamento fronte marina con soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, terrazza, posto auto, cantina, eventuale posto barca. € 190.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

LARGO BARRIERA VICINANZE tranquillo, cortiletto 13 mq: saloncino, cucina, matrimoniale, bagno, autometano, stile rustico, € 90.000,00. (foto e planimetria su www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

S.GIOVANNI, delizioso mini alloggio con grande terrazzo. Cucinino, soggiorno, camera, bagno. Piano alto, ascensore. Un nido accogliente per coppie o single viziosi. Ottime condizioni. Zona verde e tranquillissima. Geom. MARCOLIN 040/366901

ANDRONA COLOMBO molto carino, piano altissimo, bella vista mare e porto Muggia. Ascensore. 50 mq + bel poggolino. Risc. autonomo, climatiz. Perfetto. Meritevole di + di un pensiero! Geom. MARCOLIN 040/366901

MANSARDINA Sangiacomina!! Veramente bella, ristrutturata molto bene, pietra e travi a vista. Cucina, saloncino, camera, bagno, quasi 60 mq di gusto, luminosità e vista. Tetto e facciate nuovi! Purtroppo solo sportivi! Prezzaccio. Geom. MARCOLIN 040/366901

VIA UDINE, epoca; ingresso, cucina, stanza, stanzetta, bagno, disimpegno, 2 ripostigli. Geom. GERZEL 040/310990

Via SEGANTINI, mini appartamento composto da cucinino due stanze, bagno, da rimodernare, adatto come investimento, Euro 65.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174 www.ilquadrifoglio.it

zona giorno / due stanze

LUMINOSISSIMO, salone e terrazzo, 2 stanze, cucinona, bagno, ripostiglio, p. auto, v. Carpine, 160.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

SALONE, 2 matrimoniali, cucina abitabile, 2 servizi, terrazzo abitabile, ripostiglio, ultimo piano, ascensore, termoa autonomo, rifinitissimo, p. auto scoperto, cantina, vista verde, Muggia, z. Stadio. CENTRO-SERVIZI 040/3480925

CRISPI, primoingresso, soggiorno, cucina, 2 stanze, doppi servizi, terrazza e giardino, ascensore, box auto, detrazione fiscale, €

zona giorno / tre stanze

REFINITISSIMO E LUMINOSO, salone doppio, 2 matrimoniali, 2 servizi completi, cucinona, termoa autonomo, ascensore, stabile d'epoca centrale e tranquillo, € 295.000. CENTRO-SERVIZI 040/3480925

ECCEZIONALE VISTA MARE, v. Bonomea, ultimo piano in palazzina, salone, 3 stanze, 2 bagni, cucina abitabile, mansarda, terrazzi, soffittina, cantina, p. auto scoperto, termoa autonomo. CENTRO-SERVIZI 040/3480925

210.000,00. ESENTI MEDIAZIONE! GIR 040/367682 o 335/7853968

PIAZZA SCORCOLA (ADIACENZE), appartamento con posto auto in garage e terrazza di circa 80 mq, due camere, due bagni, soggiorno, angolo cottura. € 257.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

A 2 PASSI PIAZZE HORTIS, CAVANA E UNITÀ!! Particolarissimi 100 mq in bel condominio d'epoca rifatto. Cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno, liscia e delizioso terrazzo interno! Piano basso ma veramente silenzioso, curato, con rifiniture decisamente accattivanti. Ottime condizioni. Geom. MARCOLIN 040/366901

ESTIMATORI GIOIELLI D'EPOCA, splendido alloggio in bellissimo condominio centrale protetto "Belle Arti" ristrutturato! Ascensore. 125 mq anch'essi ristrutturati conservando moltissime rifiniture e particolari storici! Adattissimo persone di cultura classica. Box!! Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMO MINICONDOMINIO ristrutturato, solo 1 appartamento per piano! Vendiamo 2 alloggi da 110 mq l'uno. Condizioni interne: 1 da ristrutturare, l'altro buono! No ascensore. Amanti centro. Anche investimento. Geom. MARCOLIN 040/366901

VIALE XX SETTEMBRE (medialto), ottimo alloggio: cucina, 3 camere, bagno, ripostiglio, 95 mq + bel poggolino. Risc. autonomo, climatiz. Meritevole di + di un pensiero! Geom. MARCOLIN 040/366901

VIA PICCOLA, in ottime condizioni, salone, cucina, 2 stanze, doppi servizi, 2 poggoli. Geom. GERZEL 040/310990

ALTURA, appartamento panoramico mq. 90, piano alto con ascensore; 2 poggoli e soffitta. Geom. GERZEL 040/310990

GRADO PINETA in ottimo stabile appartamento come primo ingresso arredato tranquillo soggiorno angolo cottura matrimoniale stanzetta bagno 2 terrazzi cantina posto auto. GRATTACIELO 040/635583

Via VECCELLO, quarto piano, luminosissimo appartamento con corso di totale ristrutturazione con installazione ascensore, cucina, ampio soggiorno, 2 stanze, bagno Euro 140.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

MONRUPINO VILLA in posizione dominante, soleggiatissima, 700 mq di giardino, box, € 390.000,00. Foto e planimetrie su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

BARCOLA! CASETTA!! C'è ancora chi la cerca? Splendida, indipendente tranquilla nel verde, panoramica! Bella zona giorno + angolo cottura, camerone, bagno, ripostiglio, 80 mq deliziosi. (C'è la soluzione per la 2° camera!) Posto macchina. A casa come in villeggiatura! Veramente RARA. Geom. MARCOLIN 040/366901

Proponiamo in vendita ville, diverse tipologie: Opicina, Aurisina, Muggia, Cervignano. Geom. GERZEL 040/310990

VIALE, appartamento composto da cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, wc, ripostiglio, 2 poggoli, € 150.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

PICCARDI ALTA, appartamento in stabile recente, ascensore, soggiorno, cucinino, 2 stanze, doppi servizi, cantina, posto auto condominiale, € 165.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

PORTO SAN ROCCO, NUOVO COMPLESSO "ROSEMARINE" appartamenti con impianti a metano, varie dimensioni, a partire da € 2150/mq, rifiniture di lusso. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

VIALE XX SETTEMBRE (parte bassa), enorme alloggio in bel condominio d'epoca con ascensore. 260 mq in buone condizioni, adattissimo abitazione + studio o 2 abitazioni o semplicemente famiglie numerose. Geom. MARCOLIN 040/366901

PRESTIGIOSO ufficio LARGO PIAVE (tribunale) 350 mq con splendido terrazzo. Ottimo condominio con ascensore. Discrete condizioni interne. Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA PIAZZA C. ALBERTO, proponiamo in vendita appartamenti varie metrature a prezzi interessanti. Geom. GERZEL 040/310990

Zona OBERDAN signorile quinto piano con vista aperta, grande salone doppio, cucina con dispensa, 2 stanze letto, servizi, poggolo. Foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it QUADRIFOGLIO 040/630174

ROZZOL alta, piccola palazzina recente nel verde, appartamento su due livelli di 165 mq, con vista mare e città. Foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it QUADRIFOGLIO 040/630174

VALDIRIVO, quarto piano con ascensore, totalmente ristrutturato con splendide finiture, ampio salone con caminetto, cucina, 3 stanze, stanzino lavoro, servizi, riscaldamento autonomo. Foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it QUADRIFOGLIO 040/630174

COMMERCIALE BASSA, primoingresso, zona giorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, poggolo, € 500,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

FIERA, in posizione tranquilla, 5° piano con ascensore, arredato, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggolo, € 480,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

MACHIAVELLI, appartamenti ristrutturati da € 600,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

VIA CANTÙ in palazzina esclusiva immersa nel verde con massima privacy appartamento su due livelli composto da soggiorno con grande terrazzo, cucina abitabile, due matrimoniali, doppi servizi. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

PORTO SAN ROCCO RESIDENCE appartamenti con 1 o 2 camere da letto, soggiorno, angolo cottura, bagno, terrazza, posto auto, completamente arredati, anche per una settimana. Clicca su www.residenceportosanrocco.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333

CENTRO locali d'affari di varie superfici da 750 a 1700 mq con fori fronte strada. Solo referenzian-

te. Trattative riservate. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

VALMAURA locale magazzino adatto anche uffici con carico e scarico merce. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

APPARTAMENTI E UFFICI vuoti o arredati, ben 55 proposte, varie soluzioni e zone. Info, foto e planimetrie su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

V.PORTA/ROSSETTI casa recente: tinello con cucinino, matrimoniale, bagno-wc, terrazzino, posto auto in garage, € 520,00 + € 130,00 con riscaldamento e acqua. Planimetria su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

SEMICENTRALE, bel condominio ristrutturato, primo ingresso, cucina, soggiorno, camera, bagno. Tutto arredato a nuovo! 450 €!! Possibilità parcheggio. Geom. MARCOLIN 040/366901

VIALE XX SETTEMBRE simpaticissima MANSARDINA arredata. Ascensore! Cucina, salotto, camera, bagno. Veramente "Bohemienne" 450 € riscaldamento e spese comprese. Geom. MARCOLIN 040/366901

LOCALI / aziende magazzini / box

ZONA TRIBUNALE affittasi locale d'affari con vetrine e posto auto. GIR 040/367682 o 335/7853968

BOX AUTO zona Giardino Pubbico € 150,00 trattabili, altro TRIBUNALE. GIR 040/367682 o 335/7853968

BELLISSIMO UFFICIO, centrale, primoingresso, 180 mq, termoa autonomo, aria condizionata, possibilità posto auto, € 1.700,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

ADIACENZE VIA S. NICOLÒ affittasi ufficio arredato € 750,00, altro BORGO TERESIANO uffici polifunzionali a partire da € 150,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

EZIT/Caboto, immobile adatto ad ufficio, laboratorio, 500 mq, possibilità frazionamento, vendesi, trattative riservate. GIR 040/367682 o 335/7853968

S. GIUSTO, in posizione tranquilla, affittasi locale d'affari adatto varie attività, studio professionale. GIR 040/367682 o 335/7853968

PIAZZA DELLA BORSA locale d'affari fronte strada circa 30 mq con bagno e vetrina. Anche in locazione CIVICA & PARTNERS 040/3363333

MUGGIA locale commerciale di 170 mq adatto attività artigianale o ufficio, doppio ingresso, bagni. Anche in locazione. Foto su www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333

AFFITTASI LOCALE semicentrale, 380 mq + area parcheggio, adatto molteplici attività, € 2.800,00 mensili; possibilità altri 70 mq. PIZZARELLO 040/766676

VENDESI LOCALE TOTALI 290 MQ su 2 livelli + cortile carrabile. Fiera - P. De Gasperi. € 260.000,00. PIZZARELLO 040/766676

VENDESI LOCALE 550 MQ già adibito a supermercato, in stabile semi-

OPICINA, bella villa indipendente di mq. 150 con ampio porticato, box auto; giardino mq. 750. Geom. GERZEL 040/310990

MUGGIA Villa bifamiliare rifinita entrate indipendenti zona soleggiata e tranquilla nel verde vista aperta ampio giardino e terreni con alberi da frutto e vigneti. GRATTACIELO 040/635583

SISTIANA bella posizione panoramica, ampia villa indipendente, due piani abitativi, grande giardino. Possibilità bifamiliare. Foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it QUADRIFOGLIO 040/630174

MONFALCONE, zona Panzano, in elegante villa d'epoca stile inglese, bifamiliare, indipendente su 3 livelli abitativi più seminterrato e box con giardino proprio di circa 500 mq. QUADRIFOGLIO 040/630174 Foto e planimetrie su www.ilquadrifoglio.ts.it

affitti

F. SEVERO ALTA soggiorno e cucinetta, 3 stanze, bagno, arredato, ottimo per studenti. CENTROSERVIZI 040/3480925

S. VITO, arredato, soggiorno e terrazzo, 2 matrimoniali, cucinona, 2 servizi, ripostiglio, ascensore, € 600. CENTROSERVIZI 040/3480925

ROIANO CARINISSIMO arredato, soggiorno e cucinetta, poggolo, matrimoniale, bagno, ascensore, € 450. CENTROSERVIZI 040/3480925

V. COMMERCIALE, splendido, arredato, soggiorno e terrazzo, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, p. auto. CENTROSERVIZI 040/3480925

GARIBOLDI, mansardine ristrutturate, zona giorno con angolo cottura, matrimoniale e bagno, da € 350,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

COMMERCIALE BASSA, primoingresso, zona giorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, poggolo, € 500,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

FIERA, in posizione tranquilla, 5° piano con ascensore, arredato, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggolo, € 480,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

MACHIAVELLI, appartamenti ristrutturati da € 600,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

VIA CANTÙ in palazzina esclusiva immersa nel verde con massima privacy appartamento su due livelli composto da soggiorno con grande terrazzo, cucina abitabile, due matrimoniali, doppi servizi. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

PORTO SAN ROCCO RESIDENCE appartamenti con 1 o 2 camere da letto, soggiorno, angolo cottura, bagno, terrazza, posto auto, completamente arredati, anche per una settimana. Clicca su www.residenceportosanrocco.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333

CENTRO locali d'affari di varie superfici da 750 a 1700 mq con fori fronte strada. Solo referenzian-

te. Trattative riservate. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

VALMAURA locale magazzino adatto anche uffici con carico e scarico merce. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

APPARTAMENTI E UFFICI vuoti o arredati, ben 55 proposte, varie soluzioni e zone. Info, foto e planimetrie su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

V.PORTA/ROSSETTI casa recente: tinello con cucinino, matrimoniale, bagno-wc, terrazzino, posto auto in garage, € 520,00 + € 130,00 con riscaldamento e acqua. Planimetria su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

SEMICENTRALE, bel condominio ristrutturato, primo ingresso, cucina, soggiorno, camera, bagno. Tutto arredato a nuovo! 450 €!! Possibilità parcheggio. Geom. MARCOLIN 040/366901

VIALE XX SETTEMBRE simpaticissima MANSARDINA arredata. Ascensore! Cucina, salotto, camera, bagno. Veramente "Bohemienne" 450 € riscaldamento e spese comprese. Geom. MARCOLIN 040/366901

LOCALI / aziende magazzini / box

ZONA TRIBUNALE affittasi locale d'affari con vetrine e posto auto. GIR 040/367682 o 335/7853968

BOX AUTO zona Giardino Pubbico € 150,00 trattabili, altro TRIBUNALE. GIR 040/367682 o 335/7853968

BELLISSIMO UFFICIO, centrale, primoingresso, 180 mq, termoa autonomo, aria condizionata, possibilità posto auto, € 1.700,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

ADIACENZE VIA S. NICOLÒ affittasi ufficio arredato € 750,00, altro BORGO TERESIANO uffici polifunzionali a partire da € 150,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

EZIT/Caboto, immobile adatto ad ufficio, laboratorio, 500 mq, possibilità frazionamento, vendesi, trattative riservate. GIR 040/367682 o 335/7853968

S. GIUSTO, in posizione tranquilla, affittasi locale d'affari adatto varie attività, studio professionale. GIR 040/367682 o 335/7853968

PIAZZA DELLA BORSA locale d'affari fronte strada circa 30 mq con bagno e vetrina. Anche in locazione CIVICA & PARTNERS 040/3363333

MUGGIA locale commerciale di 170 mq adatto attività artigianale o ufficio, doppio ingresso, bagni. Anche in locazione. Foto su www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333

AFFITTASI LOCALE semicentrale, 380 mq + area parcheggio, adatto molteplici attività, € 2.800,00 mensili; possibilità altri 70 mq. PIZZARELLO 040/766676

VENDESI LOCALE TOTALI 290 MQ su 2 livelli + cortile carrabile. Fiera - P. De Gasperi. € 260.000,00. PIZZARELLO 040/766676

VENDESI LOCALE 550 MQ già adibito a supermercato, in stabile semi-

recante, zona Rozzol. PIZZARELLO 040/766676

VENDESI BAR-ZONA PEDONALE centrale 85 mq + area esterna, info in ufficio ALTRO con Totocalcio, Enalotto, 130 mq. PIZZARELLO 040/766676

CAMPO S.GIACOMO CEDESI AFFITTANZA, in locale di 80 mq ristrutturato con ampie vetrine, info in ufficio. PIZZARELLO 040/766676

BAR- RISTORANTINO con cucina, centralissimo, zona pedonale, suggestiva posizione con area esterna. Trattative riservate. PIZZARELLO 040/766676

V.LE MIRAMARE/STAZIONE, locale d'affari di 340 mq + 200 mq soppalco, vendesi o affittasi. PIZZARELLO 040/766676

AUTOFFICINA/AUTORIMESSA, grande passaggio 440 mq, vari passi carrai, area esposizione, Euro 480.000,00. PIZZARELLO 040/766676

CAPPANONE 125 mq attiguo v. Flavia, piccola area esterna, carabilità, anche uso magazzino, da ristrutturare Euro 98.000,00. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE d'affari/ufficio su strada, 95 mq, Istria/Orsera, perfetto, ampie vetrine, termoa autonomo AFFITTO € 800,00 o VENDITA € 125.000,00. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE zona Locchi 215 mq + soppalco 115 mq possibilità grandi passi carrai/vetrine, 285.000,00. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE totali 290 mq su 2 livelli + cortile carrabile vendesi. Fiera - P. De Gasperi. € 260.000,00. PIZZARELLO 040/766676

SPLENDIDO locale CENTRALISSIMO! 200 mq su 2 livelli da ristrutturare. VENDESI MURI. SPLENDIDO PALAZZO. Possibilità anche RISTORAZIONE. Geom. MARCOLIN 040/366901

Centralissima, nuovissima RIVENDITA PANE E DOLCI!! Attrezzata, arredata, adeguata normative, cedesi attrezzature + affitto muri oppure affittasi tutto! Adattissimo artigiani specializzati. Geom. MARCOLIN 040/366901

RISTORAZIONE: splendido BAR/GELATERIA/STUZZICHERIA zona rive con arredo esterno. - PIZZERIA/PUB/PIANOBAR bellissimo locale centrale adatto qualsiasi gusto, MURI e LICENZA. - OSTERIA con CUCINA tra le + vecchie in città cedesi in qualsiasi forma! Geom. MARCOLIN 040/366901

OPICINA TERRENO EDIFICABILE, zona "B5" indice fabbricabilità 1mc/1mq superficie 1500 mq. Accesso carrabile CIVICA & PARTNERS 040/3363333

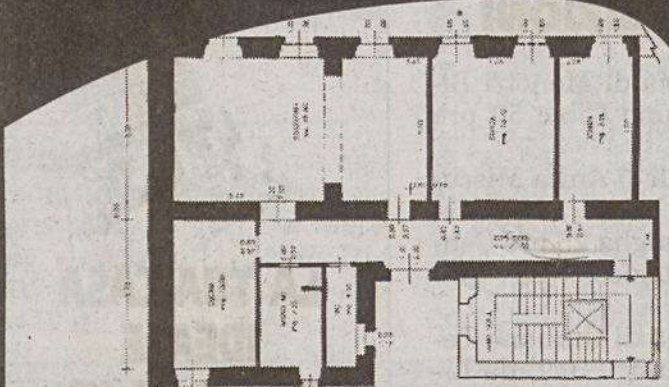
RICERCHIAMO, appartamento centrale composto da soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio, poggolo, possibilmente piano alto con ascensore. QUADRIFOGLIO 040/630174

terreni

ricerche

cerca le altre proposte, clicca su www.cmt.ts.it

La vetrina del cmt



SPLENDIDO appartamento epoca, rifinitissimo, come 1° ingresso, salone doppio, 2 matrimoniali, cucina + zona pranzo, 2 bagni completi, termoa autonomo, ascensore, centrale e tranquillissimo, € 295.000. CENTROSERVIZI 040/3480925



CULTURA & SPETTACOLI

PERSONAGGIO Riflessioni sulla storia del confine orientale in un libro dello scrittore e pittore triestino

Talleri, una matita della memoria

Nei «disegni clandestini» il dramma della reclusione in un Lager nazista

Chi ha attraversato i recessi oscuri della storia ne emerge con l'urgenza di raccontare e di testimoniare: Giovanni Talleri ha affidato al suo segno essenziale e deciso la memoria della reclusione nel campo di concentramento di Mühldorf; i suoi schizzi a matita sono riuniti ora in un pregevole «Carnet» edito da «arte» di Fabio Lamacchia. «Disegni clandestini» è il titolo della raccolta dove, come osserva Walter Abrami nella prefazione, «il labirinto segnico è costituito da tratti ossessivi, ripetitivi, da bocche spalancate o da piedi nudi».

Aderendo a un'iniziativa dell'ADPPIA, Talleri ha anche contribuito a creare un percorso figurato, quasi una sorta di via crucis, dove dei dischi bronzei in bassorilievo segnalano i luoghi della città che, sotto l'occupazione nazista, furono teatro di eccidi e deportazioni.

Ma Talleri non si è limitato ad illustrare le tragedie della storia con il suo talento d'artista: ha voluto farsi portavoce di un punto di vista personale, che spesso discorda dalle interpretazioni degli storici di professione. Ne è nato un libro, edito dalla Lint, dal titolo «Una corsa nel tempo, riflessioni sulla storia del confine orientale».

Da dove nasce la motivazione di questo saggio?

«Volevo inserire la storia del nostro territorio in una visione globale, perché non si può capire un particolare senza situarlo nel quadro



Due disegni di Giovanni Talleri, realizzati nel 1944 a Mühldorf, oggi conservati nel Museo della Risiera di San Sabba a Trieste.

generale. Mi ispirò al volo dell'aquila, che abbraccia con lo sguardo l'orizzonte e ogni tanto si butta in picchiata su una preda».

Su quali prede in particolare si è buttato?

«Ho cercato di ridimensionare il fascismo di Mussolini, che aveva fondato molte istituzioni utili, come la Magistratura del lavoro e la Previdenza sociale. Del resto la dittatura non si è imposta con le armi o eliminando la gente come in Russia; poteva benissimo essere evitata, ma non c'è stata una vera opposizione per

l'incapacità dei politici a fare un fronte unico».

Dagli errori della storia, però, non s'impara niente...

«Infatti, anche oggi i nostri parlamentari dicono le stesse cose - che bisogna lavorare uniti, non disperdere le forze - senza poi metterle in pratica. Nel libro faccio spesso dei voli, dei paragoni, tra passato e presente».

Ha una concezione particolare della Resistenza...

«Dico che doveva esplodere prima dell'alleanza con



la Germania e della dichiarazione di guerra. Allora ci sarebbe stata una vera rivoluzione italiana. Insomma, la scelta di campo si fa prima e, una volta fatta, deve valere fino all'ultimo. Non si sta al fianco di chi è potente, seguendolo nelle guerre di conquista e poi, quando comincia a perdere, gli si voltano le spalle».

Per questo afferma che la canzone «O bella ciao» è un falso storico?

«Certo, è stato un momento terribile di disorientamento e di vergogna, migliaia di soldati abbandonati a se stessi, sperduti e spaven-

tati che, mentre i nuovi alleati ed ex nemici bombardavano le nostre città, sprofondarono in una guerra fratricida. Altro che resistenza cosciente, voluta, eroica».

Lei ha fatto il servizio militare durante la guerra...

«Ero allievo ufficiale dei granatieri sul fronte vicino a Taranto, ma come avremmo potuto fermare gli alleati con l'equipaggiamento che avevamo? Vecchi fucili a caricatore, mortaietti da ridere, bombe a mano che facevano effetto solo prendendole in testa. C'era da sentirsi umiliati di fronte

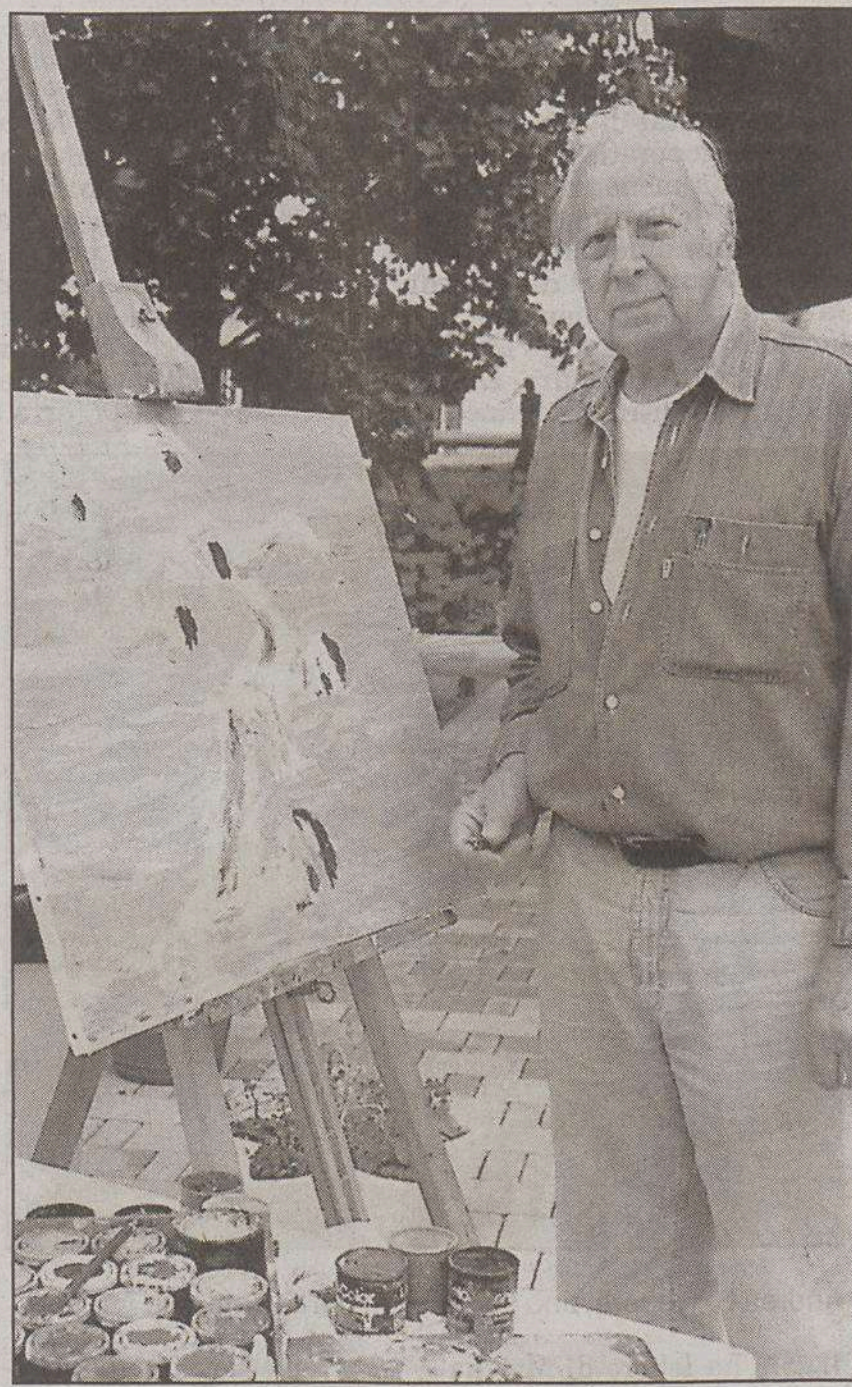
agli armamenti dei soldati tedeschi; non avevamo neppure le calze, ma le pezze da piedi!».

Ma dopo l'otto settembre ha detto di no...

«Rifiutai quando a Trieste fui chiamato dal Comando tedesco e mi fu imposto il giuramento per Hitler. Fui messo in prigione nella caserma di Banne, da dove riuscii a fuggire; seguì la denuncia alle SS con l'arresto sulla porta di casa e il carro bestiame con destinazione Strafkolonne di Mühldorf. La mia scelta sarebbe potuta diventare martirio, ma per nulla al mondo avrei permesso di farmi armare la mano per uccidere un fratello».

Quando è fuggito dalla Germania ed è arrivato a Trieste, nell'aprile '45, ha potuto constatare cosa stava succedendo?

«I tedeschi, con la guardia civica, giravano tranquillamente per la città, non si vedeva un gran movimento. Invece, quando il primo maggio arrivarono gli slavi, vi furono molte manifestazioni di italianità, tanto che si cominciò a sparare sulla folla. I titini, però, non si ponevano l'obiettivo di liberare Trieste dal nazifascismo, ma di annetterla alla Jugoslavia secondo il loro piano di conquista, tradendo così la causa della resistenza italiana. Ricordo che, quando fui chiamato al Comando per ricevere il brevetto di partigiano, che rifiutai, c'era una fila di gente che chiedeva un titolo di merito perché tutti si atteggiavano a liberatori della patria».



L'artista e scrittore Giovanni Talleri è nato a Trieste nel 1922.

Secondo lei il contrasto tra italiani e slavi non è stato causato dal fascismo...

«Infatti, era precedente. È iniziato con Napoleone, che ha creato le province iliriche, e poi con l'Austria che, dopo il Congresso di Vienna, ha incrementato l'immigrazione slava a Trieste e a Gorizia; non erano più soltanto contadini e operai, ma anche intellettuali, tanto che avevamo l'85 % di dipendenti pubblici sloveni. Per questo è sorto l'irredentismo. Il fascismo ha soltanto ereditato il problema e ha cercato di risolverlo ita-

lianizzando i nomi e imponendo la lingua italiana, il che si giustifica negli atti ufficiali, ma non certo nell'ambito dei rapporti privati».

Cosa dire della perdita dell'Istria e della Dalmazia...

«La politica italiana ha dovuto dimenticarla, dato il diktat degli alleati che ci trattavano da sconfitti. In realtà l'Italia, che non è un insieme di vasi comunicanti, ma di staterelli cuciti assieme che non hanno il senso dell'unità della nazione, non ne ha sentito veramente la perdita».

Giorgetta Dorflès

CONCERTO A Villa Manin il recital del grande pianista americano ha affascinato il pubblico

Philip Glass: «La mia musica è astronomia»

L'artista sta finendo un'opera e lavorando alla colonna sonora di un film

UDINE La musica di Philip Glass incanta e rapisce come poche. Se si ripercorre la sua sterminata carriera ci si imbatte in produzioni che sono ormai già parte della storia della musica.

Le sue due trilogie - il commento musicale al film-documentario di Godfrey Reggio (Koyaanisqatsi, Powayqatsi, Naqoyqatsi) e il ciclo di opere sugli uomini che hanno cambiato il mondo scientifico (Einstein sulla spiaggia), politico (Satyagraha su Gandhi) e religioso (Akhnaten) - sono solo un esempio. Al quale possono essere aggiunti l'accompagnamento musicale che ha realizzato con il Kronos Quartet per la proiezione del «Dracula» di Tod Browning (un muto del 1931), la colonna sonora per «Kundun» (1997) di Scorsese, la colonna sonora nel 1999 per «The Truman Show» di Peter Weir (grazie alla quale ha vinto il Golden Globe), la colonna sonora di The Hours (2002) di Stephen Daldry.

Quanto affascina magistralmente della sua musica è la purezza con cui riesce a inserire nel movimento, scientifico e matematico, l'abissale intimità della natura umana.

Lei si è laureato giovanissimo, all'età di diciannove anni, in matematica e filosofia. Che genere di relazione esiste tra la logica scientifica e filosofica e la sua musica?

«Indiscutibilmente c'è un rapporto molto intenso. Però ci tengo a sottolineare che la mia vicenda filosofica e matematica risale a molto tempo fa, mentre ho sempre suonato con conti-



Il pianista Philip Glass, protagonista della scena musicale internazionale dell'ultimo ventennio

nuità da quando avevo sei anni. La passione per la scienza, soprattutto per l'astronomia, è sempre molto forte in me ed è uno dei motori della mia musica. La connessione tra logica scientifica e musica sta nel fatto che la scienza è per me una grande fonte di ispirazione. Ne sono interessato perché la reputo una sorta di poesia. E io sono un sognatore, ne sono affascinato per la sua bellezza. Credo esista un creatore, Dio, il creatore del mondo ed è proprio attraverso la scienza che si svela la bellezza del mondo, quindi di Dio. Ed è anche la bellezza nell'uomo e nella donna. Sono affascinato da figure come Galileo, Einstein, Hawking. E dalla tecnica.

Orion, con il suo avvicinamento alla modernità tecnologica, è un esempio di quanto attraverso la scienza si possa comprendere di questo intero meccanismo che è il mondo. E ne conosciamo solo una minima parte. L'evoluzione della scienza è magica. Io cerco di portare questa magia nella mia musica».

La sua musica viene definita dalla critica come minimalista, ma lei spesso dichiara che preferisce chiamarla strutturalista.

«Sì, questo perché minimalista è riduttivo. Io intendo la musica come un testo complesso inserito all'interno di un movimento, di un ritmo. Anche al concerto, il primo pezzo è pura-

mente concettuale. Ma non sono attratto dal puro astrattismo. Preferisco la collaborazione tra arti e tra più elementi. Perché sono ispirato da più fonti. Ora ci troviamo di fronte a una mostra d'arte (Il Teatro dell'Arte, ndr), l'ho visitata, c'è Picasso, altri artisti importanti. Ecco, l'arte è per me una grande fonte d'ispirazione quando compongo. E la mia musica è strutturale perché cerca il dialogo tra più linguaggi».

Quali sono i suoi progetti per il futuro?

«Sto finendo un'opera, «Waiting For The Barbarians», e sto lavorando pure sulla colonna sonora di un film che prossimamente sarà sul grande schermo. Inoltre sto realizzando le musi-

che per un altro I-Max, sarà un documentario sulla scia di Anima Mundi di Reggio».

Philip Glass affascina tanto con la musica quanto con le parole. Nel concerto che ha tenuto venerdì scorso a Villa Manin di Passariano ha incantato il pubblico con melodie ipnotiche e sublimi, fatte di astrazione, concetto, divagazioni emotive che coinvolgono con una carica trascinante ed aperture che parlano non solo di strutture logiche, ma anche di profonde vibrazioni dell'essere.

Una sorta di percorso ontologico, che ricava dall'esperienza musicale lo scatto per la ricerca sulla natura della creazione e della pulsazione vitale. E per Philip Glass la musica è lo strumento diretto attraverso il quale comprendere le evoluzioni più sublimi della vita, che è per lui siderale ma anche umana, cosmica ma anche microcellulare.

Da «Mad Rush» (1980), concettuale e incalzante, a «Four Metamorphoses» (1989), ispirata a La metamorfosi kafkiana. Arricciata nella musica si sente la vibrazione dell'essere che cambia aspetto, che vive l'angoscia della mutazione esistenziale, consapevole che tutto ciò lo condurrà a un'apertura di assoluta verità.

Nei «Six Etudes» (1994-1999) Philip Glass ha dato il meglio di sé, spaziando tra diverse soluzioni stilistiche e sperimentali approcci al piano. Si è trattato di un concerto musicale della natura rara del teorema filosofico, che ha interamente coinvolto il pubblico, tanto che Glass ha dovuto concedersi in due bis.

Emanuela Pezzetta

SAGGI Presentate a Trieste le «conversazioni» dello scrittore

Malgieri: come guardare a Destra sfuggendo a ogni cristallizzazione

TRIESTE La nuova «Destra» possibile. Globale, aperta, pluralista «capace di coagulare tutte le istanze della società di oggi». Ne parla Gennaro Malgieri nel libro «Conversazioni sulla Destra» (Rubettino, pagg. 90, euro 10), presentato a Trieste. L'autore, guardando negli occhi i lettori, parla di «riformismo applicato alla Destra», di «nuovo punto di riferimento intellettuale, necessario per affrontare le tematiche del quotidiano della nostra epoca, che vanno ben al di là della visione, per certi versi stereotipa, che accetta solo una contrapposizione fra Destra e Sinistra».

Scrittore, deputato, giornalista, membro del Consiglio d'Europa e dell'Assemblea parlamentare euromediterranea, l'autore immagina una Destra «capace di superare se stessa, di sfuggire alle tentazioni della cristallizzazione, di proporsi come soggetto dinamico nell'ambito delle trasformazioni politiche e sociali italiane, facendosi promotrice di un soggetto politico unitario del Centrodestra che possa contribuire a completare il bipolarismo nel senso di una sua coerente evoluzione».

Non c'è il pericolo di non essere capiti dalla stessa Destra?

«Credo di no, - perché io sono estremamente critico nei confronti di questa maggioranza, che vuole modificare la Costituzione a colpi di voti, quando tale compito spetterebbe a una nuova assemblea costituente. Ma sono pronto a dialogare con chi crede in una Destra moderna, che guarda al futuro, che interpreta il proprio ruolo come soggetto capace



Gennaro Malgieri a Trieste.

di guidare una riflessione politica e sociale proiettata verso nuovi orizzonti».

Con quali strumenti si può centrare questo obiettivo?

«Attraverso una democrazia partecipata nel senso più vero del termine. I partiti non possono limitarsi a un'attenzione verso l'elettorato che si racchiude nello

stretto volgare del periodo elettorale, cioè una volta ogni cinque anni. La gente va coinvolta in un'analisi continua e progressiva delle problematiche che riguardano l'intera società. Proprio per questo non è un referendum convinto. La politica non è un'esclusiva dei palazzi, ma patrimonio della collettività, altrimenti si rischia di diventare ostaggi di un pensiero unico veicolato da chi sa dove».

La Destra può essere l'avanguardia di un percorso così formulato?

«Certamente sì. Deve avvicinarsi alla gente, guadagnarsi il consenso, soprattutto in un'epoca come la nostra, che ha visto tramontare le ideologie ma deve affidarsi alle idee. Deve affrontare i problemi nell'ambito di una discussione globale, non globalizzata. Credo che la grande politica sia quella della convivenza fra i popoli. Oggi l'unica contrapposizione è quella fra civiltà e barbarie, non altre».

Qual è la dimensione nella quale si deve orientare la politica attuale?

«Quella del superamento delle ripercussioni provinciali e minime, dell'ingresso in uno scenario all'interno del quale individuare le coordinate più ampie, dove discutere dei temi importanti. Per fare degli esempi mi riferisco alla gestione dell'acqua, che non può essere privatizzata perché universale, della necessità di affrontare la povertà, perché un terzo della popolazione mondiale non può vivere a spese degli altri due terzi. La Destra deve proporsi come un grande partito che si fa carico di questi problemi, indicando una via, proponendosi come guida».

Ugo Salvini

Premio Nobel del 1985

Morto a Parigi Claude Simon

PARIGI È morto a Parigi lo scrittore Claude Simon, protagonista del «Nouveau roman», premio Nobel della letteratura nel 1985. Aveva 91 anni. Nato il 10 ottobre 1913 a Tananarive (Madagascar), Simon aveva scritto una ventina di opere, fra le quali «La strada delle Fiandre» (1960), «La battaglia di Farsalo» (1969), «I corpi conduttori» (1971) e «Trittico» (1973).

MUSICA I cantanti del megaconcerto di giovedì si sposteranno in motoscafo per «aggirare» i blocchi stradali

«Isola Mtv», le star arrivano dal mare

Tutti pazzi per l'after show alla Marittima, dove sono attesi i Chemical Brothers

TRIESTE Se alla Mostra di Venezia i vip fanno la loro comparsa rigorosamente sfilando sugli yacht tra i flutti della Laguna, le star di Mtv, icona televisiva della «generation twenty», non sono certo da meno. E infatti trapelata la notizia dell'ultima ora che i gruppi che si esibiranno in piazza dell'Unità al mega-concerto di giovedì, ossia Garbage, The Chemical Brothers, Snoop Dogg, Flipsyde e Meg, sbarcheranno in città via mare. E risiederanno negli hotel triestini, ancora top se-

cret, ovviamente. Gli artisti internazionali dovrebbero arrivare tutti nella giornata di mercoledì, mentre i vj Enrico Silvestrin, Victoria Cabello e Marco Maccarini sono attesi a partire da martedì. Come anticipato, i cantanti si sposteranno su imbarcazioni, dal momento che la piazza verrà interdetta al traffico veicolare e lo stesso accadrà per le vie adiacenti. Ma se l'attesa cresce per l'incognita dello show, una valanga di domande aleggia, in queste ore, pure su quello che è già considerato l'evento più cool della giornata, ovvero l'esclusivo party after-show che si terrà alla Stazione Marittima.

A svelare qualche dettaglio, per la prima volta, ci pensa **Gianluca Bersezio**, dell'ufficio marketing Mtv Italia: «Si tratterà di una festa assolutamente unica nel suo genere e proprio per questo motivo a Trieste giungeranno da ogni parte del globo 300 giornalisti della stampa internazionale».

«Non solo - prosegue - sarà presente il top management della rete, perché non si era mai verificato prima che «The Isla of Mtv» assumesse, come quest'anno, il format di un vero e proprio festival gratuit-



Fan triestine: Monica Seibler e, a destra, Chee Cheung.



to». Nelle altre edizioni, gli eventi si svolgevano infatti per lo più nelle location di discoteche, mentre a Trieste, sede della tappa conclusiva, c'è stata una diversa caratterizzazione del programma.

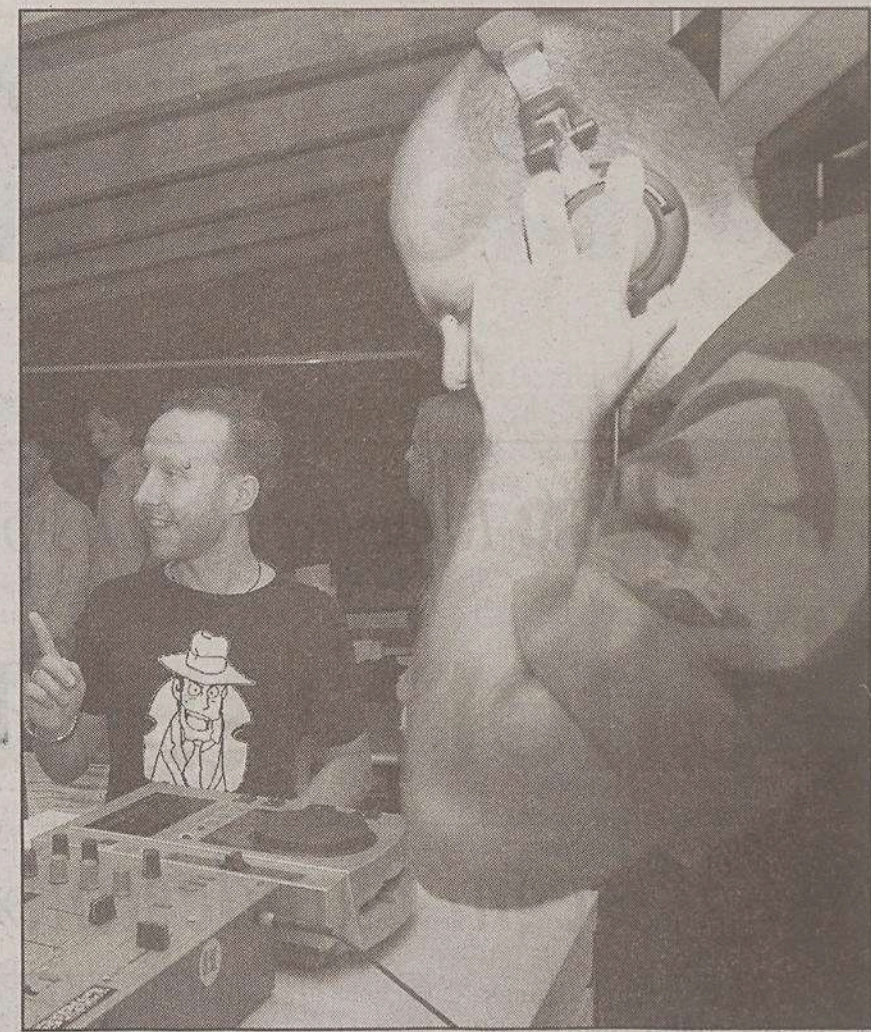
Ma le sorprese non sono finite qui: «Durante l'after-show - annuncia Bersezio - si esibiranno gli Scuola Furano (Borut&Marco), un

duo di dj goriziani che Mtv ha scoperto e utilizzato all'interno di «Blooming Days», la settimana musicale che ha percorso tutt'Italia. Ci sono piaciuti immediatamente e abbiamo quindi pensato di premiarli invitandoli al party. Oltre a loro, metteranno dischi Nina, un'artista entrata a pieno titolo nella scaletta degli Mtv's dj, e Stefano Fonta-

na, alias Stylophonic, che oltre all'indubbia capacità musicale è amico personale dei Chemical Brothers, quindi è probabile che questi ultimi siano presenti alla festa assieme a lui».

Se l'aftershow catalizza l'attenzione dei giovani, ci sono però altri eventi su cui la curiosità prende il sopravvento, come a esempio «Pimp my wheels», il programma che si è tenuto ieri sera al «Mirò» di Lignano e proseguirà domani (a partire dalle 15) al «California Inn». Si tratta di un format tv di produzione italiana che andrà in onda a partire da settembre, con la conduzione dei Gemelli Diversi, per un target di giovani dai 16 ai 24 anni. Interamente dedicato agli amanti delle due ruote, lo show recupererà scooter, vespe e motorini da rottamare per «pimparli», resuscitandoli a nuova vita.

«Trieste - conclude Bersezio - delinea per Mtv una location assolutamente inedita: il Friuli Venezia Giulia



Il dj Ricky all'opera a Grignano. (Foto di Claudio Tommasini)

non era mai stato considerato con la giusta importanza, ma ora che siamo qui ci accorgiamo dell'affetto e della simpatia che le persone ci dimostrano. Non solo, rileviamo con piacere la curiosità di chi non è abituato ad aver così vicino un brand fuori dal comune come Mtv. Davanti alla costruzione del palco si fermano, rapiti dall'enorme impalcatura,

sia giovani che anziani, i quali ci interrogano sulle varie iniziative. Spero che quest'atteggiamento permanga anche dopo l'impatto colossale che sicuramente sprigionerà l'evento di giovedì sera».

Oggi, dalle 18 alle 22, dislocata all'aperto sulla spiaggia al «Cohiba» di Sistiana con Dj Gues e i Montefiori Cocktail.

Tiziana Carpinelli



Andrea Belvedere, uno dei vincitori dei biglietti «vip» di Mtv.

TRIESTE La febbre di Mtv ha ormai contagiato tutti, sbalzando in alto le temperature del «divertimento cittadino»: l'anima triestina reclama per la sua movida il popolo di cantanti e vj, e accetta di buon grado di rimanere a notte fonda sotto la pioggia, pur di lanciarsi in danze sfrenate.

E' accaduto venerdì sera,

alla «Tavernetta» di Grignano, durante l'happening di «Isla of Mtv», alimentato dal vivace soul & black sound del dj Ricky Russo e dalle ultime hit della dance compilation di Miguel Selecta. Verso mezzanotte, molti giovani si sono dunque trasferiti dal centro urbano al porticciolo, appositamente per partecipare al-

Sound fino alle ore piccole a Grignano, a dispetto del tempo, per cercare di accaparrarsi il lasciapassare per il party esclusivo

E il popolo della «movida» sfida la pioggia. A caccia di leccalecca

l'evento, come **Monica Seibler**, che ha avuto la fortuna di pescare dal cestino Mtv il famoso leccalecca «You win!»: «Sono venuta qui proprio perché ero a conoscenza dell'iniziativa - afferma - e speravo di vincere i pass per l'aftershow di giovedì prossimo. Mi rendo conto d'aver avuto davvero una fortuna sfacciata, però lo de-

sideravo tanto. Non so chi mi accompagnerà, ma non ha importanza: basta assistere al live dei Garbage».

Al contrario, il secondo vincitore, **Andrea Belvedere**, ha le idee ben chiare su chi riceverà il secondo pass che s'è aggiudicato: «La mia ragazza, senza dubbio», riferisce. «Insieme ci schiereremo in prima fila per vedere i Chemical Brothers, di cui

ho tutti i cd e sono un grande fan». Gli altri ragazzi, rimasti a bocca asciutta, si sono consolati con l'Mtv cocktail, inventato ad hoc dai giovani baristi della «Tavernetta»: un mix alcolico arancione e blu dagli ingredienti «top secret». **Francesca e Giulia**, le due giovani triestine selezionate come hostess di Mtv, hanno invece continuato a distribuire i ga-

dget: e via con la valanga di spillette, sticker e tatuaggi! Ne ha subito approfittato la 29enne **Chee Cheung**, che s'è fatta applicare sulla spalla sinistra il marchio «Iom». La serata, a dispetto della pioggia, è risultata dunque di alto gradimento: «Finalmente qualche evento in grado di dare una scossa a una città che sembra sempre più sonnanchiosa, se

non addirittura morente», ha commentato **Monica Colugnati**, 32 anni. «Io e la mia amica usciamo spesso e non facciamo che domandarci: «Ma dov'è finita la gente?». Probabilmente la gioventù che ha voglia di fare le ore piccole prende l'auto e si sposta - conclude - perché in città non trova stimoli. A mio avviso, si dovrebbe puntare proprio sui concer-

ti: quella dei Duran Duran è stata una grande festa per tutti». Soddisfatto anche il titolare della «Tavernetta», **Bruno Chioatto**: «Il sound è un elemento fondamentale per il popolo della notte: lo so perché gestivo l'Hip Hop. Eventi così consentono a noi ristoratori di creare delle belle serate, che accentrano la clientela».

ti. ca.

Il raduno concluso da Jimmy Cliff, tra dibattiti e riflessioni Centomila fan a «Sunsplash» per una festa reggae da record

OSOPPO Sono giunti in centomila, da tutta Italia e da tantissimi paesi d'Europa, per ballare, cantare, ma anche per discutere su temi di attualità internazionale e in particolare sul futuro del pianeta, attaccato da uno sviluppo che rischia di essere senza futuro. E passata così agli archivi come un grandissimo successo la XII edizione del Rototom Sunsplash di Osoppo (Udine), il festival reggae più grande e innovativo d'Europa, già battezzato come la Woodstock friulana del popolare sound caribico.

Ciliegina sulla torta è stato il grande concerto conclusivo di Jimmy Cliff al quale hanno assistito non meno di 15 mila persone che hanno ballato al ritmo reggae fino a tarda ora. «Ed è stato così per tutti i nove giorni del festival - ha spiegato Liliana Boranga, portavoce del Sunsplash - che non è stato solo un momento di svago o di divertimento, ma anche di riflessione. Abbiamo discusso sulla «Madre terra», anche in concomitanza con il G8, ma anche di religioni, di solidarietà e di come impedire il turismo sessuale in Brasile. Non solo. Quest'anno per la prima volta il festival si è «aperto» alla comunità. Siamo usciti dal parco del Rivellino e abbiamo or-

ganizzato incontri e dibattiti ad Osoppo. Abbiamo incontrato gli amministratori locali, le imprese della zona, ma anche i vertici della regione. Insomma - ha detto ancora Boranga - il festival è uscito da se stesso in una perfetta osmosi con il territorio».

Ma la festa è stata soprattutto per i tantissimi giovani che in queste sere hanno affollato il parco del Rivellino. Tutti con le camicie sgargianti, con i capelli alla Bob Marley e con catene e catenine in bella mostra. Molti hanno dormito nei sacchi a pelo per non perdersi nemmeno uno dei 400 concerti che dal mattino alla sera hanno dato anima al festival. E hanno partecipato a tutte le iniziative. Come quella messa in campo subito, giovedì mattina, appena si è saputo degli attentati di Londra, con i maxischermi che diffondevano le immagini della capitale ferita.

Fino al concerto di Jimmy Cliff, altro santone reggae. E come sempre accade l'ultima giornata è quella più esaltante, ma anche quella più melanconica. Ma c'è già la data per l'arrivederci. La XIII edizione del Sunsplash è già stata fissata: il festival reggae della gioventù europea si svolgerà dal 30 giugno all'8 luglio 2006. Sempre ad Osoppo.



Il santone reggae Jimmy Cliff.

ALL'ARGENTARIO



Nozze in casa per Ricucci-Falchi

GROSSETO L'attrice Anna Falchi e l'immobiliare romano Stefano Ricucci si sono sposati ieri a Villa Feltrinelli, all'Argentario, davanti a pochi invitati. La Falchi si sarebbe procurata uno strappo alla schiena, mentre con la madre Karin stava preparando il letto nuziale. Una «scusa» per evitare le nozze davanti ai paparazzi. Nella foto la coppia in una foto d'archivio.

Domani il concerto di chiusura della rassegna Udin&Jazz B.B. King celebra gli ottant'anni nella notte al Castello di Udine

UDINE Il grande musicista festeggerà domani sera, alle 21.45, al Castello di Udine, il suo ottantesimo compleanno con un grande concerto che chiuderà magistralmente la rassegna «Udin&Jazz». B.B. King sarà affiancato per l'occasione da una all-star band e suonerà gli intramontabili successi contenuti in «Reflections», il suo ultimo lavoro discografico, presentando in anteprima alcuni nuovi brani. Il trionfale tour di B.B. King ha avuto inizio negli Usa nell'aprile scorso e domani approderà a Udine.

Per la diffusione del blues ha contato quanto Louis Armstrong per il jazz, e rappresenta oggi uno fra i più autorevoli riferimenti della grande tradizione afroamericana. Per molti versi sarebbe difficilissimo attribuire lo scettro di «re del blues» a uno solo dei grandi musicisti che hanno fatto la storia e la gloria della musica afroamericana. Però non c'è alcun dubbio che oggi, a cinquantadue anni dal suo



Il mitico jazzista B.B. King.

esordio discografico nel 1949, l'unico, il solo, il grande «re del blues» sia lui, B.B. King. E non solo perché a differenza di molti dei suoi autorevolissimi e leggendari colleghi lui è ancora qui tra noi, fisicamente in grado di tener testa a moltissimi suoi giovani rampolli, quanto perché generazioni intere di chitarristi e cantanti, bianchi e neri,

hanno conosciuto e imparato il blues ascoltando la sua voce e soprattutto il suono della sua chitarra, l'inconfondibile «Lucille». Infatti se come cantante è certamente bravo ma non unico, come chitarrista è stato invece addirittura rivoluzionario. Fervido ammiratore di bluesman come Lonnie Johnson e Blind Lemon Jefferson, o di jazzisti come Charlie Christian e Django Reinhardt, King ha strutturato il suo stile seguendo la loro lezione, ma anche quella di sassofonisti come Lester Young, mescolando scale jazz all'elettricità di T-Bone Walker e alla tradizione del blues del Delta.

Nella sua lunga carriera ha vinto centinaia di premi, ha venduto milioni di copie dei suoi dischi, ha predicato la lingua del blues nei quattro angoli del pianeta e si è tolto lo sfizio di suonare con tutti i big del mondo rock, da Eric Clapton agli U2.

Ad aprire il concerto di B.B. King, dalle 21 al Castello di Udine, ci saranno gli W.I.N.D. assieme a Johnny Neel.

Illegio. Casa delle Esposizioni
30 aprile - 30 settembre

Mysterium

L'Eucaristia nei capolavori dell'arte europea

Signorelli, Raffaello, Parli, Carpaccio, Rembrandt, Barocci,
Pozzo, Tiepolo e molti altri tra dipinti, tavole lignee, ori, codici, sculture.



Con la Benedizione
del Papa



Sotto l'Alto Patronato
del Presidente
della Repubblica Italiana



Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia



Archidiecesi di Udine



Direzione Regionale
per i Beni Culturali e
Paesaggistici del F.V.G.



Sotto l'Alto Patronato
della Segreteria
di Stato di Sua Santità



Con il Patrocinio
del Ministero per i Beni
e le Attività Culturali



Provincia di Udine



Comune di Tolmezzo



Comunità Montana
della Carnia

Orari
10-19 (venerdì: 10-22)
Lunedì chiuso

0433.44445
0433.44816 / 2054

pieve_tolmezzo@libero.it



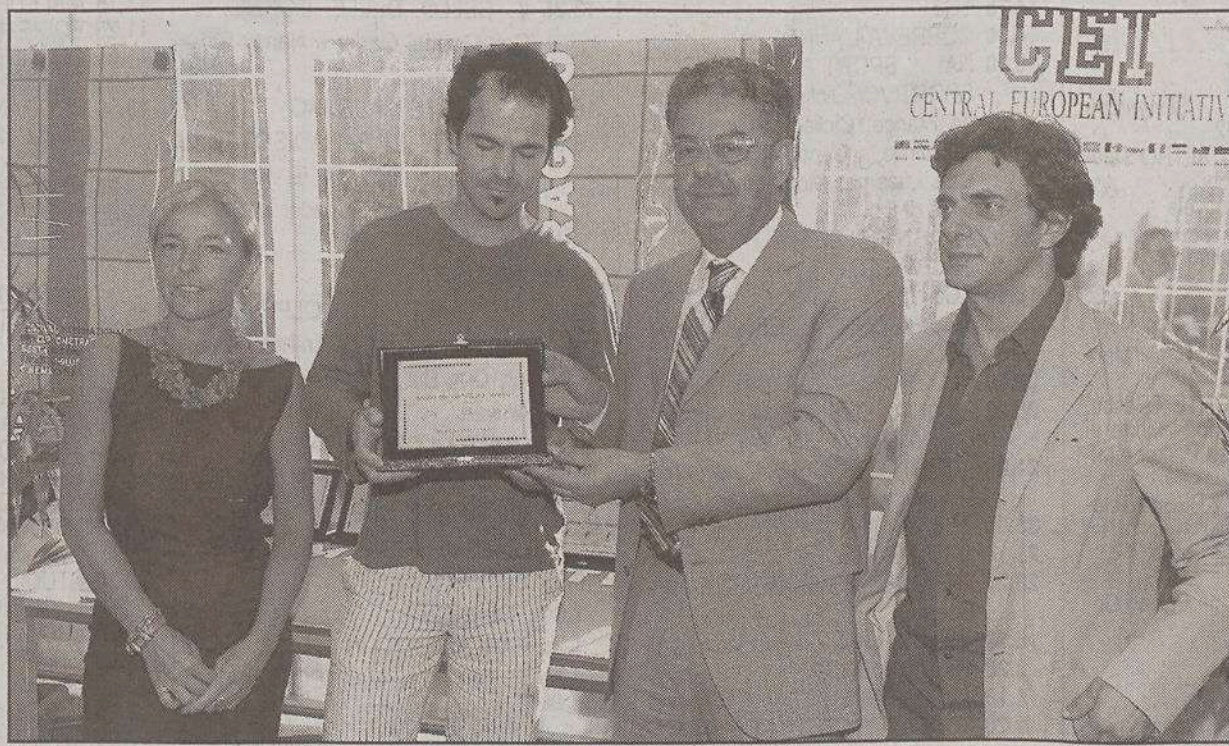
CINEMA Il drammatico «corto» del regista Hanro Smitsman vincitore della sesta edizione del festival

Maremetraggio premia un olandese

David Ballerini con «Il silenzio dell'allodola» si afferma nella sezione «lunghi»

TRIESTE Sono l'olandese «Dajo», crudo spaccato di un'infanzia difficile trattenuto da Hanro Smitsman per i corti e la dura agonia carceraria di Bobby Sands ne «Il silenzio dell'allodola» del giovane regista di Prato David Ballerini per i «lunghi» i trionfatori della sesta edizione di Maremetraggio 2005. C'è stata notevole attesa nel pomeriggio di ieri all'interno dello spazio di piazza della Borsa per conoscere i nomi dei vincitori, che dopo le previsioni e le mille indiscrezioni del caso hanno finalmente avuto un volto. Nel regista di «Dajo» Hanro Smitsman i giurati hanno individuato una raggiunta maturità cinematografica e il Maremetraggio al miglior corto assoluto, il più alto riconoscimento del festival quanto alla «forma corta», ha inteso premiare uno splendido e intenso ritratto narrato con forza e ironia: per Smitsman, 10.000 euro sonanti consegnati dall'assessore Antonaz insieme al regista Stefano Viali e al direttore di Maremetraggio Chiara Omero.

Carlo Fustagni e Giorgio Gasetti hanno invece conferito il più ambito premio dei «lunghi» nelle mani di David Ballerini per il coraggio dimostrato da «Il silenzio dell'allodola» nel raccontare una storia che «viene da un'altra cultura rendendola universale e insieme italiana grazie a un cast corale guidato da un magnifico cittadino del mondo come Ivan Frankel», l'attore ceco scoperto da Silvio Soldini fatosi notare anche per le intense interpretazioni in «Vodka Lemon» e «Sotto la mia pelle».



Da sin., Chiara Omero, il vincitore Hanro Smitsman, l'assessore Antonaz e Stefano Viali.

Rimanendo in tema di attori, Teresa Saponangelo e Rolando Ravello hanno vinto il premio per la migliore interpretazione femminile e maschile. La Saponangelo ha ritirato il premio dalle mani del produttore Gianluca Arcopinto per una qualità d'attrice che sa spaziare dal dramma alla commedia e che in «Te lo leggo negli occhi»

di Valia Santella, eletto dal pubblico miglior opera prima, ha trovato un'ulteriore conferma. Sul fronte maschile è stato invece l'irresistibile callo del liscio Scintilla di «Ogni volta che te ne vai», al secolo Rolando Ravello, ad appassionare il pubblico e segnalarsi per professionalità e passione. La falsa amnesia inscenata dal protagonista di «Lalibi» ha valso a Marco

Cucurnia il premio Ciak al miglior corto italiano: Cucurnia, che si è assicurato anche il premio MusicFest, ha costruito una storia quasi pirandelliana sviluppata grazie a brillanti soluzioni registiche coniugate ad una convincente simpatia degli interpreti. Chiara Ugolini per la giuria della critica ha conferito il riconoscimento a «Smart» di Leonardo

d'Agostini: secondo i critici il regista romano, classe '77, ha assunto la celebre macchina da presa di un minimalismo degradante omaggiando i registi che ama. Menzione speciale a «Am See» per la capacità di creare un'atmosfera di inquietudine e disagio ripercorrendo le tracce di un cinema disturbante e per nulla consolatorio. L'interpretazione della colata maga Apollonia di Marina Confalone ha valso il premio Kodak, quantificato in 2500 metri di pellicola, a Max Croci e al suo «Volevo sapere sull'amore» che ha saputo trattare il delicato tema di un amore senza condizioni e pregiudizi utilizzando abilmente i canoni della commedia. Ben due le menzioni speciali, una all'inglese Lizze Oxy e alle bizzarre e in-

CORI Oggi premiazioni e concerto

Gran finale al «Seghizzi»

GORIZIA Gran finale, questa sera con inizio alle 21, al Teatro Verdi per il 44.º concorso internazionale di canto corale «Seghizzi». Il gala musicale prevede le esibizioni di tutti i cori vincitori e delle formazioni che saranno ritenute particolarmente meritorie dalla giuria, al lavoro ancora nella giornata odierna. All'Auditorium di via Roma, infatti, già alle 9 si aprono le esibizioni della categoria III con programma obbligatorio di musica contemporanea a scelta tra «In Laude» di Giuseppe Di Bianco, «Le merle gentili et noir de Messiaen» di Battista Pradal e «Magnificat» di Sergio Trussardi, le tre partiture in concorso al secondo trofeo internazionale di composizione corale che verrà assegnato stasera all'autore vincitore. Alle 10.20 al via le audizioni della categoria VI, con programma di elaborazioni corali di musica leggera e jazz. Ripresa, quindi, nel pomeriggio alle 14, con la categoria V che offre una rassegna di elaborazioni corali di canti di tradizione orale, canti tradizionali, nero spiritual e gospel. Solo nel tardo pomeriggio, dunque, a ridosso della cerimonia delle premiazioni e del concerto serale, si conosceranno i giudizi espressi oggi e nei giorni scorsi dalla giuria, composta da commissari provenienti da Italia, Repubblica ceca, Belgio, Danimarca, Ungheria, Polonia, Germania, Slovenia, Norvegia, Francia e Svezia. Al «Verdi» sarà premiato oggi anche Giuseppe Nicolini, classe 1920, musicista trentino il cui nome è stato selezionato tra le segnalazioni pervenute per la prima edizione del premio nazionale «Una vita per la direzione corale», il nuovo nato tra i riconoscimenti promossi dall'associazione «Seghizzi» per valorizzare e premiare l'impegno nel mondo della coralità. Il concorso corale avrà domani la coda del circuito «Seghizzinregione» con il concerto della Schola Cantorum Sopianensis di Pecs, alle 21, nella parrocchiale di Villesh. Da domani e fino a giovedì, studiosi ed esperti si confronteranno all'Auditorium nei lavori del 36.º convegno europeo di studi musicologici e pedagogico-musicali.

Dalia Vodic

APPUNTAMENTI

Tiromancino a Cervignano, i Virtuosi della Fenice a Spilimbergo
Grado, musica e assaggio di fiction
A Cividale Sinfonica in concerto

TRIESTE Oggi alle 21, in piazza Marconi a Muggia, concerto del Movies Trio con le più belle musiche da film.
Domani al Teatro Romano, alle 21.30, la Spellbound Dance Company presenta «Stati comunicanti».
Domani, alle 21.15, in piazza Verdi, per la rassegna «Voci dal ghetto», Cicci Santucci e il Luca Jacovella Quintet presentano «Il pianista sull'oceano» con la cantante Yasemin Sannino.
GRADO Oggi, alle 21.15, al Parco delle Rose, musica e fiction con Daniele D'Amico e Bruno Cesselli e il primo episodio de «L'ultimo rigore», regia di Sergio Martino.
UDINE Oggi, alle 21.30, per il Festival Corpi Sensibili, al parcheggio sotterraneo del Tribunale, «Alombra del muro» con la compagnia palestinese El-Funoun Popular Dance Troupe.
Oggi, alle 20.30, a Nogaredo di Prato, concerto della Filarmonica Enea Brizzi di Prato Vecchio.
Oggi, alle 14.30, nel centro sociale di Pertole di Ruda, concerto del coro femminile Multifarium diretto da Gianna Visintin.
Oggi, alle 20.45, nel duomo di Tolmezzo, «Messa in Si minore» di Bach.
Oggi, alle 21.15, alla chiesa della Fratta di San Daniele, concerto di Vincenzo Zitiello per Folket; a Sedegliano Gael Sli.
Oggi, alle 16, alla sagra delle Fragole e

dei Lamponi di Attimis, si esibiranno El mago de Umago e Gianfr. CIVIDALE Oggi, alle 21, alla chiesa di San Francesco, anteprima di Mittelfest con il concerto benaugurante dell'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia diretta da Tiziano Severini, soprano Sabina Macculi. LIGNANO Oggi, alle 21.30, al Parco Hemingway, appuntamento teatrale per bambini con «Bianchi rossi gialli neri» con la compagnia Florian Proposta.
PORDENONE Oggi, alle 11, a Palazzo Ricchieri, concerto del Sestetto di tromboni del Conservatorio Tomadini di Udine.
Oggi, alle 18, in piazza della Mota, in occasione della Festa del Prosciutto, serata spagnola con Juan Garrido Y sus amigos e con le ballerine della scuola Vuelta Morena (domani, alle 18, musica con l'orchestra Dok).
SPILIMBERGO Oggi, alle 20.45, a palazzo di Sopra, concerto dei Virtuosi della Fenice di Venezia.
SAN DANIELE Oggi, alle 21, nella chiesa della Fratta, per Folket, concerto di Vincenzo Zitiello.
CERVIGNANO Oggi, alle 21, nel Parco Europa Unita, concerto dei Tiromancino.
TREVISO Oggi, alle 21.30, per il Garda Jazz Festival di Riva del Garda la grande voce di Maria Joao & Saxoforo Cinco.
SLOVENIA Oggi, alle 20, a Nova Gorica, al via la manifestazione Arcipelago, con la musica di Harlem Underground.



Tiromancino a Cervignano

FESTIVAL Una rosa di amici illustri protagonista della festa dedicata al critico e scrittore

Serata d'onore tutta triestina per Tullio Kezich

Oggi al Teatro Romano, da domani in rassegna i film che ha prodotto

Domani in piazza Verdi
Colonne sonore
a Voci dal Ghetto

TRIESTE Il festival «Voci dal Ghetto» si trasferisce eccezionalmente, per una sera, nella monumentale cornice di Piazza Verdi, dove domani, alle 21.15, si terrà «Il pianista sull'oceano» ovvero Musica dalla fabbrica dei sogni con il Cicci Santucci & Luca Jacovella Quintet e la partecipazione straordinaria della cantante Yasemin Sannino. L'architettura del Teatro Romano sarà sfondata e da scenografia a un'altra escursione del festival nel grande cinema (dopo il recital di Simona Patitucci) che ripercorrerà il repertorio dell'affascinante «Film Favourites», realizzata dal complesso e contenente interpretazioni di note colonne sonore di film italiani e stranieri. La formazione si completa con la sezione ritmica di Bruno Zola contrabbasso e Giulio Canepioni batteria.

TRIESTE Trieste offre il suo tributo a Tullio Kezich, questa sera alle 21.30 (a ingresso libero, in caso di maltempo al Teatro Cristallo, tel. 040/948471), con la serata d'onore che il Teatro Romano Festival gli regalerà, complice una rosa di amici illustri fra cui Lina Wertmüller, Franco Giraldi, Johnny Dorelli, Massimo Dapporto, Ermanno Olmi. A condurre la festosa kermesse saranno Gianni Fenzi e Paola Camber con Federico Consoli al pianoforte. Il videolifestimento è firmato da Antonio Giacomini, il coordinamento da Paola Bonesi.
«Che cosa ho imparato attraverso le esperienze della produzione? A rispettare di più chi lavora nel cinema anche quando il risultato di tanta fatica non è entusiasmante». Esploratore dell'anima artistica, un critico cinematografico può esserlo anche attraverso la strada della produzione, che Tullio Kezich ha battuto per meglio comprendere il mondo su cui scriveva. E riconosce a se stesso «un certo fiuto nelle scelte dei progetti e degli autori, nonché la costante attenzione agli spessori culturali». In cambio, dice, non ha mai



Tullio Kezich a Trieste nel 2002. (Foto di Claudio Tommasini)

avuto alcuna sensibilità per le leggi del mercato. Domani Trieste lo celebrerà nuovamente, scegliendo fra le sue molteplici vesti professionali (autore teatrale, radiofonico, critico) quella meno nota, ossia «il triestino che produce film». Verranno, infatti, riproposti nella sala maggiore del Cinema Excelsior, a partire dalle 18 (a ingresso libero), due film accomunati dall'impegno civile, os-

da onore e lustro ad un personaggio che di Trieste è una bandiera. L'evento, ha poi rimarcato l'assessore Massimo Greco, s'inscrive nell'attenzione che la Provincia ha cercato di coltivare negli ultimi anni verso la cinematografia, con serate che in passato erano dedicate a George Simenon e Pietro Germi. Quale organizzatore dell'evento in collaborazione con la Fondazione centro sperimentale di Cinematografia-Cineteca Nazionale, Roberto Danese, presidente dell'Associazione Maringà, ha spiegato che la copia del «Terrorista» è stata restaurata in tempo per questo incontro di Trieste. Ambientato a Venezia alla fine del '43 (protagonista Gian Maria Volonté), Maurizio Cabona lo ha definito un film «non retorico», una lezione da cui si evince che si può trattare un tema politico con tono sobrio, senza salire in cattedra. «Un film per un pubblico intelligente che non ha voglia di annoiarsi», ha concluso Cabona ricordando il Tullio Kezich apprezzato autore delle biografie di Federico Fellini e Dino De Laurentis, e del romanzo «L'uomo di sfiducia» (ripubblicato da Bompiani).

Maria Cristina Vilardo

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». XXXVI Festival internazionale dell'opera - Estate 2005. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12; info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.
FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Sala Tripovich. XXXVI Festival internazionale dell'opera - Estate 2005. «Nunsense» di Dan Goggin, spettacolo della Compagnia della Rancia. Prima rappresentazione mercoledì 13 luglio, ore 20.30. Sala Tripovich. Repliche: giovedì 14 luglio ore 20.30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12. Info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.
FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Sala Tripovich. XXXVI Festival internazionale dell'opera - Estate 2005. «Grease» di J. Jacobs e W. Casey, spettacolo della Compagnia della Rancia. Prima rappresentazione venerdì 15 luglio, ore 20.30. Sala Tripovich. Repliche: sabato 16 luglio, ore 20.30, domenica 17 luglio, ore

20.30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12. Info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.
1.a VISIONE
AMBASCIATORI. Il biglietto ridotto costa solo 4 €. 16, 18, 20.05, 22.15: «La guerra dei mondi».
ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 16.30, 18.30: «Una serie di sfortunati eventi» con Jim Carrey e Meryl Streep, tratto dal libro «Lemony Snicket».
Ore 21.30: vedi Arena Estiva.
CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e acquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €. Proiezioni al mattino: posto unico 4 €.
«La guerra dei mondi»: 10.45, 11, 15.15, 16, 16.25, 17.10, 17.40, 18.20, 18.50, 19.30, 20, 20.40, 21.10, 21.50, 22.20.
«Boogeyman» - L'uomo nero: 11, 14.55, 16.40, 18.25, 20.10, 22.
«Batman begins»: 10.50, 15, 16.30, 18, 21, 22.

«Sin City»: 10.55, 14.50, 19.45.
Giovedì 14 luglio alle ore 22.15 anteprima nazionale: «Blueberry».
EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. 16.20, 20.10, 22: «La Samaritana» di Kim Duk. Orso d'Oro per la migliore regia al Festival di Berlino. Ingresso 5 €.
18.30, 20.15, 22: «Saimir» di Francesco Munzi in concorso a Venezia 2004. Ingresso 5 €.
FELLINI. 16.30: «Koma», dai produttori di «The eye». A solo 5/4 €.
18.30, 20.20, 22.15: «L'uomo senza sonno» con Christian Bale. A solo 5/4 €.
GIOTTO MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Le pagine della nostra vita» dal best seller di Nicholas Sparks una storia su ciò che l'amore ci fa desiderare e su ciò che ci riserva il destino. Con James Garner e Gena Rowlands.
16.30: «Il mio amico a 4 zampe». Meglio di un Disney. A solo 5/4 €.
18.30, 20.20, 22.15: «Un tocco di zenzero». Grecia e Turchia, spezie e amori, un nonno filosofo e tanti ricordi, un film delicato, colorato, aromatico... da vedere!!! A solo 5/4 €.

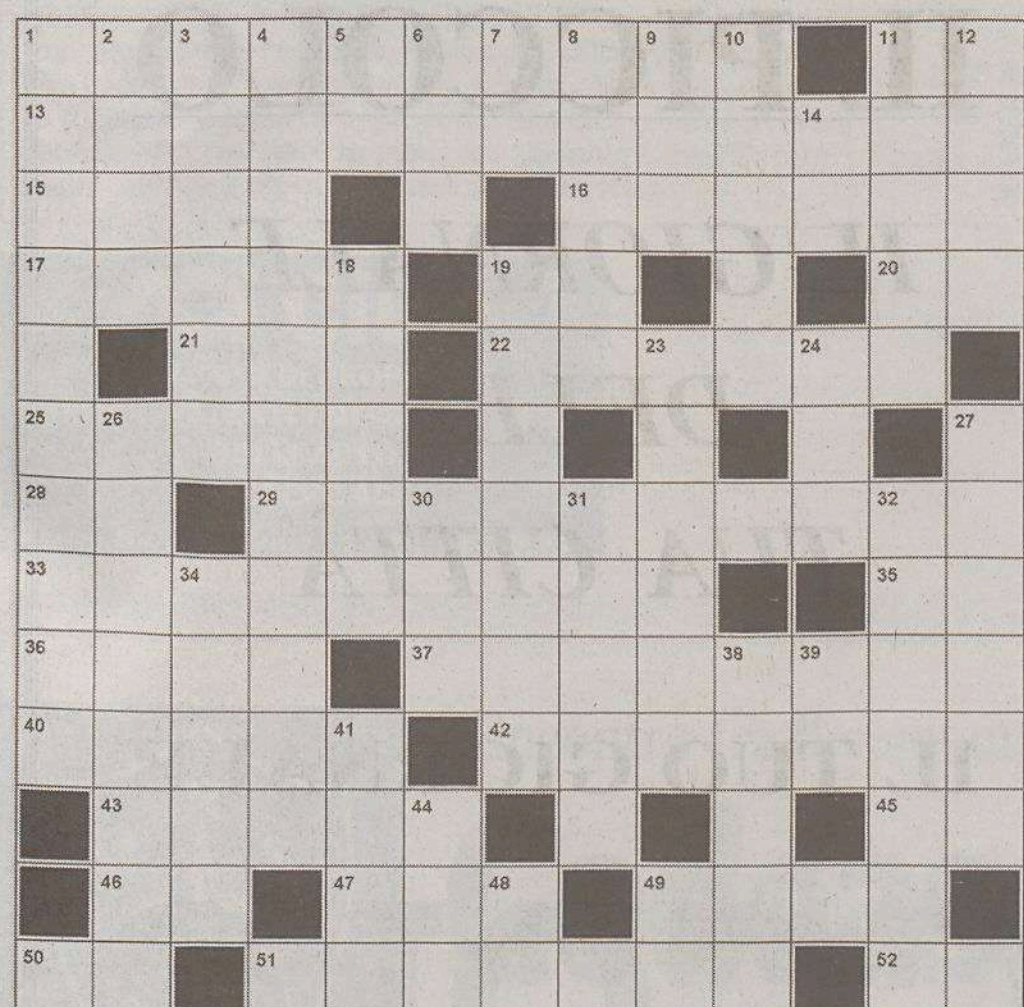
NAZIONALE MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo 4 €. 15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «Boogeyman, l'uomo nero» di Sam Raimi. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Batman begins».
15.30, 17, 18.30: «Schegge di April» con Katie Holmes.
20 e 22.15: «Sin City».
16, 18.15, 20.15, 22.15: «La storia del cammello che piange». Candidato all'Oscar.
SUPER. 16 ult. 22: «Milly d'Abbraccio, amiche del...». V.m. 18.
2.a VISIONE
ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18.30, 21: «La caduta - Gli ultimi giorni di Hitler» con Bruno Ganz.
CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.45, 18.20: «Kung fusion»; 20.45: «Le crociate» (ultimo giorno).

ro vincitore degli Oscar con Clint Eastwood, Hillary Swank e Morgan Freeman. Domani: «Gli incredibili».
MONFALCONE
MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.
«La guerra dei mondi - War of the worlds»: 17.30, 20, 22.20.
«L'uomo nero - Boogeyman»: 18, 20.15, 22.15.
«Batman begins»: 17.20, 20, 22.30.
«Le pagine della nostra vita»: 17.40, 20, 22.15.
«Se mi lasci ti cancello»: 17.50, 20.10, 22.20.
GRADO
CRISTALLO. Ore 18, 21: «Star Wars: episodio III - La vendetta dei Sith», di George Lucas.
GORIZIA
CORSO. Chiusura estiva. VITTORIA.
Sala 1. 17.40, 20, 22.20: «La guerra dei mondi - War of the worlds».
Sala 2. 17.50, 20.10, 22.15: «L'uomo nero - Boogeyman».
Sala 3. 17.40, 20, 22.20: «Le pagine della nostra vita».

PROVINCIA DI TRIESTE
TEATRO ROMANO
festival 2005
Domenica 10 luglio
ore 21.30
Serata d'onore
per
TULLIO KEZICH
L'omaggio di Trieste
ad un intellettuale
dalla poliedrica
attività

Ristoranti & Ritrovi
per questa
pubblicità
telefonare al
040 6728311
Monfalcone
SALA BINGO
0481 791977
Osteria de SCARPON
CUCINA CASALINGA
Tutto pesce azzurro e il solito scoglio - Cene fino a tardi
LOCALE CLIMATIZZATO
Via Ginnastica 20 (TS) 040 367674

• cruciverba



Orizzontali: 1. Millenario gioco da tavolo, un tempo chiamato anche Tric-Trac - 11. Tra i comuni della sua provincia sta... Fermo (sigla) - 13. Mantenimento inflessibile di una posizione - 15. Vi stanno più donne musulmane... anche senza acca - 16. Grosso rapace americano - 17. Figlia di Tantal - 19. Prima di Cristo nelle date - 20. L'inizio del mondo - 21. Precede "Vegas" - 22. Come le Ninfe, sono mitologiche divinità dei boschi - 25. Cavità degli stomaci dei ruminanti - 28. Un netto rifiuto - 29. Esporre un progetto - 33. Occorrenze, casi - 35. Mira... senza capo né coda - 36. Vi combattono i pugili - 37. Popolano lo Stivale - 40. L'autore di *Casa di bambola* - 42. Originaria della Spagna o del Portogallo - 43. In un dramma D'Annunzio ne ricordò la figlia - 45. Il bravissimo attore Pacino - 46. Loro senza uguali - 47. Diapositive in breve - 49. Il "giro" di Francia - 50. Un pezzo degli scacchi - 51. Sono più ecologici degli autobus - 52. Il compositore bolognese Respighi (iniz.).

Verticali: 1. Così son detti i giocatori della Juventus o dell'Udinese - 2. Incitamento ad animali da soma - 3. Meticcia - 4. L'attrice di *Nove settimane e mezzo* - 5. Il compianto cantautore Gaber (iniz.) - 6. Sta davanti alla fattoria - 7. Millecinquecento romani - 8. Il Pietro che salvò Torino dall'assalto francese - 9. Prefisso che indica uguale - 10. Pietro, uno dei fondatori del PSI - 11. Hanno il nucleo costituito da protoni e neutroni - 12. Un forellino cutaneo - 14. Stanno in mezzo alle Ande - 18. Tenui, gracili - 19. Presi alle dipendenze - 23. Protezioni - 24. Donna colpevole - 26. Spostabile - 27. È formato da varie puntate - 30. Fa coppia con "lui" - 31. Istvan, il regista ungherese di *Mephisto* - 32. Aumento di prezzi - 34. James, pittore belga del XX secolo - 38. Il fiore chiamato anche giaggiolo - 39. Con *Intelligenza artificiale* nel titolo di un film di successo - 41. Sono costruiti dagli uccelli - 44. Olio inglese - 48. La provincia con Saint-Vincent - 49. Lo si dà in confidenza.

• rebus

REBUS (7,3,6)

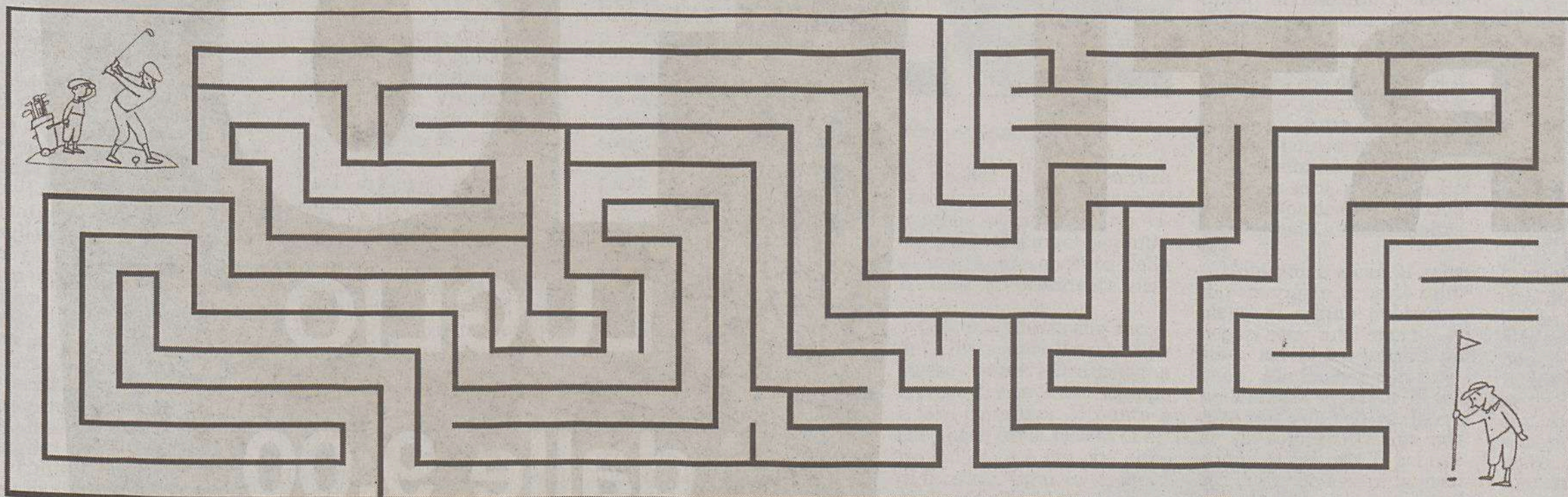


• colpo d'occhio

Ci sono più stelle bianche o nere?



• labirinto



• paroliere

Trovare il maggior numero di strumenti musicali partendo da una casella e attraversando caselle vicine (in orizzontale, verticale e diagonale); in una parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Noi abbiamo trovato 7 strumenti, per esempio Arpa partendo da c3.

	a	b	c	d
1	S	O	T	I
2	C	S	B	U
3	A	N	A	I
4	P	R	I	L

• plagio

Data la seguente frase tratta dal libro *Il piccolo principe* di Antoine de Saint-Exupéry, provate ad individuare la prosecuzione corretta tra le quattro proposte.

Così ho trascorso la mia vita solo, senza nessuno cui poter parlare, fino a sei anni fa quando ebbi un incidente col mio aeroplano, nel deserto del Sahara. (...) Ero più isolato che un marinaio abbandonato in mezzo all'oceano, su una zattera, dopo un naufragio. Potete immaginare il mio stupore di essere svegliato all'alba da una strana vocetta: ...

- a) ... "Mi disegni, per favore, una pecora?"
b) ... "Mi dai, per favore, un po' d'acqua?"
c) ... "Fai collezione di farfalle?"
d) ... "Bisogna fare attenzione ai baobab!"

• anagramma intruso

Anagrammate tutti i termini proposti. Uno solo non ha attinenza con gli altri: quale?

TESTE
NOME
CREDITI
DECISI
VINTE
NOTTURNE
CONTE

• mimetismo musicale

Quale famosa canzone italiana è celata in questo testo?

Da quello che mi hanno raccontato lui era un bel marinaio straniero che morì in guerra dopo aver lasciato a una ragazza del paese un figlio. Lei era mia mamma e anche se sono passati più di sessant'anni, ancora ricordo le canzoni che cantava per addormentarmi.

• soluzioni

Rebus: MAORI, E CHET, U MANO = MACCHET. **Paroliere:** arpa, tuba, basso, lira, flauto, ocarina, tibia, lute. **Plagio:** a. - Colpo d'occhio; nero - Anagramma intruso: Nome. E l'anagramma di nome, un segno metemorfico, gli altri sono di numeri, teste = sette, crediti = tre - dici, decisi = sedici, vite = venti, notturne = trentuno, conte = cento. **Mimetismo musicale:** cale: 4/3/1943 (Luigi Dall'Oglio)

la casa del latte

GRANDI OFFERTE

incredibile

VALIDE FINO AL 16 LUGLIO

Yogurt Bergamin

125 gr GUSTI ASSORTITI

€ 0,19 pezzo

Mozzarella Montanari

100 gr

€ 0,49 pezzo

Formaggi vari porzionati S.V.

€ 0,59 etto

Stracchino Torvis

gr 100

€ 0,59 pezzo

Panna fresca Torvis

ml 250

€ 0,69 pezzo

Yogurt Torvis

gr 500 GUSTI ASSORTITI

€ 0,79 pezzo

Grana Padano 1ª scelta

EXTRA A MANO

€ 0,89 etto

Salame ungherese Sorrentino

€ 0,99 etto

Prosciutto crudo "Leoncini"

NAZIONALE DI 1ª SCELTA EXTRA

€ 1,49 etto

Mozzarella per pizza Ala

gr 400

€ 1,89 pezzo

Olio Maya

di SEMI DI MAIS lt. 1

€ 1,89 pezzo

Gruppo Commerciale MAXILAT s.r.l.
TRIESTE - via G. Carducci, 34/b - Piazza del Perugino, 7/f
via Stock, 1/a (Roiano) - Campo S. Giacomo 3

LE FAMOSE VETTURE AZIENDALI OPEL PANAUTO

PERCHÉ È VANTAGGIOSISSIMO ACQUISTARE UNA VETTURA AZIENDALE OPEL PANAUTO?

- Sono vetture di uso direzionale e/o dimostrativo, con bassa percorrenza, (spesso anche a km zero), sempre tagliandate e trattate con estrema cura.
- Avendo pochi mesi di vita sono sempre coperte da garanzia ufficiale della Casa (che dura minimo 24 mesi) e quindi protette ancora per molto tempo da qualsiasi evento.
- Sono commercializzate ad un prezzo nettamente inferiore a quello del modello nuovo corrispondente pur scontato.

PERCHÉ È VANTAGGIOSISSIMO ACQUISTARLA DAL 1 AL 31 LUGLIO ALLA PANAUTO?

- Perché abbiamo deciso di rendere disponibile per la vendita TUTTO il nostro parco aziendale (e sono diverse decine).

È UNA GRANDE OFFERTA, RISERVATA A CHI HA FIUTO PER GLI AFFARI, MA FATE IN FRETTA...

-- Prezzi (Corsa/Agila accessoriate) a partire da 7.100 euro, completamente finanziabili direttamente in sede da 12 a 84 mesi. --

Le vetture cui è riservata questa operazione sono:

Agila - Corsa - Astra nuovo modello - Astra cabrio - Meriva - Zafira
Vectra - Signum - Combo - Corsa van.

L'elenco delle vetture è disponibile in ognuno dei nostri punti vendita, mentre l'esposizione più completa è visibile nel nuovo salone Panauto a Mariano del Friuli (Go).

Panauto

www.panauto.com e-mail: info@panauto.com

Sede in Trieste
Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026
Filiale Mariano del Friuli (GO)
Zona Artigianale - Tel. 0481.699800
Filiale Torviscosa (UD)
Via del Commercio, 12 - Tel. 0431.929441

BOATO CAR

MONFALCONE (GO)
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481.411176

SCHLECKER

COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA

SCHLECKER ringrazia di cuore

Plasmon omogeneizzati carne assortiti 2 x 80 gr. -2,39- **1,79** (kg.=11,19) **sconto 25%!**

Saiwa Cipster 75 gr. (kg.=10,00) -0,99- **0,75** **sconto 24%!**

Neutro Roberts shampoo assortiti 250 ml. (lt.=5,96) -2,39- **1,49** **sconto 37%!**

Foxy igienica soft 12 rotoli -4,45- **2,49** **sconto 40%!**

Fresh & Clean igiene intima 2 x 200 ml. (lt.=6,23) -3,19- **2,49** **sconto 21%!**

nuovi locali commerciali cercasi!

SCHLECKER SUPER OFFERTA STAMPA A COLORI DA RULLINO 135 MM:

10 x 15	0,10	10 x 15	0,15
13 x 19	0,15	13 x 19	0,20

LINEA PREMIUM: 10 x 15 -0,10 13 x 19 -0,15

SVILUPPO DIGITALE: 10 x 15 -0,15 13 x 19 -0,20

SCHLECKER ... PIU' DI 13.750 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori Informazioni: www.SCHLECKER.com

Continuaz. dalla 28.a pagina

PEUGEOT 206 Xt 1360 3 P - Nov.2001 - Certificata - Garanzia 12 Mesi Euro 6.700,00 Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 306 S.W. 2.0 Hdi - 2000 - 120.000 Km - Certificata 12 Mesi Garanzia Euro 5.600,00 Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 307 C.C. 2.0 - Aziendale - 2005 - 5.000 Km - Garanzia Origin. Estensibile Euro 21.200,00 Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Station 1.4 Hdi - Aziendale - 2005 - 5.000 Km - Garanzia Orig. Estensibile Euro 14.500,00 Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Station Hdi 90 - Telaio 83518234 - 2004 - Garanzia Orig. Estensibile Euro 14.350,00 Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Xs Hdi 110 5p - Telaio 83338855 - 2004 - 6.300 Km - Garanzia Orig. Estensibile Euro 14.250,00 Padovan & Figli tel. 040827782.

RENAULT Espace 2.2 Dci Expression 2003 km 45.000 21.690 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182

RENAULT Laguna 1.8 Authentique 5p 2002 km

80.000 9.390 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182

RENAULT Megane 1.9 dCi S.W. Air 2002 Bordeaux met Clima 55 Concinnitas tel. 040307710. (800)

ROVER 45 2.0 TD Club 2002 km 59.000 10.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182

SMART Passion 2002 Nero T.A. CD Concinnitas tel. 040307710

SSANGYONG Korando 2.0 i 16v E 2002 Argento F.opt Concinnitas tel. 040307710

SUZUKI 413 Samurai Hard Top 1987 Grigio/bianco Concinnitas tel. 040307710

VOLKSWAGEN Golf 1.6 Highline 2000 Argento Climatronic CD Concinnitas tel. 040307710

VOLKSWAGEN Golf 2.8 4 motion, H.L. 3p., colore blu met., km. 53.000, tagliandata, full optional, euro 8.900,00. Concess. AUDI Eurocar, Via F. Severo 50 - TRIESTE, telef. 040568332 (800)

VOLKSWAGEN Passat 1.9 TDI VARIANT 2002 km 111.000 15.290 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182

VOLKSWAGEN Sharan 1.9 TDI Trendline 2002 km 99.000 15.890 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182

VOLVO V 40 1.8 16v Optima Anno 2001 Blu Met Euro 10.500,00 Garanzia 24 Mesi. Dino Conti Tel. 0402610000

VW Golf Tdi 110cv Variant Anno 2002 Blu Euro 10.000,00. Dino Conti Tel. 0402610000

VACANZE E TEMPO LIBERO
Feriali 1,55
Festivi 2,00

SARDEGNA Immobiliarsarda affitta case vacanza in Gallura - Costa Smeralda la più ampia offerta di ville - villette - appartamenti sul mare, www.immobiliarsarda.com 0789754500.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70
Festivi 4,00

A.A.A.A. GORIZIA arrivata bella caraibica V misura. 3333976299. (Fil84)

A.A.A. SPETTACOLARE dotatissima bellissima insaziabile.

le. Grossa sorpresa. Ti sorprenderai. 3400843910. (A4703)

A.A. NOVITA' vicino Grado Gioia, completissima, 20enne, 7.a misura, disponibile. 3479839480.

CERCASI apprendista bancarotta part time. Scrivere Fermo Posta Centrale Trieste pat. Ts 5098619G. (A4728)

GINEVRA calda, sensuale, con tanta fantasia erotica, aspetta uomo focoso. 3389726312. (Fil60)

GIOVANE dominatrice completissima provocante, ti farò impazzire, grossa sorpresa, grande emozione 3463033126. (A4736)

MONFALCONE BELLA calda disponibile 6.a misura naturale focosa dolce simpatica sexy 3388117823. (C00)

STOP MONFALCONE bellissima 19.enne sezy bocca focosa più che bravissima. Chiamami. 3463259677. (C00)



IL PICCOLO

IL GIORNALE
DELLA
TUA CITTÀ

IL TUO GIORNALE

IL PICCOLO

TRIESTE SPENDIDA ragazza 20 esegue massaggi thailandesi rilassanti ambo sessi ambiente climatizzato 3484116187. (C00)

VICINANZE MONFALCONE dolcissima bionda sexy disponibilissima tutta da scoprire 6.a m. 3391952445. (A00)

VICINO GRADO bellissima affascinante bionda 21.enne fisico da modella molto disponibile. 3208151926. (C00)

VICINO GRADO Daniela bellissima nuovissima polacca bionda 18enne massaggiatrice. 3290989608.

FARMACIA ALLA BORSA
cerca in acquisto o eventuale locazione
NEGOZIO
con le seguenti caratteristiche: min. 130 mq, max 300 mq. Zona centralissima, p.zza Borsa, San Nicolò, ed adiacenze. Definizione immediata, massima riservatezza.
Contattare farmacia 040.368356

ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,35
Festivi 2,00

CEDESI attività di piccolo supermercato rionale. Ottimo reddito. Telefonare dopo le 20 cellulare 3343996583. (A4646)

VENDESI attività bar buon affitto locazione (12 anni), fatturato dimostrabile in settembre, postazione in centro a Lignano (Fvg). Telefono 3492367807. (Fil2048)

VENDO licenza bar trattoria muri di proprietà possibilità acquisto anche muri, ottime condizioni, prezzo interessante. Telefono 3356912729. (A4729)

ENTI PUBBLICI & ISTITUZIONI

www.entietribunali.it

è il sito Internet consultabile per gli avvisi legali pubblicati su
IL PICCOLO

ANAS S.p.A.

Direzione Generale

VIA MONZAMBANO, 10
ROMATEL. 06/490326 - FAX 06/4454956 - 06/4456224
sito internet www.stradeanas.it

ESITO DI GARA

Sul foglio inserzioni della Gazzetta Ufficiale n. 159 del 11.07.2005 sarà pubblicato l'esito di gara relativo alla sottointerlocuzione privata:

• **TS 86/03** - S.S. 13 - "Pontebbana". Lavori di sistemazione della S.S. 13 "Pontebbana" all'ingresso Est della cornubazione Pordenonese. Completamento del raccordo autostradale Cimpello - S.S. 13 in corrispondenza dello svincolo al km. 85+550 con continuità sulla statale.

L'esito di cui sopra è visionabile anche sul sito internet: www.stradeanas.it.

Roma, li 05.07.2005

IL DIRIGENTE VICE CAPO UFFICIO GARE E CONTRATTI
APPALTI LAVORI
(DR. PAOLO VENERI)

SIAMO APERTI

RONCHI DEI LEGIONARI (GO)

S.S. 305 - Uscita A4 Redipuglia

DOMENICA

10

LUGLIO

dalle 9.00
alle 20.00

bennet

IRAQ, MORTO JAMULI

Il più famoso calciatore iracheno di tutti i tempi, Jamil Abbas, è morto a Baghdad all'età di 78 anni, chiudendo una pagina gloriosa nella storia del calcio in Iraq. Meglio noto con il soprannome di Jamuli, Abbas era assurto a grande notorietà negli anni '50 e '60, quando aveva contribuito a mettere in piedi la nazionale e aveva vinto molti campionati con la squadra dell'esercito.

OGGI IN TV

9.30 Sky Sport 2: World Grand Prix Cina-Italia
9.55 Rai Due: Automobili Silverstone (Gran Bretagna): GP2
11.15 Sky Sport 2: Boxe Hopkins-Eastman

13.00 Sky Sport 1: Futbol Mundial
14.00 Rai Uno: Gran Premio di Gran Bretagna di Formula Uno Da Silverstone
15.15 Sky Sport 1: Sky Speciale Confederations Cup

15.20 Rai Tre: Rai Sport Pomeriggio sportivo Ciclismo: 92mo Tour de France; Ciclismo: Giro d'Italia femminile; Canottaggio: World Cup Lucerna; Motonautica: Mondiale di F1

15.45 Sky Sport 2: Volley World League Finale 3o e 4o posto
18.30 Sky Sport 2: Volley World League Finale 1o e 2o posto
20.35 Rai Uno: Rai Sport Notizie

PELE' A NEW YORK

Pelé torna a New York dove 30 anni fa ha giocato nei Cosmos non come ambasciatore dello sport più popolare al mondo, ma per presentare «Pelé Eterno», film documentario sulla sua vita. Allo stesso tempo, l'iniziativa costituisce un ritorno sul grande schermo del 64enne brasiliano dopo aver girato nel 1981 «Fuga per la vittoria».

ACI Club

PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVI PATENTI - MEDICO IN SEDE
BOLLI AUTO
TESSERE ACI

Piazza Duca d'Abruzzi, 1 - Tel. 040/363856

SPORT

CON TE. SEMPRE

ENTRA NEL NOSTRO CLUB

Informazioni all'Ufficio Soci della Sede ACI
Via Cumano, 2 - tel. 040/393222



L'incontro tra il capitano e il presidente aggiunge incomprensioni a un rapporto personale già molto teso

Godeas e Tonello e sempre più lontani

«Cinque anni di contratto? Ma con queste garanzie non mi fido. Rispetterò l'impegno firmato»

IL PROTAGONISTA

Dopo cinque campionati il portiere si è sentito offeso dal comportamento del nuovo massimo dirigente

Pinzan, un addio a Trieste ma con la rabbia in corpo

TRIESTE Era arrivato a Trieste in C2 nel luglio 2000, a 21 anni, proveniente dal campionato Dilettanti, ora dopo cinque anni vissuti in maglia alabardata è costretto a fare le valigie: il contratto è scaduto. Andrea Pinzan era un giocatore integrato nella Triestina, vuoi per la sua serietà che per i successi conseguiti sul campo partecipando al doppio salto alabardata dalla C2 alla B. Chi non ricorda Mestre dove, per festeggiare con i tifosi la promozione, si era arrampicato sulla recinzione provocandosi un taglio sul braccio che gli era poi costato un bel numero di punti di sutura.

Qualcosa però non ha funzionato. «Sono rimasto molto male - spiega Pinzan - per il trattamento riservatomi dalla società in quest'ultimo mese. A Perugia è accaduto il fattaccio che mi ha fatto pensare che la mia avventura triestina era ormai al capolinea. Il presidente Tonello ha deciso di lasciarmi fuori squadra, mandandomi in tribuna senza alcuna motivazione. In se-

guito ho saputo che aveva voluto premiare Agazzi per averlo visto in allenamento guidare bene la difesa. Sempre in quell'occasione poi Tonello, davanti a tutti, mi aveva garantito di voler rinnovare il contratto. Non ne ho più saputo nulla. Solo dopo la partita con il Vicenza, Seber, che reputo un vero signore, mi ha fatto capire che per la prossima stagione intendevano puntare su Campagnolo e Agazzi. Per me non c'era quindi più spazio».

Un finale annunciato già dopo Perugia anche se i presupposti non erano stati i migliori: «Mi sono sentito mancare di rispetto come persona più che come calciatore. Dopo cinque anni che facevo seriamente il mio lavoro, Tonello mi ha fatto star male comportandosi in quella maniera con me. Con lui non si può fare calcio. Sarà anche bravo come imprenditore ma di pallone, a mio avviso, ci capisce poco. Ha sbagliato l'approccio con la squadra fin dall'inizio proponendo quella dieta e io ho avuto grosse difficoltà ad assimilarla. Può anche esser seguita ma in maniera graduale. Comunque non è una questione di dieta. Con me non si è mai più fatto sentire. Dopo la finale di Vicenza non ho più avuto alcuna notizia dalla Triestina. Mi dispiace tantissimo dover lasciare Trieste ma da un lato sono contento perché con il nuovo presidente non è possibile trattare, vivere con lui è molto difficile. Regna la disorganizzazione e non ci sono delle gerarchie da rispettare, c'è il caos totale. Nessuno si sente a proprio agio. Per fortuna che ero in scadenza di contratto, non so altrimenti come mi sarei comportato. Certo che se ci fosse stato Berti sarei rimasto a vita».

Pinzan è in attesa di trovare una nuova sistemazione ma vede una possibile scelta: «Ho avuto dei contatti con Ezio Rossi, allenatore del Treviso. Se venissero ripescati in serie A io non troverei posto, rimanendo in B farei il secondo portiere. Sto seriamente valutando invece la possibilità di andare alla Lucchese in C1».

Silvia Domanini



Andrea Pinzan

Il dg alabardata presente alla tumultuosa assemblea di Lega che ha sancito la spaccatura tra le due componenti

Seeber spera che la serie A non vada per conto suo

«Bisogna ricucire lo strappo e fare del sabato pomeriggio lo spazio del campionato cadetto»

Uno stage fisico parte oggi a Malborghetto

TRIESTE Non sarà un vero e proprio ritiro. In realtà quello che inizierà oggi a Malborghetto sarà un semplice stage per provare nuovi giocatori e sondare quelli prestati in giro e ora tornati all'ovile. Tant'è che i circa quindici virgulti (l'elenco non è ancora né ufficiale né definitivo) raggiungeranno l'Alto Friuli ognuno per conto suo e si metteranno agli ordini di Adriano Buffoni e di Miguel Enrique. Oltre che dello staff naturalista al comando di Michelangelo Chiechi che già ieri ha preso possesso dell'hotel Carso, dove la truppa si trasferirà dopo il ritiro vero e proprio che si svolgerà a Malborghetto dal 16 al 24 luglio.

L'allenatore Calori raggiungerà Malborghetto oggi per una toccata e fuga, prima di ritornare a Coverciano e ripresentarsi a Trieste il 16. Già in settimana sono attesi a Trieste i reduci della scorsa stagione per le visite mediche, oltre al nuovo acquisto Oscar Brevi. Domani sarà decisa la sorte della campagna acquisti della Roma dopo il blocco posto dall'Uefa: alla Triestina sono convinti che il ritorno di Daniele Galloppa sia quasi certo dopo le assicurazioni ricevute in tal senso dal dg romanista Balde. Niente da fare invece per il difensore Scurto.

Calori sembra avere individuato nel giovane centrocampista Andrea Bovo ('86), il suo allievo del Venezia da portare a Trieste. Intanto ci si sta muovendo anche per il centravanti Salvatore Bruno, che tornerebbe buono nel caso in cui Godeas lasciasse Trieste.

a.r.

TRIESTE La spaccatura in Lega fra serie A e B non è irreversibile e la Triestina crede in una riconciliazione. Il dg Werner Seeber, presente alla tumultuosa assemblea di giovedì scorso, ne è convinto. Anche se va ammesso che la rottura avvenuta sulla questione della mutualità è stata pesante. Come si ricorderà, sono stati due i punti della discordia: la proposta di riduzione del 10% degli introiti riservati alla B, a partire dal prossimo anno, e la volontà di Vincenzo Mattarese - appena eletto vicepresidente per la serie cadetta - di eleggere un vicepresidente vicario rappresentante della serie B all'interno del consiglio di Lega.

I problemi, comunque, partono da lontano: all'epoca dell'elezione di Galliani e del vice Zamparini, servivano i voti della B. In cambio erano arrivate promesse chiare e senza equivoci: 110 milioni di mutualità ogni anno per quattro stagioni da girare alla serie cadetta. Si tratta di una parte della grossa torta degli introiti

che arrivano alla Lega dai diritti tv, in chiaro e criptati, dagli sponsor, dal Totocalcio e dai vari giochi. Solo che la delibera di tutto questo non è mai stata presa, soprattutto per litigi interni tra le varie società di serie A.

Ora, per la prima volta, le società della massima serie hanno trovato un accordo. Si è data delega alla Lega per trattare i diritti e si è deciso per una futura riduzione della mutualità per la serie cadetta. «Evidentemente - osserva Seeber - se tutte le società di A sono d'accordo, quelle della B non servono più a nulla». In sostanza la proposta è di dare per la prossima stagione il 100% del ricavato dei contratti fino ad arrivare ai 110 milioni (ma già qui esiste il rischio che ne arrivino meno), ma di scendere al 90% a partire da quella seguente.

A questa discussione si è aggiunta poi la pretesa di Mattarese, al punto che poi Galliani si è alzato ed è andato via. «In effetti è stata una forzatura più che una rottura sostanziale - racconta



Werner Seeber

Seeber - una forzatura che fra l'altro Mattarese avrebbe potuto evitare, visto quello che avrebbe contato un rappresentante della B come vicepresidente vicario».

Già, ma adesso che succede? Gli scenari li traccia lo stesso Seeber: «Ora bisogna cercare di ricucire lo strappo e fare chiarezza. Il punto è che anche fra le società di serie B l'unità è più che altro di facciata. Ogni volta che ci parliamo all'assemblea di ca-

tegoria tutti sembrano uniti e si esce con una linea comune, poi invece qualcuno va per i fatti suoi. Ma qui siamo tutti sulla stessa barca e bisogna individuare precise prospettive future per la cadetteria».

A partire dalla famosa visibilità e dalle partite al sabato pomeriggio che fanno tanto arrabbiare i tifosi. «Francamente non vedo soluzioni alternative - dice il dg alabardata - bisogna metterci in testa che dobbiamo ricavare uno spazio nostro con un sabato tutto dedicato alla B. E' l'unica maniera per avere visibilità. E non basta il sabato sera, perché la Rai dà poco spazio e i gol in chiaro li si vede a notte inoltrata».

L'obiezione è che al sabato pomeriggio, a parte i problemi di ordine pubblico, i negozi sono tutti aperti e gli stadi sarebbero ancora più vuoti. Ma Seeber non è così pessimista: «Questa è una cosa tutta da vedere. Io credo sia soprattutto una questione di cultura. E poi questa potrebbe essere la grande occasione per creare degli

stadi diversi, che diano la possibilità anche di farsi un giro per i negozi al loro interno. Delle strutture insomma da vivere più serenamente».

Intanto, per ritornare alla spaccatura in assemblea, qualcuno ha paventato che si sta andando verso una Lega separata per la serie B. Ma Seeber non ci crede: «Non vedo per il momento una Lega di serie B. E' vero che ci sono interessi molto diversi tra le grandi e le stesse piccole società di A, figuriamoci con quelle cadette. E' innegabile che la differenza di fare le grandi e le strade future sarà quella della separazione, del resto già esistente in altri paesi. Ma io per il momento credo molto nella ricucitura dei rapporti. Abbiamo piena fiducia in Galliani e nella sua capacità di fare le trattative. E lui ha sempre guardato con attenzione alle società di B, non le ha mai lasciate al loro destino. Certo è importante risolvere tutto al più presto. Anche perché ciascuna società deve sapere con certezza su quali risorse può contare ogni anno».

Antonello Rodio

TRIESTE La telenovela continua. Il braccio di ferro tra Flaviano Tonello e Denis Godeas sarà probabilmente il tomentone di tutta l'estate. Resterà il capitano? Sarà nominato santo a Trieste o sarà costretto a diventarlo in qualche campo lontano dal Rocco? La risposta alle prossime puntate. Per il momento le due parti stanno lontane più della distanza che separa Grado da Medea. Ma non è detto che non si avvicinino. Tre le ipotesi possibili.

La prima riguarda una convergenza sui cinque anni di contratto proposti da Tonello a Godeas. La seconda il rispetto da parte della società alabardata dei due anni già depositati in Lega. La terza che qualche società si presenti nella sede alabardata con un bel gruzzolo in mano per accontentare le richieste della Triestina.

La prima è praticamente da scartare subito. «Se vuole andare in A - dice Tonello - accetti i cinque anni e cerchiamo di venirci incontro come vuole lui e come voglio io». «Non si tratta di una questione di soldi - replica Godeas - ma di garanzie. Non intendo mettere il resto della mia carriera nelle mani di proposte delle quali non mi fido». Come dire: perché devo firmare al buio, quando ho già due anni di contratto con la Triestina?

Qui arriva la seconda ipotesi. Qualche giorno fa Tonello aveva dichiarato che Godeas gli costa al lordo circa 500 mila euro. Il che significherebbe circa la metà delle tasche del giocatore. Ora Tonello corregge il tiro: «Si tratta di cifre importanti, sono in Lega e quindi nessuno le nasconde. Siamo convinti che se resta con noi potrà fare ancora meglio di quanto fatto finora. Lui ha fatto il suo dovere e noi, e chi c'era prima, il nostro. Ha i suoi due anni di contratto e li rispetteremo. Siamo tutti professionisti, non vedo alternative. Se non quella che Godeas si presenti con gente seria che intenda spendere un bel gruzzolo per lui». «Ho già un contratto - controbatte l'ariete di Medea - almeno

quello spero che sia così gentile da rispettarlo. Se a lui va bene così. Da quel punto di vista non ci sarebbero problemi. Sono un professionista e assicuro che in qualsiasi altra squadra prenderei lo stesso che prendevo alla Triestina. Oltretutto si sa quanto ci tenga all'Alabardata. Per quanto riguarda il gruzzolo, è evidente che nessuno spende adesso 5 milioni di euro».

Terza ipotesi, la cessione definitiva. Sinora nella sede alabardata è arrivata una sola proposta concreta: il Mantova ha offerto circa un milione di euro. Gruzzolo scartato subito. «E' una cifra che ritengo offensiva - esclama Tonello - gli ho risposto se stessero scherzando. Godeas è un giocatore da 15 gol a campionato. Con tutto il rispetto per il Mantova non mi sembra la giusta proposta. Con le cifre che circolano in giro non vedo perché non dovrei chiedere 5 milioni per uno come lui. Se siamo professionisti, dimostriamolo. Non vedo alternative. Anzi, l'alternativa è che venerdì 15 Godeas si dovrà presentare per il ritiro». E Godeas si presenterà, in attesa di quegli effetti speciali che il capitano attendeva già prima dell'incontro di venerdì. Ma che non sono ancora giunti.

«I famosi effetti speciali possono sempre arrivare - assicura - anzi, spero che arrivino. Ho un contratto, basta rispettarlo. E che si rispettino anche i programmi. Non mi sembra che la squadra che si sta allestendo sia da serie A. Mi sembra invece la squadra dello speriamo che me la cavi». Con tutto il rispetto per i miei compagni, credo che il presidente abbia sopravvalutato le nostre qualità. A partire dalle mie. L'importante è che la cosa si risolva. Non vorrei passare per piazza Unità e che la gente mi indichi come quello che non ha voluto restare cinque anni alla Triestina. Alla Triestina resterei a vita. Certo, in questo momento contento non sono. Speriamo arrivino i famosi effetti speciali e che si risolva tutto».

Alessandro Ravalico



Denis Godeas

Con i prezzisti sostenuti si sente la mancanza di posti economicamente abbordabili al Rocco

I tifosi: «Vogliamo anche la curva Trevisan»

TRIESTE «E ora rivogliamo la curva Trevisan». E quanto chiedono i tifosi al presidente Tonello nella speranza che finalmente venga riaperta quella parte del Rocco che, tranne alcune occasioni, non è più in mano dei triestini. La curva infatti per motivi di ordine pubblico, se si esclude quel famoso pezzo riservato ai tifosi ospiti, 2028 seggiolini, viene privata complessivamente di ben 3533 posti. Impossibile riaverli tutti anche perché fra la parte assegnata ai forestieri e quella per i locali è stata creata una zona definita «terra di nessuno».

Molto spesso capita che la curva Furlan con i suoi 5561 posti risulti esaurita, insufficiente quindi ad accogliere chi non intende o non può pagare un biglietto di gradinata o tribuna. E per ovviare al problema vicinanza con gli avversari i tifosi lanciano anche dei suggerimenti.

Per Gabriella Trento sarebbe il caso di riaprire subito, senza aspettare un'eventuale promozione in serie A e quindi un maggior afflusso di pubblico. «Si andrebbe incontro alle famiglie che magari non riescono a pagare il biglietto di

gradinata per 3 o 4 persone. E chi vuole spendere poco o è anziano e intende godersi la partita in tranquillità la troverebbe il posto ideale. Penso che per dividere le tifoserie sarebbe sufficiente creare nel settore ospiti una specie di gabbia come già esiste in altri stadi. Chiudere la curva ai tifosi non serve a nulla anche perché gli avversari sono a poca distanza da quelli che vanno in tribuna».

Anche Valentina Paoletti vorrebbe fosse riaperta quanto prima la Trevisan: «Bisogna aiutare le famiglie, tribuna e gradinata

sono troppo care e si rischia che i mariti vadano allo stadio da soli. Nelle ultime partite ero in curva Furlan con la mia famiglia ma c'era molta confusione. Tutti mi hanno dato una mano però io ero preoccupata per la mia bimba. Se fosse stata aperta l'altra curva magari sarei andata là». Guarda il lato economico ma anche la sicurezza Gerardo Spasaro: «E' giusto dare la possibilità di spendere poco a tutti e la Furlan si esaurisce presto. Penso soprattutto ai giovani e ai meno abbienti. Aprendo la Trevisan si avrebbero maggiori spazi e



Gabriella Trento



Valentina Paoletti



Gerardo Spasaro



Elisabetta Martini

si ridurrebbero eventuali problemi di sicurezza nella curva ora strapiena».

Ha provato ad andare nella Trevisan quando era aperta Elisabetta Martini. «Nel campionato '94-'95 mi ero fatta l'abbonamento e sarei soddisfatta se la riaprissero. Chi non vuole

andare nella Furlan troverebbe posto in un luogo abbordabile e da dove si vede egualmente bene la partita. Credo che la "terra di nessuno" sia più che sufficiente a dividere le tifoserie». E sull'argomento interviene anche il presidente del centro coordinamento, Federico

Di Vita, da tempo a conoscenza delle lamentele dei tifosi: «Ci sono molti posti in meno e alla gente la cosa non va bene. Per sensibilizzare chi di dovere ci sarebbe anche in programma una raccolta di firme da consegnare poi al prefetto e al questore».

s.d.



TRICOLORE 420 FEMMINILE Oggi, inizio alle 10.30, in programma le ultime tre prove. Nel pomeriggio le premiazioni

La forte bora porta in vetta due triestine

Costanza della Stv e Francesca della Svbg hanno cinque punti di vantaggio sulle seconde



Costanza Rodda (di spalle) e Francesca Mocnik prime in classifica. (Foto G. Miletto)



Le sorelle Alice e Michela Spangaro della Svbg al tricolore per 420. (Foto G. Miletto)

TRIESTE Bora sostenuta e impegnativa per il Campionato italiano femminile classe 420, organizzato a Trieste dalla Società velica di Barcola e Grignano. Il vento di casa ha permesso ai 19 equipaggi partecipanti di regatare ieri su tre prove, e ha favorito i team locali, ben esperti a navigare con il tipico vento triestino.

Dopo un totale di sei prove disputate, infatti, Costanza Rodda e Francesca Mocnik (equipaggio misto della Società triestina della vela e della Società velica di Barcola e Grignano) guidano la graduatoria provvisoria, con cinque punti di vantaggio su Benedetta Danti e Lisa Lardani, del Circolo velico Antignano. Danti-Lardani, che figuravano prime dopo quattro regate, grazie a quattro primi posti, hanno avuto qualche difficoltà con la bora, e qualche scuffia di troppo ha causato un dnf (regata non finita) e un 12.º posto nelle ultime due prove di ieri.

Il terzo posto parla nuovamente triestino: Alessandra Ferlic e Marina Piculin della Cupa ieri hanno vinto le due prove con vento più forte, e se le condizioni resteranno così anche oggi hanno possibilità di salire ulteriormente in classifica. Il campionato è infatti ancora apertissimo: tre le prove in programma oggi per completare il numero massimo di regate previsto dalla Federazione per questo evento, e la possibilità di ulteriori modifiche della classifica.

Al di là dei punti, ieri non è mancato lo spettacolo in mare; tutti gli equipaggi - fatta eccezione per quello under 15 tenuto a terra nelle ultime due prove per il troppo vento - sono riusciti nonostante le scuffie e chiudere le regate dominando il vento triestino. Per quanto riguarda il programma di oggi, prima partenza vento permettendo alle 10.30, e la possibilità di disputare tre prove, anche se sarà difficile, poiché l'ultima partenza non potrà essere data dopo le 12; le premiazioni, in ogni caso, sono previste alle 16.

Classifica provvisoria Campionato italiano classe 420 dopo sei regate: 1) Rodda-Mocnik (Stv-Svbg, 11); 2) Danti-Lardani (Cv Antignano, 16); 3) Ferlic-Piculin (YcCupa, 19); 4) Favretto-Tommasini (Svbg, 21); 5) Ziglioli-Privilegio (Lni Genova Sestri, 25); 6) Rinauro-Trifari (Cn Posillipo, 27); 7) Bocca-Grosselli (Cv Arco, 28); 8) Zappacosta-Brighenti (Tevere Remo, 33); 9) Stronati-Stronati (Sanbenedettese, 41); 10) Pica-Aversa (Yc Savoia, 43); 11) Spangaro-Spangaro (Svbg, 44); 12) Marchese-Filauri (Yc Italiano, 57); 13) Ottaviano-Savelli (Cn Vasto, 62); 14) Donella-Pippa (Fraglia vela, 64); 15) Luppi-Carrettin (Cv Venezia, 75); 16) Gri-Rivoli (Yc Adriaco, 79); 17) Curella-Rosa (Yc Italiano, 82); 18) Piazzi-Piazzi (Svbg, 93); El Zeni-Dissera (Circ. Venezia, 95).

GIRO D'ITALIA

La bonaccia danneggia Pressich che scende al sesto posto Nautico in penultima posizione

TRIESTE La bonaccia del Golfo di Taranto ha rimaneggiato nuovamente la classifica del Giro d'Italia a vela, questa volta a sfavore di Friuli Venezia Giulia, lo scafo con al timone Mattia Pressich.

La regata lunga (135 miglia) tra Taranto e Roccella Jonica, infatti, si è interrotta al cancello di Crotone, per l'assenza di vento: a metà della prova, figurava in testa Terra di Bari, che ha quindi vinto sulla base del passaggio al cancello, e Venezia, con Mauro Pelaschier al timone, ha chiuso in secondo posto, riuscendo a riagganciare la quinta posizione in classifica.

Friuli Venezia Giulia, che al cancello era passata solo decima, ora si ritrova al sesto posto, e con nove punti da recuperare sui veneziani.

La classifica generale del Giro, dopo la tappa «mozzata» e l'entrata a motore a Roccella Jonica, vede Castel San Pietro Terme maglia rosa, ancora sei punti davanti a Riva del Garda con Lorenzo Bressani, che ieri ha chiuso quinta. Terzo posto per Taranto, seguita da Fiamme Gialle, quindi Venezia e Friuli Venezia Giulia. L'Istituto tecnico nautico è penultimo.

La giornata di ieri ha visto grandi onori per Terra di Bari, che con un quindicenne al timone è stato l'unico scafo a riuscire a passare indenne dalla bonaccia del Golfo di Taranto.

La determinazione non è stata sufficiente: è arrivato prima il tempo massimo del traguardo, ma tutti i team hanno riconosciuto l'impresa dell'equipaggio, che ha battuto una torrida bonaccia. Oggi in programma il bastone di Roccella Jonica.

fr. c.

A GRADO E RITORNO

Regata lampo grazie al vento dalla Diga vecchia all'Isola d'oro Stamane si ritorna indietro

GRADO Prima tappa della Trieste-Grado-Trieste, «due giorni» della Lega navale italiana di Trieste in collaborazione con l'omologa Lega gradese. Regata lampo. Con le abbastanza ragionevoli incertezze meteo di ieri mattina, visibili lungo l'intero arco settentrionale del nostro golfo, diciannove vascelli alturieri di classi medie e piccole, alle 10 del mattino hanno obbedito agli ordini degli ufficiali di regata (presidente Busani, Bonfanti e Bonessi) al «via» con prua per Grado. La bora oscillava sui 18-19 nodi. Non male davvero per l'intera flotta, ben governata dagli equipaggi, dal largo della Diga Vecchia allegramente sospinta da dritta al punto da sventar randa in taluni momenti per eccesso di carenaggio. Autentica galoppata anche accompagnata da onda amica.

In fuga tre barche sui 10 metri di Loia ciascuna: Topsecret timonata dal gradese Bruno Baldas, Croce del Sud comandata dal supersperpetto barcolano Diego Paoletti e Speedy Match del poliedrico Giorgio Bernard della Lni di Trieste, rincorsi da due più piccoli ma pugnaci: Eta, barca olandese con Patrick Baan al timone, ma a riva guidone Cdv Muggia, e Magik di Marino Quaiat della Lni Ts. In questo ordine il quintetto al traguardo all'imbocco del canale per Grado. A tempo record. Ancora più piccole le due Foxtrot successive: Nontiscordardime, Mauri (Sport del Mare) e Felicità, Giorgi (Barcola-Grignano). Seguono nei primi 10: Sweet Lady, Davanzo (Lni Ts); Chery, Russo (idem), Master Magoo, Iesu (idem). Nella prima tappa 16 classificati, due Dnc e un Ret.

Italo Soncini



Le società coi bilanci in disordine possono far ricorso al secondo grado della commissione federale

Messina, Toro, Perugia e Salernitana per ora retrocessi

Problemi anche per Treviso e Lumezzane. In serie C 16 club fuori del campionato

Oggi prime sgambate dell'Udinese ad Arta

UDINE L'Udinese targata Cosmi farà oggi il suo esordio ufficiale nella stagione che vedrà l'undici friulano impegnato nei preliminari di Champions league. Ad Arta Terme, sede del ritiro, sono previste due partite - una al mattino e una al pomeriggio - contro altrettante formazioni dilettantistiche locali. Sarà l'occasione per vedere all'opera vecchi e nuovi bianconeri e per saggiare il grado di forma della rosa dopo cinque giorni di lavoro. Naturalmente dalle due partite non si potrà trarre alcuna considerazione, se non quella di vedere chi è più in forma. Difficile anche capire i moduli e le strategie di Cosmi che in questi giorni ha appena potuto conoscere tanti giocatori nuovi e vedere all'opera la trentina di atleti.

Mancherà Pizarro e questa, forse, è l'unica nota stonata di un avvio di stagione per il resto abbastanza difficile per la società bianconera. Alla prima dell'Udinese non mancherà Pozzo che, oltre a fare il punto sulla vicenda Pizarro, certamente vorrà spronare i suoi alla vigilia di una stagione importante e delicata per il club bianconero.

L'Udinese si fermerà ad Arta fino a domenica prossima.

ROMA La resa dei conti è sempre più vicina. Causa gravi lacune nei bilanci e soprattutto per debiti verso il fisco, la Covisoc ha sancito tante e dolorose bocciature tra le società che hanno chiesto l'iscrizione ai campionati, a partire da quelle in serie A di Torino (afflitto anche da una fidejussione rivelatasi falsa) e Messina. In B le esclusioni riguardano Perugia e Salernitana, mentre in C almeno 16 squadre sembrano destinate ad essere tagliate dalla sicura della Commissione di vigilanza: oltre a Como e Venezia (fallite), Andria, Foggia, Reggiana, Spal, Benevento, Vis Pesaro, Torres, Sora, Teramo, Gela, Imolese, Latina, Pro Vasto, Rosetana.

Più sfumata la posizione del Lumezzane, considerata sanabile perché caratterizzata solo da una carenza patrimoniale, così come il Treviso in serie B.

Nella corsa contro il tempo per convincere gli organi di vigilanza, la prossima scadenza è ora quella del 12 luglio. Entro quella data le società che non hanno superato l'esame della Covisoc potranno ricorrere alla

Coavisoc. In appello saranno però riesaminate solo le contestazioni ricevute in primo grado, cioè sulle operazioni di ricapitalizzazione (fidejussioni o aumenti di capitale), mentre non si potrà presentare ulteriore documentazione.

La Coavisoc, a sua volta, si pronuncerà giovedì 14 luglio stilando l'elenco delle società che sono riuscite a convincere gli esperti che la loro posizione va letta in maniera più benevola. A quella data sarà dunque un po' più chiara la composizione dei prossimi campio-

nati, che verrà poi comunicata dal consiglio federale del giorno successivo. Si tratterà comunque di un elenco non definitivo perché i club esclusi avranno ancora diverse carte da giocare, ricorrendo (nell'ordine) alla Camera di conciliazione e arbitrato del Coni, al Tar del Lazio e al Consiglio di stato.

C'è poi l'intricato capitolo dei ripescaggi. Pare che verrà ripescata la squadra con le medesime caratteristiche di quella esclusa. Cioè, il Bologna retrocessa dalla serie A, potrà rientrare nella massima serie al posto del Messina. Ma le sottili distinzioni non sono mai le stesse.

Secondo i criteri seguiti per riempire i posti liberati dalle società escluse, in serie A, B e C1 prima vengono recuperate le squadre retrocesse. Se poi restano ancora posti liberi tocca a quelle che hanno perso i play-off per salire dalle serie inferiori. Il Torino punterà a dimostrare di essere parte lesa per la falsa fidejussione e ottenere una riapertura dei termini scaduti il 30 giugno. Altrimenti toccherebbe al Bologna

tornare in A e, con il Perugia ormai fuori gioco, dalla B salirebbe anche il Treviso, sempre che chiarisca la sua posizione. Ma, in un intreccio tra vicende economiche e giudiziarie, può sperare pure l'Ascoli (battuto dal Torino nelle semifinali dei play-off) se il Genoa dovesse scivolare in B a causa dei presunti illeciti con Venezia e Piacenza.

E dalla serie C a guardare con interesse al rimescolamento della serie superiore c'è sicuramente il Napoli, ancora scottato dalla bocciatura che l'Averlino gli ha imposto sul campo nel doppio confronto dei play-off.

L'avvocato Chiacchio, esperto di diritto sportivo, ha spiegato meglio la posizione: «Se il Napoli sarà escluso dalla B, così come tutte le società, potrà fare ricorso alla camera arbitrale del Coni, poi al Tar e infine al Consiglio di stato. La Figg ha escluso la norma che vietava a chi era già stato ripescato di essere ripescato di nuovo per difendere le posizioni acquisite dalle società interessate.

Per quanto riguarda il mercato in uscita, non è ancora stata definita la cessione di Pancaro al Messina.

Gilardino domani vestirà di rossonero

MILANO Alberto Gilardino diventerà un giocatore del Milan domani e si concluderà così definitivamente la trattativa più importante del calciomercato. La società rossonera ha comprato l'attaccante del Parma per un cifra di poco inferiore ai 30 milioni richiesti dal presidente gialloblu e manca ormai solo l'annuncio ufficiale. Parma e Milan hanno ormai trovato l'accordo ed era questo lo scoglio principale da superare, dato che Gilardino ha sempre detto di voler diventare un giocatore di Ancelotti.

L'arrivo di Gilardino e Vieri consentirà a Inzaghi di recuperare definitivamente dai suoi infortuni alla caviglia e al ginocchio, che lo hanno tormentato durante tutta la scorsa stagione. Dopo il primo giorno di raduno, Inzaghi andrà a farsi visitare e proseguirà poi l'estate con un programma personalizzato, saltando quindi la tournée estiva rossonera negli Stati Uniti.

Per quanto riguarda il mercato in uscita, non è ancora stata definita la cessione di Pancaro al Messina.

tornare in A e, con il Perugia ormai fuori gioco, dalla B salirebbe anche il Treviso, sempre che chiarisca la sua posizione. Ma, in un intreccio tra vicende economiche e giudiziarie, può sperare pure l'Ascoli (battuto dal Torino nelle semifinali dei play-off) se il Genoa dovesse scivolare in B a causa dei presunti illeciti con Venezia e Piacenza.

E dalla serie C a guardare con interesse al rimescolamento della serie superiore c'è sicuramente il Napoli, ancora scottato dalla bocciatura che l'Averlino gli ha imposto sul campo nel doppio confronto dei play-off.

L'avvocato Chiacchio, esperto di diritto sportivo, ha spiegato meglio la posizione: «Se il Napoli sarà escluso dalla B, così come tutte le società, potrà fare ricorso alla camera arbitrale del Coni, poi al Tar e infine al Consiglio di stato. La Figg ha escluso la norma che vietava a chi era già stato ripescato di essere ripescato di nuovo per difendere le posizioni acquisite dalle società interessate.

Per il 30-31 luglio credo che si risolverà tutta la querelle relativa alle iscrizio-

IN BREVE

Il mercato bianconero è finito

Moggi riapre le porte della Juve a Cassano:

«In futuro perché no?»

TORINO «Non ho detto che Cassano non verrà mai alla Juve, ho solo detto che per ora non verrà, il resto lo vediamo con il tempo». Moggi in un'intervista riapre le porte al talento della Roma. «Antonio lo apprezziamo tantissimo, anche se metterlo ora sul mercato i nostri sarebbe la fine del mondo. Però sono valutazioni che possono significare tante cose». Sul mercato, Moggi ha puntualizzato: «Miccoli è il nostro salvadanaio. Lui, Maresca e Tudor vanno via. Trezeguet non si muove».

Makinwa non aspetta più: «L'Inter non si decide mai»

BERGAMO L'agente di Makinwa spiega la sua situazione: «Il ragazzo si è stufato di questa telenovela che dura da mesi». L'attaccante nigeriano fino a pochi giorni fa sembrava molto vicino all'Inter: «Il ragazzo si è stancato» - dichiara il suo procuratore, Silvano Martina - Per andare a Milano non ci sono problemi, anche ora le porte sono aperte per tutti. Tempo fa ci era stata chiesta dall'Inter una disponibilità che è stata concessa con il massimo entusiasmo. Ma l'hanno portata un po' troppo per le lunghe e il ragazzo è indispettito». Makinwa sarebbe comunque disposto anche ad accasarsi altrove: «Il giocatore sarebbe contento in ogni caso. Lui giocherà dove l'Atalanta deciderà di mandarlo. L'importante per lui è che le trattative vengano chiuse in fretta».

DOMENICA SPORT

CALCIO

Calcio a sei, greenvolley tre più tre misto e basket tre contro tre al GofaFesta nell'area Pacassi di via Vittorio Veneto a Gorizia.

NUOTO

Campionati italiani master alla piscina triestina Bruno Bianchi (ingresso gratuito): dalle 9, nella vasca interna, i 200 misti F/M e i 50 stile libero F/M. Al termine delle gare ci saranno le premiazioni del campionato italiano masters di società.

Campionati regionali di categoria: alla piscina triestina Bruno Bianchi si disputa la prima giornata con inizio delle gare alle 18. Domani nuovo appuntamento alle 10 e alle 16.

VELA

A Trieste si conclude il campionato italiano femminile classe 420, organizzato dalla Società velica di Barcola e Grignano.

ATLETICA

Trofeo La Climatizzazione: nei dintorni del club Le Foglie di Padriciano, alle 19.30, la terza giornata su un percorso di circa cinque chilometri.

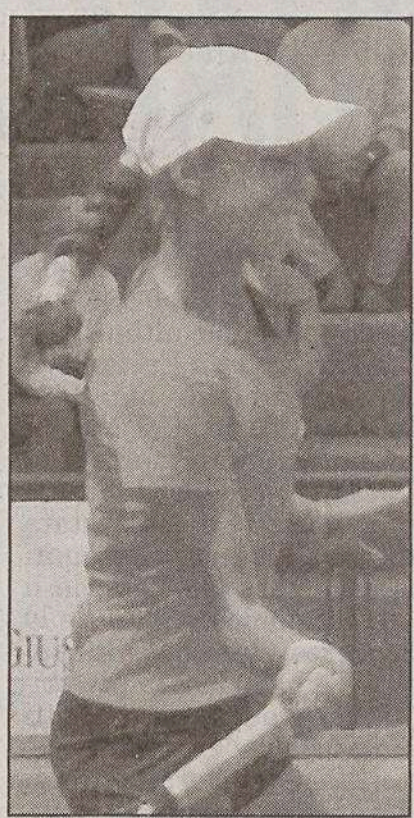
BASEBALL

Ultima giornata del torneo internazionale giovanile di San Lorenzo.

TENNIS



Alberto Cammarata



Kaylea Sher

Si è conclusa la quarta edizione del trofeo Città di Trieste riservato agli under 12

Due promesse, Cammarata e la Sher

TRIESTE La quarta edizione del trofeo Città di Trieste ha eletto due nuovi candidati al ruolo di promesse del tennis mondiale: Alberto Cammarata e Kaylea Sher.

Il dodicenne giocatore palermitano in meno di un'ora e con 35 punti vincenti in totale ha dominato la sfida con Wesley Montgomery, il numero uno sudaficano che fino alle semifinali non aveva perso più di tre game per set. Cammarata però fin dall'inizio non si è fatto intrappolare dall'avversario nella fitta rete di scambi da fondo campo, va-

riando sempre il ritmo di gioco con le sue accelerazioni di dritto e le smorzate, addirittura cinque nel terzo game del secondo set. Questo gli ha permesso di far subito suo il set d'apertura continuando nel secondo a cercare il colpo vincente entro i primi tre scambi, attaccando Montgomery anche a rete. E proprio con una smorzata è arrivato il primo matchball al sesto gioco, chiuso con un dritto lungolinea.

Di lì a poco, nella finale femminile, ha brillato l'eleganza della reginetta d'Africa Kaylea Sher, capace di

imporre il suo tennis e le sue accelerazioni sulla russa Katerina Popova. La giovane siberiana ha dimostrato di non avere ancora le doti caratteriali della sua grande eroina, la Sharapova, finendo spesso preda dell'emotività nei momenti decisivi del match. Così la Sher pur trovandosi subito sotto 3 a 1 nel set d'apertura è potuta risalire infilando i cinque giochi consecutivi fino a vincere la prima partita. Nella seconda la tennista sudaficana ha imposto i cambi di ritmo necessari con i suoi colpi a rimbalzo trovando gli angoli

vincenti per chiudere al nono game il match numero 250 nella settimana che sui campi del Tennis Club Triestino ha visto esibirsi ben 130 ragazzi. Davvero un grande spettacolo di sport.

Risultati. Singolare maschile: Cammarata-Montgomery 6-1 6-0. Singolare femminile: Sher-Popova 6-3 6-3. Doppio maschile: Margini/Mazzoli-Cammarata/Rondoni 6-4 7-6. Doppio femminile: Popova/Sher-Faggiano/Trevisan 7-5 6-3. Doppio misto: Cammarata/Trevisan-Montgomery/Sher 6-3 6-3.

s.f.



Il medagliere Eyof

	1	2	3
1 RUS	17	16	12
2 ITA	14	8	14
3 GBR	13	5	5
4 GER	7	11	7
5 NED	6	2	4
6 ESP	5	7	5
7 UKR	4	6	3
8 BLR	4	5	2
9 BEL	4	1	6
10 SLO	4	1	2
11 EST	4	1	0
12 HUN	3	9	10
13 GEO	3	0	1
14 LAT	2	3	4
POR	2	3	4
16 CRO	2	2	0
17 DEN	2	1	3
ISR	2	1	3
19 AUT	2	1	2
20 AZE	2	0	4
21 POL	1	5	3
22 ROM	1	5	2
23 SCG	1	3	3
24 SUI	1	2	1
25 SWE	1	2	0
26 FRA	1	1	8
27 TUR	1	1	0
28 BUL	1	0	0
CYP	1	0	0
30 CZE	0	3	3
31 MDA	0	2	4
32 IRL	0	2	3
33 NOR	0	1	2
34 GRE	0	1	0
35 LTU	0	0	5
36 SVK	0	0	3
37 ARM	0	0	1

TRIS

A Tor di Valle tutti in fila per Bancomat Real

ROMA Tris di minima stasera a Tor di Valle dove un handicap di Categoria F/G è stato inserito quale terna straordinaria. In sedici al via sulla distanza del miglio per una prova che potrebbe avere in Bancomat Real il cavallo da battere.

In buona posizione di lancio, l'allievo di Glauco Cicognani troverà in Voyant e in Batman Roc gli avversari più insidiosi, mentre potrebbero risultare Deep Pain Lf, Zaruko, Dea Giulia Ans e Bering Nor le sorprese più attendibili.

Premio Nottingham, euro 7.700, metri 1600.

A metri 1600: 1) Denver Guasimo (G. Del Castillo); 2) Zaruko (D. Pepponi); 3) Batman Roc (M. Angeletti); 4) Bancomat Real (C. Cicognani); 5) Dossy (S. Di Vincenzo); 6) Zircon (M. Marini); 7) Cartier (M. Orlandi); 8) Voyant (G. P. Minucci); 9) Deep Pain Lf (M. Ferrara); 10) Almansore (R. Faticoni); 11) Cammeo Af (E. Pettinari); 12) Dea Giulia Ans (F. Pettinari); 13) Dior (M. Altobelli); 14) Bering Nor (A. Simeoli); 15) Caster Man (M. Manzone); 16) Ares degli Dei (R. Pedrazzi).

I nostri favoriti. Pronostico base: 4) Bancomat Real. 8) Voyant. 3) Batman Roc. Aggiunte sistematiche: 9) Deep Pain Lf. 2) Zaruko. 12) Dea Giulia Ans.

L'ultimo cavallo in corsa, Cacao Rex, ha centrato la Tris disputata venerdì a Pontecagnano. In 1.16,8, l'allievo di Giuseppe D'Avino ha preceduto i più attesi Dowson de Gloria e Adamello Sol, e ne è scaturita la combinazione 12-17-19 che ha portato ben 2.027,68 euro nelle tasche dei 496 scommettitori vincenti.

Conclusi a Lignano gli Eyof con gli azzurri in luce: un minuto di silenzio per le vittime di Londra

Italia seconda dopo la Russia

La prossima edizione si svolgerà tra due anni a Belgrado

LIGNANO Oltre 4000 fra spettatori e atleti, schierati con le bandiere dei 48 Paesi europei che hanno rappresentato il «Beach Arena» di Lignano Sabbiadoro per la cerimonia di chiusura dell'ottava edizione delle Giornate olimpiche della Gioventù europea, preceduta da un minuto di silenzio per le vittime degli attentati di Londra.

Enrico Bertossi, vicepresidente del Comitato organizzatore di Lignano 2005, così ha affermato: «Ringrazio tutti i giovani che hanno regalato in questi giorni a Lignano ed all'intero Friuli Venezia Giulia entusiasmo e gioia, lealtà e serietà sportive, nitide immagini del significato più vero e più profondo delle Gare olimpiche della Gioventù europea. Giochi all'insegna dell'amicizia, dell'entusiasmo e della voglia di crescere: valori alti, forti, che vogliono opporsi a quanto successo ieri a Lon-

dra, dove la violenza, la viltà e la codardia hanno colpito vittime innocenti».

Bertossi ha invitato tutti «a stringersi attorno alla delegazione della Gran Bretagna e ai suoi giovani atleti - giovani che sono ancor di più oggi amici e figli nostri - che fino in fondo hanno voluto onorare, qui a Lignano, il loro impegno olimpico e quegli ideali di pace e di fratellanza che dovrebbero essere patrimonio universale». E stato poi Alexander Kozlowsky, vicepresidente del Comitato olimpico europeo che, «con una certa tristezza» ha pronunciato la dichiarazione ufficiale di chiusura dei giochi 2005: «Le gare sono un festival dell'amicizia e dello sport. Noi non dimenticheremo mai questi giorni fantastici a Lignano Sabbiadoro, l'ospitalità e l'accoglienza che sulla pista di casa riesce solo a piazzare secondo Kimi Raikkonen, ma lo farà partire 12.0 per l'ennesima rottura, questa volta come a Magny Cours del motore».

E stato un giro entusiasmante quello dell'asturiano, in ritardo di oltre due decimi al primo intermedio e poi capace di volare sul tempo di 1'19"905, un po' più lento della pole di Raikkonen un anno fa (1'18"233), ma grande date le circostanze, il clima un po' freddo, l'asfalto leggermente umido. E soprattutto le premesse: doveva essere un weekend difensivo, aveva detto Flavio Briatore. A difendersi sono gli altri, le favoritissime frecce d'argento, le Toyota e le Bar Honda in gran spolve-

to olimpico internazionale Jacques Rogge e di quello europeo, Mario Pescante, vi ringraziamo per quello che avete fatto. Lignano ha organizzato una manifestazione di così alto livello sportivo che i risultati si vedranno soprattutto in futuro: le giovani promesse dello sport che ho visto gareggiare qui saranno sicuramente gli atleti che gareggeranno a Pechino e a Londra».

Ancora Kozlowsky: «Le prestazioni sportive sono state agevolate dal fatto che gli impianti di Lignano 2005 sono davvero ben costruiti e gli atleti hanno potuto contare su ottimi campi di gioco. Le persone che hanno lavorato per organizzare tutto questo - ha concluso - "sanno fare il loro mestiere" con competenza e professionalità e sono stati degli ottimi interlocutori con cui dialogare per ottenere questi splendidi risultati, sportivi, organizzativi e anche turistici».

Concluso il protocollo ufficiale, la coreografia della cerimonia di chiusura si è affidata al «taccuino di viaggio», alle immagini e alla danza per lasciare un ricordo a tutti i partecipanti ed agli spettatori di Lignano 2005. E sul megaschermo del Beach Arena sono scivolate le immagini dei fotofinish, i sorrisi e le lacrime sui podi, il bacio alle medaglie. Fra tutte, l'immagine del sedicenne britannico James Shane al traguardo, mentre bacia l'Union Jack sulla sua divisa da gara, subito dopo aver conquistato il titolo dei 1500 metri nell'atletica leggera. La scritta «arrivederci a Belgrado 2007» (la fiaccola olimpica è stata consegnata a Nenad Bogdanovic, sindaco di Belgrado) chiude Lignano 2005 e gli atleti con le bandiere sciamano sul lungomare della città, ballando e cantando felici «Uno di noi», l'inno di questi Giochi.

Molte le cose fissate nei cuori e nelle menti di tutti, ma per lo sport italiano il secondo posto nel medagliere e le 36 medaglie conquistate (14 d'oro, 8 d'argento e 14 di bronzo), rappresentano un segnale straordinario di vitalità, che accompagna l'eccezionale successo organizzativo. Con un oro, un argento e sei bronzi, il Friuli Venezia Giulia si è confermato a Lignano 2005 tra le regioni italiane che propongono i maggiori talenti sportivi. I loro nomi: l'udinese Riccardo Cecolin, oro nel salto in alto, Andrea Menegon, di Villa Santina, argento nel calcio, i pordenonesi Cinzia Sciocchetti, bronzo nei 200, 400 e 800 stile libero e Pablo Tomasetti, bronzo nei 90 kg del judo e le due triestine Nicole Pouch, bronzo nei 52 kg del judo e la ginnasta Federica Macri, bronzo nel concorso a squadre.

Enzo de Denaro

FORMULA UNO

Gran premio di Gran Bretagna: quarta pole stagionale per lo spagnolo Alonso

Ferrari a rilento, Schumi appena in quinta fila

Secondo la Bild c'è una congiura in atto contro il sette volte iridato

MOTOMONDIALE



MotoGp: Rossi parte secondo

LAGUNA SECA Nelle MotoGp secondo tempo di Valentino Rossi su Yamaha nel Gp degli Stati Uniti, a 354 millesimi dal pilota di casa, Nicky Hayden su Honda. Settimo tempo per il romano Max Biaggi su Honda. La gara sarà trasmessa in tv su ItaliaUno stasera alle 23.

SILVERSTONE Altro che catenaccio alla Trapattini. Altro che difesa a oltranza a Silverstone. La Renault, che aveva messo una croce sopra il circuito inglese come pista negativa, si prende la quinta pole stagionale, la quarta di Fernando Alonso, e dà una sberla in faccia alla McLaren Mercedes, che sulla pista di casa riesce solo a piazzare secondo Kimi Raikkonen, ma lo farà partire 12.0 per l'ennesima rottura, questa volta come a Magny Cours del motore».

E stato un giro entusiasmante quello dell'asturiano, in ritardo di oltre due decimi al primo intermedio e poi capace di volare sul tempo di 1'19"905, un po' più lento della pole di Raikkonen un anno fa (1'18"233), ma grande date le circostanze, il clima un po' freddo, l'asfalto leggermente umido. E soprattutto le premesse: doveva essere un weekend difensivo, aveva detto Flavio Briatore. A difendersi sono gli altri, le favoritissime frecce d'argento, le Toyota e le Bar Honda in gran spolve-

ro, e soprattutto le Ferrari, che si qualificano peggio che a Magny Cours dove si erano piazzate terza e quinta. Questa volta la migliore delle rosse è quella di Rubens Barrichello, sesta, a 1001 millesimi da Alonso, mentre Michael Schumacher, autore di un errore, è addirittura decimo a 1"370. Male, insomma, malissimo.

Dietro lo spagnolo e il penalizzato finlandese (27 millesimi il suo ritardo), ci sono la Bar di Jensen Button, la McLaren di Juan Pablo Montoya, la Toyota di Jarno Trulli. E poi, dopo Barrichello, la Renault di Giancarlo Fisichella, la Bar di Takuma Sato, la Toyota di Ralf Schumacher, e poi il mesto campione del mondo, Schumacher, quello in rosso, era partito alla grandissima per il suo giro veloce. Al primo intertempo era virtualmente in pole position, per un solo millesimo, comunque in pole. Sono stati prima un leggero disimpegno dell'avantreno e poi due ruote sull'erba a fargli svanire il sogno della 64.a pole, un obiettivo che fallisce da Suzuka, 10 ottobre

2004, un'era geologica rispetto ai suoi tempi.

L'insoddisfazione di gran parte dei piloti nei confronti di Michael Schumacher avrebbe raggiunto il culmine in occasione del Gp d'Inghilterra in programma oggi a Silverstone. A riferirlo è stata ieri la Bild, con uno dei suoi titoloni ad effetto: «Congiura contro Schumi». Stando al quotidiano popolare, sarebbe fortissima ormai la pressione per indurre il campione del mondo della Ferrari a rinunciare al suo incarico di portavoce e rappresentante dei piloti. «I colleghi - osserva il giornale - non sopportano più l'atteggiamento di Schumi, che farebbe ormai solo gli interessi della Ferrari».

In prima linea schierati contro Schumi sarebbero i due giovani rampanti Fernando Alonso (Renault) e Kimi Raikkonen (McLaren-Mercedes), ma anche il suo compagno di squadra Rubens Barrichello. «Schumi ha vinto sette titoli mondiali. Sarebbe conveniente un po' più di rispetto...», nota la Bild a difesa del suo beniamino.

NUOTO Campionati italiani master

Due ori nelle staffette per la Rari Nantes Bronzo ai Vigili Ravalico

TRIESTE La bacheca della Rari Nantes Clp Trieste si arricchisce ancora grazie alle medaglie vinte ai campionati italiani master di nuoto, di scena a Trieste, ma anche i Vigili del Fuoco Ravalico di Trieste possono festeggiare un bronzo. Partendo dalla Rn Clp Ts, la staffetta femminile 4x50 metri misti 160-199 si aggiudica il titolo tricolore in 2'17"86 così come la staffetta mista 4x50 metri misti 200-239, prima in 2'21"3, mentre quella maschile 4x50 metri misti 200-239 si classifica seconda. A livello individuale si registra il terzo posto dell'M45 Alessandra Ruzzier nei 100 rana. Tra le file dei Vvff Ts è l'M50 Piero Delise ad arrivare terzo nei 100 delfino, mentre il Gorizia Nuoto intasca un bronzo con l'M65 Fernanda Manfrin nei 100 rana.

A livello triestino ci sono poi la quarta piazza dell'M40 Fabiana Visintin della Rn nei 100 delfino, la quarta dell'M45 Andrea Galimberti e la settima del-

l'M45 Carmelo Bianco (entrambi della Rn) nei 100 delfino, la quinta posizione della staffetta mista 4x50 metri misti 160-169 dei Vvff, la settima dell'M30 Susanna Gallani (Rn) nei 200 stile libero, l'undicesima della staffetta mista 4x50 metri misti 120-159 della Rn, l'ottava e la tredicesima degli M35 Franco Carli e Michele Ingannamorte dei Vvff nei 100 delfino, a cui si somma la ventitreesima del loro compagno di club M30 Daniele Silli nella stessa prova.

In chiave regionale vanno segnalate pure le presenze di Uisp Nuoto Cordeons, As Gymnasium Spilimbergo e A. Pol. «G-Udine», i cui migliori riscontri sono gli argenti dell'M40 Damiano Nanetti del Gymnasium nei 100 delfino e nei 200 sl.

E intanto si annotano altri sette record italiani, ma soprattutto uno mondiale, ottenuto dall'M45 Marco Colombo del Gam Team nei 200 sl: l'ex nazionale azzurro chiude in 2'00"33.

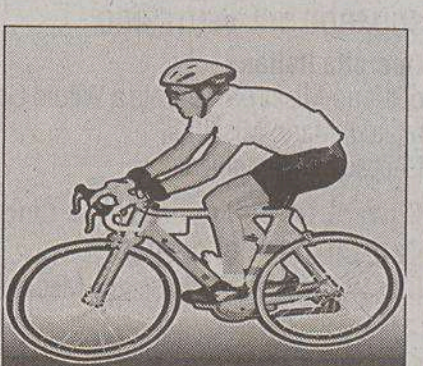
m. la.

Così al via

Prima fila		Seconda fila		Terza fila		Quarta fila		Quinta fila		Sesta fila		Settima fila		Ottava fila		Nona fila		Decima fila	
Fernando Alonso Renault 1:19.905	Jenson Button BAR 1:20.207	Juan Pablo Montoya McLaren 1:20.382	Jarno Trulli Toyota 1:20.459	Rubens Barrichello Ferrari 1:20.906	Giancarlo Fisichella Renault 1:21.010	Takuma Sato BAR 1:21.114	Ralf Schumacher Toyota 1:21.191	Michael Schumacher Ferrari 1:21.275	Jacques Villeneuve Saubert 1:21.352	Mark Webber Williams 1:21.997	Kimi Raikkonen McLaren 1:19.932	David Coulthard Red Bull 1:22.108	Nick Heidfeld Williams 1:22.117	Christian Klien Red Bull 1:22.207	Felipe Massa Saubert 1:22.495	Narain Karthikeyan Jordan 1:23.583	Christijan Albers Minardi 1:24.576	Patrick Friesacher Minardi 1:25.566	Tiago Monteiro Jordan s.t

Le classifiche

ORDINE D'ARRIVO	
1 Pieter Weening (Ola)	in 5h03'54"
2 Andreas Kloeckner (Ger)	s.t.
3 Alejandro Valverde (Spa)	27"
4 Kim Kirchen (Lux)	27"
5 Jens Voigt (Ger)	27"
6 Jan Ullrich (Ger)	27"
7 Cadel Evans (Aus)	27"
8 Christophe Moreau (Fra)	27"
9 Christopher Horner (Usa)	27"
10 Alexandre Vinokourov (Kaz)	27"
CLASSIFICA GENERALE	
1 Lance Armstrong (Usa)	in 28h06'17"
2 Jens Voigt (Ger)	1'00"
3 Alexandre Vinokourov (Kaz)	1'02"
4 Bobby Julich (Usa)	1'07"
5 Ivan Basso (Ita)	1'26"
6 Jan Ullrich (Ger)	1'36"
7 Carlos Sastre (Spa)	1'36"
8 George Hincapie (Usa)	1'47"
9 Andreas Kloeckner (Ger)	1'50"
10 Floyd Landis (Usa)	1'50"



TOUR DE FRANCE Oggi si va a Mulhouse col Ballon d'Alsace a 56 km dall'arrivo

Due in fuga, arrivo al fotofinish

L'olandese Weening precede di un centimetro il tedesco Klöden

PARIGI C'è voluto il fotofinish per decretare la vittoria dell'olandese Pieter Weening sul tedesco Andreas Klöden. Meno di un centimetro fra i due al termine dell'ottava tappa del Tour de France, Pforzheim-Gerardmer di 231,5 chilometri.

Il gruppo con Lance Armstrong è arrivato con 27" di ritardo. L'americano ha conservato la maglia gialla, ma ha sofferto. Su un colle di seconda categoria - il Colle della Schlucht - piazzato a una trentina di km dall'arrivo, il texano si

è infatti ritrovato solo, senza alcun compagno di squadra a aiutarlo.

«Qualcosa non è andato nell'ultima salita - ha detto Armstrong -. Bisogna ripensare le cose, la nostra posizione durante la corsa, e soprattutto fare in modo

che questo fatto non si riproduca. Eravamo in 35 nel gruppo e non c'era nessuno della mia squadra. Quando sono rientrato in albergo - ha proseguito l'americano - ho chiesto cos'era successo. Non ero arrabbiato, ma volevo capire.

I miei compagni erano dispiaciuti e abbattuti. C'è stato un problema fisico? In ogni caso bisogna valutare la situazione e porvi rimedio».

Armstrong ha anche confessato di aver dormito male la notte precedente: «Bisogna tener conto dunque di tutti questi aspetti. In generale c'è una cattiva giornata al Tour. Spero che sia stata questa qui».

Ai piedi del Colle della Schlucht, a una trentina di km dall'arrivo - dopo una serie di fughe che avevano caratterizzato la tappa - Weening ha lasciato il gruppetto che se n'era andato con lui. Così il gruppo della T-Mobile ha attaccato Armstrong. In particolare è stato il kazako Vinokourov a spingere a più riprese, e l'americano si è dovuto difendere da solo. Anche Basso ha risposto.

Dal gruppo si è staccato il tedesco Klöden - terza punta della T-Mobile dopo Ullrich e Vinokourov - che ha raggiunto Weening proprio in vetta al Gran pre-

mio della montagna. I due sono arrivati insieme a disputarsi la vittoria, e l'olandese ce l'ha fatta per meno di un centimetro. C'è voluto il fotofinish.

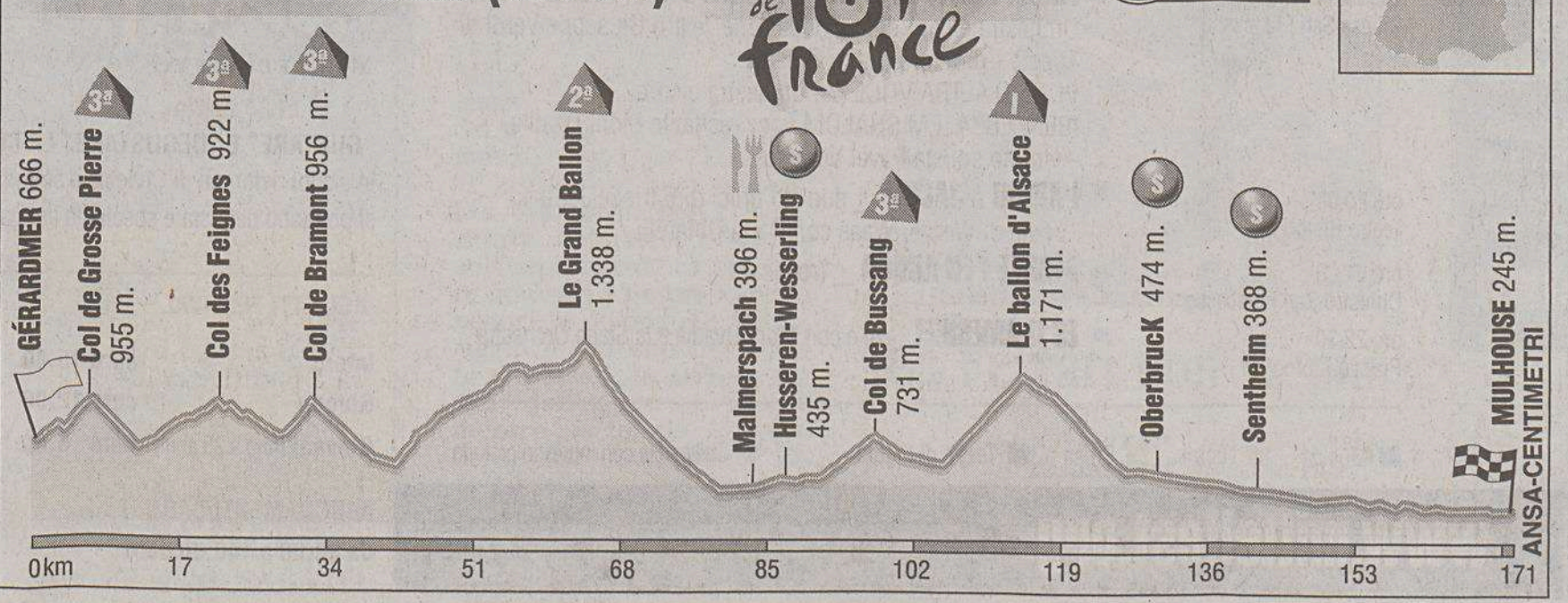
Armstrong ha conservato la maglia gialla con 1' sul tedesco Voigt. Basso è

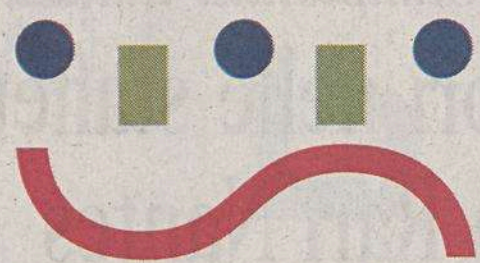
passato in quinta posizione a 1'26". Klöden ha recuperato 40" e ora è nono a 1'50".

Oggi il Tour arriva a Mulhouse: 171 km con una salita, il Ballon d'Alsace, 1.171 metri di altezza, a 56 km dall'arrivo.

La tappa di oggi

Gérardmer-Mulhouse (171 km)





MITTELFEST

Festival di Prosa, Musica, Danza, Poesia, Cinema, Arti Visive e Marionette dei Paesi del Centro Europa

Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia

Associazione Mittelfest:
Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
Provincia di Udine
Comune di Cividale del Friuli
Ente Regionale Teatrale FVG
Società Filologica Friulana

Con l'Alto patronato del
Presidente della Repubblica

Patrocinato da:

Ministero degli Affari Esteri,
CEI - Central European Initiative:
Albania, Austria, Bielorussia, Bosnia ed
Erzegovina, Bulgaria, Repubblica Ceca,
Croazia, Macedonia, Moldova, Polonia,
Romania, Serbia e Montenegro,
Slovacchia, Slovenia, Ucraina, Ungheria
e Italia

con la collaborazione di:

Fondazione Cassa di Risparmio
di Udine e Pordenone
Camera di Commercio, Industria,
Artigianato e Agricoltura di Udine

con il sostegno di:

Banca di Cividale
Gruppo Banca Popolare di Cividale

L'energia della cultura
esigias

lloyd adriatico
assicurazioni e
finanza personale
Allianz Group

**FRIULI
VENEZIA
GIULIA**
Ospiti di gente unica



MITTELFEST 2005

Direzione Artistica: Moni Ovadia

CIVIDALE DEL FRIULI / 16-24 LUGLIO 2005

16

sabato

ore 17.30
Piazza Duomo
ore 20.30
Teatro Ristori
ore 22.30
Piazza Duomo
ore 22.30
Teatro Ristori

- **CEI-Central European Initiative YOUTH ORCHESTRA**
direttore Igor Coretti Koret
- **GENESI** _ di Ugo Chiti
- **UN BIGLIETTO DEL TRAM** _ Stormy Six.
- **GENESI** _ (replica)

17

domenica

ore 17.00
Piazza Paolo Diacono e dintorni
ore 18.00
Teatro Ristori
ore 19.00
Cicigolis
ore 20.00
Chiesa San Francesco

- **SPETTACOLI DI BURATTINI**
- **IL SOGNO DI UNA COSA** _ di Pier Paolo Pasolini
progetto e regia di Andrea Collavino
- **I PACEFONDI** _ di e con Vanni De Lucia
- **MARLENE DIETRICH** _ di Ana Tonkovic e Vlatko Broz, con Ksenija Prohaska, regia di Ivan Leo Lemo
Produzione Teatro Nazionale Croato - HNK - di Spalato (Croazia)
- **BEATI QUELLI CHE...** _ (IL DISCORSO DELLA MONTAGNA)
regia di Serena Sinigaglia

ore 20.30
Santa Maria in Valle (ex-Orsoline)
ore 22.30
Chiostro San Francesco
ore 23.30
Santa Maria in Valle (ex-Orsoline)

- **HAMLET** _ di William Shakespeare - regia di Peter Kočan.
- **BEATI QUELLI CHE...** _ (IL DISCORSO DELLA MONTAGNA)
(replica)

18

venerdì

ore 18.00
Chiesa San Francesco
ore 20.30
Teatro Ristori
ore 22.00
Piazza Duomo

- **EMANUELE SEGRE** _ in Concerto
- **IL SOGNO DI UNA COSA** _ di Pier Paolo Pasolini
(Replica)
- **BE-HE-MA O LA CADUTA DELLE MASCHERE** _ coreografia
di Avi Kaiser e Sergio Antonino

19

sabato

ore 18.00
Chiesa San Francesco
ore 19.00
Chiesa Santa Maria in Corte
ore 20.00
Chiesa Santa Maria dei Battuti
ore 22.00
Chiostro San Francesco

- **PER RICREARE DAGLI ABISSI UN MONDO NUOVO**
di Ety Hillesun
- **IL COLORE DEL SILENZIO** _ di Jan Skácel
regia di Ivo Krobot
- **OMAGGIO A KANTOR** _ di e con Roman Siwulak
- **ROZVPOMÍNÁNÍ (HO SERVITO IL RE D'INGHILTERRA)**
di Bohumil Hrabal - regia di Ivo Krobot

20

domenica

ore 18.00
Chiesa San Francesco
ore 19.00
Chiesa Santa Maria dei Battuti
ore 19.00
San Giovanni d'Antro - Pulfero
ore 20.30
Teatro Ristori
ore 22.30
Piazza Duomo

- **CARLO BOCCADORO e ANDREA REBAUDENGO**
In Concerto. Pianoforte a 4 mani
- **SOHT (FOIBE)** _ studio per lo spettacolo di Renato Sarti
- **MUSICA E POESIA** _ con Moni Ovadia
e Rosa Balkan
- **CERGOLEIDE** _ di Alfredo Lacosegliaz
- **WOLFERL** _ Mozart -hype as I wanna be
coreografie di Iztok Kovač

21

sabato

ore 18.00
Teatro Ristori

ore 20.00
Chiesa Santa Maria in Corte
ore 21.30
Santa Maria in Valle (ex-Orsoline)
ore 23.00
Chiostro San Francesco

- **Trilogia del '900** _ parte prima **1943**
COME UN CAMELLO IN UNA GRONDAIA
a cura di G. Malvezzi e P. Pirelli
- **ROSE** _ di Martin Sherman
regia di Mario Licalsi - realizzata da Sabrina Morena
- **QUANDO LA SERA, AD ALEXANDRIA** _
progetto e regia di Franco Però
- **Trilogia del '900** _ seconda parte **1968**
Progetto e regia di Serena Sinigaglia

22

domenica

ore 18.00
Teatro Ristori
ore 20.00
Chiesa San Francesco
ore 21.30
Santa Maria in Valle (ex-Orsoline)
ore 22.00
Piazza Duomo

- **KASPAR** _ di Peter Handke - regia di Jaka Ivanc
- **MARTA SEBESTYEN** _ in Concerto
con Janos Hasur e Vizonto
- **QUANDO LA SERA, AD ALEXANDRIA** _ (replica)
- **LA VEDOVA ERA ALLEGRA** _ Capriccio per una centenaria
di Gianni Gori - regia di Luca Valentino - con Gennaro
Cannavacciuolo - musiche di Franz Lehár

23

sabato

ore 18.00
Chiesa di San Francesco
ore 18.00
Chiesa Santa Maria dei Battuti

ore 20.00
Teatro Ristori
ore 20.45
Teatro Nuovo Giovanni
da Udine - Udine
ore 22.00
Chiostro San Francesco

- **I SOLISTI DI SALISBURGO** _ con PAVEL VERNIKOV
- **Trilogia del '900** _ parte terza **1989**
SCRITTURA DRAMMATICA IN PROGRESS - Progetto a
cura di Serena Sinigaglia
Blog a cura di Carlo Infante- teatron.org@1989
- **BALKAN BLUES** _ Final Countdown - di Saviana Stanescu
- regia di Nick Upper
- **LES 4 SAISONS...** _ coreografia di Angelin Preljocaj
musica di Antonio Vivaldi
- **MORTE PER ACQUA** _ da La terra desolata di T.S. Eliot
e da State of the world 2005 - progetto e regia di Paolo
Mazzarelli

24

domenica

ore 17.00 - 18.30
Santa Maria dei Battuti
ore 18.00
Chiesa San Francesco

ore 20.00
Teatro Ristori
ore 21.00
Chiostro San Francesco
ore 22.30
Piazza Duomo

- **MACBETH** _ di William Shakespeare - versione per Teatro
di figura di Gigio Brunello
- **FRIULI PONTE DI PACE** _ musiche di Fabio Vacchi
Orchestra e coro della Fondazione Teatro Giuseppe Verdi di
Trieste - direttore Claire Gibault
VOCE D'ALTRA VOCE per orchestra e coro
IRENI ESSALEM SHALOM voce recitante Moni Ovadia
- violino solista Pavel Vernikov
- **L'ADDIO e JACKIE** _ due atti unici di Elfriede Jelinek
- regia di Werner Waas con Carla Chiarelli
- **MORTE PER ACQUA** _ (replica)
- **ES IZ AMERIKEI** _ di e con Moni Ovadia e la Stage Orchestra

■ Musica ■ Danza ■ Prosa ■ Teatro di Figura ■ Spettacolo con ingresso gratuito

**ANTEPRIMA
MITTELFEST**

e inoltre...

cinque appuntamenti di musica e teatro,
cinque anticipazioni in attesa di un grande festival

Domenica 10 luglio - ore 21.00 Chiesa San Francesco

ORCHESTRA SINFONICA DEL FVG

Concerto benaugurante
direttore Tiziano Severini
soprano Sabina Macculi
musiche di R. Wagner e R. Strauss

Lunedì 11 luglio - ore 21.00 Teatro Ristori

ACHTUNG BANDITI

di e con Massimo Somaglino, Claudia Grimaz, Nicoletta Oscura
Teatro Club Udine, Associazione Provinciale per la Prosa di Pordenone,
Azienda Speciale Villa Manin

Martedì 12 luglio - ore 21.00 Teatro Ristori

NEL VENTRE DELLA BALENA/PORTO BABEL

Elaborazione di gruppo diretto da Luisa Vermiglio, Laboratorio Fare Teatro
del Comune di Montalcione

Mercoledì 13 luglio - ore 21.00 Teatro Ristori

SGUARDO SUL VENTENNIO

Operetta Italiana

di Mario Missiroli dedicata a Witold Gombrowitz
regia di Mario Missiroli
L'Accademia Antoniana

Giovedì 14 luglio - ore 21.00 Chiostro di San Francesco

IL CIMITERO DI CUNFIN

Classi terze A e C della Scuola Media Statale "Via Udine" di Cividale



MITTELTour

dal 16 al 24 luglio

VISITE GUIDATE IN CITTÀ E ALLE VALLI DEL NATISONE

per i possessori di biglietto Mittelfest ingresso gratuito al Museo
Archeologico Nazionale e al Tempietto Longobardo; visite guidate gratuite
alla città e alle Valli del Natisone (numero limitato su prenotazione:
tel. 0432 701358)



MITTELGUSTO

dal 16 al 24 luglio

"GUSTARE" E "DEGUSTARE" LA CULTURA

in alcuni ristoranti di Cividale e sotto la grande tenda di Foro Giulio Cesare
si potranno degustare specialità enogastronomiche della mitteleuropa

BIGLIETTI FESTIVAL

Intero euro 15,00
Ridotto euro 12,00
Giovani (fino a 25 anni) euro 5,00

ABBONAMENTI/CARNET
da 30,00 a 140,00 euro

SPETTACOLO "LES 4 SAISONS..."

biglietti da 10,00 a 20,00 euro

BIGLIETTERIA FESTIVAL

0432 701100

BIGLIETTERIA TEATRO NUOVO

G. DA UDINE

0432 248497

info tel. 0432 701553 / 730793

www.mittelfest.org